



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
mercoledì, 29 gennaio 2025**



## Prime Pagine

29/01/2025	<b>Corriere della Sera</b>	9
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	10
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>Il Foglio</b>	11
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>Il Giornale</b>	12
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>Il Giorno</b>	13
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>Il Manifesto</b>	14
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>Il Mattino</b>	15
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>Il Messaggero</b>	16
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>Il Resto del Carlino</b>	17
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>Il Secolo XIX</b>	18
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>Il Sole 24 Ore</b>	19
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>Il Tempo</b>	20
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>Italia Oggi</b>	21
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>La Nazione</b>	22
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>La Repubblica</b>	23
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>La Stampa</b>	24
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>MF</b>	25
Prima pagina del 29/01/2025		
29/01/2025	<b>Milano Finanza</b>	26
Prima pagina del 29/01/2025		

## Primo Piano

28/01/2025	<b>FerPress</b>	27
<hr/>		
28/01/2025	<b>Il Nautilus</b>	29
<hr/>		
28/01/2025	<b>Informatore Navale</b>	31
<hr/>		
28/01/2025	<b>Levante News</b>	33
<hr/>		

## Trieste

28/01/2025	<b>Agenparl</b>	35
<hr/>		
28/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	37
<hr/>		

## Venezia

28/01/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	38
<hr/>		

## Savona, Vado

28/01/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Andrea Puccini</i>	40
<hr/>			

## Genova, Voltri

28/01/2025	<b>Genova Today</b>	41
<hr/>		
28/01/2025	<b>Informare</b>	42
<hr/>		
28/01/2025	<b>MenteLocale</b>	43
<hr/>		
28/01/2025	<b>Sea Reporter</b>	44
<hr/>		

29/01/2025	<b>Ship Mag</b>	L'Agenzia delle Dogane declassa la direzione ligure: allarme per l'operatività dei porti	45
28/01/2025	<b>Shipping Italy</b>	Fermate nel porto di Genova due navi mercantili per gravi irregolarità a bordo	47
28/01/2025	<b>Shipping Italy</b>	Per Spinelli si apre il fronte autoparco a Cornigliano	48
29/01/2025	<b>Shipping Italy</b>	Avaria e incaglio a Massa per la nave Guang Rong impiegata per la diga di Genova	50

## La Spezia

28/01/2025	<b>Citta della Spezia</b>	"Maree: una cultura che ritorna", il quarto tavolo di lavoro per la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2027	52
28/01/2025	<b>Shipping Italy</b>	Due mesi di operatività limitata per un accosto del La Spezia Container Terminal	58
28/01/2025	<b>Shipping Italy</b>	Due mesi di operatività limitata per il Lsct in vista delle gru per le Ulcv	59

## Ravenna

28/01/2025	<b>Ravenna Today</b>	Decine di trattori in presidio al porto di Ravenna: "Siamo qui per urlare la nostra indignazione"	60
28/01/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	Alla Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna inaugura una mostra dedicata a Germano Sartelli e alle sue Polaroid	61
28/01/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	Ouidad Bakkali (PD) presenta un'interpellanza urgente alla Camera: "No al declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna"	62
28/01/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	Torna la marcia dei trattori. Presidio di agricoltori e pescatori al porto di Ravenna per chiedere un Piano di Azione Straordinaria	63
28/01/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	Guberti (Camera di Commercio Ravenna): "Inaccettabile declassamento dogana. Penalizza un porto in piena espansione"	64
28/01/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	Il PD contro il declassamento dell'Ufficio delle Dogane: "rischio per il porto e l'economia di Ravenna"	65
28/01/2025	<b>RavennaNotizie.it</b>	Croatti (M5S): Decassamento della Dogana grave e incomprensibile, interrogazione urgente in Senato	66
28/01/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	Bakkali (PD): "No al declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna"	67
28/01/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	Iniziata la protesta degli agricoltori al Porto di Ravenna	68
28/01/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	Camera di Commercio, Guberti: "Inaccettabile la decisione sul declassamento della Dogana di Ravenna"	69
28/01/2025	<b>ravennawebtv.it</b>	La Pigna: "Come prevedibile la chiusura del ponte mobile sta causando forti disagi al traffico cittadino"	70

## Marina di Carrara

28/01/2025	<b>(Sito) Ansa</b>	71
Maltempo, nave 100 metri finisce contro pontile Marina di Massa		

## Livorno

28/01/2025	<b>Il Nautilus</b>	72
AdSP MTS: Darsena Europa, a Palazzo Rosciano il confronto tra la struttura commissariale e il pool di imprese guidato da MSC		
28/01/2025	<b>Informare</b>	73
Porto di Livorno, MSC, Neri e Lorenzini chiedono chiarimenti sulla progettazione della Darsena Europa		
28/01/2025	<b>Informatore Navale</b>	74
Darsena Europa, a Palazzo Rosciano il confronto tra la struttura commissariale e il pool di imprese guidato da MSC		
28/01/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	75
Sardegna-Corsica, pronto un nuovo traghetto. Ma serve la deroga		
28/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	76
Calambrone, pressing sui tempi		
28/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	77
La scomparsa base velica alla Bellana		
28/01/2025	<b>La Gazzetta Marittima</b>	78
Le donne e i mestieri del mare		
28/01/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	80
Msc a Livorno per chiarimenti sul progetto Darsena Europa		<i>Giulia Sarti</i>
28/01/2025	<b>Shipping Italy</b>	82
Incontro fra la cordata Msc-Neri e l'Adsp livornese per la futura Darsena Europa		
28/01/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	83
Avanzamento dei lavori della Darsena Europa, vertice fra l'Authority di Livorno e il pool guidato da Msc		
29/01/2025	<b>transportonline.com</b>	84
Darsena Europa: incontro tra Msc e Autorità Portuale per avanzamento lavori		

## Piombino, Isola d' Elba

28/01/2025	<b>Messaggero Marittimo</b>	85
Piombino e il rigassificatore: opportunità strategica per porto e città		<i>Andrea Puccini</i>

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/01/2025	<b>Abruzzo News</b>	86
Incremento merci per i porti di Ortona e Vasto		

28/01/2025	<b>Ancona Today</b>	87
<hr/>		
28/01/2025	<b>Askaneews</b>	88
<hr/>		
28/01/2025	<b>Gomarche</b>	89
<hr/>		
28/01/2025	<b>Primo Magazine</b>	90
<hr/>		

## Napoli

28/01/2025	<b>(Sito) Ansa</b>	91
<hr/>		
28/01/2025	<b>(Sito) Ansa</b>	92
<hr/>		
28/01/2025	<b>Cronache Della Campania</b>	93
<hr/>		
28/01/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	94
<hr/>		
28/01/2025	<b>LaPresse</b>	95
<hr/>		
28/01/2025	<b>Napoli Village</b>	96
<hr/>		
28/01/2025	<b>Rai News</b>	97
<hr/>		

## Salerno

28/01/2025	<b>Informazioni Marittime</b>	98
<hr/>		
28/01/2025	<b>Salerno Today</b>	99
<hr/>		

## Bari

28/01/2025	<b>Il Nautilus</b>	100
<hr/>		
28/01/2025	<b>Il Nautilus</b>	102
<hr/>		

## Brindisi

28/01/2025	<b>Brindisi Report</b>	103
<hr/>		

28/01/2025 **Rai News** 104  
In viaggio verso il porto di Brindisi cinque dei 49 migranti trasferiti in Albania

---

## Taranto

28/01/2025 **Shipping Italy** 105  
Acque ancora agitate nel rimorchio portuale a Taranto

---

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

28/01/2025 **(Sito) Ansa** 106  
Porto Corigliano, nave sottoposta a fermo dalla guardia costiera

---

28/01/2025 **CoriglianoCalabro** 107  
CORIGLIANO-ROSSANO | Nave panamense "bloccata" nel Porto: ecco perché

---

28/01/2025 **Corriere Della Calabria** 108  
Porto di Corigliano, nave sottoposta a fermo dalla Guardia costiera

---

## Focus

28/01/2025 **(Sito) Ansa** 109  
Confindustria, con impennata prezzi navi a rischio tutto sistema

---

28/01/2025 **Informare** 110  
Royal Caribbean chiude un 2024 record e annuncia l'estensione delle attività alle crociere fluviali

---

28/01/2025 **Informatore Navale** 111  
ANCIP - Mancato rinnovo addendum al CCNL e convocazione riunione nazionale della categoria dei somministratori di lavoro portuale temporane

---

28/01/2025 **Informatore Navale** 112  
COSTA TOSCANA A SANREMO: I PLANET FUNK A BORDO DEL PALCOSCENICO SUL MARE PER IL GRAN FINALE

---

28/01/2025 **La Gazzetta Marittima** 113  
Trentadue loop reactor dalla Cina al Qatar

---

28/01/2025 **La Gazzetta Marittima** 115  
GNV cerca personale di bordo

---

28/01/2025 **La Gazzetta Marittima** 116  
Fincantieri con l'Arabia Saudita

---

28/01/2025 **La Gazzetta Marittima** 117  
Trasporti cargo, stravince la gomma

---

28/01/2025 **La Gazzetta Marittima** 118  
Carburanti alternativi: ma quali?

---

28/01/2025 **La Gazzetta Marittima** 119  
La nave, i comandanti, la storia

---

28/01/2025 **La Gazzetta Marittima** 120  
Più capodogli nei nostri mari

---

28/01/2025	<b>L'agenzia di Viaggi</b>	121
Islanda, Msc Crociere boccia la tassa sul turismo		
28/01/2025	<b>Sea Reporter</b>	122
Innovazione a bordo nave: il nuovo collettore di GF Piping Systems rivoluziona la Carnival Luminosa		
28/01/2025	<b>Ship Mag</b>	124
Costa Toscana a Sanremo, i Planet Funk a bordo per la serata finale		
28/01/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	125
Anche The Ritz-Carlton Yacht Collection debutta in Alaska		
28/01/2025	<b>The Medi Telegraph</b>	127
Navantia completa l'acquisto di Harland and Wolff, il cantiere del Titanic		

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it

**BE Rebel**  
Pay per you

**Assalto alle ambasciate**  
Congo, è battaglia tra esercito e ribelli  
di **Alessandra Muglia**  
a pagina 18

**Annuncio di Macron**  
La Gioconda cambia stanza  
di **Stefano Montefiori**  
a pagina 39

Guidi: poco? Con noi, l'RC Auto costa meno!  
**BE Rebel**  
Pay per you

Procedimento sul rimpatrio del libico ricercato per le torture sui migranti. La denuncia presentata dal «legale dei pentiti»

## Meloni indagata: non ho paura

Caso Almasri, inchiesta anche su Mantovano, Nordio e Piantedosi. Schlein: la premier chiarisca

### CONFLITTI PERICOLOSI

di **Florenza Sarzanini**

**I**l ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e quello della Giustizia Carlo Nordio erano chiamati oggi in Parlamento per rispondere alle interrogazioni sul caso di Najeem Osama Almasri, il capo delle guardie libiche arrestato a Torino e riportato due giorni dopo con un volo di Stato a Tripoli. La scelta di annullare l'informativa è un'occasione persa. Perché poteva trasformarsi nel momento per fare finalmente chiarezza su quanto avvenuto tra il 19 gennaio, giorno della cattura, e il 21, giorno del rilascio. E così provare a svenire un clima che l'avviso inviato alla presidente del Consiglio Meloni, al sottosegretario Mantovano e agli stessi Piantedosi e Nordio ha ulteriormente infiammato. Di fronte a una denuncia, non manifestamente infondata, la Procura di Roma era obbligata a trasmettere gli atti al Tribunale dei ministri senza svolgere alcun accertamento. Ma appare chiaro che questa indagine non approderà a nulla perché — anche ipotizzando che il collegio ritenga fondate le accuse — sembra impossibile che il Parlamento conceda l'autorizzazione a procedere. Ma anche perché il governo — di fronte al rischio di un processo — potrebbe invocare il segreto di Stato.

continua a pagina 6

Giorgia Meloni è indagata per favoreggiamento e peculato per il caso Almasri. E con lei iscritti i ministri Piantedosi e Nordio e il sottosegretario Mantovano. La premier: «Non sono ricattabile, avanti senza paura». Ora le carte vanno al Tribunale dei ministri. L'Anm: «Nessun avviso di garanzia, è solo un atto dovuto».

da pagina 2 a pagina 7 **Guerzoni**

### IL PROCESSO IMPROBABILE

#### L'atto dovuto e le tensioni

di **Giovanni Bianconi**

**C**he il fascicolo aperto dalla Procura di Roma non sfocerà in alcun processo è pressoché certo, visto che un eventuale processo dovrebbe essere autorizzato dal Parlamento dove il governo ha una solida maggioranza. Ma è altrettanto certo che il procuratore Francesco Lo Voi non potesse fare altrimenti di fronte alla denuncia ricevuta.

continua a pagina 5



### IL MINISTRO TAJANI

#### «Un attacco per la riforma della giustizia»

di **Paola Di Caro**

a pagina 4

### TOGHE, IL SUCCESSO DI MI

#### Svolta all'Anm Alle elezioni vince la destra

di **Ilaria Sacchettoni**

a pagina 7

### L'AMERICA, GLI SCENARI

#### Trump vestito da picconatore L'ordine globale senza difensori

di **Federico Rampini**

**I**mmaginiamo l'ordine internazionale come una fortezza assediata da «barbari», potenze esterne e antagoniste. Di colpo, il sovrano che stava dentro la fortezza, anziché difenderla, appare alle spalle dei capi delle tribù barbariche: ora anche lui partecipa all'assalto. È lo shock di Donald Trump: si comporta come un outsider, non sembra interessato a conservare l'ordine globale, non più di quanto lo siano Vladimir Putin e Xi Jinping. Per descrivere l'egemonia americana nel Novecento nacque l'immagine di un «impero su invito».

continua a pagina 30

### Le indagini Daspo per il cantante e l'ipotesi di associazione per delinquere

#### Caso ultrà, le accuse a Emis Killa Stadio vietato (e va al Festival)

di **Cesare Giuzzi e Giuseppe Guastella**



**I**l rapper Emis Killa, al secolo Emiliano Rudolf Giambelli da Vimercate, 35 anni, andrà all'Ariston di Sanremo ma non potrà andare allo stadio. Risulta indagato per associazione a delinquere nell'ambito dell'inchiesta sugli ultrà del Milan. Daspo di tre anni per lui. Gli affari e le risse.

a pagina 20

### Banche Il cda: manovra ostile No di Mediobanca all'offerta Mps: «Distrugge valore»

di **Daniela Polizzi e Andrea Rinaldi**

**I**l cda di Mediobanca ha rigettato l'offerta pubblica di scambio «non concordata» lanciata da Mps e considerata «distruttiva di valore».

alle pagine 26 e 27 **Bertolino**

### Intelligenza artificiale DeepSeek La mossa cinese e l'allerta degli Usa «Sveglia sull'AI»

di **Giuliana Ferraino e Marco Sabella**

**D**opo il terremoto provocato dalla startup cinese DeepSeek, che lunedì ha mandato a picco i titoli di big Tech, ieri il Nasdaq ha chiuso in rialzo del 2,03%. E Trump: «Una sveglia per l'industria».

alle pagine 8 e 9 **Gaggi**

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

#### Anche Sinner può sbagliare

**S**alvo ripensamenti dell'ultima ora, oggi Sinner non parteciperà al festeggiamenti del tennis italiano al Quirinale e la sua assenza farà più rumore di quanto ne avrebbe fatto la sua presenza. La giustificazione addotta è medica: il paziente ha bisogno di riposo. Ma se le condizioni di Sinner sono tali da sconsigliare persino una corvée di breve durata — un volo di due ore, quattro fotografie e una stretta di mano con Mattarella — significa che la situazione è davvero preoccupante. Preferiamo pensare a un'altra ipotesi: che qualcuno lo abbia consigliato male. L'invito del presidente della Repubblica non è equiparabile a quello del festival di Sanremo: chiamarsene fuori procura disaggio, specie se il tuo nome è il primo della lista degli invi-

tati. Sembra uno sgarbo, anche se non vuol esserlo. Uno sgarbo, oltretutto, a un presidente che ama lo sport: chi non lo ricorda alle Olimpiadi, in giacchetta sotto il diluvio?

Queste cerimonie ufficiali sono solo del rito, obietterà qualcuno. Certamente, ma la forma è sostanza. Andare al Quirinale con gli altri protagonisti del Risorgimento tennis italiano significava riaffermare la propria appartenenza a quel gruppo. Disertando l'evento, il nostro fenomeno rischia di mandare il segnale che la sua squadra si esaurisce in sé stesso. Il che probabilmente è vero per ogni campione. Ma nella sinfonia di Sinner, che un po' tutti abbiamo contribuito a suonare, appare come una nota stonata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Autore **CLAUDIO BARBIERI**  
DUE MENTI UN SOLO CORPO

**LA LOGICA**  
STRATEGIE E INVESTIMENTI DI MARKETING

Concessionaria **europemedia**  
Centro media

www.europemedia.it

50129  
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, c. 1, CD 16/04  
0 771720 448303B





Trump blocca le sovvenzioni e i prestiti federali, dal gender agli aiuti umanitari ai fondi a Kiev: "No all'equità marxista". Si salva solo Israele, tanto per cambiare



Mercoledì 29 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 28  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

### MEGA-CONDONO Per cancellare le indagini Salva-Milano: Sala lo esalta, dem muti

Il sindaco di Milano: "Un buco da oltre 160 milioni di euro". Attacchi dal 5S, mentre FdI&FI lo incalzano. Il presidente dell'Anci Manfredi lo gela. E il Pd non sa come uscirne. Intanto la bolla immobiliare si sgonfia

MARRA E PALOMBI A PAG. 6-7

### Mannelli



### MARETTA NELLE REGIONI Pd contro M5S: no a desecretare le armi per Kiev



DE CAROLIS A PAG. 4

### L'EX FORZISTA MANDALÀ "Mafia: in Sicilia arduo non avere una condanna..."



PIPITONE A PAG. 14

### Il contrappasso Trump

Marco Travaglio

I bard di Guerre stellari che chiamano Amministrazione Trump fa pensare a una caricaturale pena del contrappasso per tutti gli eccessi e gli errori di chi l'ha preceduta. Nell'Inferno di Dante, gli ignavi che per tutta la vita ignorarono ogni ideale sono condannati post mortem a inseguire un'insegna qualunque punzecchiati da insetti e mosconi. Gli indovini che predicavano il futuro camminano a ritroso col collettore. I gelosi che vivevano per il palato e gli altri sensi affogano nell'acqua putrida respirando puzze e ascoltando i latrati di Cerbero. I violenti bollono nel sangue sotto il tiro dei centauri. I suicidi che rifiutarono la vita umana sono degradati a quella vegetale in forma di alberi. I ladri hanno le mani intrecciate dietro la schiena e morsa da orribili serpenti. Gli adulatori sono frustati sulle chiappe da diavoli e immersi fino alla punta dei capelli in un lago di sterco: avendo leccato culi per tutta la vita, sono dannati a sguazzare nel loro prodotto tipico in eterno.

Ecco: Trump e la sua ciurma sembrano fatti apposta per smascherare le ipocrisie del fighettismo "democratico", politicamente corretto, woke e finto buono. I presidenti dem hanno cacciato un'infinità di claudestini più di Trump, e non certo con ghiarlande di fiorellini, ma con lazi, schiavettoni e catene: Clinton 12 milioni (2 in più di Bush), Obama 5, Biden 3, Trump nel primo mandato solo 1,5. Eppure, se lo fanno i Dem, si chiamano "rimpatri": se lo fa Trump, "deportazioni". Ma l'unica differenza è che Trump non è ipocrita e non lo nasconde, anzi posta le orrende foto. E per la "cultura" woke, che bada solo alle forme non avendo mai nulla da dire sulla sostanza, puoi espellere quanti migranti vuoi: purché non li fotografi. Lontani dagli occhi, lontani dal cuore. Lo stesso vale per Musk e gli altri big tech miliardari: quando ingrassavano finanziando i Dem erano i geni buoni della Silicon Valley, ora che lo fanno con Trump sono nazisti e "oligarchi" della "tecnodestra". Più scandalo Musk fatto come una zuccina per lo sgangherato saluto romano e gli spot deliranti all'AFI che tutti i golpe fascisti sostenuti dagli Usa in Europa, Centro e Sudamerica, gli stragisti neri italiani coperti dalla Cia e dai suoi derivati, le milizie neomaziste arruolate, addestrate e armate dalla Nato dal 2014 in Ucraina per salvare i "valori occidentali". Poi c'è il contrappasso sanitario, che ci precipita da un estremo (le censure sugli effetti avversi dei vaccini) all'altro (un no-vax alla Sanità e gli Usa fuori dall'Oms). E il contrappasso sulle guerre: prima fomentate e sdoganate come acqua fresca, ora prossime alla fine a ogni costo, col trionfo del più forte e zone d'influenza (non più solo per gli Usa, anche per le altre potenze). Se il trumpismo ha un senso, è solo come espiazione.

INDAGATA CON NORDIO, PIANTEDOSI E MANTOVANO PER L'AFFAIRE ALMASRI

# Meloni spaccia un atto dovuto per un complotto



**L'ATTACCO PREVENTIVO AI PM**  
"NON MI FACCIÒ INTIMIDIRE". MA PER GIRARE LA DENUNCIA AL TRIBUNALE DEI MINISTRI DOVEVANO 'AVVISARLA'

REAZIONE GLACIALE NEL PARTITO DOPO I PIZZINI A LA RUSSA  
Santanchè racconta frottole sul "me ne frego" a FdI e sul "programma rispettato": ha fatto poco o nulla

LILLO, MANTOVANI E SALVINI A PAG. 2-3  
BISON A PAG. 4

- LE NOSTRE FIRME**
- Di Cesare Shoah e Gaza a pag. 11
  - Fini L'Aja e Kabul a pag. 17
  - Orsini Kiev si dice spacciata a pag. 9
  - Dalla Chiesa Mafia a Milano a pag. 14
  - Fassina Pd e M5S a pag. 11
  - Robecchi Trump&Gaza a pag. 11

» VALERIO, VAGNOLI E LE ALTRE

### Addio femminismo grazie alle "nipoti" di Michela Murgia

Selvaggia Lucarelli

Qualche giorno fa sul *Fatto* ho scritto di come l'era Trump stia ridisegnando la maschiosfera con risvolti misogini e macisti, che in Italia coincide con una profonda crisi del femminismo 2.0.

A PAG. 16



## IL DIVINO QUOTIDIANO.

GABRIELLA È ALLA CONSOB

### "La sorella aiutava Gianni Alemanno"

BISBIGLIA A PAG. 12

NEVE, MODE E BUSINESS

### Roccaraso è invasa da turisti di Napoli: colpa della tiktok

CAPORALE A PAG. 15

La cattiveria

+++ ULTIMORA +++  
Giorgia Meloni: "Pronta a dimettermi se me lo chiede la Santanchè"

LA PALESTRA  
GIANCARLO GISMONDO

GLI AUTORI INFURIATI

### L'IA fa già i libri, però gli editori non ce lo dicono

TAGLIABUE A PAG. 18







# il Giornale



MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 24 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it  
059.2332.071 | Giornale del notariato italiano

COME NEL 1994

## ATTACCO AL GOVERNO MELONI INDAGATA

La premier, Nordio, Piantedosi e Mantovano iscritti nel registro dalla procura di Roma per il rimpatrio di Almasri. Lei: «Avanti senza paura, non mi intimidiscono»  
**Il centrodestra: ripicca delle toghe per la riforma. L'opposizione: il governo riferisca**

di Alessandro Sallusti

Dopo la Costituzione e i magistrati sventolano anche gli avvisi di garanzia in faccia alla presidente del Consiglio, al suo braccio destro e a due ministri per una decisione politica, l'extradizione di un pericoloso soggetto libico, presa nell'interesse della sicurezza nazionale. Lo Stato siamo noi, sembra dire il potere giudiziario a quello politico non a caso proprio mentre la riforma della giustizia sgradata alle toghe sta facendo consistenti passi in avanti e lo scontro con la politica è al suo apice. Più che un avviso di garanzia questo sembra essere un avviso di sfratto forzoso a un governo legittimamente eletto, cosa per la verità non prevista dalla Costituzione. Da qualsiasi parte uno la giri questa storia non sta in piedi, a partire da chi l'ha innescata. L'esposto preso sul serio dalla Procura di Roma parte infatti dall'avvocato Luigi Li Gotti, una vita passata a difendere pentiti di mafia di primo livello e a girare per partiti: i primi passi nel Msi, poi l'approdo tra le braccia di Antonio Di Pietro e infine, nel 2008, l'ingresso come sottosegretario nel governo Prodi. Che c'azzecca, per usare un termine caro a Di Pietro, un signore del genere con l'extradizione di un generale libico non solo non è chiaro, ma è pure sospetto in un Paese dove - si è scoperto due giorni fa - i servizi segreti hanno spiato a lungo il capo di gabinetto della premier. Dagli sbarchi bloccati dal governo di cui Salvini era ministro degli Interni al caso del centro di accoglienza in Albania fino all'attuale questione che riguarda la sicurezza nazionale, la magistratura quanto meno dà l'impressione di volersi sostituire al potere politico e a quello esecutivo. Qualcuno oggi obietterà: la magistratura fa il suo lavoro. Non è sempre così, la magistratura fa i lavori che le interessa fare: se ai tempi del governo Draghi io, o qualsiasi cittadino, avessimo fatto un esposto contro l'imposizione del green pass - cosa che in effetti è successa - a nessun magistrato sarebbe venuto in mente di mandare un avviso di garanzia a Draghi, al ministro della Salute Speranza e a qualsiasi ministro coinvolto nella decisione. Screditare agli occhi dell'opinione pubblica e del mondo intero, anche solo in ipotesi, i vertici del governo è una scelta che al di là delle intenzioni di chi l'ha presa, può rivelarsi un pericolo per la democrazia.



Il video in cui la premier annuncia l'iscrizione nel registro degli indagati

di Giorgia Meloni

La notizia di oggi è questa: il procuratore della Repubblica Francesco Lo Voi, lo stesso del fallimentare processo a Matteo Salvini per sequestro di persona, mi ha appena inviato un avviso di garanzia» (...)

segue a pagina 3

L'ANALISI

Ecco dove nasce il vizio dei tribunali di disfare esecutivi

di Filippo Facci

Sempre loro. I magistrati fanno e disfano i governi, si dice: ma non è vero, li disfano e basta. Non è neanche vero che tutto iniziò con Berlusconi e con l'invito «a scomparire» del novembre 1994: le toghe si erano allenate già prima, e alla grande. C'entravano e c'entrano (...)

segue a pagina 8

IL PERSONAGGIO

Quel filo diretto che lega Li Gotti al «deep state»

di Luca Fazzo

C'è un filo sottile che lega Luigi Li Gotti, l'avvocato che con la sua denuncia ha fatto finire sotto inchiesta mezzo governo, allo Stato profondo, quello che non appare negli articoli della Costituzione, e che a volte conta più di quello ufficiale. È una rete di apparati, di (...)

segue a pagina 9

IL GENERALE ESPULSO

Almasri, i misteri e l'accusa ancora senza le prove

di Gian Micalessin

Il capo miliziano libico Osama Almasri Njeem non è un agnellino. E probabilmente ha molte vite sulla coscienza. A differenza di quanto sostiene la stampa italiana, pronta a descriverlo complice dei nostri governi nel blocco dei barconi, Almasri non si occupa però (...)

segue a pagina 7

L'ARRESTO

Da Londra a Bonn lo strano viaggio del super-ricercato

di Felice Manti

La mancata cattura del capo della polizia giudiziaria libica Njeem Osama Almasri è un giallo che merita di essere ricostruito passo per passo. Cosa sappiamo? Che il 2 ottobre 2024 il Procuratore della Corte penale internazionale Kamir Khan chiede ai giudici di valutare il dossier (...)

segue a pagina 6

IL RISIKO BANCARIO

La caduta di stile di Mediobanca non cancella il valore di un matrimonio che fa bene a tutti

di Osvaldo De Paolini

Che cosa c'è di più trasparente di un'offerta pubblica di acquisto in un'arena finanziaria? Domanda oziosa, si dirà. Eppure Francesco Giavazzi, docente di economia e gran ciambellano di Palazzo Chigi al tempo del governo Draghi, protagonista di scelte assai dubbie soprattutto in materia di nomine, non esita a gettare discredito sull'offerta di acquisto lanciata da Mps su Mediobanca, insinuando manipolazioni (...)

segue a pagina 23

BATTAGLIA TECNOLOGICA

Trump e la guerra contro la Cina: «Il dominio dell'la sarà soltanto nostro»

Valeria Robecco

a pagina 16

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) PRONUNCIATE DAL TRIBUNALE DI CANTÙ

L'INTERVENTO

L'orgoglio di una donna davanti ai sauditi

Sara Kelany a pagina 23



# IL GIORNO

MERCOLEDÌ 29 gennaio 2025  
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**VALLEVERDE**  
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Prove d'intesa al Senato sulla norma transitoria

**Cambia il Salva Milano  
Sponda dell'Anci a Sala  
per sbloccare i cantieri**

Mingoia alle pagine 12 e 13



Le accuse a Boeri e Zucchi

**«Amico, è ok?»  
Beic, le ombre  
in mille chat**

Giorgi a pagina 13

**VALLEVERDE**



## Meloni indagata, è scontro con i pm

Il rimpatrio del generale libico Almasri: indagine della Procura di Roma sulla premier, sul sottosegretario Mantovano e sui ministri Nordio e Piantedosi. Il governo fa quadrato contro la magistratura «politicizzata»: avanti tutta sulle riforme. Per l'Anm è un atto dovuto. L'opposizione: «Spiegino in Parlamento»

Ottant'anni da Auschwitz

**Shoah, il mai più  
di Mattarella  
«Segre va difesa  
dagli insulti»**

Polidori a pagina 8

Rifiutata l'offerta di Siena

**Mediobanca  
boccia la scalata:  
distrugge valore  
Mps: non è così**

Ropa a pagina 7

DeepSeek, intervista ad Alec Ros

**«IA, solo regole  
e niente soldi,  
Ue irrilevante»**

Ottaviani a pagina 11

La premier Giorgia Meloni annuncia in un video sui social di aver ricevuto un avviso di garanzia per il caso Almasri

**“  
Vale anche oggi  
Non sono ricattabile  
Per questo sono  
invisa a chi non vuole  
che l'Italia cambi**

Allegranti, Arminio, Coppari e C. Rossi da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ

Milano, al Giambellino

**Paola Egonu  
in cattedra  
«Cari giovani  
seguite il cuore»**

Ballatore nelle Cronache

La sentenza

**Estorsione da 2 milioni  
Condannati i complici  
del capo ultrà Boiocchi**

Palma nelle Cronache

Mede

**Cade dalla scala  
Pensionato  
in Rianimazione**

Zanette nelle Cronache



Raffiche a Bologna, Firenze allagata

**Vento e acqua  
sferzano l'Italia**

Scarcella a pagina 14



L'insegnante della diva-Penelope

**«Ho dato a Binoche  
lezioni di tela»**

Olimi a pagina 16



A Zanicchi il premio alla carriera

**Sanremo e ricordi  
Il ritorno di Iva**

Spinelli a pagina 22

**PRIMI SINTOMI  
INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI,  
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**



Domani l'ExtraTerrestre

ENERGIE In Europa storico sorpasso dell'energia solare sul carbone. Quella eolica si conferma sopra al gas. L'Italia va in controtendenza



Culture

ALICIA GIMÉNEZ-BARTLETT Il giallo in nome dell'empatia per l'autrice delle indagini di Petra Delicado



Visioni

SUNDANCE Al festival statunitense colpisce il nuovo film di Ira Sachs dedicato al fotografo Peter Hujar

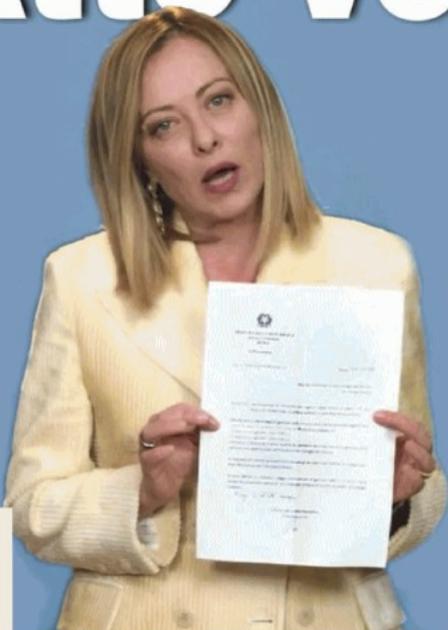
■ C'È IL "ANNO PIÙ GRANDE" ■ EURO 2,30 ■ C'È IL MONDO DIPLOMATICO ■ EURO 2,30

quotidiano comunista il manifesto

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 2025 - ANNO LV - N° 24 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Giorgia Meloni nel video in cui mostra il documento con l'iscrizione nel registro degli indagati

Atto voluto



Meloni e i ministri che hanno liberato e riportato a casa l'ufficiale libico Elmasry potrebbero aver commesso dei reati. Dietro denuncia, la procura di Roma chiama in causa il Tribunale dei ministri. La premier si autoassolve in video e rivendica la protezione data al torturatore. Nordio e Piantedosi si nascondono al parlamento

Fuga di Stato Il caso è tratto, ma solo davanti alle telecamere

ANDREA FABOZZI

Il fatto che il primo pensiero della presidente del Consiglio, ricevuta la notizia di essere indagata per l'evasione di Stato del torturatore libico, sia quello di accendere la telecamera, sventolare orgogliosa l'atto giudiziario e con lo sguardo tagliente ripetere «non sono ricattabile» non è che la conferma di quanto sia illusorio e controproducente pensare di farla cadere con l'arma del codice penale. Lo sa chi non si è troppo distratto negli ultimi trent'anni e ha sentito parlare di un certo Berlusconi (o di un certo Trump). Meloni appare quasi soddisfatta quando rivendica di essere anche lei indagata, come lo è stato inutilmente Salvini e dallo stesso procuratore. Le vie della propaganda sono infinite. Un magistrato, il procuratore capo di Roma, che non è un giacobino fustigatore di potenti, ma un moderato esponente della corrente di destra delle toghe che ha nel più stretto collaboratore di Meloni, il sottosegretario Mantovano, uno storico punto di riferimento.

— segue a pagina 3 —

IL DIKTAT DELLA CASA BIANCA COLPISCE I CITTADINI AMERICANI E I FINANZIAMENTI ESTERI

Aiuti Usa nel caos. «No Marx e trans»

Un memo dell'ufficio budget della Casa bianca blocca tutti i finanziamenti e i prestiti delle agenzie federali: «L'uso di risorse federali per l'avanzamento di eguaglianza marxista, transessualismo, e politiche green new deal di ingegneria sociale sono uno spreco di dollari dei

contribuenti e non migliorano la vita quotidiana di coloro che serviamo». A rischio i programmi interni come Medicaid - per l'assistenza sanitaria dei meno abbienti - mentre vengono tagliati tutti gli aiuti esteri, compresi quelli all'Ucraina, la maggior beneficiaria dell'assistenza

di UsAid (17 miliardi nel 2023). Una fonte interna a una delle agenzie colpite: «Quello che è chiaro è la totale incompetenza di chi ha fatto questa operazione. Ci è stato comunicato che dobbiamo sospendere tutte le attività». ANGIERI, BRANCA, CATUCCI A PAGINA 7

RETATA ANTI MIGRANTI A NEW YORK Bronx in silenzio, tutti chiusi in casa

All'alba gli agenti dell'immigrazione fanno irruzione nelle case di «migranti illegali», la segretaria della Homeland Security posta il video su X. L'avvocato

per i diritti civili Steve Cohen: «Lo schema è semplice: l'arresto di qualcuno con precedenti penali è il pretesto per arrestare decine di persone». A PAGINA 7

RITORNO A GAZA «Via l'Unrwa»: i profughi non fermano Israele



L'ambasciatore israeliano all'Onu: da domani sospendiamo ogni rapporto con l'Unrwa, l'agenzia Onu che assiste i palestinesi. Trump d'accordo. Il leader dell'Onu Guterres: Israele ritiri l'ordine. Il capo dell'Unrwa: «Colpire noi è colpire i civili». E in 300mila tormalano nel nord di Gaza sbriciolato, senza cibo, acqua né tende. GIORGIO, RIVA A PAGINA 8

Dopo la Consulta Autonomia, non di solo referendum

ALESSANDRA ALGOSTINO

Il referendum sulla normativa residua della legge Calderoli per l'autonomia differenziata è inammissibile; la lotta continua. Il rischio che, nonostante le nette indicazioni della Corte costituzionale, legislatore e governo procedano è tutt'altro che remoto. — segue a pagina 11 —

KURDISTAN Abdi: «Ocalan parlerà, sul tavolo anche la Siria»



Il fondatore del Pkk Abdullah Öcalan rilascerà a breve un messaggio pubblico sul dialogo in corso con il governo turco. Sul tavolo anche il futuro della Siria del nord-est: a confermarlo, in un incontro con una delegazione internazionale, è Mazloum Abdi, la figura più alta dell'Amministrazione autonoma. CRUCIATI, MERLI A PAGINA 9



all'interno

Camera

La destra garantisce Netanyahu e attacca la Corte dell'Aja

Bocciate alla Camera le mozioni delle opposizioni che chiedevano al governo di adeguarsi al mandato d'arresto per Netanyahu. Il Pd dice no alle sanzioni per Israele.

ANDREA CARUGATI PAGINA 3



Albania

Scatta il dietrofront per 5 migranti Restano in 44

Cinque dei 49 cittadini stranieri deportati ieri in Albania sono risultati non compatibili con il trattamento. Quattro hanno meno di 18 anni, un adulto è vulnerabile.

GIANSANDRO MERLI PAGINA 4

Printed in Italy. Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/23/21/03





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 28 ITALIA  
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 50/51, L. 60/2015

Fondato nel 1892



Mercoledì 29 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "LE ESPANSI" ELKO 23

### Il mercato/ Il club ha alzato l'offerta a quasi 57 milioni

## United resta in silenzio ma il Napoli non allenta il pressing su Garnacho

Taormina a pag. 15



### Il personaggio

## La cura Conte: con Juan Jesus sei vittorie su 6

Pino Taormina

Cerca di muoversi come vorrebbe sempre, con passo di velluto: non ha bisogno di prendersi rivincite, sapeva che non era da buttar via. Ma per troppo tempo lo sapeva solo lui. Juan Jesus si è ripreso il Napoli e anche l'amore dei tifosi. A pag. 16

L'editoriale

## TRA ATTO DOVUTO E RAGION DI STATO

di Massimo Martinelli

L'iscrizione nel registro indagati della Procura di Roma del premier Meloni, di due tra i più autorevoli ministri del governo in carica e del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, descrive perfettamente un cortocircuito politico-giudiziario che rischia di gettare ombre sulla ritrovata autorevolezza dell'Italia in Europa e nel resto del mondo.

E, soprattutto, veicola il messaggio surreale secondo il quale chiunque può denunciare un ministro o un presidente del Consiglio e ottenere che venga indagato. Con il corollario inevitabile di polemiche, di richieste di chiarimenti, di attacchi politici e di articoli di stampa negativi.

I fatti sono noti: i giudici della corte d'Appello di Roma decidono in autonomia di annullare l'arresto del capo della polizia libica perché eseguito con una procedura irregolare per conto della Corte Penale Internazionale. E i nostri apparati di sicurezza, vista la pericolosità del personaggio, decidono di farlo rimanere il meno possibile in circolazione nel nostro territorio e lo rimpatriano con un aereo di servizio. Passano 48 ore e un avvocato penalista che è stato anche sottosegretario alla Giustizia presenta una denuncia e accusa Giorgia Meloni, Carlo Nordio, Matteo Piantedosi e Alfredo Mantovano di favoreggiamento (per aver favorito la "fuga" del cittadino libico) e di peculato (per aver utilizzato per profitto proprio o di altri un aeroplano di servizio). Passano altre 48 ore (il sabato e la domenica) e il lunedì mattina la procura di Roma, iscrive nel registro indagati i quattro nomi segnalati nella denuncia e annuncia l'invio degli atti al Tribunale dei ministri.

Senza fare nessun tipo di verifica, come peraltro prevede la norma su questo tipo di procedimento.

Continua a pag. 35

# Almasri, indagata Meloni «Non mi faccio intimidire»

### ► Favoreggiamento e peculato per l'espulsione del libico: avviso anche a Piantedosi, Nordio e Mantovano dopo l'esposto dell'avvocato Li Gotti

Giorgia Meloni indagata per il caso Almasri. Le accuse: favoreggiamento e peculato per rimpatrio con aereo di Stato del generale libico. Iscritti anche Nordio, Piantedosi e Mantovano. La mossa della procura di Roma dopo l'esposto dell'avvocato Li Gotti. E la stessa premier a rendere pubblica la notizia con un post: «Non sono ricattabile, avanti a testa alta». L'Anm: non è un avviso di garanzia. Bulleri, Errante e Pignatelli da pag. 2 a pag. 7

Il retroscena

### Giorgia, il giallo di Caputi e i sospetti sulla Procura



Francesco Bechis

A mareggiata. Infuriata per un colpo di scena «che non può essere casuale». Non se l'aspettava. A pag. 3

Gli "avvisi" a Palazzo Chigi

### Il cortocircuito governi-pm (e l'ombra di Berlusconi)



Mario Ajello

Barbara Berlusconi ricorda il Cav: «Il pensiero a mio padre». La storia della guerra governi-pm. A pag. 5

Investimenti differiti

### Pnrr, un piano per utilizzare i finanziamenti oltre il 2026

Andrea Bassi

La premessa è d'obbligo. Il Pnrr per l'Italia si sta dimostrando una storia di successo. Fino ad oggi tutti gli obiettivi sono stati centrati e il Paese ha già incassato sei rate. E anche la spesa sta accelerando. Un dato certificato da Sauro Moccetti della Banca d'Italia che ieri, durante la presentazione dell'Osservatorio congiunturale dell'Ance, ha presentato uno studio che mostra come, fatti pari a 100 i bandi finanziati dal Pnrr, 22 cantieri sono stati chiusi, 33 sono stati avviati e 45 sono ancora in attesa. Continua a pag. 35

RAPPORTO SRM A STRASBURGO: L'AREA EUROMEDITERRANEA È STRATEGICA CON L'ITALIA CAPOFILIA

## Energia, al Sud il futuro dell'Europa

### Fondamentale il ruolo della rete dei porti del Mezzogiorno come "ponte" tra le due sponde

Nando Santonastaso alle pagg. 8 e 9

### Domenica scorsa mobilitazione su TikTok, 220 bus da Napoli L'influencer: «Facciamo il bis». La prefettura: targhe alterne



## Dopo l'assalto Roccaraso chiede l'esercito

Stefano Dascoli, Sonia Paglia a pag. 12 con il commento di Gigi Di Fiore a pag. 34

La reliquia ritenuta simbolo di fertilità destinata a diventare un'attrazione turistica

## Un museo tutto per la "mazzarella" di san Giuseppe



Maria Pirro a pag. 13

di Enzo Fortunato \*

Ogni giorno migliaia di bambini muoiono per cause evitabili, mentre il mondo celebra conquiste straordinarie: sulla terra, sulla luna e pensa persino di colonizzare Marte. Ma l'eco dei viaggi spaziali, le incredi-

Vertice in Vaticano

### Se il mondo non protegge i suoi bambini

bili vittorie su malattie un tempo credute incurabili, la ricchezza che accompagna le vite di molti di noi non giunge nei campi profughi circondati da macerie in cui molti bambini ancora vivono, né in alcuna città distrutta dalla guerra.

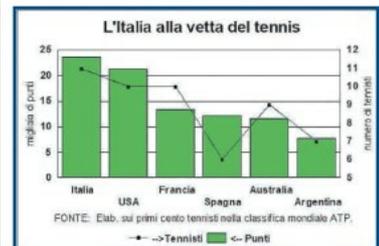
Continua a pag. 35

Farmaceutico, risorse per settanta milioni

## Novartis, in Campania hub mondiale della prevenzione

Santonastaso a pag. 8

Primi per numero di atleti vincenti TENNIS, L'ITALIA DEI CAMPIONI



di Fabrizio Galimberti

Non solo Sinner: su "Il Mattino" del 6 luglio scorso avevamo pubblicato una tabella che mostrava come l'Italia primeggiasse nella Hit Parade del tennis mondiale: allora l'atleta-sino di San Candido Jannik Sinner era da poco balzato in testa alla classifica della Association of Tennis Professionals (Atp), ma c'erano anche altri campioni italiani nei primi cento della classifica. In effetti, l'Italia vantava nove presenze, due in meno degli Usa e una in meno della Francia. Continua a pag. 34



**ALLART**  
CENTRO  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
www.allartcenter.it  
Roma

# Il Messaggero

**ALLART**  
CENTRO  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
TEL 06 491404

€ 1,40\* ARNO 147-N° 38  
ITALIA  
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 462/04 art. 1 c. 1 DDG 98

NAZIONALE

Mercoledì 29 Gennaio 2025 • S. Costanzo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

**Il rilancio del Louvre**  
**Per la Gioconda una nuova sala e ingresso riservato**  
Pierantozzi a pag. 23



**Calcio mercato**  
**Braccio di ferro tra Lazio e Toro**  
**Casadei al fotofinish**  
Abbate nello Sport



**Europa League**  
**La Roma si affida all'Olimpico per l'Eintracht**  
Carina nello Sport



**L'editoriale**  
**LA FOGLIA DI FICO DELL'ATTO DOVUTO**

Massimo Martinelli

L'iscrizione nel registro indagati della Procura di Roma del premier Meloni, di due tra i più autorevoli ministri del governo in carica e del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, descrive perfettamente un cortocircuito politico-giudiziario che rischia di gettare ombre sulla ritrovata autorevolezza dell'Italia in Europa e nel resto del mondo.

E, soprattutto, veicola il messaggio surreale secondo il quale chiunque può denunciare un ministro o un presidente del Consiglio e ottenere che venga indagato. Con il corollario inevitabile di polemiche, di richieste di chiarimenti, di attacchi politici e di articoli di stampa negativi.

I fatti sono noti: i giudici della corte d'Appello di Roma decidono in autonomia di annullare l'arresto del capo della polizia libica perché eseguito con una procedura irregolare per conto della Corte Penale Internazionale. E i nostri apparati di sicurezza, vista la pericolosità del personaggio, decidono di farlo rimanere il meno possibile in circolazione nel nostro territorio e lo rimpatriano con un aereo di servizio. Passano 48 ore e un avvocato penalista che è stato anche sottosegretario alla Giustizia presenta una denuncia e accusa Giorgia Meloni, Carlo Nordio, Matteo Piantedosi e Alfredo Mantovano di favoreggiamento (per aver favorito la "fuga" del cittadino libico) e di peculato (per aver utilizzato per profitto proprio di altri un aeroplano di servizio). Passano altre 48 ore (il sabato e la domenica) e il lunedì mattina la procura di Roma, iscrive nel registro indagati i quattro nomi segnalati nella denuncia e annuncia l'invio degli atti al Tribunale dei ministri.

Continua a pag. 26

## Almasri, Meloni indagata «Ma non sono ricattabile»

► Favoreggiamento e peculato per l'espulsione del libico: avviso anche a Piantedosi, Nordio e Mantovano dopo l'esposto dell'avvocato Li Gotti

ROMA Giorgia Meloni indagata per il caso Almasri. Le accuse: favoreggiamento e peculato per rimpatrio con aereo di Stato del generale libico. Iscritti anche Nordio, Piantedosi e Mantovano. La mossa della procura di Roma dopo l'esposto di un avvocato. È la stessa premier a rendere pubblica la notizia con un post: «Non sono ricattabile, avanti a testa alta». L'Anm: non è un avviso di garanzia.

Bulleri, Di Corrado, Errante e Pignatelli da pag. 2 a pag. 7

### Il retroscena

Giorgia, il giallo di Caputi e i sospetti sulla Procura



Francesco Bechis

Amareggiata. Infuriata per un colpo di scena «che non può essere casuale». Non se l'aspettava.

A pag. 3

### Gli "avvisi" a palazzo Chigi

Il cortocircuito governi-pm (e l'ombra di Berlusconi)



Mario Ajello

Barbara Berlusconi ricorda il Cav: «Il pensiero a mio padre». La storia della guerra governi-pm.

A pag. 5

**La battaglia per l'IA**  
**Trump scuote le big tech**  
**«DeepSeek deve darci la sveglia»**

ROMA Intelligenza artificiale, le big tech corrono ai ripari. «DeepSeek deve allarmarci». A Wall Street Nvidia non recupera le perdite. Trump invita le aziende a «trovare soluzioni meno costose e più veloci». Il garante mette nel mirino l'app cinese: «Rischi per i dati italiani». Per l'ad di Leonardo Roberto Cingolani, il modello del Dragone «è una notizia tecnologicamente rilevante». La filosofia della startup contrapposta a quella chiusa della Silicon valley. Ma ora la sfida è sulla raccolta dei dati.

d'Etторе a pag. 10

**L'orda spinta dai social allarma il sindaco. Il vertice in prefettura**



**«Roccaraso, intervenga l'esercito»**

La ressa dei turisti social domenica scorsa a Roccaraso (L'Aquila) Dascalò e Paglia a pag. 11

## Covid, 5 anni dopo i dati confermano: sconfitti i No vax

► Il 29 gennaio 2020 i due primi contagi a Roma. Il numero dei morti è tornato ai livelli pre-virus

Mauro Evangelisti

A Roma, il 29 gennaio 2020, i primi casi Covid in Italia: due turisti cinesi. Poi il lockdown, i morti e le cure. Sono passati 5 anni. E i dati dimostrano che i vaccini hanno fermato la strage. Ora i decessi sono ai livelli pre-pandemici: secondo le rilevazioni dell'Istat il 2024 si chiuderà con 646mila morti, una cifra simile a quella del 2019.

Alle pag. 12 e 13

**Investimenti differiti**  
**Pnrr, un piano per usare i fondi oltre il 2026**

Andrea Bassi

► Arr oltre il 2026, spunta un piano per non perdere i fondi non spesi.

A pag. 16

**Cadaveri nelle strade**



**Il Congo nel caos**  
**Le ambasciate assalite dai ribelli**

ROMA Il Congo piomba nel caos, assalite le ambasciate. Feroci scontri a Goma tra l'esercito e i ribelli dell'M23, supportati da Ruanda. Decine di morti.

Ventura a pag. 9

**SUPERMERCATO**  
**PREFERITO DAI CONSUMATORI**  
**INSEGNE LOCALI**

**Pewex**

**ALTRICONSUMO APPROVATO**

**SUPERMERCATO PREFERITO DAI CONSUMATORI**

**Il Segno di LUCA**

**ACQUARIO, ESPRIMI UN DESIDERIO**

Oggi è il Capodanno cinese ed entriamo nell'anno del Serpente con una Luna Nuova resa particolarmente singolare dalla quadruplice congiunzione di Plutone, Mercurio, Sole e Luna. E poi tutto questo è in trigone a Giove, che ti garantisce amore, successo e fortuna. Disponi di un potenziale di energia davvero fuori dal comune, un potere personale che ti consente, se orientato in maniera opportuna, di trasformare realmente la tua vita.

**MANTRA DEL GIORNO**  
Se non so cosa voglio nulla ottengo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 26

\*Tendenze con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «La fortuna a Roma» • € 0,80 (solo Roma)



# il Resto del Carlino

(\*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

**MERCOLEDÌ 29 gennaio 2025**  
1,80 Euro\*

**Nazionale - Imola**

FONDATO NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**VALLEVERDE**  
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Bologna e Imola

**Il vento fa paura  
Alberi caduti, danni  
e strade chiuse**

Servizi in **Cronaca**

**Domani  
UN REGALO  
PER TE**  
il Resto del Carlino + BOLOGNA TOP TEN

**VALLEVERDE**



## Meloni indagata, è scontro con i pm

Il rimpatrio del generale libico Almasri: indagine della Procura di Roma sulla premier, sul sottosegretario Mantovano e sui ministri Nordio e Piantedosi. Il governo fa quadrato contro la magistratura «politicizzata»: avanti tutta sulle riforme. Per l'Anm è un atto dovuto. L'opposizione: «Spiegino in Parlamento»

Ottant'anni da Auschwitz

**Shoah, il mai più  
di Mattarella  
«Segre va difesa  
dagli insulti»**

**Polidori** a pagina 8

Rifiutata l'offerta di Siena

**Mediobanca  
boccia la scalata:  
distrugge valore  
Mps: non è così**

**Ropa** a pagina 7

DeepSeek, intervista ad Alec Ros

**«IA, solo regole  
e niente soldi,  
Ue irrilevante»**

**Ottaviani** a pagina 11

La premier Giorgia Meloni annuncia in un video sui social di aver ricevuto un avviso di garanzia per il caso Almasri

**“  
Vale anche oggi  
Non sono ricattabile  
Per questo sono  
invis a chi non vuole  
che l'Italia cambi**”

**Allegranti, Arminio, Coppari e C. Rossi**  
da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ

Bologna, in San Mamolo

**Pestato  
dal branco  
Al setaccio  
le telecamere**

**Tempera** in **Cronaca**

Bologna, l'ira delle categorie

**Stangata dehors  
Tariffe aumentate  
del 30 per cento**

**Moroni** in **Cronaca**

Imola, al Consiglio di Stato

**Caffè della Rocca,  
ricorso depositato  
Fdl-Lega all'attacco**

**Agnessi** in **Cronaca**

In una scuola media di Ferrara  
Però è affiancato da un tutor

**Messaggi hot  
all'alunna  
di 13 anni,  
il prof indagato  
insegna ancora**

**N. Bianchi** a pagina 15



L'insegnante della diva-Penelope

**«Ho dato a Binoche  
lezioni di tela»**

**Olimi** a pagina 16



A Zanicchi il premio alla carriera

**Sanremo e ricordi  
Il ritorno di Iva**

**Spinelli** a pagina 22

**PRIMI SINTOMI  
INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI,  
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**



# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ (G) e provincia con Gazzetta dello Sport a 1,90€; SP, IM, SV e provincia con TuttoSport a 1,90€; AT, AL, CI e provincia con TuttoSport a 1,50€; Anno CXXXI - NUMERO 24 - GIUGNO 2018 - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MAZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul SECOLO XIXE www.ilsecoloxix.it Tel. 010 5388.200 www.mazoniadservizi.it

### RAPPORTI INTERNAZIONALI

**MAURIZIO MARESCA**  
**LA STRADA STRETTA DELL'EUROPA NELL'ERA TRUMP**

Molti auspicano un colpo di reni dell'Europa: che l'Ue diventi un soggetto rilevante in un mondo dominato da Cina, Russia e Stati Uniti (e specialmente dalle loro compagnie industriali e di finanza). L'auspicio è rafforzato dalla conferma delle politiche di Trump. In effetti, occorre che i Paesi europei concordino una politica estera ed economica comuni da affiancare ai principi di concorrenza e di mercato unico oltreché ai principi generali in tema di diritti umani e di democrazia. Soprattutto perché sono i nodi più a rischio in una prospettiva internazionale.

Purtroppo, questo auspicio non ha molte chance di realizzazione. Dove sono, in primo luogo, i padri fondatori di una nuova Europa? Servono uomini colti e generosi come quelli che, sul finire degli anni '40, in un periodo molto travagliato che - anche allora - sollecitava soluzioni trasgressive, hanno dato avvio all'integrazione europea nel '52 e nel '57. Ma è arduo individuare un solo nome (senza abusare di Mario Draghi) tra politici, uomini di cultura e imprenditori. In secondo luogo, è difficile credere che i vari Stati membri siano pronti a mettere in comune addizionali quote di sovranità per esprimere una politica comune. E che sappiano a chi affidarne la gestione. Anzi, i vari governi tendono, semmai, a riappropriarsi di competenze oggi rimesse all'Unione: e persino a mettere in dubbio principi importanti che reggono lo zoppicante ordinamento di oggi. Basti un esempio: il valore del diritto europeo, la separazione fra azione pubblica e azione di impresa, la irretroattività della legge. In terzo luogo, al di là delle differenze evidenti fra i Paesi che costituiscono il nucleo dell'Unione di oggi (Francia, Germania e Italia), quelli dell'Est mostrano di non aver ancora capito che l'Ue è concepita come strumento per la competitività e la crescita e non, come credono, come una specie di Nato bis che li protegga da un vicino con il quale non riescono più a dialogare.

Purtroppo, in attesa che fra Russia, Cina e Stati Uniti si pervenga a qualche sintesi globale che fissi alcune regole di base (sulla guerra, sul governo del commercio e magari sui diritti), ogni Stato deve cercare, anche attraverso nuovi istituti di politica industriale, di "allearsi" con le imprese internazionali che si contendono il mondo. Per trarne i possibili benefici.

**«MANCAVA IL CORRIDOIO DI SICUREZZA»  
Camallo morto al terminal Psa  
faro anche sulla prevenzione**

MATTEO INDICE / PAGINA 17



**GENOVA, MOMENTI DI PAURA AL CARMINE  
Cappuccio in testa e minacce,  
rapinata dai finti corrieri**

TOMMASO FREGATTI / PAGINA 27



I PROVVEDIMENTI RIGUARDANO ANCHE I MINISTRI NORDIO E PIANTEDOSI E IL SOTTOSEGRETARIO MANTOVANO. SCHLEIN: «LA PRESIDENTE VENGA IN AULA»

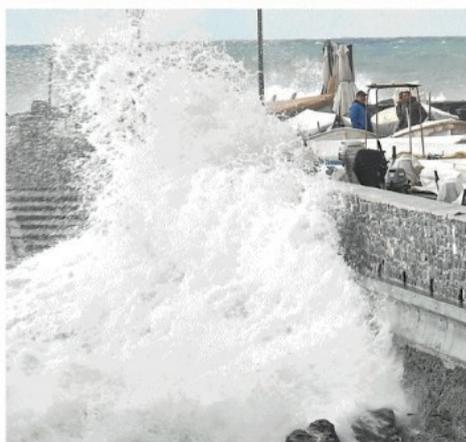
## Meloni indagata, è scontro

Avviso di garanzia per il caso Almasri. La premier: «Non sono ricattabile». L'Anm: «Atto dovuto»

Giorgia Meloni è indagata per il caso Almasri insieme ai ministri Nordio e Piantedosi e al sottosegretario Mantovani. La comunicazione di iscrizione nel registro degli indagati riguarda il rimpatrio del torturatore in Libia. La premier: «Non sono ricattabile». La leader del Pd Ely Schlein: «Riferisca in parlamento».

GIULIARTICOLI / PAGINE 2-4

LA CODA DELL'ALLERTA METEO PROVOCA DANNI IN TUTTA LA REGIONE



**Frane e mareggiata, Liguria sferzata**

Il borgo di Boccadasse flagellato dalle ondate (Zeggio) SERVIZI / PAGINE 18E-22-23

### ROLLI



**IL PIANO CASSIOPEA**

Flavia Amabile / PAGINA 5

**In Albania 49 migranti  
ma 5 tornano in Italia**

IL DIBATTITO LANCIATO NEL CONSIGLIO LIGURE DAL CENTROSINISTRA

## Fine vita, Bucci ora frena «Seguiamo la legge»

Marco Bucci frena sulla proposta di legge per il "Fine vita" lanciata dal centrosinistra in consiglio regionale e già bocciata in Lombardia e Veneto. Il governatore ligure precisa: «C'è già una legge nazionale e abbiamo molte attività importanti che seguono le persone con le cure palliative». Marco Cappato rilancia: «Non si tratta di esprimersi su un diritto ma di regolamentarlo».

EMANUELE ROSSI / PAGINE 6 E 9

**GENOVA. LE GRANDI OPERE**

Roberto Sculli / PAGINA 11

**Tunnel sotto il porto  
il ministero ha deciso:  
«Servirà una gara»**

Per il tunnel portuale di Genova il ministero ha deciso: il lotto principale sarà messo a gara. Sfuma così l'ipotesi di affidare direttamente ad Autostrade, già al lavoro a San Benigno, lo scavo principale (che vale circa 800 milioni di euro).

**VERSO SANREMO**



**Frassica: «Torno a presentare  
Ma farò ridere»**

Tiziana Leone / PAGINA 38

Nino Frassica a "Indietro tutta", accanto a Renzo Arbore, era il Bravo Presentatore. A Sanremo sarà un co-conduttore. «Ma non so se ne sarò capace».

**LA TENDENZA**



**Castello Brown esaurito fino al '27  
per i futuri sposi**

Edoardo Meoli / PAGINA 18

La proposta di matrimonio a Portofino è diventata una tendenza. Castello Brown non accetta più prenotazioni nel 2025 e nel 2026.

DIERRE logo with coins and text 'UN VALORE NEL TEMPO'. Includes website 'www.dierregold.it' and contact info 'Via Fieschi 1/12 Genova tel 010 581518'.

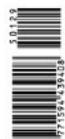
### BUONGIORNO

Immagino nessuno di voi sappia che questo simpaticissimo paese, dotato di un così originale senso dell'umorismo, nella Seconda repubblica, ovvero negli ultimi trent'anni, abbia avuto dodici presidenti del Consiglio, sette dei quali sono stati indagati dalla magistratura, uno solo condannato: Silvio Berlusconi. Indagato Lamberto Dini, indagato Romano Prodi, indagato Massimo D'Alema, indagato Matteo Renzi, indagato Giuseppe Conte e, da ieri, indagata Giorgia Meloni (atto dovuto, dicono). Sette su dodici, la maggioranza assoluta, quasi il sessanta per cento. Probabilmente neanche la banda della Magliana vanta simili percentuali di capi con l'avviso di garanzia e infatti, se un visitatore arrivasse qui da un altro luogo o da un altro tempo, sarebbe autorizzato a pensare che questo non è un paese ma una gang di narcos.

### Magicamente | MATTIA FELTRI

Poi, alla prova dei giudici e dei tribunali, le ipotesi di procura si infrangono: la sola condanna a Berlusconi riconduce la nostra classe politica fuori dalla dimensione criminale a cui è consegnata dalle procedure. I grandi furbi ne traggono l'insegnamento che la giustizia funziona. Io, meno furbo, ne traggono l'insegnamento che per i pubblici ministeri indagare i vertici dello Stato è faccenda ordinaria, da trattare con la disinvoltura di chi, tanto, non è tenuto a rispondere del proprio lavoro. La chiamano indipendenza della magistratura. Altrove - in Usa, in Gran Bretagna, in Francia, in Germania, in Svezia, in Australia, nei posti più civili del mondo - l'indipendenza è solo dei giudici, mentre gli inquirenti sono sottoposti a una forma di controllo del governo. E lì, magicamente, le inchieste ad minchiam non ci sono.

DIERRE logo with coins and text 'UN VALORE NEL TEMPO'. Includes website 'www.dierregold.it' and contact info 'Via Fieschi 1/12 Genova tel 010 581518'.





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Agevolazioni**  
Industria 4.0: calcolo accounti in base ai lotti, non a tutta la spesa

Giorgio Gavelli  
— 4 pag. 32



**Domani con Il Sole**  
Assicurazioni, taxi, imprese, trasporti: la guida alla legge sulla concorrenza



— a 1,00 euro più il prezzo del quotidiano

**blumatica**  
**SHEQ**  
Il software Q-HSE Management scelto dalle grandi aziende.  
[www.blumatica.it/qhse](http://www.blumatica.it/qhse)

FTSE MIB 36147,06 -0,12% | SPREAD BUND 10Y 109,80 -3,10 | SOLE24ESG MORN. 1374,80 +0,20% | SOLE40 MORN. 1351,24 +0,05% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

## Ance: edilizia in caduta libera

### Costruzioni

A fine 2024 il calo è del 5,3%  
Finiti l'effetto Superbonus e l'onda lunga del Pnrr

Verso un calo del 7% nel 2025  
Branaccio: «Serve una strategia per il dopo-Pnrr»

Finiti l'effetto superbonus e l'onda lunga del Pnrr, l'edilizia comincia ad accusare il colpo. Lo dicono i dati dell'Osservatorio Ance. Per le 537.886 imprese del settore, il 2024 si è chiuso infatti con una flessione del 5,3% degli investimenti, una caduta attutita dal paracadute dei lavori pubblici grazie al Pnrr. Le prime stime parlano di un'ulteriore flessione nel 2025 calcolata in un -7%. «Serve una strategia per il post-Pnrr con al centro la casa e il dissesto idrogeologico», ha commentato la presidente dell'Ance Federica Branaccio.

Landolfi, Latour, Monaci — 4 pag. 3

**728**  
**CONTATORE DELLA CRISI**  
Sono i giorni di calo tendenziale della produzione industriale italiana la lunga sequenza di segni meno è iniziata a febbraio di due anni fa e da allora caratterizza ormai la nostra manifattura

### IL MONDO DI TRUMP #1

**Terremoto America sul fisco globale**  
L'IMPATTO SUGLI ACCORDI INTERNAZIONALI  
— Insetto estraibile alle pag. 21-24

Retratto ufficiale. Donald Trump come appare nella foto ufficiale da 47° presidente Usa.

**L'INIZIATIVA DEL SOLE**  
Dal fisco ai dazi, dal clima ai migranti, dall'energia all'AI: il Sole dedica 9 approfondimenti all'era Trump, in uscita il mercoledì e il venerdì. **VENERDI 31** la seconda uscita: «Usa fuori dall'Onu»



### PANORAMA

#### IL CASO ALMASRI

**Indagati la premier, Nordio, Mantovano e Piantedosi**  
**Meloni: «Non mi faccio intimidire»**

La premier Meloni è indagata insieme ai ministri Nordio, Piantedosi e al sottosegretario Mantovano per il rilascio e rimpatrio del cittadino libico Almasri, ricercato dal Tribunale dell'Aja. Lo ha annunciato la stessa premier in un video. L'avviso di garanzia riguarda i presunti reati di favoreggiamento e peculato. «Non sono ricattabile, non mi faccio intimidire», ha detto Meloni. Il procedimento nasce da un esposto presentato dall'avvocato Luigi Li Gotti.

Cimmarusti, Flammeri, Negri — 2 pag. 11

#### GIORNO DELLA MEMORIA

**Mattarella: Auschwitz simbolo incancellabile**

«Auschwitz è il simbolo incancellabile di barbarie», dice il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenendo al Quirinale per il Giorno della memoria, alla presenza di Liliana Segre.

— 2 pagina 12

**IDF: 26 UCCISI IN DUE GIORNI**  
**L'Onu a Israele: revochi l'espulsione dell'Unrwa**

Il segretario generale dell'Onu, Guterres, chiede a Israele di ritirare l'ordine all'Unrwa di lasciare Gerusalemme. Lo afferma in una lettera inviata all'ambasciatore israeliano al Palazzo di Vetro.

— 2 pagina 13

## Mediobanca bocchia Mps «Offerta non concordata e distruttiva di valore»

### Il rischio bancario

«Gli interessi di Delfin e Caltagirone disomogenei rispetto agli altri soci»

Il cda di Mediobanca respinge senza mezzi termini l'ops di Monte dei Paschi. Al termine del board Piazzetta Cuccia sottolinea come l'offerta «non è stata concordata ed è da ritenersi ostile e contraria agli

interessi di Mediobanca». Non solo. «Sulla base dell'analisi del cda si ritiene l'offerta priva di razionalità industriale e finanziario, e dunque distruttiva di valore per Mediobanca». L'ops, inoltre, «è caratterizzata dai rilevanti intrecci azionari di Delfin e Caltagirone». «La presenza degli stessi azionisti in Mps, Mediobanca e Generali nell'ambito di un'offerta esclusivamente in azioni», secondo Mediobanca «configura una potenziale disomogeneità negli interessi rispetto al resto della compagine azionaria».

Antonella Olivieri — 4 pag. 27

### VISTO DA SIENA

La replica del Monte al veto di Piazzetta Cuccia «Evidente la logica industriale dell'operazione»

Luca Davi — 4 pag. 27

### GAS LIQUEFATTO

Gnl, in Europa volumi record d'importazioni dagli Usa

Sissi Bellomo — 2 pag. 2

6,7

**MILIONI DI TONNELLATE**  
Il gas naturale liquefatto «made in Usa» che nel mese di gennaio è stato importato in Europa, nuovo record, equivalente a 15 miliardi di metri cubi di prodotto rigassificato

### IL CONFRONTO UE

Energia, l'Italia resta il Paese più dipendente dall'estero

Sara Deganello — 4 pag. 2

Rimadesio



## Big Tech, investimenti alti e redditività a rischio

### Intelligenza artificiale

Impegni 2025 in crescita, ma la tecnologia a basso costo rivoluziona il settore

Il lancio della tecnologia cinese a basso costo per l'intelligenza artificiale preoccupa i colossi Usa del settore, che ora temono per la redditività dei propri elevatissimi investimenti: la stima per il 2025 parla di 328 miliardi di dollari, dopo i 248 dell'anno scorso e i 142 del 2023. A Wall Street, dopo i crolli della vigilia, i titoli delle Big Tech sono risultati in recupero. **Vittorio Carlini** — 4 pag. 5

### ETICA DI FRONTIERA

QUANDO IL PROBLEMA È LA RICOMPENSA

di Paolo Benanti — 4 pag. 6



**Paolo Benanti**, Presidente della Commissione AI per l'informazione

### L'APPELLO

SALVIAMO IL DOTTORATO IN STORIA ECONOMICA

di Piero Barucci — 4 pagina 15

### SIDERURGIA

Ex Ilva, il governo blinda l'autorizzazione ambientale

Con il secondo decreto legge approvato in meno di una settimana, il consiglio dei ministri interviene sull'ex Ilva per scongiurare ostacoli nel processo di aggiudicazione a nuovi investitori. — 4 pagina 18

### Lavoro 24

Competenze Aziende, formazione raddoppiata dal 2015

Cristina Casadei — 4 pag. 25

### ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: [ilsolc24ore.com/abbonamento](http://ilsolc24ore.com/abbonamento) Servizio Clienti: 02.30.300.600





CAOS SANITÀ

Battaglia legale sulle tariffe «Ora il Tar decida subito»

Sbraga a pagina 8



VERSO IL FESTIVAL

La Toscana creatura di Amici è la più giovane a Sanremo

Guadalajara a pagina 25



ROCCA A BRUXELLES

«Serve più flessibilità nell'uso delle risorse europee»

Aicamo a pagina 8



# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



San Costanzo

Mercoledì 29 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 28 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990 www.ilettempo.it



Questa volta il modello Silvio è un boomerang

DI TOMMASO CERNO

Ci mancava l'avviso di garanzia, che poi non è un avviso di garanzia, che poi è un atto dovuto, che poi non nasconde intenti politici, che poi alla fine serve solo a creare un grande polverone mediatico, per tornare a respirare l'eterno golpe fallito contro Silvio Berlusconi. Ce l'aveva anticipato il giudice Patarnello nella sua famosa mail che definiva pericolosa Giorgia Meloni. Ci aveva detto che i migranti sono l'argomento preferito dei magistrati per provare a destabilizzare l'unico governo che cerca di rimandarli a casa loro anziché lasciarli a bivaccare nelle periferie e nei centro storici delle nostre città. E così è ricomparso dalla preistoria della sinistra l'ex sottosegretario di Romano Prodi, l'avvocato Luigi Li Gotti, che qualche giorno fa aveva annunciato alle agenzie un esposto contro la premier, i ministri Piantedosi e Nordio e il sottosegretario Mantovano. Come una nemica, nel giorno delle elezioni del sindacato dei magistrati, è arrivata la comunicazione obbligatoria di indagine ai membri del governo. Ma anche una grande pernacchia dal Paese, stanco di questo film, che trasformerà questo esposto in un boomerang.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ARIDAJE chi vuole fermare Giorgia



L'annuncio di Meloni sul web «Sono indagata per il caso Almasri» Avvisi a Nordio, Piantedosi e Mantovano Così la sinistra ci riprova con i giudici Ma l'Anm frena: è solo un atto dovuto Salvini: «Subito la riforma della giustizia» Tajani: «Sembra una ripicca delle toghe»

Romagnoli, Rosati e Sirignano da pagina 2 a 5

IL RITRATTO

Chi è Li Gotti L'uomo di Prodi che ha fatto l'esposto

Cingoli a pagina 3

DI ROBERTO ARDITI

Sangue freddo in dosi massicce Prova di maturità per il governo

a pagina 2

ELEZIONI ALL'ANM

### Le toghe rosse sconfitte al voto Ma comandano lo stesso

La «destra» Mi vince ma le correnti di sinistra hanno la maggioranza

Vittoria di Piro delle toghe di centrodestra, che incassano la maggioranza all'Anm ma restano sotto scacco delle correnti di sinistra.

a pagina 6



DI ANNALISA IMPARATO

Tango in pole ma c'è aria di semestre bianco

a pagina 6

DI AUGUSTO MINZOLINI

Quel metodo bolscevico che gioca col fuoco

a pagina 4

INTERVISTA A LUCA PALAMARA

### «Non cambierà nulla I giudici continueranno l'opposizione al governo»

Cavallaro a pagina 6

L'EUROPARELAMENTARE CISINT

### «Giorgia senza velo ridà dignità La sinistra ci aveva sottomessi»

Campigli a pagina 7

**IL CONTE MAX**  
A Washington ormai è effetto Melania  
a pagina 10

**RISIKO BANCARIO**  
Mediobanca dice no «L'offerta di Mps è considerata ostile»  
Cateri a pagina 15

**MANOVRE IN VATICANO**  
Il Papa manda via l'ultimo vescovo e si prende Roma  
Capozzi alle pagine 12 e 13

**Oroscopo**  
Le stelle di Branko  
a pagina 13

**DONALD ALL'ATTACCO**  
La scure di Trump sui federali  
Russo a pagina 10

**ARTEMISIA LAB**  
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI  
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO  
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA  
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA  
www.artemisialab.it

**PARLA L'ASSESSORE PATANÈ**  
«Cinque nuove tranvie Stretta sui permessi ztl»  
Zanchi a pagina 19  
**L'EX SINDACO A REBBIBIA**  
Se uccidi due neonati prendi i domiciliari E invece Alemanno resta in carcere  
a pagina 9



**Roberto Morgantini serve 156mila pasti l'anno gratis per i poveri e a offerta per tutti gli altri**  
Carlo Valentini a pag. 8

# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



**FORUM COMMERCIALISTI**  
**Autotutela obbligatoria, l'elencazione delle fattispecie è tassativa e l'atto deve risultare viziato da manifesta illegittimità**  
Poggiani a pag. 24

## Leo: riforma in manutenzione

*Al forum di ItaliaOggi il viceministro annuncia un fine tuning su conciliazione, contraddittorio preventivo, autotutela, concordato preventivo e calendario fiscale*

**PNRR Istruzioni per l'uso**  
a pag. 29

Conciliazione ampliata, contraddittorio preventivo o autotutela obbligatoria rafforzati, manutenzione per il concordato preventivo e rinvio al calendario fiscale. Sono questi alcuni dei temi che saranno oggetto di manutenzione a un anno dall'entrata in vigore dei decreti delegati della riforma fiscale. Le indicazioni dell'operazione di fine tuning arrivano dal viceministro Maurizio Leo intervenuto all'8° Forum dei commercialisti di ItaliaOggi.

**Il flusso delle pensioni anticipate si sta riducendo. Nel 2024 erano 215 mila**



Il flusso delle pensioni anticipate si sta riducendo di anno in anno. Se nel 2019 hanno infatti sfiorato quota 300 mila, queste sono scese a 241 mila nel 2022 per poi calare ancora fino a 215 mila nel 2024: questo perché il governo, nonostante la conferma del requisito di 63 anni nell'ambito di Quota 103, per far quadrare i conti è stato costretto ad appesantire gli altri requisiti col ricalcolo contributivo e la ricostruzione parziale dell'assegno fino al compimento dell'età di vecchiaia, compensate in teoria dall'incentivo a ritardare il pensionamento. Questa misura ha praticamente reso impraticabile la via d'uscita tramite Quota 103 con effetti sui numeri dei pensionamenti.

Cazzola a pag. 6

**DIRITTO & ROVESCIO**  
La notizia dei finanziamenti segreti elargiti dalla Commissione europea a 180 associazioni ambientaliste per finanziare azioni di lobbying nei confronti delle stesse istituzioni europee è stata accantonata in modo sbrigativo dalla maggior parte del medio ed è già scomparsa dai radar dell'informazione. Forse perché rimbomba di mettere a nudo i meccanismi perversi della cosiddetta democrazia europea. Che sembra a volte un mercato nero dove i gruppi di pressione più organizzati sono in grado di fare il bello e il cattivo tempo. Il fatto che la Commissione Ue abbia sollecitato per anni contratti riservati, usando soldi dei contribuenti (con cifre che arrivano fino a 700 mila euro) per sovvenzionare lobby e fare pressioni per il green deal è stato derubricato a mera inopportunità dal commissario europeo al bilancio, Piotr Sierca, secondo il quale non c'è nulla di illegale. È il mercato delle vacche: vince chi offre di più.

**NUOVO FORMAT USA**  
**Eataly punta ad aprire 40 negozi in Medio Oriente**  
Galli a pag. 14

**ANCHE QUESTO TI SEMBRAVA IMPOSSIBILE**

**È TEMPO DI SUPERARE I LIMITI DELLA TUA IMPRESA CON L'AI**

**VUOI BENDENERE LA TUA AZIENDA A PROVA DI FUTURO?**

Disruptives ti guida nella rivoluzione di AI e Machine Learning per aumentare fatturato e competitività.

**Cosa possiamo fare per la tua PMI:**

- Analizzare i tuoi flussi di lavoro e individuare le aree in cui l'AI può fare la differenza già oggi
- Sviluppare modelli di machine learning per l'analisi predittiva e l'ottimizzazione delle decisioni
- Implementare soluzioni AI personalizzate per automatizzare processi ripetitivi e trasformare le operazioni aziendali
- Fornire formazione e supporto continuativo al tuo team per garantire l'adozione e integrazione efficace dell'AI

**Nell'era dell'AI il futuro del tuo business si costruisce oggi**

Richiedi una call gratuita su [disruptives.it](https://disruptives.it)

**disruptives**

annuncio interamente creato con Intelligenza Artificiale

MILANO BOLOGNA ZURIGO

\* Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più; Con Criptovalute a € 9,90 in più



# LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 29 gennaio 2025  
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it

**VALLEVERDE**  
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Blitz della Finanza: arresti e sequestri

**Colpo alla criminalità  
Le mani su aziende  
e affari da milioni**

Mecarozzi e Brogioni alle pagine 12 e 13



Nel Senese

**Il cameriere  
robot serve  
al ristorante**

Andreucci a pagina 17

**VALLEVERDE**



## Meloni indagata, è scontro con i pm

Il rimpatrio del generale libico Almasri: indagine della Procura di Roma sulla premier, sul sottosegretario Mantovano e sui ministri Nordio e Piantedosi. Il governo fa quadrato contro la magistratura «politicizzata»: avanti tutta sulle riforme. Per l'Anm è un atto dovuto. L'opposizione: «Spieghino in Parlamento»

Ottant'anni da Auschwitz

**Shoah, il mai più  
di Mattarella  
«Segre va difesa  
dagli insulti»**

Polidori a pagina 8

Rifiutata l'offerta di Siena

**Mediobanca  
boccia la scalata:  
distrugge valore  
Mps: non è così**

Ropa a pagina 7

DeepSeek, intervista ad Alec Ros

**«IA, solo regole  
e niente soldi,  
Ue irrilevante»**

Ottaviani a pagina 11

La premier Giorgia Meloni annuncia in un video sui social di aver ricevuto un avviso di garanzia per il caso Almasri

**“  
Vale anche oggi  
Non sono ricattabile  
Per questo sono  
invisa a chi non vuole  
che l'Italia cambi**”

Allegrianti, Arminio, Coppari e C. Rossi da pagina 2 a pagina 4

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

**Dove conviene  
comprare casa  
o andare  
in affitto**

Florentino in Cronaca

Empolese Valdelsa

**Ciclovia  
Avviata la fase  
di progettazione**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Prevenzione tumori  
Riconoscimento  
al 'San Giuseppe'**

Servizio in Cronaca



Raffiche a Bologna, Firenze allagata

**Vento e acqua  
sferzano l'Italia**

Scarcella a pagina 12



L'insegnante della diva-Penelope

**«Ho dato a Binoche  
lezioni di tela»**

Olimi a pagina 14



A Zanicchi il premio alla carriera

**Sanremo e ricordi  
Il ritorno di Iva**

Spinelli a pagina 22

**PRIMI SINTOMI  
INFLUENZALI**

**PER I TUOI ECCI,  
PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**RAFFREDDORE**

**Amarone**  
Opera Prima  
1 - 2 FEBBRAIO 2025  
PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA  
VERONA  
100  
ANNIVERSARIO  
www.amaroneoperaprima.it

# la Repubblica

**Amarone**  
Opera Prima  
1 - 2 FEBBRAIO 2025  
PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA  
VERONA  
100  
ANNIVERSARIO  
www.amaroneoperaprima.it

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Mario Orfeo*

La nostra carta previene da **ANASTASIO** e da **ENRICO** grazie al nostro servizio

Mercoledì 29 gennaio 2025

Oggi con *Top Employers*

Anno 50 N° 24 - In Italia € 1,70

## IL CASO ALMASRI

# Meloni indagata sfida i pm

La premier in un video: "Ho ricevuto un avviso di garanzia con Nordio, Piantedosi e Mantovano". L'Anm: atto dovuto. La denuncia dell'avvocato Li Gotti. Ora la decisione su favoreggiamento e peculato spetta al tribunale dei ministri  
**"Non sono ricattabile". Ma è sotto accusa per la scarcerazione del torturatore libico**

Giorgia Meloni è indagata dalla Procura di Roma per peculato e favoreggiamento per il rimpatrio del libico Almasri. «Non sono ricattabile, non mi faccio intimidire», dice la premier in un video diffuso sui social per dare la notizia. L'indagine coinvolge anche i ministri Nordio e Piantedosi e il sottosegretario Mantovano. L'Anm: atto dovuto. Schlein: «Meloni venga in aula a chiarire».



Meloni mostra l'atto giudiziario

di **Ciriaco, Foschini Pucciarelli, Sannino e Vitale**  
alle pagine 2, 3, 4 e 5

Cosa nasconde l'eccesso di reazione

di **Francesco Bei**

Il video con cui Giorgia Meloni ha rivelato l'indagine a suo carico per favoreggiamento e peculato è senza dubbio un'abile mossa propagandistica. Rientra nel canone inaugurato da Matteo Salvini con il processo per sequestro di persona, ma in fondo l'ispirazione vera è il Berlusconi d'antan, che aveva fatto del vittimismo giudiziario un'arte. Non si parla più di cosa è successo, ma si attaccano i pubblici ministeri.

continua a pagina 25

### Finanza

Mediobanca boccia Mps: l'offerta distrugge valore

di **Greco e Pons**  
a pagina 21

### Il ricordo della Shoah

## Mattarella: un argine contro gli insulti a Segre

Una donna di pace

di **Annalisa Cuzzocrea**

Il primo racconto di Liliana Segre è quello del respingimento alla frontiera: il padre aveva progettato una fuga in Svizzera, pensando di poterla salvare. Ma una volta varcato il confine, furono mandati indietro e arrestati.

«Auschwitz è fuori di noi ma è intorno a noi. La peste si è spenta ma l'infezione serpeggia». Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, usa le parole di Primo Levi durante il suo discorso in occasione della celebrazione del Giorno della memoria al Quirinale. Mette in guardia sulle ombre del fascismo e del nazismo che si aggirano tra noi. E chiede «un argine» contro «gli ignobili insulti razzisti» rivolti sui social alla senatrice a vita Liliana Segre.

di **Concetto Vecchio**  
a pagina 8



Il blitz Anche la Segretaria alla sicurezza Kristi Noem in azione con gli agenti

La partita cyber Cina-Usa

di **Maurizio Molinari**

Il sorprendente debutto di DeepSeek in cima alla classifica delle app più scaricate trasforma l'intelligenza artificiale nella prima prova di forza globale della Cina di Xi Jinping nei confronti del nuovo presidente americano Donald Trump. Nove giorni fa Trump si è insediato alla Casa Bianca offrendo a Pechino un negoziato diretto sul commercio, ipotizzando a tal fine un suo incontro con Xi e annunciando un fondo di 500 miliardi di investimenti per creare un network di data center digitali.

continua a pagina 25

La nostalgia e quel fiume verso Gaza

di **Umberto Galimberti**

Che cosa ci dice quel fiume di uomini, donne e bambini che, dal Sud della Striscia di Gaza, dove sono stati obbligati a trasferirsi per non morire sotto i bombardamenti iniziati al Nord, ora ritornano a casa nella loro terra a piedi, con i sacchi che contengono le loro povere cose rimaste, con i bambini sulle spalle, con i vecchi che non ce la fanno sistemati su carretti di fortuna?

continua a pagina 25

**ITALPREZIOSI**  
Investi oggi sul tuo domani

IPMI IRMA

## Retate anti-migranti nelle strade di New York

dal nostro corrispondente **Paolo Mastrolilli**

NEW YORK  
Due ragazzine brune, che sommate insieme non faranno trent'anni d'età, ritornano all'ingresso dell'appartamento 1A dopo aver recuperato un po' di cibo. Provano ad aprire, ma la porta è bloccata.

alle pagine 10 e 11 con i servizi di **Basile e Lombardi**

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,  
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00  
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50  
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



IL RISIKO DELLA FINANZA

Ira Mediobanca, Opa bocciata  
"Da Mps all'offerta distruttiva"

BALESTRERI, SPINI - PAGINE 20 E 21



IL PIANO

La nuova rivoluzione del Louvre  
così la Francia salva la Gioconda

DANILO CECCARELLI - PAGINE 24 E 25



IL CALCIO

Toro, primo colpo di mercato  
a centrocampo arriva Elmas

FRANCESCO MANASSERO - PAGINA 29



# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 2025



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 159 II N. 28 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-T II www.lastampa.it



RIMPATRIO DELL'UFFICIALE LIBICO: LA PROCURA DI ROMA ISCRIVE PER FAVOREGGIAMENTO E PECULATO MELONI, NORDIO, PIANTEDOSI E MANTOVANO

## Almasri, indagato il governo

La premier: "Ho ricevuto un avviso di garanzia. Non sono ricattabile". L'Anm: nessun avviso, è un atto dovuto

L'ANALISI

Perché quest'indagine cancella il dibattito

FLAVIA PERINA

L'intervento della Procura di Roma nel caso della scarcerazione del libico Almasri provoca la più classica eterogeneità dei fini: alza un polverone anziché accelerare il chiarimento; mette il governo nella posizione di vittima anziché spingerlo ad assumersi la responsabilità dell'accaduto. Il dibattito sugli eventi è diventato da ieri un'altra cosa. - PAGINA 4



Li Gotti: "Il mio esposto provocato dalle bugie"

Irene Famà

I RICONGIUNGIMENTI

Se da migranti in Italia è dura anche per legge

CHIARA SARACENO

Il governo non contrasta solo l'immigrazione clandestina. Fa di tutto anche per contrastare quella legale, sia impedendola, sia rendendo difficile a chi è già qui di poter avere una normalità nella propria vita quotidiana. A dicembre è stato trasformato in legge il Dl "Disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri". - PAGINA 12

LA GEOPOLITICA

Giorgia e quell'idea da portare a Bruxelles

VERONICA DE ROMANIS

Nei giorni scorsi Giorgia Meloni ha dichiarato di voler rivestire il ruolo di «ponte tra gli Stati Uniti e l'Europa». Per svolgere al meglio questo ruolo servono due elementi: un mandato politico e un piano d'azione. Lasciamo - per ora - da parte il mandato che dipende dagli altri ventisei Stati europei. E concentriamoci sul piano. - PAGINA 23

Tunisia, tratta di Stato con i fondi europei

MARCO BRESOLIN

«Mi hanno arrestata il 20 agosto 2024 a Sfax. Uscivo dal lavoro e stavo aspettando un bus. È passato un veicolo della Garde Nationale, mi hanno caricata senza chiedermi nulla». Inizia così il racconto di B.L., arrestata in Tunisia perché nera, e poi finita in una prigione in Libia. Quel "Paese sicuro" che da un anno e mezzo riceve fondi dall'Ue. - PAGINA 13

IL COMMENTO

Ma non è una vendetta per le carriere separate

MARCELLO SORGI

È un errore molto grave considerare la decisione del Procuratore di Roma Lo Voi di inviare comunicazioni giudiziarie a Meloni, Nordio, Piantadosi e Mantovano come una vendetta, o peggio, l'inizio di una guerra delle Procure con il governo per punirlo della riforma della separazione delle carriere. E non perché, se non proprio in questa iniziativa, ma nelle prossime, prevedibili, che fioriranno su tutto il territorio nazionale verso una classe politica non proprio irreprensibile, non si potrà cogliere qualcosa del genere: la reazione dei pubblici ministeri che si sentono sottomessi a una riforma destinata, nella loro percezione, a ridimensionarne l'autonomia. - PAGINA 23



Mattarella, l'antipolitica addomesticata in 10 anni

Alessandro De Angelis

LA SEGRETARIA AGLI INTERNI NOEM GUIDA LA CACCIA AI CLANDESTINI. LA FIRST LADY MELANIA FA BUSINESS

### Potere americano

FRANCESCO SEMPRINI, ALBERTO SIMONI, SIMONA SIRI

Google e la geografia del vincitore

STEFANO STEFANINI

L'AFRICA

La furia dei ribelli il Congo nel sangue

DOMENICO QUIRICO

In ogni nome c'è infusa una tragedia, collettiva, gigantesca, fatta di numeri a cinque, sei zeri. Kibumba per esempio. O Kamvuruchinya. Chi ha mai sentito nominare Kibumba? Non riuscirete a trovarlo sulla carta geografica questo nome, non è nemmeno una cittadina o un villaggio. È più, è peggio: sono due dei campi profughi attorno a Goma, la più grande città del Kivu, nell'Est del Congo, che è appena caduta nelle mani dei ribelli del misterioso movimento M23; una finzione, una sigla vuota. In realtà l'hanno conquistata i soldati del vicino Ruanda. Qui la storia è un campo di rovine, in cui risuonano i lamenti senza nome degli individui in lacrime. Qui per tre milioni di persone in cui l'unico mestiere è quello del profugo, soffrire è la prima e l'ultima pagina del mondo. - PAGINA 16



F.lli Frattini

frattini.it

BUONGIORNO

### Magicamente

MATTIA FELTRI

Immagino nessuno di voi sappia che questo simpaticissimo paese, dotato di un così originale senso dell'umorismo, nella Seconda Repubblica, ovvero negli ultimi trentuno anni, abbia avuto dodici presidenti del Consiglio, sette dei quali sono stati indagati dalla magistratura, uno solo condannato: Silvio Berlusconi. Indagato Lamberto Dini, indagato Romano Prodi, indagato Massimo D'Alema, indagato Matteo Renzi, indagato Giuseppe Conte e, da ieri, indagata Giorgia Meloni (atto dovuto, dicono). Sette su dodici, la maggioranza assoluta, quasi il sessanta per cento. Probabilmente neanche la banda della Magliana vanta simili percentuali di capi con l'avviso di garanzia e infatti, se un visitatore arrivasse qui da un altro luogo o da un altro tempo, sarebbe autorizzato a pensare che questo non è un paese ma una gang di narcos. Poi, alla prova dei giudici e dei tribunali, le ipotesi di procura si infragiliscono: la sola condanna a Berlusconi riconduce la nostra classe politica fuori dalla dimensione criminale a cui è consegnata dalle procure. I grandi furbi ne traggono l'insegnamento che la giustizia funziona. Io, meno furbo, ne traggono l'insegnamento che per i pubblici ministeri indagare i vertici dello Stato è faccenda ordinaria, da trattare con la disinvoltura di chi, tanto, non è tenuto a rispondere del proprio lavoro. La chiamano indipendenza della magistratura. Altrove - in Usa, in Gran Bretagna, in Francia, in Germania, in Svezia, in Australia, nei posti più civili del mondo - l'indipendenza è solo dei giudici, mentre gli inquirenti sono sottoposti a una forma di controllo del governo. E lì, magicamente, le inchieste ad minchiam non ci sono.

DENTAL FEEL

PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

IMPLANTOLOGIA | ORTODONZIA  
ODONTOIATRIA GENERALE

WWW.DENTALFEEL.IT

Dir. San. Dott. Antonino Ferraro



**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**Snam esce dai gasdotti di Adnoc e porta a casa 200 milioni**

**Caroselli a pagina 9**

**Eataly investe 100 milioni per aprire 40 negozi in Medioriente**

**Bandini a pagina 10**

**MF**

il quotidiano dei mercati finanziari

**Lvmh, i ricavi reggono (-2%) ma l'utile 2024 cade del 17%**

Nella divisione moda fa eccezione Loro Piana che cresce a due cifre

**Camurati in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 020

Mercoledì 29 Gennaio 2025

€2,00 *Classedtori*



**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion: 121 € 7,90 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 65 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Crisalida € 11,90 (€ 2,00 + € 9,90) Spettatore I.A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA € 1,40 - CNP 4,00 Francia € 3,00  
**FTSE MIB -0,12% 36.147 DOW JONES +0,32% 44.856\*\* NASDAQ +1,74% 19.678\*\* DAX +0,70% 21.431 SPREAD 109 (-2) €/€ 1,0421**  
 \*\* Dati aggiornati alle ore 20,00

**LA SCALATA A PIAZZETTA CUCCIA**

# Delfin all'esame della Bce

*Se Mps conquisterà Mediobanca i Del Vecchio dovranno chiedere a Francoforte l'ok a esserne primi soci al 15,7%. La banca sotto attacco boccia l'ops: distrugge valore*

**IN ITALIA SALGONO LE RICHIESTE DI PRESTITI. DOMANI LAGARDE AL QUINTO TAGLIO**

*Guaiteri, Ninfote e Savojarlo alle pagine 3, 4 e 5*



**FONDI PENSIONE IN USCITA**

**Energie rinnovabili, il gruppo Enel apre il dossier Cubico Deal da 6 miliardi**

*Caroselli a pagina 8*

**IL CASO ALMASRI**

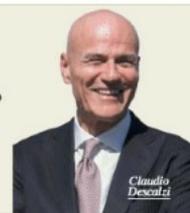
**Meloni dopo l'avviso di garanzia: io vado avanti**

*Valente a pagina 4*

**LA PROPOSTA DI TRUMP**

**Descalzi: spingere il petrolio sotto 70 \$? Ecco perché non si può fare**

*Zeppo a pagina 7*



**Ogni connessione, racconta la tua storia!**

Non esistono situazioni impossibili ma solo Soluzioni straordinarie.

Giuseppe Del Prete  
CEO TLC Telecomunicazioni



Internet e Telefonia su misura. **tlc.srl**

**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

**Snam esce dai gasdotti di Adnoc e porta a casa 200 milioni**

**Caroselli a pagina 9**

**Eataly investe 100 milioni per aprire 40 negozi in Medio Oriente**

**Bandini a pagina 10**

**MF**

il quotidiano dei mercati finanziari

**Lvmh, i ricavi reggono (-2%) ma l'utile 2024 cade del 17%**

Nella divisione moda fa eccezione Loro Piana che cresce a due cifre

**Camurati in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 020

Mercoledì 29 Gennaio 2025

€2,00 *Classedtori*



**ADVEST**

TAX  
LEGAL  
CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion: 121 € 7,90 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living: 65 € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Crisalida € 11,90 (€ 2,00 + € 9,90) Spettatore I.A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA € 1,40 - CNP 4,00 Francia € 3,00  
**FTSE MIB -0,12% 36.147** **DOW JONES +0,32% 44.856\*\*** **NASDAQ +1,74% 19.678\*\*** **DAX +0,70% 21.431** **SPREAD 109 (-2)** **€/€ 1,0421**  
 \*\* Dati aggiornati alle ore 20,00

**LA SCALATA A PIAZZETTA CUCCIA**

# Delfin all'esame della Bce

*Se Mps conquisterà Mediobanca i Del Vecchio dovranno chiedere a Francoforte l'ok a esserne primi soci al 15,7%. La banca sotto attacco boccia l'ops: distrugge valore*

**IN ITALIA SALGONO LE RICHIESTE DI PRESTITI. DOMANI LAGARDE AL QUINTO TAGLIO**

*Gualtieri, Ninfote e Savojarlo alle pagine 3, 4 e 5*



**FONDI PENSIONE IN USCITA**

**Energie rinnovabili, il gruppo Enel apre il dossier Cubico Deal da 6 miliardi**

Caroselli a pagina 8

**IL CASO ALMASRI**

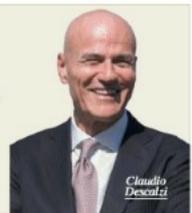
**Meloni dopo l'avviso di garanzia: io vado avanti**

Valente a pagina 4

**LA PROPOSTA DI TRUMP**

**Descalzi: spingere il petrolio sotto 70 \$? Ecco perché non si può fare**

Zoppo a pagina 7



**Ogni connessione, racconta la tua storia!**

Non esistono situazioni impossibili ma solo Soluzioni straordinarie.

Giuseppe Del Prete  
CEO TLC Telecomunicazioni



Internet e Telefonia su misura. **tlc.srl**

## Muoversi nel futuro: l'IA e la transizione energetica nei trasporti marittimi e terrestri. Appuntamento a Rapallo

(FERPRESS) Rapallo, 28 GEN Il mondo dei trasporti marittimi e terrestri sta attraversando una fase di trasformazione epocale. L'intelligenza artificiale (I.A.) è ormai un argomento trattato quotidianamente, ma la sua pervasività e la capacità di coinvolgere ogni aspetto della nostra economia sono innegabili. Dall'automazione alla digitalizzazione, dalla transizione energetica alla sostenibilità, ogni cambiamento tecnologico pone nuove sfide e opportunità per il settore. La III edizione dello Shipping, Transport & Logistic Forum, organizzato da Telenord in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, sarà dedicata a questi temi fondamentali, con il titolo Muoversi nel futuro: l'intelligenza artificiale nei trasporti marittimi e terrestri e nella transizione energetica del settore. L'evento si terrà il 31 gennaio e il 1° febbraio 2025 presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo, sede consolidata per approfondire le dinamiche che stanno cambiando il panorama dei trasporti e della logistica. In apertura del convegno, avremo l'intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini. Ad avviare l'incontro: Massimiliano Monti, Editore di Telenord, Giorgia Boi, Presidente del Propeller Club Port of Genoa, Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Alessio Piana, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria e Francesco Maresca Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca del Comune di Genova. Ad aprire la seconda giornata il saluto di Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ospite speciale durante la tavola rotonda a conclusione del convegno, il Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo emerito di Genova, Past President CEI. I temi trattati durante il Forum spazieranno dalle innovazioni tecnologiche alla decarbonizzazione, con particolare attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità. Interverranno tra gli altri Alberto Rossi, Segretario Generale di Assarmatori, Roberto Ferrari, Amministratore Delegato di PSA Italy, Federica Montaresi, di **Assoporti**, Alessandro Pitto, Presidente di Fedespedi e Davide Falteri, Presidente Federlogistica. Il Forum si articolerà in due giornate di lavori, suddivise in panel tematici, durante le quali oltre 50 delegati, tra enti, associazioni e aziende leader del settore, condivideranno soluzioni innovative per rispondere alle sfide globali di competitività e sostenibilità. Un ampio spazio sarà dedicato alla discussione su come l'I.A. e le tecnologie avanzate possano contribuire al futuro dei trasporti e della logistica integrata. In conclusione, una tavola rotonda vedrà i protagonisti sintetizzare quanto discusso durante i panel, offrendo una panoramica sulle soluzioni pratiche per affrontare le sfide future. Massimiliano Monti, Editore di Telenord, afferma: La III edizione dello Shipping, Transport & Logistic Forum' vuole offrire al settore un'occasione per approfondire le sfide concrete della transizione tecnologica ed energetica. L'intelligenza artificiale non è più il futuro, ma una realtà che sta ridisegnando i confini



In apertura del convegno, avremo l'intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini. Ad avviare l'incontro: Massimiliano Monti, Editore di Telenord, Giorgia Boi, Presidente del Propeller Club Port of Genoa, Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Alessio Piana, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria e Francesco Maresca Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca del Comune di Genova. Ad aprire la seconda giornata il saluto di Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ospite speciale durante la tavola rotonda a conclusione del convegno, il Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo emerito di Genova, Past President CEI. I temi trattati durante il Forum spazieranno dalle innovazioni tecnologiche alla decarbonizzazione, con particolare attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità. Interverranno tra gli altri Alberto Rossi, Segretario Generale di Assarmatori, Roberto Ferrari, Amministratore Delegato di PSA Italy, Federica Montaresi, di **Assoporti**, Alessandro Pitto, Presidente di Fedespedi e Davide Falteri, Presidente Federlogistica. Il Forum si articolerà in due giornate di lavori, suddivise in panel tematici, durante le quali oltre 50 delegati, tra enti, associazioni e aziende leader del settore, condivideranno soluzioni innovative per rispondere alle sfide globali di competitività e sostenibilità. Un ampio spazio sarà dedicato alla discussione su come l'I.A. e le tecnologie avanzate possano contribuire al futuro dei trasporti e della logistica integrata. In conclusione, una tavola rotonda vedrà i protagonisti sintetizzare quanto discusso durante i panel, offrendo una panoramica sulle soluzioni pratiche per affrontare le sfide future. Massimiliano Monti, Editore di Telenord, afferma: La III edizione dello Shipping, Transport & Logistic Forum' vuole offrire al settore un'occasione per approfondire le sfide concrete della transizione tecnologica ed energetica. L'intelligenza artificiale non è più il futuro, ma una realtà

di logistica e trasporti marittimi. Questi cambiamenti non solo influenzano il lavoro di questo specifico comparto, ma stanno plasmando l'intera economia. È ora di guardare alle opportunità con realismo, ma anche di affrontare senza paura le difficoltà generate dall'innovazione. Questo Forum non sarà solo un momento di confronto, ma un'occasione per provare ad immaginare soluzioni pratiche e concrete per il futuro della portualità e dei trasporti marittimi e terrestri.

## Muoversi nel futuro: l'intelligenza artificiale e la transizione energetica nei trasporti marittimi e terrestri

Rapallo - Il mondo dei trasporti marittimi e terrestri sta attraversando una fase di trasformazione epocale. L'intelligenza artificiale (I.A.) è ormai un argomento trattato quotidianamente, ma la sua pervasività e la capacità di coinvolgere ogni aspetto della nostra economia sono innegabili. Dall'automazione alla digitalizzazione, dalla transizione energetica alla sostenibilità, ogni cambiamento tecnologico pone nuove sfide e opportunità per il settore. La III edizione dello "Shipping, Transport & Logistic Forum", organizzato da Telenord in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, sarà dedicata a questi temi fondamentali, con il titolo "Muoversi nel futuro: l'intelligenza artificiale nei trasporti marittimi e terrestri e nella transizione energetica del settore". L'evento si terrà il 31 gennaio e il 1° febbraio 2025 presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo, sede consolidata per approfondire le dinamiche che stanno cambiando il panorama dei trasporti e della logistica. In apertura del convegno, avremo l'intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini. Ad avviare l'incontro: Massimiliano Monti, Editore di Telenord, Giorgia Boi, Presidente del Propeller Club Port of Genoa, Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Alessio Piana, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria e Francesco Maresca Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca del Comune di Genova. Ad aprire la seconda giornata il saluto di Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ospite speciale durante la tavola rotonda a conclusione del convegno, il Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo emerito di Genova, Past President CEI. I temi trattati durante il Forum spazieranno dalle innovazioni tecnologiche alla decarbonizzazione, con particolare attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità. Interverranno tra gli altri Alberto Rossi, Segretario Generale di Assarmatori, Roberto Ferrari, Amministratore Delegato di PSA Italy, Federica Montaresi, di **Assoporti**, Alessandro Pitto, Presidente di Fedespediti e Davide Falteri, Presidente Federlogistica. Il Forum si articolerà in due giornate di lavori, suddivise in panel tematici, durante le quali oltre 50 delegati, tra enti, associazioni e aziende leader del settore, condivideranno soluzioni innovative per rispondere alle sfide globali di competitività e sostenibilità. Un ampio spazio sarà dedicato alla discussione su come l'I.A. e le tecnologie avanzate possano contribuire al futuro dei trasporti e della logistica integrata. In conclusione, una tavola rotonda vedrà i protagonisti sintetizzare quanto discusso durante i panel, offrendo una panoramica sulle soluzioni pratiche per affrontare le sfide future. Massimiliano Monti, Editore di Telenord, afferma: "La III edizione dello 'Shipping, Transport & Logistic Forum' vuole offrire al settore un'occasione per approfondire le sfide concrete della transizione tecnologica ed energetica. L'intelligenza artificiale non è più il futuro, ma una realtà che sta ridisegnando



Rapallo - Il mondo dei trasporti marittimi e terrestri sta attraversando una fase di trasformazione epocale. L'intelligenza artificiale (I.A.) è ormai un argomento trattato quotidianamente, ma la sua pervasività e la capacità di coinvolgere ogni aspetto della nostra economia sono innegabili. Dall'automazione alla digitalizzazione, dalla transizione energetica alla sostenibilità, ogni cambiamento tecnologico pone nuove sfide e opportunità per il settore. La III edizione dello "Shipping, Transport & Logistic Forum", organizzato da Telenord in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, sarà dedicata a questi temi fondamentali, con il titolo "Muoversi nel futuro: l'intelligenza artificiale nei trasporti marittimi e terrestri e nella transizione energetica del settore". L'evento si terrà il 31 gennaio e il 1° febbraio 2025 presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo, sede consolidata per approfondire le dinamiche che stanno cambiando il panorama dei trasporti e della logistica. In apertura del convegno, avremo l'intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini. Ad avviare l'incontro: Massimiliano Monti, Editore di Telenord, Giorgia Boi, Presidente del Propeller Club Port of Genoa, Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Alessio Piana, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria e Francesco Maresca Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca del Comune di Genova. Ad aprire la seconda giornata il saluto di Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ospite speciale durante la tavola rotonda a conclusione del convegno, il Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo emerito di Genova, Past President CEI. I temi trattati durante il Forum spazieranno dalle innovazioni tecnologiche alla decarbonizzazione, con particolare attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità. Interverranno tra gli altri Alberto Rossi, Segretario Generale di Assarmatori, Roberto Ferrari, Amministratore Delegato di PSA Italy, Federica Montaresi, di **Assoporti**, Alessandro Pitto, Presidente di Fedespediti e Davide Falteri, Presidente Federlogistica. Il Forum si articolerà in due giornate di lavori, suddivise in panel tematici, durante le quali oltre 50 delegati, tra enti, associazioni e aziende leader del settore, condivideranno soluzioni innovative per rispondere alle sfide globali di competitività e sostenibilità. Un ampio spazio sarà dedicato alla discussione su come l'I.A. e le tecnologie avanzate possano contribuire al futuro dei trasporti e della logistica integrata. In conclusione, una tavola rotonda vedrà i protagonisti sintetizzare quanto discusso durante i panel, offrendo una panoramica sulle soluzioni pratiche per affrontare le sfide future. Massimiliano Monti, Editore di Telenord, afferma: "La III edizione dello 'Shipping, Transport & Logistic Forum' vuole offrire al settore un'occasione per approfondire le sfide concrete della transizione tecnologica ed energetica. L'intelligenza artificiale non è più il futuro, ma una realtà che sta ridisegnando

## Il Nautilus

### Primo Piano

---

i confini di logistica e trasporti marittimi. Questi cambiamenti non solo influenzano il lavoro di questo specifico comparto, ma stanno plasmando l'intera economia. È ora di guardare alle opportunità con realismo, ma anche di affrontare senza paura le difficoltà generate dall'innovazione. Questo Forum non sarà solo un momento di confronto, ma un'occasione per provare ad immaginare soluzioni pratiche e concrete per il futuro della portualità e dei trasporti marittimi e terrestri". Info evento: Data: 31 gennaio - 1° febbraio 2025 Luogo: Hotel Excelsior Palace, Rapallo Organizzazione: Telenord in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa.

## Informatore Navale

### Primo Piano

## III Edizione "Shipping, Transport & Logistic Forum"

. Muoversi nel futuro: l'intelligenza artificiale e la transizione energetica nei trasporti marittimi e terrestri . Rapallo, Hotel Excelsior Palace, 31 gennaio / 1° febbraio 2025 . Rapallo, 28 gennaio 2025 - Il mondo dei trasporti marittimi e terrestri sta attraversando una fase di trasformazione epocale. L'intelligenza artificiale (I.A.) è ormai un argomento trattato quotidianamente, ma la sua pervasività e la capacità di coinvolgere ogni aspetto della nostra economia sono innegabili. Dall'automazione alla digitalizzazione, dalla transizione energetica alla sostenibilità, ogni cambiamento tecnologico pone nuove sfide e opportunità per il settore. La III edizione dello "Shipping, Transport & Logistic Forum", organizzato da Telenord in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, sarà dedicata a questi temi fondamentali, con il titolo "Muoversi nel futuro: l'intelligenza artificiale nei trasporti marittimi e terrestri e nella transizione energetica del settore". L'evento si terrà il 31 gennaio e il 1° febbraio 2025 presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo, sede consolidata per approfondire le dinamiche che stanno cambiando il panorama dei trasporti e della logistica. In apertura del convegno, avremo l'intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini. Ad avviare l'incontro: Massimiliano Monti, Editore di Telenord, Giorgia Boi, Presidente del Propeller Club Port of Genoa, Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Alessio Piana, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria e Francesco Maresca Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca del Comune di Genova. Ad aprire la seconda giornata il saluto di Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ospite speciale durante la tavola rotonda a conclusione del convegno, il Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo emerito di Genova, Past President CEI. I temi trattati durante il Forum spazieranno dalle innovazioni tecnologiche alla decarbonizzazione, con particolare attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità. Interverranno tra gli altri Alberto Rossi, Segretario Generale di Assarmatori, Roberto Ferrari, Amministratore Delegato di PSA Italy, Federica Montaresi, di **Assoport**, Alessandro Pitto, Presidente di Fedespedi e Davide Falteri, Presidente Federlogistica. Il Forum si articolerà in due giornate di lavori, suddivise in panel tematici, durante le quali oltre 50 delegati, tra enti, associazioni e aziende leader del settore, condivideranno soluzioni innovative per rispondere alle sfide globali di competitività e sostenibilità. Un ampio spazio sarà dedicato alla discussione su come l'I.A. e le tecnologie avanzate possano contribuire al futuro dei trasporti e della logistica integrata. In conclusione, una tavola rotonda vedrà i protagonisti sintetizzare quanto discusso durante i panel, offrendo una panoramica sulle soluzioni pratiche per affrontare le sfide future. Massimiliano Monti, Editore di Telenord, afferma: "La III edizione dello 'Shipping, Transport & Logistic Forum' vuole offrire al settore un'occasione per approfondire le sfide concrete



## Informatore Navale

### Primo Piano

---

della transizione tecnologica ed energetica. L'intelligenza artificiale non è più il futuro, ma una realtà che sta ridisegnando i confini di logistica e trasporti marittimi. Questi cambiamenti non solo influenzano il lavoro di questo specifico comparto, ma stanno plasmando l'intera economia. È ora di guardare alle opportunità con realismo, ma anche di affrontare senza paura le difficoltà generate dall'innovazione. Questo Forum non sarà solo un momento di confronto, ma un'occasione per provare ad immaginare soluzioni pratiche e concrete per il futuro della portualità e dei trasporti marittimi e terrestri".

## Rapallo: "Muoversi nel futuro", convegno all'Excelsior con un ospite speciale

Dall'Ufficio stampa di IREE Media Promotion Il mondo dei trasporti marittimi e terrestri sta attraversando una fase di trasformazione epocale. L'intelligenza artificiale (I.A.) è ormai un argomento trattato quotidianamente, ma la sua pervasività e la capacità di coinvolgere ogni aspetto della nostra economia sono innegabili. Dall'automazione alla digitalizzazione, dalla transizione energetica alla sostenibilità, ogni cambiamento tecnologico pone nuove sfide e opportunità per il settore. La III edizione dello "Shipping, Transport & Logistic Forum", organizzato da Telenord in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, sarà dedicata a questi temi fondamentali, con il titolo "Muoversi nel futuro: l'intelligenza artificiale nei trasporti marittimi e terrestri e nella transizione energetica del settore". L'evento si terrà il 31 gennaio e il 1° febbraio 2025 presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo, sede consolidata per approfondire le dinamiche che stanno cambiando il panorama dei trasporti e della logistica. In apertura del convegno, avremo l'intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini. Ad avviare l'incontro: Massimiliano Monti, Editore di Telenord, Giorgia Boi, Presidente del Propeller Club Port of Genoa, Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Alessio Piana, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria e Francesco Maresca Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca del Comune di Genova. Ad aprire la seconda giornata il saluto di Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ospite speciale durante la tavola rotonda a conclusione del convegno, il Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo emerito di Genova, Past President CEI. I temi trattati durante il Forum spazieranno dalle innovazioni tecnologiche alla decarbonizzazione, con particolare attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità. Interverranno tra gli altri Alberto Rossi, Segretario Generale di Assarmatori, Roberto Ferrari, Amministratore Delegato di PSA Italy, Federica Montaresi, di **Assoport**, Alessandro Pitto, Presidente di Fedespedi e Davide Falteri, Presidente Federlogistica. Il Forum si articolerà in due giornate di lavori, suddivise in panel tematici, durante le quali oltre 50 delegati, tra enti, associazioni e aziende leader del settore, condivideranno soluzioni innovative per rispondere alle sfide globali di competitività e sostenibilità. Un ampio spazio sarà dedicato alla discussione su come l'I.A. e le tecnologie avanzate possano contribuire al futuro dei trasporti e della logistica integrata. In conclusione, una tavola rotonda vedrà i protagonisti sintetizzare quanto discusso durante i panel, offrendo una panoramica sulle soluzioni pratiche per affrontare le sfide future. Massimiliano Monti, Editore di Telenord, afferma: "La III edizione dello 'Shipping, Transport & Logistic Forum' vuole offrire al settore un'occasione per approfondire le sfide concrete della transizione tecnologica ed energetica. L'intelligenza artificiale non è più il futuro, ma una



Dall'Ufficio stampa di IREE Media Promotion Il mondo dei trasporti marittimi e terrestri sta attraversando una fase di trasformazione epocale. L'intelligenza artificiale (I.A.) è ormai un argomento trattato quotidianamente, ma la sua pervasività e la capacità di coinvolgere ogni aspetto della nostra economia sono innegabili. Dall'automazione alla digitalizzazione, dalla transizione energetica alla sostenibilità, ogni cambiamento tecnologico pone nuove sfide e opportunità per il settore. La III edizione dello "Shipping, Transport & Logistic Forum", organizzato da Telenord in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa, sarà dedicata a questi temi fondamentali, con il titolo "Muoversi nel futuro: l'intelligenza artificiale nei trasporti marittimi e terrestri e nella transizione energetica del settore". L'evento si terrà il 31 gennaio e il 1° febbraio 2025 presso l'Hotel Excelsior Palace di Rapallo, sede consolidata per approfondire le dinamiche che stanno cambiando il panorama dei trasporti e della logistica. In apertura del convegno, avremo l'intervento del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, On. Matteo Salvini. Ad avviare l'incontro: Massimiliano Monti, Editore di Telenord, Giorgia Boi, Presidente del Propeller Club Port of Genoa, Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Alessio Piana, Assessore allo Sviluppo Economico della Regione Liguria e Francesco Maresca Assessore al Patrimonio, Porto, Mare e Pesca del Comune di Genova. Ad aprire la seconda giornata il saluto di Edoardo Rixi, Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ospite speciale durante la tavola rotonda a conclusione del convegno, il Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo emerito di Genova, Past President CEI. I temi trattati durante il Forum spazieranno dalle innovazioni tecnologiche alla decarbonizzazione, con particolare attenzione alla sicurezza e alla sostenibilità. Interverranno tra gli altri Alberto Rossi, Segretario Generale di Assarmatori, Roberto Ferrari, Amministratore Delegato di PSA Italy,

## Levante News

### Primo Piano

---

realtà che sta ridisegnando i confini di logistica e trasporti marittimi. Questi cambiamenti non solo influenzano il lavoro di questo specifico comparto, ma stanno plasmando l'intera economia. È ora di guardare alle opportunità con realismo, ma anche di affrontare senza paura le difficoltà generate dall'innovazione. Questo Forum non sarà solo un momento di confronto, ma un'occasione per provare ad immaginare soluzioni pratiche e concrete per il futuro della portualità e dei trasporti marittimi e terrestri". Info evento: Data: 31 gennaio - 1° febbraio 2025 Luogo: Hotel Excelsior Palace, Rapallo Organizzazione: Telenord in collaborazione con il Propeller Club Port of Genoa Il programma del convegno foto: pixabay.com.

# Agenparl

Trieste

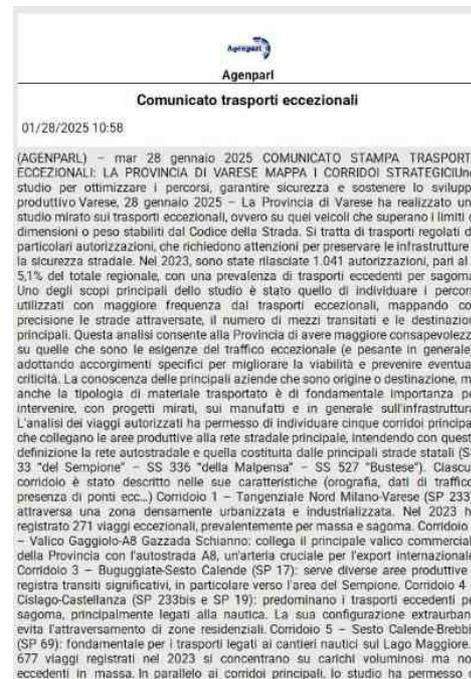
## Comunicato trasporti eccezionali

(AGENPARL) - mar 28 gennaio 2025 COMUNICATO STAMPA TRASPORTI ECCEZIONALI: LA PROVINCIA DI VARESE MAPPA I CORRIDOI STRATEGICI

Uno studio per ottimizzare i percorsi, garantire sicurezza e sostenere lo sviluppo produttivo Varese, 28 gennaio 2025 - La Provincia di Varese ha realizzato uno studio mirato sui trasporti eccezionali, ovvero su quei veicoli che superano i limiti di dimensioni o peso stabiliti dal Codice della Strada. Si tratta di trasporti regolati da particolari autorizzazioni, che richiedono attenzioni per preservare le infrastrutture e la sicurezza stradale. Nel 2023, sono state rilasciate 1.041 autorizzazioni, pari al 5,1% del totale regionale, con una prevalenza di trasporti eccedenti per sagoma. Uno degli scopi principali dello studio è stato quello di individuare i percorsi utilizzati con maggiore frequenza dai trasporti eccezionali, mappando con precisione le strade attraversate, il numero di mezzi transitati e le destinazioni principali. Questa analisi consente alla Provincia di avere maggiore consapevolezza su quelle che sono le esigenze del traffico eccezionale (e pesante in generale), adottando accorgimenti specifici per migliorare la viabilità e prevenire eventuali criticità. La conoscenza delle principali aziende che sono origine o destinazione, ma anche la tipologia di materiale trasportato è di fondamentale importanza per intervenire, con progetti mirati, sui manufatti e in generale sull'infrastruttura. L'analisi dei viaggi autorizzati ha permesso di individuare cinque corridoi principali che collegano le aree produttive alla rete stradale principale, intendendo con questa definizione la rete autostradale e quella costituita dalle principali strade statali (SS 33 "del Sempione" - SS 336 "della Malpensa" - SS 527 "Bustese"). Ciascun corridoio è stato descritto nelle sue caratteristiche (orografia, dati di traffico, presenza di ponti ecc.)

Corridoio 1 - Tangenziale Nord Milano-Varese (SP 233): attraversa una zona densamente urbanizzata e industrializzata. Nel 2023 ha registrato 271 viaggi eccezionali, prevalentemente per massa e sagoma. Corridoio 2 - Valico Gaggiolo-A8 Gazzada Schianno: collega il principale valico commerciale della Provincia con l'autostrada A8, un'arteria cruciale per l'export internazionale. Corridoio 3 - Buguggiate-Sesto Calende (SP 17): serve diverse aree produttive e registra transiti significativi, in particolare verso l'area del Sempione. Corridoio 4 - Cislago-Castellanza (SP 233bis e SP 19): predominano i trasporti eccedenti per sagoma, principalmente legati alla nautica. La sua configurazione extraurbana evita l'attraversamento di zone residenziali. Corridoio 5 - Sesto Calende-Brescia (SP 69): fondamentale per i trasporti legati ai cantieri nautici sul Lago Maggiore. I 677 viaggi registrati nel 2023 si concentrano su carichi voluminosi ma non eccedenti in massa. In parallelo ai corridoi principali, lo studio ha permesso di individuare le aziende strategiche che generano flussi eccezionali anche al di fuori di questi assi, confermando la necessità di una gestione integrata della rete viaria.

Corridoio 1 - Tangenziale Nord Milano-Varese (SP 233): attraversa una zona densamente urbanizzata e industrializzata. Nel 2023 ha registrato 271 viaggi eccezionali, prevalentemente per massa e sagoma. Corridoio 2 - Valico Gaggiolo-A8 Gazzada Schianno: collega il principale valico commerciale della Provincia con l'autostrada A8, un'arteria cruciale per l'export internazionale. Corridoio 3 - Buguggiate-Sesto Calende (SP 17): serve diverse aree produttive e registra transiti significativi, in particolare verso l'area del Sempione. Corridoio 4 - Cislago-Castellanza (SP 233bis e SP 19): predominano i trasporti eccedenti per sagoma, principalmente legati alla nautica. La sua configurazione extraurbana evita l'attraversamento di zone residenziali. Corridoio 5 - Sesto Calende-Brescia (SP 69): fondamentale per i trasporti legati ai cantieri nautici sul Lago Maggiore. I 677 viaggi registrati nel 2023 si concentrano su carichi voluminosi ma non eccedenti in massa. In parallelo ai corridoi principali, lo studio ha permesso di individuare le aziende strategiche che generano flussi eccezionali anche al di fuori di questi assi, confermando la necessità di una gestione integrata della rete viaria.



## Agenparl

### Trieste

---

I 4 "eccezionali" Tra i trasporti più imponenti transitati nel 2023, il record di lunghezza spetta ad un mezzo di 43 metri, mentre la larghezza massima autorizzata è stata di 6,55 metri; di 5 metri è stato il veicolo più alto, mentre, per quanto riguarda la massa, il convoglio più pesante raggiungeva il peso di 210 tonnellate. Sviluppi futuri Tra i possibili sviluppi futuri, l'apertura del terminal intermodale di Sacconago, collegato al porto di Trieste, rappresenta un'opportunità per aumentare i flussi logistici e ridurre l'impatto su altre strade. Questo sviluppo potrà consolidare il ruolo del territorio, una grande novità considerato che la logistica del varesotto è storicamente rivolta verso il mar Ligure e nei prossimi anni si potrebbero osservare importanti sviluppi sia in termini di numeri assoluti di transiti che in termini di ripercussioni su altri corridoi. Raccomandazioni per la gestione delle infrastrutture Il documento offre anche delle raccomandazioni per la gestione delle infrastrutture, come monitorare ponti (attività già in corso dal 2019) e tratti critici, pianificare ispezioni regolari, progettare opere adeguate alle dimensioni dei trasporti e curare la manutenzione delle infrastrutture strategiche. Suggerimenti utili ad Amministrazioni ed imprese per garantire che i percorsi siano adeguati a mezzi eccezionali in termini di dimensioni e sicurezza. "La Provincia di Varese dimostra ancora una volta il suo impegno verso la sicurezza stradale e la sostenibilità dei trasporti", secondo il Consigliere delegato alle Infrastrutture Fabio Passera - "Questo studio getta le basi per una gestione ottimale della rete viaria, fondamentale per lo sviluppo economico e per la sicurezza della cittadinanza, in ordine ai carichi ai quali sono sottoposti i diversi manufatti stradali". In allegato la cartografia dei 5 corridoi individuati. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

## Le rotte terrestri tra Europa e Far East

BRUXELLES - Dazi o non dazi, libertà di navigazione (oggi negata nello strategico stretto di Suez anche se non per tutti) e libertà di commercio: questi che sono, o almeno dovrebbero essere, pilastri sostanziali dell'economia mondiale, si scontrano con i conflitti in corso, con le politiche protezionistiche, con la chiusura delle frontiere ai flussi migratori non regolari, con il terrorismo. Eppure le merci continuano a viaggiare. Come si vede dalle grafiche che riportiamo, il collegamento tra gli ormai storici hub della Cina, della città-stato di Singapore e del porto di Trieste come il principale scalo per il nord-est dell'Europa continentale, ha aggiunto alla variante navale anche due varianti terrestri, almeno una delle quali continua a utilizzare Trieste grazie alle ferrovie. Kazakistan e Turchia sono i paesi più aperti a questi transiti terrestri, insieme al Turkistan: i paesi della UE (nella mappa in grigio scuro) hanno l'hub più orientale ad Istanbul, dove le merci proseguono via mare verso Trieste. Nella realtà attuale, con la parziale chiusura di Suez, soffrono gli scali del Mediterraneo occidentale, tra i quali Genova e Barcellona. Dalla mappa non appare Gioia Tauro, che invece continua a crescere grazie alla concentrazione dei traffici di MSC e di quelli delle auto orientali che ancora filtrano da Suez o fanno il giro dell'Sfrica.



## The Medi Telegraph

Venezia

### La battaglia del sindaco di Nizza contro le navi da crociera

Il divieto colpirebbe soprattutto i turisti americani che sono i più grandi amanti degli scali in Costa Azzurra. Il sindaco di Nizza Marittima Christian Estrosi vuole imporre il divieto di approdo per tutte le navi da crociera sopra i 190 metri di lunghezza e i 900 passeggeri a partire dal prossimo primo luglio, una misura draconiana, a suo dire, per combattere l'overtourism. «Le crociere, che inquinano e ci invadono con la loro clientela low cost che non consuma nulla ma lascia la propria spazzatura dietro di sé, non sono le benvenute. Se abbiamo impedito al cemento di soffocare Nizza, non è certo per consentire di farlo all'overtourism»: questo è quanto ha dichiarato Estrosi durante un incontro con i suoi sostenitori lo scorso 20 gennaio. Ricordiamo che Estrosi, che è anche presidente della regione Nizza-Costa Azzurra, è un politico di vecchia data del centrodestra francese, già ministro durante la presidenza Chirac. Sindaco quasi ininterrottamente di Nizza Marittima dal 2008, aveva già preso di mira il settore crocieristico quando nell'estate 2023 l'amministrazione metropolitana aveva rilevato la gestione delle banchine nizzarde dalla locale Camera di commercio. Il "ban" colpirebbe soprattutto la vicina Villafranca Marittima dove le navi da crociera scalano abitualmente in rada visto che le banchine del porto di Nizza possono accogliere solo navi di piccole dimensioni. Il fenomeno dell'overtourism è stato denunciato da diverse città meta di navi da crociera, Barcellona su tutte dove transitano milioni di crocieristi. Ma la realtà nizzarda è ben diversa visto che nel 2024 vi sono transitati solamente 250.000 passeggeri in circa 220 scali con una evidente predominanza numerica a Villafranca. Quindi siamo ben lontani dai numeri "monstre" di altri scali mediterranei e la sua crociata contro le navi bianche pare soprattutto ideologica. Infatti come anche ha evidenziato spesso la CLIA, il turismo crocieristico è il miglior antidoto all'overtourism visto che solo con le navi si possono accuratamente programmare gli scali per evitare congestioni di turisti e questo già avviene ad esempio a Ragusa in Dalmazia e a Santorini. La mossa voluta da Estrosi, che ha preso come esempio il caso di **Venezia** e del relativo decreto che dal 2021 ha limitato l'accesso alla sua stazione marittima alle navi minori, taglierebbe circa il 70% del traffico crocieristico della Costa Azzurra. Il sindaco ha ammesso alla stampa transalpina di non esser certo del margine di azione sugli scali già programmati: «Stiamo valutando il calendario e le prenotazioni effettuate per capire se si possa annullarne solo alcune o la totalità». Queste limitazioni perciò potrebbero slittare al primo gennaio 2026. Ma i poteri del sindaco metropolitano molto difficilmente potranno impedire alle navi di attraccare oltre i 300 metri dalla costa, dove la giurisdizione è statale, e trasferirvi i passeggeri eventualmente a mezzo di tender. E questo è il caso di Villafranca Marittima dove per il 2025 ci sono già diverse prenotazioni di navi di Princess Cruises, Norwegian Cruise Line, Holland America Line, Regent



01/28/2025 16:53 Matteo Martinuzzi

Il divieto colpirebbe soprattutto i turisti americani che sono i più grandi amanti degli scali in Costa Azzurra. Il sindaco di Nizza Marittima Christian Estrosi vuole imporre il divieto di approdo per tutte le navi da crociera sopra i 190 metri di lunghezza e i 900 passeggeri a partire dal prossimo primo luglio, una misura draconiana, a suo dire, per combattere l'overtourism. «Le crociere, che inquinano e ci invadono con la loro clientela low cost che non consuma nulla ma lascia la propria spazzatura dietro di sé, non sono le benvenute. Se abbiamo impedito al cemento di soffocare Nizza, non è certo per consentire di farlo all'overtourism»: questo è quanto ha dichiarato Estrosi durante un incontro con i suoi sostenitori lo scorso 20 gennaio. Ricordiamo che Estrosi, che è anche presidente della regione Nizza-Costa Azzurra, è un politico di vecchia data del centrodestra francese, già ministro durante la presidenza Chirac. Sindaco quasi ininterrottamente di Nizza Marittima dal 2008, aveva già preso di mira il settore crocieristico quando nell'estate 2023 l'amministrazione metropolitana aveva rilevato la gestione delle banchine nizzarde dalla locale Camera di commercio. Il "ban" colpirebbe soprattutto la vicina Villafranca Marittima dove le navi da crociera scalano abitualmente in rada visto che le banchine del porto di Nizza possono accogliere solo navi di piccole dimensioni. Il fenomeno dell'overtourism è stato denunciato da diverse città meta di navi da crociera, Barcellona su tutte dove transitano milioni di crocieristi. Ma la realtà nizzarda è ben diversa visto che nel 2024 vi sono transitati solamente 250.000 passeggeri in circa 220 scali con una evidente predominanza numerica a Villafranca. Quindi siamo ben lontani dai numeri "monstre" di altri scali mediterranei e la sua crociata contro le navi bianche pare soprattutto ideologica. Infatti come anche ha evidenziato spesso la CLIA, il turismo crocieristico è il miglior antidoto all'overtourism visto che solo con le navi si possono accuratamente programmare gli scali per evitare congestioni di turisti e questo già avviene ad esempio a Ragusa in Dalmazia e a

## The Medi Telegraph

Venezia

---

Seven Seas Cruises, TUI Cruises, Silversea Cruises, Celebrity Cruises, P&O Cruises, Azamara, Nicko Cruises , Royal Caribbean International, Cunard Line, Explora Journeys ed Oceania Cruises. Vedremo ora se alle parole seguiranno i fatti o se si è trattato soltanto di una mossa a fini propagandistici per creare scalpore mediatico. Questo divieto colpirebbe comunque soprattutto i turisti americani che sono i più grandi amanti degli scali in Costa Azzurra, destinazione per loro dal fascino senza tempo.

## Porto di Vado Ligure: completati i test del sistema di accumulo energetico

Andrea Puccini

VADO LIGURE La sottostazione elettrica del porto di Vado Ligure segna un nuovo passo nella transizione energetica: sono stati completati con successo i test di efficienza dell'innovativo sistema di accumulo energetico (BESS Battery Energy Storage System). Questa infrastruttura consente di garantire l'operatività del porto anche durante eventuali distacchi dalla rete elettrica nazionale, configurandosi come una riserva energetica autonoma e strategica. Situata nell'area retroportuale, la sottostazione elettrica di Vado Ligure gestisce il dispaccio di energia sia ad alta tensione sia a bassa e media tensione, servendo i terminal portuali. La sua peculiarità risiede nel sistema di accumulo, il primo implementato in un'area portuale italiana, capace di immagazzinare energia e renderla disponibile in caso di emergenze. Nella giornata del 26 gennaio 2025, l'impianto è stato sottoposto a un test funzionale di affidabilità con esito positivo. Durante la simulazione, definita prova in isola, la rete elettrica del porto è stata scollegata dalla rete nazionale, permettendo al sistema di accumulo di fornire energia autonoma e garantire il regolare funzionamento delle attività portuali. Caratteristiche

tecniche e innovazione Il sistema di accumulo, progettato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in collaborazione con S.V. Port Service S.r.l., Renantis Solutions e SAET, vanta una capacità di potenza di 9 MW e un'energia immagazzinata di circa 8 MWh. Questi valori rendono l'impianto in grado di alimentare anche attività particolarmente energivore, come quelle portuali, e di fornire servizi alla rete elettrica nazionale, tra cui la regolazione ultra-rapida di frequenza (Fast Reserve). Il progetto non si limita al porto di Vado Ligure. L'esperienza maturata servirà come base per lo sviluppo di sistemi analoghi nel porto di Savona, finanziati attraverso il progetto Green Ports del PNRR, promosso dall'ex Ministero della Transizione Ecologica. L'obiettivo è realizzare porti sempre più sostenibili, riducendo le emissioni di CO2 e promuovendo l'efficienza energetica a beneficio delle aree urbane limitrofe. Verso una comunità energetica autonoma Il sistema di accumulo di Vado Ligure apre la strada alla creazione di una comunità energetica autonoma nei porti di Vado Ligure e Savona, capace di accumulare energia prodotta da fonti rinnovabili locali, come il parco eolico nelle colline retrostanti e i pannelli fotovoltaici installati sui manufatti portuali. Questa visione si allinea agli obiettivi nazionali di elettrificazione delle banchine e decarbonizzazione del settore marittimo, rispondendo alle crescenti richieste di sostenibilità ambientale.



## Due navi mercantili fermate dalla Guardia Costiera

Bloccate una nave di bandiera di Vanuatu e un cargo tunisino per gravi violazioni su sicurezza e ambiente. L'operazione rientra tra i controlli mirati a garantire la navigazione sicura. La Guardia Costiera ha fermato due navi mercantili, Commander e Salammbò, durante le ispezioni di sicurezza e tutela ambientale effettuate sulle unità straniere nei porti italiani. Le verifiche, condotte nell'ambito del Port state control, hanno evidenziato gravi criticità tecniche e operative, portando al fermo delle imbarcazioni. Le navi fermate e le violazioni riscontrate. La Commander, general cargo di 3.000 tonnellate battente bandiera di Vanuatu, con oltre 30 anni di servizio, è stata individuata grazie al sistema di targeting della Guardia Costiera. Questo strumento analizza le prestazioni delle compagnie, la bandiera e l'esito di precedenti controlli, identificando le unità più a rischio. Dopo tre giorni di fermo e la risoluzione delle criticità, la nave ha ripreso la navigazione. La Salammbò, un cargo tunisino di 20.000 tonnellate, con più di 20 anni di servizio, è stata bloccata per un elevato profilo di rischio. Tra le carenze rilevate figurano problemi ai mezzi collettivi di salvataggio e all'impianto di trattamento delle acque nere, in violazione delle normative ambientali. La nave è tuttora ferma al porto di Genova, in attesa di interventi correttivi. L'importanza del Port state control "Lo scorso anno, su 120 navi ispezionate nei porti di Genova, 10 sono state fermate per violazioni legate alla sicurezza della navigazione e alla protezione ambientale", ha dichiarato in una nota stampa l'ammiraglio Piero Pellizzari, comandante del porto di Genova e direttore marittimo della Liguria. L'ammiraglio ha sottolineato come il Port state control sia essenziale per garantire il rispetto degli standard internazionali, con particolare attenzione alle emissioni di ossidi di azoto (NOx). Questa operazione dimostra, secondo Pellizzari, il continuo impegno della guardia costiera nel migliorare la sicurezza marittima e la protezione ambientale, con interventi mirati e tecnologie avanzate. Le attività di controllo proseguiranno per assicurare il rispetto delle normative e promuovere condizioni di navigazione più sicure e sostenibili.



Bloccate una nave di bandiera di Vanuatu e un cargo tunisino per gravi violazioni su sicurezza e ambiente. L'operazione rientra tra i controlli mirati a garantire la navigazione sicura. La Guardia Costiera ha fermato due navi mercantili, Commander e Salammbò, durante le ispezioni di sicurezza e tutela ambientale effettuate sulle unità straniere nei porti italiani. Le verifiche, condotte nell'ambito del Port state control, hanno evidenziato gravi criticità tecniche e operative, portando al fermo delle imbarcazioni. Le navi fermate e le violazioni riscontrate. La Commander, general cargo di 3.000 tonnellate battente bandiera di Vanuatu, con oltre 30 anni di servizio, è stata individuata grazie al sistema di targeting della Guardia Costiera. Questo strumento analizza le prestazioni delle compagnie, la bandiera e l'esito di precedenti controlli, identificando le unità più a rischio. Dopo tre giorni di fermo e la risoluzione delle criticità, la nave ha ripreso la navigazione. La Salammbò, un cargo tunisino di 20.000 tonnellate, con più di 20 anni di servizio, è stata bloccata per un elevato profilo di rischio. Tra le carenze rilevate figurano problemi ai mezzi collettivi di salvataggio e all'impianto di trattamento delle acque nere, in violazione delle normative ambientali. La nave è tuttora ferma al porto di Genova, in attesa di interventi correttivi. L'importanza del Port state control "Lo scorso anno, su 120 navi ispezionate nei porti di Genova, 10 sono state fermate per violazioni legate alla sicurezza della navigazione e alla protezione ambientale", ha dichiarato in una nota stampa l'ammiraglio Piero Pellizzari, comandante del porto di Genova e direttore marittimo della Liguria. L'ammiraglio ha sottolineato come il Port state control sia essenziale per garantire il rispetto degli standard internazionali, con particolare attenzione alle emissioni di ossidi di azoto (NOx). Questa operazione dimostra,

## Informare

Genova, Voltri

### Fermate due navi nel porto di Genova per gravi deficienze

Lo scorso anno nello scalo ligure sono state fermate dieci delle 120 navi straniere ispezionate. Nel porto di Genova la Guardia Costiera ha disposto il fermo amministrativo di due navi mercantili tra i dieci ispezionate dall'inizio dell'anno nell'ambito delle attività di controllo ambientale e di sicurezza condotte dal personale del Port State Control sulle unità straniere in transito nei porti italiani. Una delle due navi fermate è la ro-ro Salamambo di bandiera tunisina che è operata dalla compagnia tunisina Cotunav. La nave, che una stazza di circa 20.000 tonnellate ed è stata messa in servizio nel 1997, è stata sottoposta a ispezione - ha reso noto la Guardia Costiera - per il suo elevato profilo di rischio. Sulla Salamambo sono state riscontrate gravi deficienze, tra cui problemi ai mezzi collettivi di salvataggio e all'impianto di trattamento delle acque nere, in violazione delle normative ambientali vigenti. Al momento, la nave rimane in stato di fermo in attesa della risoluzione delle criticità segnalate. La seconda nave fermata è la Commander, una general cargo battente bandiera di Vanuatu con oltre 30 anni di servizio e una stazza di circa 3.000 tonnellate, che è stata selezionata per i controlli grazie al sistema di targeting sviluppato dal Comando Generale della Guardia Costiera. Il sistema, in linea con gli obiettivi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, analizza una serie di dati relativi alle navi, considerando elementi come la performance della compagnia, la bandiera e i risultati di precedenti ispezioni. L'analisi dei dati, in particolare la bassa performance della compagnia e le carenze già segnalate in una precedente ispezione, ha permesso di individuare la nave come priorità per il controllo. Dopo tre giorni di fermo, la nave è stata autorizzata a ripartire a seguito di una nuova ispezione che ha verificato l'avvenuta risoluzione delle criticità tecniche, operative e documentali, in collaborazione con lo Stato di bandiera e l'ente di classifica. L'ammiraglio Piero Pellizzari, comandante del porto di Genova e direttore marittimo della Liguria, ha ricordato che «lo scorso anno, a Genova, su 120 navi straniere ispezionate, dieci sono state fermate per violazioni legate alla sicurezza della navigazione e alla protezione ambientale, incluse irregolarità sulle emissioni di ossidi di azoto (NOx), un tema - ha sottolineato - alla nostra costante attenzione».



## Il porto di Genova: storia e archeologia, incontro con Piera Melli

Aula San Salvatore Cerca sulla mappa Martedì Febbraio Martedì 4 febbraio 2025, alle ore 17 nell' Aula San Salvatore A Compagna promuove il XVI appuntamento del ciclo 2024-2025. La relatrice Piera Melli dà vita all'incontro **Il porto di Genova: storia e archeologia**. Ingresso libero, senza prenotazione. **Genova**, situata in uno degli approdi più favorevoli e protetti dell'intero arco costiero ligure, sorge all'incrocio di numerose vie di transito collegate ai passi appenninici con l'entroterra padano. Da epoca preromana all'età moderna la crescita e la strutturazione urbanistica della città risultano in stretta dipendenza dallo sviluppo del suo **porto**. Le indagini archeologiche, intraprese dalla Soprintendenza dalla fine degli anni '80 del secolo scorso, hanno permesso di esplorare porzioni significative della fascia portuale urbana, mettendo in luce, oltre alla complessa articolazione infrastrutturale medievale, tracce degli apprestamenti più antichi e delle aree di fonda del bacino portuale romano. Lo studio delle evidenze archeologiche e della abbondante documentazione iconografica e storica conservata negli Archivi genovesi permette di ripercorrere le principali tappe dello sviluppo del complesso portuale in parallelo con le vicende storiche della città. La relatrice Piera Melli, dopo qualche anno all'Università di **Genova**, dal 1976 al 2013 ha prestato servizio presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, occupandosi principalmente di archeologia urbana di **Genova** e di storia e archeologia del territorio ligure in epoca preromana. Ha curato varie mostre e pubblicazioni. Argomenti trattati **Genova** Incontri Newsletter Eventi Resta aggiornato su tutti gli eventi a **Genova** e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter Registrati.



## Sea Reporter

Genova, Voltri

### Genova, irregolarità a bordo: fermate due navi mercantili in porto

- La Guardia Costiera ha disposto il fermo amministrativo di due navi mercantili, tra le dieci ispezionate dall'inizio dell'anno, nell'ambito delle attività di controllo ambientale e di sicurezza condotte dal personale del Port State Control sulle unità straniere in transito nei nostri porti. Sono stati emessi due provvedimenti di detenzione nei confronti delle navi Commander e Salammbò al termine di approfondite verifiche che hanno evidenziato gravi carenze in materia di sicurezza della navigazione e tutela ambientale. La prima nave fermata, la COMMANDER, un general cargo battente bandiera di Vanuatu, con oltre 30 anni di servizio e una stazza di circa 3.000 tonnellate, è stata selezionata grazie al sistema di targeting sviluppato dal Comando Generale della Guardia Costiera. Il sistema, in linea con gli obiettivi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, analizza una serie di dati relativi alle navi, considerando elementi come la performance della compagnia, la bandiera e i risultati di precedenti ispezioni ( <https://www.parismou.org/detentions-banning/white-grey-and-black-list> ). L'analisi dei dati, in particolare la bassa performance della compagnia e le carenze già segnalate in una precedente ispezione ha permesso di individuare la nave come priorità per il controllo. Dopo tre giorni di fermo, la nave è stata autorizzata a ripartire, a seguito di una re-ispezione che ha verificato l'avvenuta risoluzione delle criticità tecniche, operative e documentali, in collaborazione con lo Stato di bandiera e l'Ente di Classifica. La seconda nave, la SALAMMBO, un ro-ro cargo di bandiera tunisina con oltre 20 anni di servizio e una stazza di circa 20.000 tonnellate, è stata sottoposta a ispezione per il suo elevato profilo di rischio. Anche su questa nave sono state riscontrate gravi deficienze, tra cui problemi ai mezzi collettivi di salvataggio e all'impianto di trattamento delle acque nere, in violazione delle normative ambientali vigenti. Al momento, la nave rimane in stato di fermo, in attesa della risoluzione delle criticità segnalate. L'Ammiraglio Piero Pellizzari, Comandante del porto di Genova e Direttore Marittimo della Liguria, sottolinea l'importanza del Port State Control per garantire il rispetto rigoroso degli standard internazionali ed europei, con l'obiettivo di migliorare costantemente le condizioni di sicurezza del trasporto marittimo. "Lo scorso anno, a Genova, su 120 navi straniere ispezionate, 10 sono state fermate per violazioni legate alla sicurezza della navigazione e alla protezione ambientale, incluse irregolarità sulle emissioni di ossidi di azoto (NOx), un tema alla nostra costante attenzione".



01/28/2025 15:38

Redazione Seareporter

Sea Reporter  
Genova, irregolarità a bordo: fermate due navi mercantili in porto

- La Guardia Costiera ha disposto il fermo amministrativo di due navi mercantili, tra le dieci ispezionate dall'inizio dell'anno, nell'ambito delle attività di controllo ambientale e di sicurezza condotte dal personale del Port State Control sulle unità straniere in transito nei nostri porti. Sono stati emessi due provvedimenti di detenzione nei confronti delle navi Commander e Salammbò al termine di approfondite verifiche che hanno evidenziato gravi carenze in materia di sicurezza della navigazione e tutela ambientale. La prima nave fermata, la COMMANDER, un general cargo battente bandiera di Vanuatu, con oltre 30 anni di servizio e una stazza di circa 3.000 tonnellate, è stata selezionata grazie al sistema di targeting sviluppato dal Comando Generale della Guardia Costiera. Il sistema, in linea con gli obiettivi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, analizza una serie di dati relativi alle navi, considerando elementi come la performance della compagnia, la bandiera e i risultati di precedenti ispezioni ( <https://www.parismou.org/detentions-banning/white-grey-and-black-list> ). L'analisi dei dati, in particolare la bassa performance della compagnia e le carenze già segnalate in una precedente ispezione ha permesso di individuare la nave come priorità per il controllo. Dopo tre giorni di fermo, la nave è stata autorizzata a ripartire, a seguito di una re-ispezione che ha verificato l'avvenuta risoluzione delle criticità tecniche, operative e documentali, in collaborazione con lo Stato di bandiera e l'Ente di Classifica. La seconda nave, la SALAMMBO, un ro-ro cargo di bandiera tunisina con oltre 20 anni di servizio e una stazza di circa 20.000 tonnellate, è stata sottoposta a ispezione per il suo elevato profilo di rischio. Anche su questa nave sono state riscontrate gravi deficienze, tra cui problemi ai mezzi collettivi di salvataggio e all'impianto di trattamento delle acque nere, in violazione delle normative ambientali vigenti. Al momento, la nave rimane in stato di fermo, in attesa della risoluzione delle criticità segnalate. L'Ammiraglio Piero Pellizzari, Comandante del porto di Genova e

## Ship Mag

Genova, Voltri

### L'Agenzia delle Dogane declassa la direzione ligure: allarme per l'operatività dei porti

Nel processo di riorganizzazione passa dalla prima alla quarta fascia. Botta (Spediporto): "Si rischia di compromettere l'efficienza dei controlli doganali, con ripercussioni negative sulla competitività degli scali interessati". Interrogazione di Basso (Pd) al ministro dell'Economia Genova - La direzione regionale ligure dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e gli uffici di **Savona** e La Spezia sono stati "declassati". Uno sgarbo per i porti liguri che nel processo di riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli vedono passare, appunto, la direzione regionale (che comprende Genova, La Spezia e **Savona**) dalla prima alla quarta fascia su sette totali e gli uffici di **Savona** e La Spezia rispettivamente dalla prima alla seconda e dalla seconda alla terza. "Un grave rischio per l'efficienza dei controlli e per la competitività dei porti liguri, che costituiscono un pilastro strategico per l'economia italiana", sottolinea il senatore del Pd, Lorenzo Basso, che ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Economia e delle Finanze per chiedere chiarimenti e interventi urgenti. A lanciare il primo allarme era stato il Consiglio Regionale della Liguria con un ordine del giorno presentato dal consigliere Gianni Pastorino e approvato all'unanimità, che impegna il presidente a sollecitare un intervento per risolvere la situazione. E si è mossa anche Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi, che con una lettera ai parlamentari liguri chiede che il declassamento, "privo di giustificazione e in netto contrasto con la realtà operativa e i volumi di lavoro gestiti, venga revocato e siano ripristinati gli strumenti e i mezzi necessari per garantire il corretto funzionamento delle strutture doganali liguri". "Il declassamento è un colpo inferto a una regione che movimentata oltre il 50% del traffico container nazionale e genera un gettito erariale di 4,6 miliardi di euro all'anno fra dazi e Iva - accusa Basso - Non si possono ignorare l'importanza e il ruolo centrale dei porti di Genova, **Savona** e La Spezia". I tre porti liguri, tutti e tre toccati dalla riorganizzazione nazionale, sono i principali punti di entrata e uscita delle merci in Italia, ricorda il direttore generale di Spediporto, Giampaolo Botta, e nel 2023 hanno movimentato 3.534.423 container. La riorganizzazione e il declassamento non riguardano solo la Liguria. Ravenna, ad esempio, è già insorta contro la retrocessione dalla prima fascia della sua dogana, che la relega - denunciano le istituzioni locali - a un livello non adeguato ai livelli di traffici dello scalo. E la stessa argomentazione vale a maggior ragione per i porti liguri dove passa, appunto, la metà del traffico container italiano. Non è solo una questione "politica" di mancato riconoscimento dell'importanza del ruolo dei porti della Liguria, ma è soprattutto un problema operativo. "Il declassamento rischia di compromettere l'efficienza dei controlli doganali, con ripercussioni negative sulla rapidità delle operazioni portuali e, di conseguenza, sulla competitività dei porti interessati.



01/29/2025 01:20 Monica Zunino

Nel processo di riorganizzazione passa dalla prima alla quarta fascia. Botta (Spediporto): "Si rischia di compromettere l'efficienza dei controlli doganali, con ripercussioni negative sulla competitività degli scali interessati". Interrogazione di Basso (Pd) al ministro dell'Economia Genova - La direzione regionale ligure dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e gli uffici di Savona e La Spezia sono stati "declassati". Uno sgarbo per i porti liguri che nel processo di riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli vedono passare, appunto, la direzione regionale (che comprende Genova, La Spezia e Savona) dalla prima alla quarta fascia su sette totali e gli uffici di Savona e La Spezia rispettivamente dalla prima alla seconda e dalla seconda alla terza. "Un grave rischio per l'efficienza dei controlli e per la competitività dei porti liguri, che costituiscono un pilastro strategico per l'economia italiana", sottolinea il senatore del Pd, Lorenzo Basso, che ha presentato un'interrogazione parlamentare al ministro dell'Economia e delle Finanze per chiedere chiarimenti e interventi urgenti. A lanciare il primo allarme era stato il Consiglio Regionale della Liguria con un ordine del giorno presentato dal consigliere Gianni Pastorino e approvato all'unanimità, che impegna il presidente a sollecitare un intervento per risolvere la situazione. E si è mossa anche Spediporto, l'associazione degli spedizionieri genovesi, che con una lettera ai parlamentari liguri chiede che il declassamento, "privo di giustificazione e in netto contrasto con la realtà operativa e i volumi di lavoro gestiti, venga revocato e siano ripristinati gli strumenti e i mezzi necessari per garantire il corretto funzionamento delle strutture doganali liguri". "Il declassamento è un colpo inferto a una regione che movimentata oltre il 50% del traffico container nazionale e genera un gettito erariale di 4,6 miliardi di euro all'anno fra dazi e Iva - accusa Basso - Non si possono ignorare l'importanza e il ruolo centrale dei porti di Genova, Savona e La Spezia". I tre porti

## Ship Mag

Genova, Voltri

---

In un contesto economico già complesso, è imprescindibile garantire che le strutture doganali siano adeguatamente potenziate e dotate di personale qualificato, in grado di rispondere alle esigenze di un sistema portuale di tale rilevanza", incalza Botta. "Significa potenzialmente avere meno personale a disposizione, meno addetti che possono essere assunti, e l'impossibilità di inquadrarli in modo corretto e quindi problemi di gestione - aggiunge - in un momento delicato in cui la normativa sta portando novità importanti e penalizzanti". Basso parla di una "sottovalutazione" degli uffici doganali dei porti di Genova, Savona e La Spezia e nell'interrogazione chiede di sapere quali siano i criteri adottati per il declassamento, se siano stati valutati "considerando l'importanza dei porti liguri e i volumi di traffico gestiti" e se il ministero intenda intervenire presso la direzione centrale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli per riesaminare la decisione di declassamento, "ripristinando i precedenti livelli di classificazione in base al reale impatto economico e strategico dei porti liguri".

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Fermate nel porto di Genova due navi mercantili per gravi irregolarità a bordo

La Guardia Costiera ha disposto il fermo amministrativo di due navi mercantili nel porto di Genova, tra le dieci ispezionate dall'inizio dell'anno, nell'ambito delle attività di controllo ambientale e di sicurezza condotte dal personale del Port State Control sulle unità straniere in transito nei nostri porti. Al termine di approfondite verifiche - informa la nota della Direzione Marittima della Liguria - sono stati emessi due provvedimenti di detenzione nei confronti delle navi Commander e Salamambo, che hanno evidenziato gravi carenze in materia di sicurezza della navigazione e tutela ambientale. La nave Commander, prima delle due ad essere stata fermata, è un general cargo battente bandiera di Vanuatu, con oltre 30 anni di servizio e una stazza di circa 3.000 tonnellate. È stata selezionata grazie al sistema di targeting sviluppato dal Comando Generale della Guardia Costiera. Il sistema, in linea con gli obiettivi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, analizza una serie di dati relativi alle navi, considerando elementi come la performance della compagnia, la bandiera e i risultati di precedenti ispezioni ( <https://www.parismou.org/detentions-banning/white-grey-and-black-list> L'analisi

dei dati, in particolare la bassa performance della compagnia e le carenze già segnalate in una precedente ispezione ha permesso di individuare la nave come priorità per il controllo. La stessa, dopo tre giorni di fermo, è stata autorizzata a ripartire a seguito di una re-ispezione che ha verificato l'avvenuta risoluzione delle criticità tecniche, operative e documentali, in collaborazione con lo Stato di bandiera e l'Ente di Classifica. La seconda nave, la Salamambo, un ro-ro cargo di bandiera tunisina con oltre 20 anni di servizio e una stazza di circa 20.000 tonnellate, è stata sottoposta a ispezione per il suo elevato profilo di rischio. Anche su questa nave sono state riscontrate gravi deficienze, tra cui problemi ai mezzi collettivi di salvataggio e all'impianto di trattamento delle acque nere, in violazione delle normative ambientali vigenti. Al momento, la nave rimane in stato di fermo, in attesa della risoluzione delle criticità segnalate. "Lo scorso anno, a Genova, su 120 navi straniere ispezionate, 10 sono state fermate per violazioni legate alla sicurezza della navigazione e alla protezione ambientale, incluse irregolarità sulle emissioni di ossidi di azoto (NOx), un tema alla nostra costante attenzione" ha commentato l'ammiraglio Piero Pellizzari, Comandante del porto di Genova e Direttore Marittimo della Liguria, sottolineando l'importanza del Port State Control per garantire il rispetto rigoroso degli standard internazionali ed europei, con l'obiettivo di migliorare costantemente le condizioni di sicurezza del trasporto marittimo.



01/28/2025 16:18

Nicola Capuzzo

Porti Selezionati con il sistema di targeting sviluppato dal Comando Generale della Guardia Costiera sono risultate effettivamente fuori norma e obbligate a risolvere le criticità di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Guardia Costiera ha disposto il fermo amministrativo di due navi mercantili nel porto di Genova, tra le dieci ispezionate dall'inizio dell'anno, nell'ambito delle attività di controllo ambientale e di sicurezza condotte dal personale del Port State Control sulle unità straniere in transito nei nostri porti. Al termine di approfondite verifiche - informa la nota della Direzione Marittima della Liguria - sono stati emessi due provvedimenti di detenzione nei confronti delle navi Commander e Salamambo, che hanno evidenziato gravi carenze in materia di sicurezza della navigazione e tutela ambientale. La nave Commander, prima delle due ad essere stata fermata, è un general cargo battente bandiera di Vanuatu, con oltre 30 anni di servizio e una stazza di circa 3.000 tonnellate. È stata selezionata grazie al sistema di targeting sviluppato dal Comando Generale della Guardia Costiera. Il sistema, in linea con gli obiettivi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, analizza una serie di dati relativi alle navi, considerando elementi come la performance della compagnia, la bandiera e i risultati di precedenti ispezioni ( <https://www.parismou.org/detentions-banning/white-grey-and-black-list> L'analisi dei dati, in particolare la bassa performance della compagnia e le carenze già segnalate in una precedente ispezione ha permesso di individuare la nave come priorità per il controllo. La stessa, dopo tre giorni di fermo, è stata autorizzata a ripartire a seguito di una re-ispezione che ha verificato l'avvenuta risoluzione delle criticità tecniche, operative e documentali, in collaborazione con lo Stato di bandiera e l'Ente di Classifica. La seconda nave, la Salamambo, un ro-ro cargo di bandiera tunisina con oltre 20 anni di servizio e una stazza di circa 20.000 tonnellate, è stata sottoposta a ispezione per il

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Per Spinelli si apre il fronte autoparco a Cornigliano

L'autoparco di **Genova**, l'area attrezzata che dovrebbe cioè servire da polmone per gli autotrasportatori in entrata e uscita dal porto, non è più un miraggio per la categoria che da tempo ne chiede la realizzazione. L'Autorità di sistema portuale, infatti, in una nota a SHIPPING ITALY, ha fatto sapere che "sta agendo per entrare nelle disponibilità delle aree per la realizzazione dell'autoparco a partire da aprile 2025". La precisazione è arrivata a margine di una comunicazione con cui l'ente ha fatto il punto sul primo dei grandi appalti del "programma straordinario" post Morandi, quello dedicato al ridisegno della viabilità portuale e di collegamento con quella ordinaria e autostradale, aggiudicato per 128 milioni di euro nel dicembre 2019 a una cordata guidata da Pizzarotti. Parte di questo intervento, che avrebbe dovuto richiedere tre anni di lavori e il cui quadro economico è passato fra varianti e sovraccosti da 134 milioni di euro a 167, è appunto la costruzione dell'autoparco in prossimità del realizzando varco di ponente. Se, come sostiene l'Adsp, "il progress di avanzamento della connessione viaria portuale Ponente-San Benigno (colonna portante dell'intervento, ndr ) è al 90% e tutto l'appalto è all'80%", l'autoparco invece deve ancora cominciare, dal momento che le "aree (circa 41mila mq, cosiddetta Erzelli 2, ndr ) sono in locazione ad un soggetto privato da parte di Società per Cornigliano". Il soggetto in questione è il gruppo Spinelli, che, dopo averle occupate per anni illegittimamente (secondo una sentenza del Consiglio di Stato) quale base logistica per la movimentazione di container vuoti, a partire da novembre 2021 ne è diventato legittimo affittuario a valle di una gara che prevedeva un biennio di contratto rinnovabile per altri tre anni. La proroga è stata richiesta e concessa e Società per Cornigliano conferma che il contratto scadrà alla fine di ottobre 2026, evidenziando però come fin dal bando fu prevista una clausola in base a cui "le aree potranno altresì essere interessate da provvedimenti (anche di occupazione temporanea) assunti con carattere temporaneo e/o d'urgenza a seguito di richieste a tal fine formulate dal Commissario o da Adsp ( ), così da portare ad una rimodulazione dello stato e disponibilità delle medesime". Qualora cioè la port authority di **Genova**, con o senza l'appoggio del commissario per il piano straordinario (l'ex sindaco Marco Bucci, intanto divenuto presidente della Regione Liguria), ritenga di aver bisogno delle aree (di cui, fin dagli accordi di sottrazione alle funzioni siderurgiche del 2005, era la destinataria finale), potrà semplicemente farlo presente a Spinelli, obbligandolo ipso facto a consegnarle, ovviamente vuote. Un'esigenza che, fanno notare fonti vicine al dossier, appare oggi impellente, onde evitare che Pizzarotti possa rivalersi sull'ente per l'indisponibilità dell'area e l'impossibilità quindi di portare in porto l'appalto (e il relativo incasso). L'ipotesi, tuttavia, non pare comprensibilmente scaldare il cuore all'affittuario: "Da parte nostra c'è disponibilità a



Porti Mentre resta in sospeso la definizione del nuovo layout del Genova Port Terminal, l'Adsp annuncia l'imminente avvio dei lavori programmati sull'area di Erzelli 2, fino all'autunno 2026 in affitto al terminalista di Andrea Moizo L'autoparco di Genova, l'area attrezzata che dovrebbe cioè servire da polmone per gli autotrasportatori in entrata e uscita dal porto, non è più un miraggio per la categoria che da tempo ne chiede la realizzazione. L'Autorità di sistema portuale, infatti, in una nota a SHIPPING ITALY, ha fatto sapere che "sta agendo per entrare nelle disponibilità delle aree per la realizzazione dell'autoparco a partire da aprile 2025". La precisazione è arrivata a margine di una comunicazione con cui l'ente ha fatto il punto sul primo dei grandi appalti del "programma straordinario" post Morandi, quello dedicato al ridisegno della viabilità portuale e di collegamento con quella ordinaria e autostradale, aggiudicato per 128 milioni di euro nel dicembre 2019 a una cordata guidata da Pizzarotti. Parte di questo intervento, che avrebbe dovuto richiedere tre anni di lavori e il cui quadro economico è passato fra varianti e sovraccosti da 134 milioni di euro a 167, è appunto la costruzione dell'autoparco in prossimità del realizzando varco di ponente. Se, come sostiene l'Adsp, "il progress di avanzamento della connessione viaria portuale Ponente-San Benigno (colonna portante dell'intervento, ndr ) è al 90% e tutto l'appalto è all'80%", l'autoparco invece deve ancora cominciare, dal momento che le "aree (circa 41mila mq, cosiddetta Erzelli 2, ndr ) sono in locazione ad un soggetto privato da parte di Società per Cornigliano". Il soggetto in questione è il gruppo Spinelli, che, dopo averle occupate per anni illegittimamente (secondo una sentenza del Consiglio di Stato) quale base logistica per la movimentazione di container vuoti, a partire da novembre 2021 ne è diventato legittimo affittuario a valle di una gara che prevedeva un biennio di contratto rinnovabile per altri tre anni. La proroga è stata richiesta e concessa e Società per Cornigliano conferma che il contratto scadrà alla fine di ottobre 2026,

## Shipping Italy

Genova, Voltri

---

collaborare, ma abbiamo un regolare e valido contratto di locazione. Dobbiamo trovare delle soluzioni, vedremo" ha spiegato Mario Sommariva, presidente del Gruppo Spinelli, che in queste ore è impegnato in un'altra complessa partita con l'Adsp. L'ente, infatti, avrebbe rigettato (condizionale d'obbligo in assenza di ufficialità) una prima ipotesi del nuovo layout del Genoa Port Terminal che Spinelli gli avrebbe proposto a valle della procedura (ex art.10 del regolamento di esecuzione del codice della navigazione) per il rilascio al gruppo di una concessione ponte di sei mesi fino alla pronuncia sui ricorsi contro la sentenza del Consiglio di Stato che ha annullato quella rinnovata dall'Adsp nel 2018. E un secondo disegno verrà ora esaminato, anche se l'ente per primo è consapevole di navigare a vista data la peculiarità della situazione. Il testo di legge sarebbe ambiguo e l'Adsp non è certa di avere margine per imporre, laddove non lo faccia l'aspirante concessionario, un layout rispettoso dell'interpretazione data alla sentenza (che si ritiene ottemperabile correggendo il vizio da essa individuato e cioè la carenza di indicazioni sulla merceologia prevalentemente movimentabile nel terminal, che per il piano regolatore portuale non deve essere il container). Il timore è che, facendolo, Spinelli possa impugnare l'atto, ottenerne magari la sospensione e congelare lo status quo, esponendo l'ente all'accusa (peraltro già ventilata da Psa e Grimaldi) di non ottemperare alla sentenza. D'altro canto consentire a Spinelli di proporre in serie layout non conformi al criterio stabilito per ottemperare alla sentenza porterebbe al medesimo risultato, mentre l'opzione di un'ottemperanza radicale - con annullamento della concessione e sfratto immediato a Spinelli in attesa di una riassegnazione per la quale ci vorrebbero mesi - è stata scartata da subito perché ritenuta in contrasto con l'interesse pubblico alla preservazione dei traffici e alla tutela dei circa 150 posti di lavoro facenti oggi capo a Genoa Port Terminal. Un puzzle complicato al momento senza soluzione, cui le eventuali ulteriori frizioni sul tema autoparco potrebbero ulteriormente complicare.

## Shipping Italy

Genova, Voltri

### Avaria e incaglio a Massa per la nave Guang Rong impiegata per la diga di Genova

Brutta disavventura lungo le coste toscane per la nave Guang Rong e per il suo equipaggio composto da 12 marittimi. Nella tarda serata di martedì 28 gennaio, a causa delle condizioni meteomarine particolarmente avverse (forte vento di libeccio), lo scafo è diventato ingovernabile ed è finito per incagliarsi contro il pontile a Marina di Massa rimanendo in balia di onde alte 4 metri. Tutti i marittimi a bordo sono stati tratti in salvo e non risultano feriti. La nave in questione, tecnicamente una general cargo da 10.000 tonnellate di portata lorda battente bandiera cipriota, costruita nel 2021 in Cina e di proprietà della società italiana Sea Commander Srl di Chioggia, è assidua frequentatrice dei porti di **Genova** e di Marina di Carrara (da cui era appena salpata) perché da anni fa la spola fra Toscana e Liguria per trasportare materiali destinati prima ai lavori per il ribaltamento a mare del cantiere di Fincantieri a Sestri Ponente e negli ultimi mesi tout venant per i lavori della nuova diga dello scalo. Secondo le informazioni che risultano da MarineTraffic il tracciato della nave mostra che la Guang Rong aveva lasciato la banchina del porto di Carrara poco dopo le 17:30 e, una volta giunta al largo, per ragioni ancora in via di accertamento è diventata ingovernabile. Le condizioni del mare e il vento hanno infine spinto lo scafo alla deriva sugli scogli e contro il pontile di Marina di Massa provocando un parziale abbattimento della struttura. La nave in questione nel recente passato è stata protagonista di detenzioni da parte dell'autorità marittima per ragioni di safety che ora verranno messe sotto la lente d'ingrandimento da parte di chi indaga sulle cause dell'avaria e del sinistro marittimo. A ottobre scorso la Guang Rong era stata infatti sottoposta a un provvedimento di fermo dopo un controllo della Guardia Costiera di Livorno che aveva riscontrato 24 irregolarità, di cui sedici considerate molto gravi. Irregolarità poi sanate dalla società armatrice che hanno consentito alla nave di tornare a riprendere il largo e rientrare in servizio. Poco meno di due anni fa a **Genova** la stessa nave, impiegata a quel tempo per il trasporto di scarti di lavorazione del marmo impiegati nei lavori di riempimento relativi al ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, era stata sottoposta a fermo amministrativo dalla Guardia Costiera di **Genova** per violazioni alle norme internazionali sulla salvaguardia della vita umana in mare, la protezione dell'ambiente marino e la sicurezza della navigazione. In quell'occasione erano state identificate 12 deficienze di cui 7 particolarmente gravi tra cui alcune criticità al motore principale, agli equipaggiamenti di emergenza, struttura nave, nonché la sicurezza dell'equipaggio e il sistema di gestione della sicurezza. Dopo uno stop durato diversi giorni anche in quel caso la nave era poi tornata a navigare dopo aver sanato le criticità rilevate. Nelle scorse ore uno dei primi a dare l'allarme sul sinistro accaduto è stato il sindaco di Massa, Francesco Persiani, che in un post



Navi Brutta disavventura lungo le coste toscane per la nave Guang Rong e per il suo equipaggio composto da 12 marittimi. Nella tarda serata di martedì 28 gennaio, a causa delle condizioni meteomarine particolarmente avverse (forte vento di libeccio), lo scafo è diventato ingovernabile ed è finito per incagliarsi contro il pontile a Marina di Massa [...] di Nicola Capuzzo Brutta disavventura lungo le coste toscane per la nave Guang Rong e per il suo equipaggio composto da 12 marittimi. Nella tarda serata di martedì 28 gennaio, a causa delle condizioni meteomarine particolarmente avverse (forte vento di libeccio), lo scafo è diventato ingovernabile ed è finito per incagliarsi contro il pontile a Marina di Massa rimanendo in balia di onde alte 4 metri. Tutti i marittimi a bordo sono stati tratti in salvo e non risultano feriti. La nave in questione, tecnicamente una general cargo da 10.000 tonnellate di portata lorda battente bandiera cipriota, costruita nel 2021 in Cina e di proprietà della società italiana Sea Commander Srl di Chioggia, è assidua frequentatrice dei porti di Genova e di Marina di Carrara (da cui era appena salpata) perché da anni fa la spola fra Toscana e Liguria per trasportare materiali destinati prima ai lavori per il ribaltamento a mare del cantiere di Fincantieri a Sestri Ponente e negli ultimi mesi tout venant per i lavori della nuova diga dello scalo. Secondo le informazioni che risultano da MarineTraffic il tracciato della nave mostra che la Guang Rong aveva lasciato la banchina del porto di Carrara poco dopo le 17:30 e, una volta giunta al largo, per ragioni ancora in via di accertamento è diventata ingovernabile. Le condizioni del mare e il vento hanno infine spinto lo scafo alla deriva sugli scogli e contro il pontile di Marina di Massa provocando un parziale abbattimento della struttura. La nave in questione nel recente passato è stata protagonista di detenzioni da parte dell'autorità marittima per ragioni di safety che ora verranno messe sotto la lente d'ingrandimento da parte di chi indaga sulle cause dell'avaria e

## Shipping Italy

### Genova, Voltri

---

ha scritto: "Vi informo che si è da poco verificato l'arenamento di una nave contro il pontile di Marina di Massa a causa del forte vento e del mare grosso. La nave si chiama Guang Rong, una nave hopper dredger (che carica anche in coperta) costruita nel 2001 e naviga attualmente sotto la bandiera cipriota. Le autorità competenti e le squadre di emergenza sono già al lavoro per monitorare la situazione e garantire la sicurezza dell'area. Si sta attendendo il rimorchiatore. Purtroppo una parte del pontile è già crollata. La zona intorno al pontile è stata delimitata. Vi invitiamo a rispettare le barriere di sicurezza e a non avvicinarvi al pontile". Questa emergenza e il sinistro che ha coinvolto la nave Guang Rong rischia di pesare e di avere ripercussioni anche sui lavori della nuova diga di **Genova** e sul relativo cronoprogramma degli interventi. L'opera, infatti, ha già accumulato un sensibile ritardo e per questo motivo il consorzio costruttore Pergenova Breakwater recentemente aveva potenziato la flotta di mezzi marittimi impiegati, che ora, però, ha perso un pezzo. Da capire per quanto tempo dovrà rinunciarci.

## Città della Spezia

### La Spezia

## "Maree: una cultura che ritorna", il quarto tavolo di lavoro per la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2027

Nell'ambito della candidatura della Spezia a Capitale Italiana della Cultura 2027, l'amministrazione comunale ha predisposto nel mese di gennaio quattro tavoli di lavoro tematici per approfondire insieme a tutti coloro che hanno contribuito alla scrittura progettuale del dossier, la visione strategica della cultura della Città della Spezia nel triennio 2025-2026-2027. Le dieci città finaliste verranno convocate per le audizioni pubbliche il 25 e 26 febbraio prossimi. Sarà l'occasione per ogni candidata di illustrare nel dettaglio il proprio progetto agli esperti che dovranno valutarli. Per ciascun dossier le audizioni avranno una durata di massimo 60 minuti, di cui 30 per la presentazione del progetto e 30 per una sessione di domande effettuate dalla Giuria. La proclamazione della Capitale italiana della Cultura si terrà entro il 28 marzo 2025. Alla città vincitrice verrà assegnato un contributo finanziario di un milione di euro per realizzare le iniziative e gli obiettivi delineati nel progetto di candidatura. Il quarto tavolo di lavoro: "Maree. Una cultura che ritorna" si è svolto ieri pomeriggio presso la Sala Multimediale di Palazzo Civico. " Venti: una cultura che ritorna ". Una cultura che ritorna è in movimento, reagisce ai cambiamenti, è resiliente, e per questo è in continuo aggiornamento ed evoluzione. Per rafforzare gli eventi ricorrenti, aprirsi a nuove proposte, favorendo anche una maggiore attrattività e permanenza dei visitatori, nel 2026 sarà promosso un avviso pubblico che da un lato possa recepire nuove proposte e dall'altro possa fornire le nuove competenze necessarie al comparto culturale e creativo per proiettarsi con più forza verso il futuro: sostenibilità degli eventi, innovazione digitale per l'audience engagement e development, accessibilità per tutti. Il percorso formativo prevedrà anche momenti di matching tra cultura e mondo del mare, per favorire lo sviluppo di attività, servizi e prodotti integrati tra i comparti di ricerca e sviluppo ed i settori creativi. Libriamoci. Leggere ovunque, leggere comunque Libriamoci è una rassegna dedicata alla promozione della lettura organizzata dal **Sistema** Bibliotecario Urbano del Comune della Spezia, che guarda al libro e al dialogo con gli scrittori come ad occasioni di profonda riflessione ma anche di grande leggerezza. L'edizione del 2027 sarà dedicata alla narrativa di viaggio e alle grandi scoperte geografiche, celebrando il mare come strada verso l'ignoto, come spazio di esplorazione e avventura che ha ispirato scrittori, poeti e navigatori. Il tema sarà esplorato attraverso una serie di iniziative che coinvolgeranno autori, storici, esploratori moderni e scienziati, proponendo al pubblico un ricco programma di eventi. La rassegna includerà laboratori di scrittura creativa per bambini e ragazzi, ispirati ai grandi viaggiatori e navigatori della storia, e una serie di eventi speciali tra cui "Mappin": a bordo di un vaporetto, artisti e intellettuali di generazioni diverse si racconteranno mettendosi a confronto, offrendo punti di vista diversi sul tema trattato. L'esplorazione delle coste del Golfo



Città della Spezia  
 "Maree: una cultura che ritorna", il quarto tavolo di lavoro per la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2027  
 01/28/2025 11:37  
 Nell'ambito della candidatura della Spezia a Capitale Italiana della Cultura 2027, l'amministrazione comunale ha predisposto nel mese di gennaio quattro tavoli di lavoro tematici per approfondire insieme a tutti coloro che hanno contribuito alla scrittura progettuale del dossier, la visione strategica della cultura della Città della Spezia nel triennio 2025-2026-2027. Le dieci città finaliste verranno convocate per le audizioni pubbliche il 25 e 26 febbraio prossimi. Sarà l'occasione per ogni candidata di illustrare nel dettaglio il proprio progetto agli esperti che dovranno valutarli. Per ciascun dossier le audizioni avranno una durata di massimo 60 minuti, di cui 30 per la presentazione del progetto e 30 per una sessione di domande effettuate dalla Giuria. La proclamazione della Capitale italiana della Cultura si terrà entro il 28 marzo 2025. Alla città vincitrice verrà assegnato un contributo finanziario di un milione di euro per realizzare le iniziative e gli obiettivi delineati nel progetto di candidatura. Il quarto tavolo di lavoro: "Maree. Una cultura che ritorna" si è svolto ieri pomeriggio presso la Sala Multimediale di Palazzo Civico. " Venti: una cultura che ritorna ". Una cultura che ritorna è in movimento, reagisce ai cambiamenti, è resiliente, e per questo è in continuo aggiornamento ed evoluzione. Per rafforzare gli eventi ricorrenti, aprirsi a nuove proposte, favorendo anche una maggiore attrattività e permanenza dei visitatori, nel 2026 sarà promosso un avviso pubblico che da un lato possa recepire nuove proposte e dall'altro possa fornire le nuove competenze necessarie al comparto culturale e creativo per proiettarsi con più forza verso il futuro: sostenibilità degli eventi, innovazione digitale per l'audience engagement e development, accessibilità per tutti. Il percorso formativo prevedrà anche momenti di matching tra cultura e mondo del mare, per favorire lo sviluppo di attività, servizi e prodotti integrati tra i comparti di ricerca e sviluppo ed i settori creativi. Libriamoci. Leggere ovunque.

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

diventa così un'occasione per mappare la contemporaneità. Inclusione e formazione saranno al centro delle attività di Libriamoci 2027. Le biblioteche diventeranno sedi formative stabili per corsi dedicati a Nati per Leggere, Letture ad alta voce e DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), con l'obiettivo di promuovere la lettura come strumento di inclusione e supporto per tutti. Attraverso un calendario di corsi formativi organizzati in collaborazione con associazioni del territorio, scuole e realtà che si occupano di inclusione, le biblioteche forniranno strumenti per formare volontari e operatori nell'ambito della lettura per l'infanzia e l'educazione inclusiva. Queste attività daranno particolare attenzione ai soggetti fragili, con bisogni educativi speciali, non vedenti, ipovedenti e non udenti (con l'utilizzo della LIS). La lettura diventerà così un ponte di accesso alla cultura per tutti, rafforzando il ruolo delle biblioteche come presidi culturali e inclusivi nel territorio. Mostre ed esposizioni sul tema dei viaggi per mare arricchiranno il programma, con un focus sui materiali storici custoditi negli archivi bibliotecari, tra cui libri rari, riviste, mappe e documenti relativi alle grandi scoperte geografiche e alla storia della navigazione. Libriamoci 2027 diventerà così un'occasione per esplorare non solo le imprese dei grandi navigatori, ma anche nuove vie per l'inclusione e l'educazione attraverso la lettura. Fuori Luogo: farsi mare con il teatro Per l'edizione speciale 2027, il Fuori Luogo prevede un programma di spettacoli che si terranno presso Il Dialma - cantiere creativo urbano, e in altre location della Città, coinvolgendo alcuni dei più importanti artisti della scena internazionale come Rimini Protokoll, Milo Rau, Emma Dante, Antonio Latella, e il collettivo Sotterraneo. In questo quadro, è previsto un progetto di teatro partecipativo a cura del Teatro delle Albe che inviterà la cittadinanza della Spezia a "farsi mare". Inoltre, saranno avviati percorsi laboratoriali destinati agli studenti delle scuole superiori e giovani spezzini con diverse abilità, e agli utenti della Casa circondariale della Spezia. Entrambi i percorsi saranno pensati per indagare il mistero degli abissi attraverso testi di grandi autori: dall'Odissea di Omero a Cuore di tenebra di Joseph Conrad, dalla Tempesta di Shakespeare a Ventimila leghe sotto i mari. La restituzione del lavoro dei due laboratori sarà uno spettacolo in due capitoli che esplori la vita in mare, il sentimento di vulnerabilità e libertà che si può provare in barca, di terrore e gioia, di spaesamento. AND Festival: arte e teatro dappertutto AND Festival riunisce diverse forme di arte e spettacolo: il teatro di strada, con artisti e compagnie italiane e internazionali, progetti multidisciplinari, spettacoli itineranti, racconti, giochi, workshop, negli spazi urbani della Spezia. La programmazione complessiva del Festival è accessibile a tutti in quanto gratuita e nelle strade e nelle piazze della Città, in cui chiunque può imbattersi e farsi coinvolgere, senza limiti di barriere linguistiche grazie al linguaggio universale del circo. Nelle sue 3 edizioni il Festival ha ospitato artisti provenienti da Francia, Regno Unito, Argentina, Germania, Cile, oltre che coinvolgere artisti e realtà del territorio. Nel 2027, l'evento proporrà un programma dedicato alla Cultura come il mare, intesa come cultura del movimento, dell'onda, della mareggiata, della marea che dialoga con la luna. Tra acqua e cielo il festival andrà ad abitare in particolare il waterfront ed

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

i porti turistici, in bilico sulla linea di costa del Golfo. Trac Festival: circo d'inverno Sulla scia di AND Festival, nell'inverno 2023 è nato Trac, dedicato all'esplorazione di nuovi linguaggi espressivi attraverso il teatro di ricerca e il circo contemporaneo all'interno di un grande chapiteau nei giardini storici della Spezia in prossimità del lungomare: uno spazio di fruizione capace di sorprendere e di creare relazioni magiche tra pubblico e artisti. Per il 2027, Trac rafforzerà il suo public program dedicato alle scuole, andando ad intercettare il pubblico giovanile attraverso incontri e laboratori dove il mondo marino farà da protagonista. Paleofestival: Preistoria del Mare Il Paleofestival si svolge dal 2007 al Museo del Castello San Giorgio; attraverso dimostrazioni interattive, attività esperienziali, momenti ludici, laboratori individuali manuali e spettacoli da vivere in prima persona, la due giorni divulga le sperimentazioni archeologiche insegnando a bambini ed adulti a manipolare la materia per produrre gli strumenti e utensili della Preistoria così che, conoscendo le radici del nostro passato, possano migliorare il loro futuro in una nuova consapevolezza del rapporto con l'ambiente e con la società. Nell'antichità, infatti, il riuso e il riciclo dei materiali era fondamentale per il risparmio economico, e la trasmissione pratica dei saperi era il metodo principale di insegnamento, poiché si garantivano insieme la sopravvivenza e il progresso di tutta la comunità. Il Paleofestival si accompagna inoltre di un convegno scientifico che affronta tematiche relative a sperimentazioni archeologiche recenti e ricerche specialistiche sull'archeologia. Nel 2027, per la XX edizione, il Paleofestival indagherà la "Preistoria del mare" andando ad abitare anche parte dei Giardini storici civici, teatro ideale e naturale per allestimenti filologici dedicati all'Archeologia. Saranno proposte attività come: tecniche di realizzazione di nodi marinari, realizzazione di reti da pesca e nasse usando le tecniche dell'antichità, produzione di piccole anfore, i contenitori marini per eccellenza, mosaici e affreschi a tema marino, illustrazione dei metodi di conservazione dei pesci, etc. Ai laboratori sarà affiancato un evento unico: la traversata del Golfo della Spezia in piroga. Lo sperimentatore archeologo francese Vincent Lascour, associazione Chalcophore, porterà alla Spezia la piroga monossile da lui realizzata con tecniche preistoriche utilizzando accette dell'età del Bronzo e tecniche di combustione. Con tale piroga ha realizzato nel 2020/21 la circumnavigazione della Corsica con finanziamenti ministeriali. Sarà l'occasione per tutti gli amanti della navigazione di seguire un evento unico e speciale che potrà essere filmato e promosso su scala nazionale. Spetialis: il Festival della Spezia Antica Il Museo Nazionale di Trasporti è proprietario dell'ultimo filobus in stato di origine della Fitram. Il progetto, in stretta relazione con GIONA e Libriamoci, prevede il restauro e la rifunzionalizzazione del bene per renderlo una biblioteca ambulante, veicolo di sapere e condivisione, portando libri, laboratori e iniziative educative direttamente nelle piazze e nelle scuole, per avvicinare giovani e adulti alla lettura e alla cultura in modo innovativo e accessibile. Filolibro non è solo un'operazione di restauro, ma un tributo alla storia e all'innovazione della Spezia. La Città, infatti, fu tra le prime in Italia a inaugurare un servizio filoviario nel lontano 1906, con la linea La Spezia - Fezzano. Ancora più significativo è il fatto che, quando in molte altre

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

città italiane le reti filoviarie venivano smantellate, la Spezia ebbe la lungimiranza di mantenere attivo questo servizio sostenibile, consolidando il suo ruolo pionieristico nel trasporto pubblico. Oggi, grazie ad un finanziamento del Ministero dei Trasporti, La Spezia vede attiva una flotta di mezzi elettrici confermando questa lunga tradizione.

**Festival Internazionale del Jazz della Spezia** Il Festival del Jazz 2027 celebrerà la tradizione e l'evoluzione del jazz attraverso un gemellaggio culturale con la Città di New Orleans, per esplorare le profonde radici del jazz e le sue influenze globali. Il festival amplierà la sua tradizionale programmazione, estendendosi in nuovi spazi e contesti per offrire esperienze musicali inedite, come i concerti sui battelli nel suggestivo scenario del Golfo dei Poeti e i concerti itineranti ispirati alle parate di New Orleans, che animeranno le vie e le piazze della Spezia, trasformando la Città in un grande palcoscenico a cielo aperto (in stretto legame con il progetto Arcipelago Spezia). Un tributo speciale sarà dedicato a Congo Square, simbolo di libertà e integrazione, con un evento celebrativo in Piazzale Brin, in omaggio a Louis Armstrong. Il festival sarà arricchito da workshop, masterclass e incontri con musicisti e critici del jazz provenienti dall'Italia e da New Orleans, coinvolgendo scuole, associazioni culturali e gruppi musicali locali per promuovere la partecipazione attiva e lo scambio culturale. L'edizione del 2027 si candida a diventare un appuntamento imperdibile nel calendario culturale italiano, unendo tradizione e innovazione per portare il meglio del jazz internazionale nelle strade, nelle piazze e sul mare della Spezia.

**Festival Paganiniano di Carro: musica nei borghi** Il Festival Paganiniano di Carro nasce nel 2001 per valorizzare l'opera di Niccolò Paganini e il virtuosismo musicale. Concepito come un itinerario con numerosi concerti nei diversi borghi della vallata e della costa, il Festival si svolge da metà luglio per concludersi il 14 agosto e permette di far apprezzare artisti di fama nazionale ed internazionale e giovani talenti. La rassegna inizia e si conclude nel suggestivo borgo di Carro, luogo di origine degli avi del violinista come testimonia ancora una casa appartenuta alla famiglia di Paganini. Negli anni il Festival ha consentito di fare conoscere a un pubblico italiano e straniero la val di Vara, luogo dove la natura è rimasta incontaminata e le tradizioni intatte. Per il 2027, grazie al network dell'European Paganini Route, sarà sviluppato un programma che potrà poi fare il tour delle città europee legate al grande Maestro. Inoltre, sarà attivata una sinergia con le imprese enogastronomiche locali per implementare l'esperienza del festival con la valorizzazione e promozione dei prodotti locali. La Val di Vara è infatti un Biodistretto, ovvero un territorio vocato al biologico dove agricoltori, cittadini, operatori turistici, associazioni e pubbliche amministrazioni hanno stretto un accordo per la gestione sostenibile delle risorse, partendo dal modello biologico di produzione e consumo.

**La Spezia Lirica Festival 2027** Dal 2023, La Spezia Lirica Festival si dedica alla promozione professionale dei giovani artisti lirici, distinguendosi con iniziative come la produzione integrale della *Madama Butterfly* di "Giacomo Puccini", realizzata con grande successo di pubblico sul ponte di volo dell'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi nel giugno 2024. Nel 2027, La Spezia Lirica Festival celebrerà il tema della candidatura animando diverse location iconiche della Città,

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

e promuovendo la presentazione in prima mondiale di una nuova opera lirica composta dal maestro Marco Tutino, dedicata a Virginia Oldoini, contessa di Castiglione. Figura affascinante e anticonformista, cugina di Camillo Benso, conte di Cavour, la contessa ebbe un ruolo cruciale come spia e diplomatica durante eventi storici di rilievo, come il Congresso di Parigi del 1856 e la seconda guerra d'indipendenza. L'evento si svilupperà in quattro giornate ricche di appuntamenti: una grande parata iniziale, un concerto lirico e la prima mondiale dell'opera di Tutino. Il concerto lirico, curato dal direttore artistico maestro Roberto Servile, presenterà un programma incentrato sul mare, con arie tratte da capolavori come *Il Corsaro* di Verdi e *I Pescatori di perle* di Bizet. I brani saranno eseguiti da giovani artisti selezionati attraverso audizioni e preparati con una masterclass dedicata. Il festival sarà così vetrina per nuovi talenti ed evento capace di coniugare arte, storia e cultura in un'esperienza unica nel cuore della Spezia. La Spezia Estate Festival invade i quartieri Il periodo estivo sarà l'occasione per dare ulteriore impulso a La Spezia Estate Festival, la rassegna di spettacoli che è giunta alla quinta edizione nel 2024, con spettacoli non soltanto nella grande piazza Europa, ma anche in altri spazi, con diversificazione ulteriore dell'offerta di eventi ponendo particolare attenzione alle periferie, a luoghi interessati da complesse trasformazioni sociali, in forte connessione con Arcipelago Spezia, ma anche a luoghi che sanciscono il legame tra La Spezia e il suo mare come Cadimare, Campiglia - Tramonti, Porto Mirabello. Palio del Golfo tra tradizione e contemporaneità Il "Palio del Golfo" della Spezia è una storica gara remiera che si svolge ogni anno la prima domenica di agosto nelle acque antistanti la passeggiata a mare della Città. La competizione coinvolge 13 imbarcazioni artigianali, simili ai gozzi nazionali ma realizzate a mano con caratteristiche uniche che le rendono particolarmente agili e veloci. Radicato nella cultura marinara del Golfo, il Palio ha origini nelle sfide tra equipaggi di barche da lavoro cariche di pesce o mitili, dove la vittoria garantiva la priorità di scarico in banchina, aumentando i guadagni o consentendo un riposo anticipato. Ancora oggi, l'evento è vissuto con grande passione dai cittadini e, in particolare, dagli abitanti delle borgate affacciate sul mare, come Portovenere, Le Grazie, Marola e Lerici, che partecipano con entusiasmo alla competizione. Dal 2024, il Palio è accompagnato dal BLUE FESTIVAL, un'iniziativa del Comitato delle Borgate del Palio del Golfo e del Comune della Spezia, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale. Esperienze e conversazioni, proiezioni e spettacoli su temi legati alla Blue Economy e al mare si svolgono all'aperto per cittadini e visitatori. MareLibera - Festival della vela solidale Marelibera, festival della vela solidale, chiama a raccolta dal 2003 le associazioni che navigano insieme a persone con disabilità, giovani a rischio, persone fragili o con disagio sociale per includere, educare e riabilitare. Promosso dall'Unione Italiana Vela Solidale, organizzato dall'associazione spezzina La Nave di Carta, Marelibera è una festa di mare inclusiva e senza barriere: tre giorni di sport, incontri, laboratori, concerti, musica, scienza e, soprattutto, veleggiare sulle barche messe a disposizione da sezioni della Lega Navale, da associazioni sportive, da circoli velici e da armatori privati, chiamati a partecipare a

## Citta della Spezia

### La Spezia

---

questa gara di solidarietà per dare a tutti, nessuno escluso, la possibilità di provare l'emozione di navigare a vela. Marelibera, concomitante con La Notte Europea dei Ricercatori (29 settembre), prevede uno spazio dedicato alle scienze del mare curato dall'INGV, Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia, in collaborazione con CNR-ISMAR, CNR-ICMATE, ENEA, UNIPI, UNIPV e CMRE e una rete di associazioni impegnate in progetti di Citizen Science sul mare. «La scienza include, includi la scienza» sarà il filo conduttore delle attività rivolte alle scuole, associazioni del Terzo settore e alla cittadinanza. In questa occasione, in collaborazione con l'Associazione Life on the Sea ODV-ETS, sarà attivato un **sistema** di percorsi sensoriali in mare che vadano a coinvolgere bambini, ragazzi e adulti con disabilità visiva o motoria, **sistema** che partirà già dal 2026 e vedrà la sua stabilizzazione nel 2027. Blue Design Summit Il Blue Design Summit, che ha debuttato nel 2024, è un evento dedicato al design dell'acqua e per l'acqua. Questo summit di quattro giorni offre un programma ricco di appuntamenti, incontri, visite tecniche, convegni e opportunità di networking, focalizzandosi sulla nautica, un settore che rappresenta le principali eccellenze del Made in Italy. L'evento è aperto a tutti e include diverse iniziative significative, come il Premio Miglio Blu, che riconosce e premia le migliori realizzazioni e progetti dell'industria nautica, e un Contest internazionale dedicato agli studenti, invitati a sviluppare idee progettuali su temi specifici legati all'acqua e alla nautica. In vista del 2027, il Blue Design Summit prevede un ampliamento della sua offerta, includendo visite a cantieri e studi di progettazione locali, esplorando il **sistema** museale civico e i luoghi pensati per il mare, dall'architettura per la villeggiatura agli impianti sportivi. Questa espansione mira a creare un dialogo diretto tra il design, la cultura e le pratiche sostenibili legate all'acqua, promuovendo una maggiore consapevolezza delle sfide e delle opportunità del settore nautico e del design marittimo. L'evento si propone non solo come un momento di celebrazione dell'innovazione, ma anche come una piattaforma per la formazione e la crescita professionale, favorendo il networking tra professionisti, studenti e aziende del settore. Più informazioni.

# Shipping Italy

## La Spezia

### Due mesi di operatività limitata per un accosto del La Spezia Container Terminal

L'operatività del La **Spezia** Container Terminal, primario terminal concessionario dello scalo ligure controllato da Contship Italia e partecipato da Msc e fra i maggiori terminal container del paese, sarà nelle prossime settimane limitata. Una ordinanza della Capitaneria di Porto spezzina, infatti, ha posto alcune restrizioni in merito all'appalto (aggiudicato a novembre per 2,1 milioni di euro alla società Dott. Carlo Agnese S.p.a. dall'Autorità di sistema portuale locale) relativo al consolidamento della banchina est del Molo Fornelli, in base a cui la lunghezza massima delle navi che vi possono approdare si ridurrà via via, scendendo fino a metà febbraio a 250 metri, dopodiché fino ai primi di marzo si ridurrà ulteriormente rendendo di fatto inservibile l'accosto. In merito ai possibili effetti sui volumi, Lscct ha spiegato che "l'intervento durerà 60 giorni, il potenziale impatto è stato gestito lavorando con le compagnie e rischedulando i servizi sulla base delle attività svolte e relativa accessibilità". In particolare, sul finire dell'anno, il terminal aveva diramato una nota ai clienti avvisandoli che per due mesi, a partire dal 20 gennaio, ci sarebbero state restrizioni sull'accosto di Molo Fornelli ovest, in particolare per le unità sopra i 350 metri di lunghezza, obbligate ad accostare a dritta e a rispettare alcuni parametri nello stivaggio, fra cui quello di non superare mai durante le operazioni i 13 metri di pescaggio e i 44,5 metri dal livello del mare per le prime tre file lungo tutta la lunghezza della nave. Inoltre La **Spezia** Container Terminal ha informato la clientela che "a partire dalla quarta settimana del 2025 tutti gli impegni di ormeggio per tutti i servizi presso Lscct saranno sospesi e si applicherà un criterio Fcfs (first come first served, primo arrivato primo servito). Al completamento formale dei lavori, gli impegni di ormeggio saranno ripristinati". A.M.



Porti I lavori alla banchina est del Molo Fornelli costringeranno il terminalista spezzino a porre condizioni più stringenti alle navi in arrivo di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'operatività del La Spezia Container Terminal, primario terminal concessionario dello scalo ligure controllato da Contship Italia e partecipato da Msc e fra i maggiori terminal container del paese, sarà nelle prossime settimane limitata. Una ordinanza della Capitaneria di Porto spezzina, infatti, ha posto alcune restrizioni in merito all'appalto (aggiudicato a novembre per 2,1 milioni di euro alla società Dott. Carlo Agnese S.p.a. dall'Autorità di sistema portuale locale) relativo al consolidamento della banchina est del Molo Fornelli, in base a cui la lunghezza massima delle navi che vi possono approdare si ridurrà via via, scendendo fino a metà febbraio a 250 metri, dopodiché fino ai primi di marzo si ridurrà ulteriormente rendendo di fatto inservibile l'accosto. In merito ai possibili effetti sui volumi, Lscct ha spiegato che "l'intervento durerà 60 giorni, il potenziale impatto è stato gestito lavorando con le compagnie e rischedulando i servizi sulla base delle attività svolte e relativa accessibilità". In particolare, sul finire dell'anno, il terminal aveva diramato una nota ai clienti avvisandoli che per due mesi, a partire dal 20 gennaio, ci sarebbero state restrizioni sull'accosto di Molo Fornelli ovest, in particolare per le unità sopra i 350 metri di lunghezza, obbligate ad accostare a dritta e a rispettare alcuni parametri nello stivaggio, fra cui quello di non superare mai durante le operazioni i 13 metri di pescaggio e i 44,5 metri dal livello del mare per le prime tre file lungo tutta la lunghezza della nave. Inoltre La Spezia Container Terminal ha informato la clientela che "a partire dalla quarta settimana del 2025 tutti gli impegni di ormeggio per tutti i servizi presso Lscct saranno sospesi e si applicherà un criterio Fcfs (first come first served, primo arrivato primo servito). Al completamento formale dei lavori, gli impegni di ormeggio saranno ripristinati". A.M. ISCRIVITI

## Shipping Italy

### La Spezia

#### Due mesi di operatività limitata per il Lsct in vista delle gru per le Ulcw

L'operatività del La **Spezia** Container Terminal, primario terminal concessionario dello scalo ligure controllato da Contship Italia e partecipato da Msc e fra i maggiori terminal container del paese, sarà nelle prossime settimane limitata. Una ordinanza della Capitaneria di Porto spezzina, infatti, ha posto alcune restrizioni in merito all'appalto (aggiudicato a novembre per 2,1 milioni di euro alla società Dott. Carlo Agnese S.p.a. dall'Autorità di sistema portuale locale) relativo al consolidamento della banchina est del Molo Fornelli, in base a cui la lunghezza massima delle navi che vi possono approdare si ridurrà via via, scendendo fino a metà febbraio a 250 metri, dopodiché fino ai primi di marzo si ridurrà ulteriormente rendendo di fatto inservibile l'accosto. In merito ai possibili effetti sui volumi, Lsct ha spiegato che "l'intervento, parte di un piano di rinforzo e ampliamento della capacità della banchina che viene preparata per una seconda fase ad accogliere gru con una maggiore portata adatte a lavorare Ultra large container vessels, durerà 60 giorni, il potenziale impatto è stato gestito lavorando con le compagnie e rischedulando i servizi sulla base delle attività svolte e relativa accessibilità". In particolare, sul finire dell'anno, il terminal aveva diramato una nota ai clienti avvisandoli che per due mesi, a partire dal 20 gennaio, ci sarebbero state restrizioni sull'accosto di Molo Fornelli ovest, in particolare per le unità sopra i 350 metri di lunghezza, obbligate ad accostare a dritta e a rispettare alcuni parametri nello stivaggio, fra cui quello di non superare mai durante le operazioni i 13 metri di pescaggio e i 44,5 metri dal livello del mare per le prime tre file lungo tutta la lunghezza della nave. Inoltre La **Spezia** Container Terminal ha informato la clientela che "a partire dalla quarta settimana del 2025 tutti gli impegni di ormeggio per tutti i servizi presso Lsct saranno sospesi e si applicherà un criterio Fcfs (first come first served, primo arrivato primo servito). Al completamento formale dei lavori, gli impegni di ormeggio saranno ripristinati". A.M.



Porti I lavori alla banchina est del Molo Fornelli costringeranno il terminalista spezzino a porre condizioni più stringenti alle navi in arrivo di REDAZIONE SHIPPING ITALY. L'operatività del La Spezia Container Terminal, primario terminal concessionario dello scalo ligure controllato da Contship Italia e partecipato da Msc e fra i maggiori terminal container del paese, sarà nelle prossime settimane limitata. Una ordinanza della Capitaneria di Porto spezzina, infatti, ha posto alcune restrizioni in merito all'appalto (aggiudicato a novembre per 2,1 milioni di euro alla società Dott. Carlo Agnese S.p.a. dall'Autorità di sistema portuale locale) relativo al consolidamento della banchina est del Molo Fornelli, in base a cui la lunghezza massima delle navi che vi possono approdare si ridurrà via via, scendendo fino a metà febbraio a 250 metri, dopodiché fino ai primi di marzo si ridurrà ulteriormente rendendo di fatto inservibile l'accosto. In merito ai possibili effetti sui volumi, Lsct ha spiegato che "l'intervento, parte di un piano di rinforzo e ampliamento della capacità della banchina che viene preparata per una seconda fase ad accogliere gru con una maggiore portata adatte a lavorare Ultra large container vessels, durerà 60 giorni, il potenziale impatto è stato gestito lavorando con le compagnie e rischedulando i servizi sulla base delle attività svolte e relativa accessibilità". In particolare, sul finire dell'anno, il terminal aveva diramato una nota ai clienti avvisandoli che per due mesi, a partire dal 20 gennaio, ci sarebbero state restrizioni sull'accosto di Molo Fornelli ovest, in particolare per le unità sopra i 350 metri di lunghezza, obbligate ad accostare a dritta e a rispettare alcuni parametri nello stivaggio, fra cui quello di non superare mai durante le operazioni i 13 metri di pescaggio e i 44,5 metri dal livello del mare per le prime tre file lungo tutta la lunghezza della nave. Inoltre La Spezia Container Terminal ha informato la clientela che "a partire dalla quarta settimana del 2025 tutti gli impegni di ormeggio per tutti i

### Decine di trattori in presidio al porto di Ravenna: "Siamo qui per urlare la nostra indignazione"

Sei già abbonato? ACCEDI Noi e 883 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come quelli relativi all'utilizzo del sito, per le seguenti finalità: pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al pannello di Gestione Consensi o accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie per le terze parti aderenti al TCF di IAB.



## Alla Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna inaugura una mostra dedicata a Germano Sartelli e alle sue Polaroid

Sabato 1° febbraio, alle 18.30, alla Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna, in Viale Giorgio Pallavicini 22, sarà inaugurata la mostra "Dallo scatto all'opera: Germano Sartelli e la Polaroid", dedicata all'artista imolese in occasione del centenario della nascita. L'esposizione, curata da Roberto Pagnani e Luca Maggio, con un testo critico di quest'ultimo a catalogo, resterà aperta fino a sabato 22 febbraio e sarà visitabile dal martedì al sabato, dalle 17 alle 19. L'ingresso è libero. Raccomandato da La mostra L'iniziativa celebra Germano Sartelli (1925-2014), uno degli artisti più innovativi e atipici del secondo Novecento italiano. Il progetto espositivo, nato da un'idea della figlia Marzia, presenta per la prima volta le istantanee realizzate dall'artista con la Polaroid, uno strumento che Sartelli ha utilizzato dagli anni '70 per catturare l'immediatezza dei dettagli naturali e artistici. Le fotografie si affiancano alla sua ampia produzione pittorica e scultorea, caratterizzata da una continua sperimentazione di materiali come legno, ferro, ragnatele, stracci e lamiera. Germano Sartelli Nato a Imola nel 1925, Sartelli si forma artisticamente in Romagna e dal dopoguerra entra in contatto con il panorama culturale bolognese. Tra i suoi successi più importanti, la partecipazione alla XXXII Biennale di Venezia nel 1964 e il premio per la scultura del Ministero della Pubblica Istruzione nel 1962. La sua carriera è segnata da un'instancabile ricerca sui materiali e un forte impegno sociale, come dimostra il suo lavoro con i degenti dell'Ospedale psichiatrico "Luigi Lolli" di Imola. L'evento La mostra è promossa da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con diverse realtà culturali, tra cui lo Spazio Espositivo Pallavicini22 Art Gallery, Archivio Collezione Ghigi-Pagnani e Casa Sartelli. L'evento gode del patrocinio del Comune di Ravenna, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna e dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, con il sostegno di SAGEM srl.



Sabato 1° febbraio, alle 18.30, alla Pallavicini22 Art Gallery di Ravenna, in Viale Giorgio Pallavicini 22, sarà inaugurata la mostra "Dallo scatto all'opera: Germano Sartelli e la Polaroid", dedicata all'artista imolese in occasione del centenario della nascita. L'esposizione, curata da Roberto Pagnani e Luca Maggio, con un testo critico di quest'ultimo a catalogo, resterà aperta fino a sabato 22 febbraio e sarà visitabile dal martedì al sabato, dalle 17 alle 19. L'ingresso è libero. Raccomandato da La mostra L'iniziativa celebra Germano Sartelli (1925-2014), uno degli artisti più innovativi e atipici del secondo Novecento italiano. Il progetto espositivo, nato da un'idea della figlia Marzia, presenta per la prima volta le istantanee realizzate dall'artista con la Polaroid, uno strumento che Sartelli ha utilizzato dagli anni '70 per catturare l'immediatezza dei dettagli naturali e artistici. Le fotografie si affiancano alla sua ampia produzione pittorica e scultorea, caratterizzata da una continua sperimentazione di materiali come legno, ferro, ragnatele, stracci e lamiera. Germano Sartelli Nato a Imola nel 1925, Sartelli si forma artisticamente in Romagna e dal dopoguerra entra in contatto con il panorama culturale bolognese. Tra i suoi successi più importanti, la partecipazione alla XXXII Biennale di Venezia nel 1964 e il premio per la scultura del Ministero della Pubblica Istruzione nel 1962. La sua carriera è segnata da un'instancabile ricerca sui materiali e un forte impegno sociale, come dimostra il suo lavoro con i degenti dell'Ospedale psichiatrico "Luigi Lolli" di Imola. L'evento La mostra è promossa da CARP Associazione di Promozione Sociale in collaborazione con diverse realtà culturali, tra cui lo Spazio Espositivo Pallavicini22 Art Gallery, Archivio Collezione Ghigi-Pagnani e Casa Sartelli. L'evento gode del patrocinio del Comune di Ravenna, dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna e dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale, con il sostegno di SAGEM srl.

## Ouidad Bakkali (PD) presenta un'interpellanza urgente alla Camera: "No al declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna"

L'onorevole Ouidad Bakkali, insieme ai colleghi Casu, Barbagallo, Ghio e Morassut, ha presentato un'interpellanza urgente alla Camera dei Deputati per chiedere al ministro dell'Economia e delle Finanze di intervenire sulla recente decisione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di declassare l'Ufficio Dogane di **Ravenna** dalla prima alla terza fascia. L'interpellanza urgente verrà discussa venerdì e in quella sede la deputata ravennate riceverà alcune prime risposte dal Governo che le risponderà in Aula a Montecitorio. Stando a quanto dichiarato da un portavoce del Pd, la decisione risulta incomprensibile e gravemente inadeguata, tenendo conto del ruolo strategico che il **porto** di **Ravenna** ricopre per l'economia regionale e nazionale. Lo scalo ravennate, infatti, genera un gettito erariale di oltre 2 miliardi di euro l'anno tra dazi e IVA, ed è il punto di riferimento per il traffico merci e passeggeri nell'Adriatico. "Si tratta di un errore strategico gravissimo - si legge nel testo dell'interpellanza - che rischia di penalizzare pesantemente il **porto** di **Ravenna**, compromettendo il sistema economico regionale e nazionale." Il **porto** di **Ravenna** è attualmente interessato da importanti investimenti infrastrutturali nell'ambito del Progetto Hub Portuale, del PNRR e di altri finanziamenti pubblici, che puntano a potenziare la capacità complessiva dello scalo e a renderlo più competitivo nel panorama internazionale. Il declassamento deciso dall'Agenzia delle Dogane rischia però di vanificare questi sforzi, creando pregiudizi sulla sicurezza, sull'efficienza dei servizi e sulla competitività complessiva del sistema portuale. L'interpellanza chiede al ministro di rivedere la decisione dell'Agenzia delle Dogane, ripristinando la classificazione di prima fascia per l'Ufficio di **Ravenna**, in modo da garantire il supporto necessario a un **porto** che è classificato dalla legge come di rilevanza internazionale. "L'ufficio delle Dogane deve crescere insieme allo scalo portuale - sottolinea Bakkali - per rispondere a una competizione sempre più aspra e per supportare al meglio le sfide dello sviluppo economico e strategico di **Ravenna** e del Paese. Questa scelta potrebbe avere gravi ripercussioni occupazionali e un calo di competitività rispetto ad altri porti del Nord Adriatico, come Trieste, Venezia e Ancona." Bakkali chiede un intervento rapido del Governo per garantire che il **porto** di **Ravenna** continui a ricoprire un ruolo di primo piano nell'economia italiana ed europea.



L'onorevole Ouidad Bakkali, insieme ai colleghi Casu, Barbagallo, Ghio e Morassut, ha presentato un'interpellanza urgente alla Camera dei Deputati per chiedere al ministro dell'Economia e delle Finanze di intervenire sulla recente decisione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di declassare l'Ufficio Dogane di Ravenna dalla prima alla terza fascia. L'interpellanza urgente verrà discussa venerdì e in quella sede la deputata ravennate riceverà alcune prime risposte dal Governo che le risponderà in Aula a Montecitorio. Stando a quanto dichiarato da un portavoce del Pd, la decisione risulta incomprensibile e gravemente inadeguata, tenendo conto del ruolo strategico che il porto di Ravenna ricopre per l'economia regionale e nazionale. Lo scalo ravennate, infatti, genera un gettito erariale di oltre 2 miliardi di euro l'anno tra dazi e IVA, ed è il punto di riferimento per il traffico merci e passeggeri nell'Adriatico. "Si tratta di un errore strategico gravissimo - si legge nel testo dell'interpellanza - che rischia di penalizzare pesantemente il porto di Ravenna, compromettendo il sistema economico regionale e nazionale." Il porto di Ravenna è attualmente interessato da importanti investimenti infrastrutturali nell'ambito del Progetto Hub Portuale, del PNRR e di altri finanziamenti pubblici, che puntano a potenziare la capacità complessiva dello scalo e a renderlo più competitivo nel panorama internazionale. Il declassamento deciso dall'Agenzia delle Dogane rischia però di vanificare questi sforzi, creando pregiudizi sulla sicurezza, sull'efficienza dei servizi e sulla competitività complessiva del sistema portuale. L'interpellanza chiede al ministro di rivedere la decisione dell'Agenzia delle Dogane, ripristinando la classificazione di prima fascia per l'Ufficio di Ravenna, in modo da garantire il supporto necessario a un porto che è classificato dalla legge come di rilevanza internazionale. "L'ufficio delle Dogane deve crescere insieme allo scalo portuale - sottolinea Bakkali - per rispondere a una competizione sempre più aspra e per supportare al meglio le sfide dello sviluppo economico e strategico di Ravenna e del Paese. Questa scelta potrebbe avere gravi ripercussioni occupazionali e un calo di competitività rispetto ad altri porti del Nord Adriatico, come Trieste, Venezia e Ancona." Bakkali chiede un intervento rapido del Governo per garantire che il porto di Ravenna continui a ricoprire un ruolo di primo piano nell'economia italiana ed europea.

## Torna la marcia dei trattori. Presidio di agricoltori e pescatori al porto di Ravenna per chiedere un Piano di Azione Straordinaria

Protesta dei trattori al **porto** di **Ravenna** - San Vitale, tra gli stabilimenti Docks cereali ed Eurodocks. La manifestazione promossa, su tutto il territorio nazionale, da COAPI - Coordinamento agricoltori e pescatori italiani prende il via oggi 28 gennaio e durerà 4 giorni. Trattori in marcia da tutta la Romagna diretti al **porto**, con agricoltori, allevatori e pescatori di varie associazioni che hanno aderito al manifesto prodotto dal coordinamento COAPI. E' prevista un'alta adesione con centinaia di trattori presenti. "Dal 28 Gennaio 2025 torniamo in mobilitazione contro la crisi delle piccole e medie imprese dell'agricoltura, della pesca e della trasformazione artigianale" avevano annunciato dal COAPI. Obiettivo della mobilitazione è ottenere con la " Dichiarazione dello Stato di Crisi dal Governo Nazionale e dai Governi Regionali atti straordinari ed eccezionali per tamponare le emergenze, evitare la perdita ulteriore di tessuto produttivo e invertire la tendenza all'impoverimento rurale e delle comunità costiere. Un Piano di Azione Straordinaria per salvare le piccole e medie imprese dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca adottando una Dichiarazione di Stato di crisi e assumendo un pacchetto di misure anche in

deroga alle Regole Comunitarie ed ordinarie. Inoltre, i manifestanti puntano a "condurre una campagna di informazione e controinformazione rivolta all'opinione pubblica per spiegare i rischi e i costi per i cittadini e il Paese se si compie il disegno di "un'agroalimentare italiano senza agricoltori e pescatori". "Collegare fra di loro le diverse esperienze che si stanno battendo contro le diverse crisi (economiche, sociali e ambientali) nelle aree rurali, nelle marinerie e nelle città in modo da costituire una rete stabile ed autonoma di iniziativa e di mutuo soccorso fra presidi, movimenti e realtà agricole della pesca che duri nel tempo e che, andando oltre la campagna per ottenere lo Stato di Crisi, si ponga obiettivi di Riforma dell'Agricoltura, della Pesca e del diritto al cibo" spiegano. Presidio al **porto** di **Ravenna**. Numerose le adesioni: in Romagna agricoltori aderenti al Coapi hanno reso noto che dal 28 al 31 gennaio presidieranno il **porto** di **Ravenna**, per dare continuità alle manifestazioni di protesta organizzate dal coordinamento nel a Roma e a Bruxelles. I mezzi si recheranno allo scalo portuale ravennate durante la giornata di martedì 28 e ci resteranno quattro giorni.



01/28/2025 11:04  
Protesta dei trattori al porto di Ravenna - San Vitale, tra gli stabilimenti Docks cereali ed Eurodocks. La manifestazione promossa, su tutto il territorio nazionale, da COAPI - Coordinamento agricoltori e pescatori italiani prende il via oggi 28 gennaio e durerà 4 giorni. Trattori in marcia da tutta la Romagna diretti al porto, con agricoltori, allevatori e pescatori di varie associazioni che hanno aderito al manifesto prodotto dal coordinamento COAPI. E' prevista un'alta adesione con centinaia di trattori presenti. "Dal 28 Gennaio 2025 torniamo in mobilitazione contro la crisi delle piccole e medie imprese dell'agricoltura, della pesca e della trasformazione artigianale" avevano annunciato dal COAPI. Obiettivo della mobilitazione è ottenere con la " Dichiarazione dello Stato di Crisi dal Governo Nazionale e dai Governi Regionali atti straordinari ed eccezionali per tamponare le emergenze, evitare la perdita ulteriore di tessuto produttivo e invertire la tendenza all'impoverimento rurale e delle comunità costiere. Un Piano di Azione Straordinaria per salvare le piccole e medie imprese dell'agricoltura, dell'allevamento e della pesca adottando una Dichiarazione di Stato di crisi e assumendo un pacchetto di misure anche in deroga alle Regole Comunitarie ed ordinarie. Inoltre, i manifestanti puntano a "condurre una campagna di informazione e controinformazione rivolta all'opinione pubblica per spiegare i rischi e i costi per i cittadini e il Paese se si compie il disegno di "un'agroalimentare italiano senza agricoltori e pescatori". "Collegare fra di loro le diverse esperienze che si stanno battendo contro le diverse crisi (economiche, sociali e ambientali) nelle aree rurali, nelle marinerie e nelle città in modo da costituire una rete stabile ed autonoma di

## Guberti (Camera di Commercio Ravenna): "Inaccettabile declassamento dogana. Penalizza un porto in piena espansione"

Anche il presidente della Camera di commercio di Ferrara **Ravenna**, Giorgio Guberti, esprime tutta la sua preoccupazione e il suo disappunto per la decisione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli relativa al declassamento della Dogana di **Ravenna**. Guberti ha già inviato una missiva al Ministro Giorgetti per chiedere il suo tempestivo intervento volto a risolvere questa incresciosa situazione. "Incomprensibile e inaccettabile la decisione che relega la nostra dogana ad un livello non adeguato ai volumi di traffico e alle prospettive di sviluppo del **porto di Ravenna**". "Lo scalo del **porto di Ravenna** - continua il presidente Guberti - è in piena espansione, grandi investimenti sono stati fatti in questi anni e ha un ruolo strategico per l'economia della città di **Ravenna**, di tutta la regione e dell'intero Paese. Eventuali problematiche di ordine organizzativo relative a questo ufficio devono essere affrontate e risolte nell'ottica di sviluppo infrastrutturale che da anni stiamo portando avanti nell'interesse di tutto il Paese, non solo del nostro territorio, e che proprio in queste settimane ha visto l'attuazione della Zona Logistica Semplificata. Ora serve coesione e impegno di tutte le Istituzioni e le parti sociali ed economiche affinché le opportunità che scaturiscono dalla ZLS possano dare i frutti sperati. " Questa decisione rischia di compromettere tutti gli sforzi compiuti fino ad ora. Non possiamo accettare passivamente la spoliatura di importanti prerogative di un ufficio che deve poter contribuire alla competitività del nostro **porto**, delle imprese e allo sviluppo infrastrutturale del territorio" conclude.



## Il PD contro il declassamento dell'Ufficio delle Dogane: "rischio per il porto e l'economia di Ravenna"

Il gruppo consiliare del Partito Democratico di **Ravenna** ha presentato un question time per sollecitare un intervento contro il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di **Ravenna**, retrocesso dalla prima alla terza fascia lo scorso 23 gennaio dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Una decisione che, secondo il PD, rappresenta una minaccia per il futuro del **porto** e dell'economia del territorio. "Il declassamento - si legge nel testo del question time - è inadeguato rispetto ai volumi di traffico movimentati dal **porto** e al gettito erariale del nostro territorio. Si tratta di una penalizzazione ingiustificata, che rischia di minare le prospettive di crescita dell'intero comparto portuale". Il **porto** di **Ravenna**, classificato dalla Legge 84/1994 come scalo di rilevanza internazionale, è un punto nevralgico per il traffico merci e passeggeri dell'Adriatico. Gli investimenti attualmente in corso, finanziati dal Progetto Hub Portuale, dal PNRR e da altre risorse pubbliche, mirano a potenziare infrastrutture come fondali, banchine e collegamenti ferroviari e stradali. "Questi interventi - sottolinea il PD - hanno l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti, aumentare i volumi di traffico e rafforzare la competitività del **porto**". La decisione dell'Agenzia delle Dogane, però, rischia di compromettere questi sforzi. "Escludere **Ravenna** dalla prima fascia delle dogane, a differenza di Trieste, Venezia e Ancona - afferma il PD - va in direzione opposta alle strategie di sviluppo economico sostenute dal territorio e rischia di danneggiare gravemente il nostro sistema portuale e imprenditoriale". Anche Ouidad Bakkali ha sollevato il tema in Parlamento, presentando un'interpellanza urgente al Ministro dell'Economia e delle Finanze. "È necessario - ha dichiarato la deputata - un intervento immediato per rivedere questa decisione, che rappresenta un danno enorme per **Ravenna** e per la nostra economia regionale". Il PD ha chiesto al Sindaco e alla Giunta di intervenire con urgenza presso gli organismi nazionali competenti per ottenere una revisione del provvedimento. "Il **porto** di **Ravenna** - ribadiscono i consiglieri del PD - deve continuare a essere un pilastro dell'economia regionale e nazionale, e la retrocessione delle dogane ne mette a rischio l'efficienza e la sicurezza". Con il supporto degli operatori portuali, delle imprese e delle rappresentanze dei lavoratori, il Partito Democratico si dice pronto a portare avanti tutte le azioni necessarie per far valere le ragioni di **Ravenna**: "Questa decisione va rivista e corretta rapidamente, per restituire al **porto** e al suo sistema economico il ruolo strategico che gli spetta".



Il gruppo consiliare del Partito Democratico di Ravenna ha presentato un question time per sollecitare un intervento contro il declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna, retrocesso dalla prima alla terza fascia lo scorso 23 gennaio dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Una decisione che, secondo il PD, rappresenta una minaccia per il futuro del porto e dell'economia del territorio. "Il declassamento - si legge nel testo del question time - è inadeguato rispetto ai volumi di traffico movimentati dal porto e al gettito erariale del nostro territorio. Si tratta di una penalizzazione ingiustificata, che rischia di minare le prospettive di crescita dell'intero comparto portuale". Il porto di Ravenna, classificato dalla Legge 84/1994 come scalo di rilevanza internazionale, è un punto nevralgico per il traffico merci e passeggeri dell'Adriatico. Gli investimenti attualmente in corso, finanziati dal Progetto Hub Portuale, dal PNRR e da altre risorse pubbliche, mirano a potenziare infrastrutture come fondali, banchine e collegamenti ferroviari e stradali. "Questi interventi - sottolinea il PD - hanno l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti, aumentare i volumi di traffico e rafforzare la competitività del porto". La decisione dell'Agenzia delle Dogane, però, rischia di compromettere questi sforzi. "Escludere Ravenna dalla prima fascia delle dogane, a differenza di Trieste, Venezia e Ancona - afferma il PD - va in direzione opposta alle strategie di sviluppo economico sostenute dal territorio e rischia di danneggiare gravemente il nostro sistema portuale e imprenditoriale". Anche Ouidad Bakkali ha sollevato il tema in Parlamento, presentando un'interpellanza urgente al Ministro dell'Economia e delle Finanze. "È necessario - ha dichiarato la deputata - un intervento immediato per rivedere questa decisione, che rappresenta un danno enorme per Ravenna e per la nostra economia regionale". Il PD ha chiesto al Sindaco e alla Giunta di intervenire con urgenza presso gli organismi nazionali competenti per ottenere una revisione del provvedimento. "Il porto di Ravenna - ribadiscono i consiglieri del PD - deve continuare a essere un pilastro dell'economia regionale e nazionale, e la retrocessione delle dogane ne mette a rischio l'efficienza e la sicurezza". Con il supporto degli operatori portuali, delle imprese e delle rappresentanze dei lavoratori, il Partito Democratico si dice pronto a portare avanti tutte le azioni necessarie per far valere le ragioni di Ravenna: "Questa decisione va rivista e corretta rapidamente, per restituire al porto e al suo sistema economico il ruolo strategico che gli spetta".

## Croatti (M5S): Decassamento della Dogana grave e incomprensibile, interrogazione urgente in Senato

Condivido con forza le proteste che in queste ore arrivano dal territorio, dagli imprenditori, dalle associazioni di categoria, dai rappresentanti dei lavoratori del **porto** per la decisione incomprensibile, grave e inaccettabile dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di declassare l'Ufficio delle Dogane di Ravenna. Un provvedimento che significherà perdita di operatività, velocità, sicurezza nella gestione delle merci con un conseguente impatto negativo sulla competitività di importanti realtà produttive e sui nostri principali settori economici che dipendono da questo snodo portuale. Mi unisco agli appelli di chi chiede immediatamente al ministero delle finanze e a tutto il governo di rivedere questa decisione e in tal senso presenterò in Senato una interrogazione parlamentare urgente. Marco Croatti, senatore del Movimento 5 Stelle.



## Bakkali (PD): "No al declassamento dell'Ufficio delle Dogane di Ravenna"

L'onorevole Ouidad Bakkali, insieme ai colleghi Casu, Barbagallo, Ghio e Morassut, ha presentato un'interpellanza urgente alla Camera dei Deputati per chiedere al ministro dell'Economia e delle Finanze di intervenire sulla recente decisione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di declassare l'Ufficio Dogane di **Ravenna** dalla prima alla terza fascia. "L'interpellanza urgente verrà discussa venerdì e in quella sede la deputata ravennate riceverà alcune prime risposte dal Governo che le risponderà in Aula a Montecitorio. La decisione risulta incomprensibile e gravemente inadeguata, tenendo conto del ruolo strategico che il **porto** di **Ravenna** ricopre per l'economia regionale e nazionale. Lo scalo ravennate, infatti, genera un gettito erariale di oltre 2 miliardi di euro l'anno tra dazi e IVA, ed è il punto di riferimento per il traffico merci e passeggeri nell'Adriatico. «Si tratta di un errore strategico gravissimo - si legge nel testo dell'interpellanza - che rischia di penalizzare pesantemente il **porto** di **Ravenna**, compromettendo il sistema economico regionale e nazionale.» Il **porto** di **Ravenna** è attualmente interessato da importanti investimenti infrastrutturali nell'ambito del Progetto Hub Portuale, del PNRR e di altri finanziamenti pubblici, che puntano a potenziare la capacità complessiva dello scalo e a renderlo più competitivo nel panorama internazionale. Il declassamento deciso dall'Agenzia delle Dogane rischia però di vanificare questi sforzi, creando pregiudizi sulla sicurezza, sull'efficienza dei servizi e sulla competitività complessiva del sistema portuale. L'interpellanza chiede al ministro di rivedere la decisione dell'Agenzia delle Dogane, ripristinando la classificazione di prima fascia per l'Ufficio di **Ravenna**, in modo da garantire il supporto necessario a un **porto** che è classificato dalla legge come di rilevanza internazionale. «L'ufficio delle Dogane deve crescere insieme allo scalo portuale - sottolinea Bakkali - per rispondere a una competizione sempre più aspra e per supportare al meglio le sfide dello sviluppo economico e strategico di **Ravenna** e del Paese. Questa scelta potrebbe avere gravi ripercussioni occupazionali e un calo di competitività rispetto ad altri porti del Nord Adriatico, come Trieste, Venezia e Ancona.» Bakkali chiede un intervento rapido del Governo per garantire che il **porto** di **Ravenna** continui a ricoprire un ruolo di primo piano nell'economia italiana ed europea."



L'onorevole Ouidad Bakkali, insieme ai colleghi Casu, Barbagallo, Ghio e Morassut, ha presentato un'interpellanza urgente alla Camera dei Deputati per chiedere al ministro dell'Economia e delle Finanze di intervenire sulla recente decisione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di declassare l'Ufficio Dogane di Ravenna dalla prima alla terza fascia. "L'interpellanza urgente verrà discussa venerdì e in quella sede la deputata ravennate riceverà alcune prime risposte dal Governo che le risponderà in Aula a Montecitorio. La decisione risulta incomprensibile e gravemente inadeguata, tenendo conto del ruolo strategico che il porto di Ravenna ricopre per l'economia regionale e nazionale. Lo scalo ravennate, infatti, genera un gettito erariale di oltre 2 miliardi di euro l'anno tra dazi e IVA, ed è il punto di riferimento per il traffico merci e passeggeri nell'Adriatico. «Si tratta di un errore strategico gravissimo - si legge nel testo dell'interpellanza - che rischia di penalizzare pesantemente il porto di Ravenna, compromettendo il sistema economico regionale e nazionale.» Il porto di Ravenna è attualmente interessato da importanti investimenti infrastrutturali nell'ambito del Progetto Hub Portuale, del PNRR e di altri finanziamenti pubblici, che puntano a potenziare la capacità complessiva dello scalo e a renderlo più competitivo nel panorama internazionale. Il declassamento deciso dall'Agenzia delle Dogane rischia però di vanificare questi sforzi, creando pregiudizi sulla sicurezza, sull'efficienza dei servizi e sulla competitività complessiva del sistema portuale. L'interpellanza chiede al ministro di rivedere la decisione dell'Agenzia delle Dogane, ripristinando la classificazione di prima fascia per l'Ufficio di Ravenna, in modo da garantire il supporto necessario a un

## Iniziata la protesta degli agricoltori al Porto di Ravenna

I trattori sono arrivati in corteo al **Porto**, dove rimarranno per 4 giorni. Gli agricoltori chiedono al Governo di istituire la crisi del settore, agricolo e pesca, per tutelare le imprese in difficoltà.

Ravenna  
WebTV  
ravennawebtv.it

**Iniziata la protesta degli agricoltori al Porto di Ravenna**



01/28/2025 12:09

I trattori sono arrivati in corteo al Porto, dove rimarranno per 4 giorni. Gli agricoltori chiedono al Governo di istituire la crisi del settore, agricolo e pesca, per tutelare le imprese in difficoltà.

## Camera di Commercio, Guberti: "Inaccettabile la decisione sul declassamento della Dogana di Ravenna"

Anche il presidente della Camera di commercio di Ferrara **Ravenna**, Giorgio Guberti, esprime tutta la sua preoccupazione e il suo disappunto per la decisione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli relativa al declassamento della Dogana di **Ravenna**. Guberti ha già inviato una missiva al Ministro Giorgetti per chiedere il suo tempestivo intervento volto a risolvere questa incresciosa situazione. "Incomprensibile e inaccettabile la decisione che relega la nostra dogana ad un livello non adeguato ai volumi di traffico e alle prospettive di sviluppo del **porto di Ravenna**". "Lo scalo del **porto di Ravenna** - continua il presidente Guberti - è in piena espansione, grandi investimenti sono stati fatti in questi anni e ha un ruolo strategico per l'economia della città di **Ravenna**, di tutta la regione e dell'intero Paese. Eventuali problematiche di ordine organizzativo relative a questo ufficio devono essere affrontate e risolte nell'ottica di sviluppo infrastrutturale che da anni stiamo portando avanti nell'interesse di tutto il Paese, non solo del nostro territorio, e che proprio in queste settimane ha visto l'attuazione della Zona Logistica Semplificata. Ora serve coesione e impegno di tutte le Istituzioni e le parti sociali ed economiche affinché le opportunità che scaturiscono dalla ZLS possano dare i frutti sperati. Questa decisione rischia di compromettere tutti gli sforzi compiuti fino ad ora. Non possiamo accettare passivamente la spoliazione di importanti prerogative di un ufficio che deve poter contribuire alla competitività del nostro **porto**, delle imprese e allo sviluppo infrastrutturale del territorio".



## La Pigna: "Come prevedibile la chiusura del ponte mobile sta causando forti disagi al traffico cittadino"

"Come testimoniano i tanti video che ci sono stati inviati dai residenti di queste vie, all'ingente traffico che si registra quotidianamente, si somma quello forzatamente dirottato a causa degli ennesimi lavori sul ponte mobile che collega la via Trieste con la zona nord della città. Una situazione davvero insopportabile che si prolungherà per tutta la durata della chiusura del ponte mobile, prevista in circa 2 settimane. Nelle ore di punta ed in particolare al mattino e nel tardo pomeriggio, si formano lunghe code di auto, che procedono a passo d'uomo con conseguente aumento dell'inquinamento dell'aria a causa dei gas di scarico. Le vie Mattei e Trieste registrano anche la forte presenza di traffico pesante, che rende ancora più critica tutta la viabilità. La via Pomposa viene utilizzata da molti furbetti che, nel tentativo di tagliare un po' della fila di via Chiavica Romea, usano questa strada prettamente residenziale, come scorciatoia. Le auto si immettono dal parcheggio camper e a tutta velocità percorrono la via Pomposa, fino a ricollegarsi all'ultimo tratto di via Chiavica Romea, con evidente pericoli per residenti e frequentatori dell'adiacente Parco Teodorico. Senza contare che la congestione del traffico

crea grandi difficoltà anche ai mezzi di pronto intervento. I necessari interventi per il contenimento del traffico insopportabile che da anni imperversa su via Mattei e su via Chiavica Romea, è stato recentemente oggetto di proposte del gruppo consiliare La Pigna, Città-Forese-Lidi, alle quali la Giunta PD ha dato le solite risposte evasive. E che dire della totale assenza della Polizia Locale che, invece, in una situazione difficile come questa, dovrebbe presidiare le strade a maggiore criticità? La chiusura del ponte mobile contestualmente a quella della via Baiona e del ponte su via Stradone a Porto Fuori, rappresenta una scelta scellerata sintomo della totale incapacità di questa amministrazione nel gestire il traffico cittadino e nel coordinarsi con gli altri enti presenti sul territorio (**Autorità Portuale** per quanto riguarda il ponte mobile ad esempio), al fine di limitare al massimo i disagi per i lavoratori e per i residenti. Il gruppo consiliare La Pigna, Città-Forese-Lidi sollecita la Giunta Comunale ad adottare subito soluzioni efficaci per la riduzione del traffico sulle vie Chiavica Romea, Mattei, Pomposa e Trieste, attraverso percorsi alternativi e garantendo, almeno nelle ore di maggior congestione del traffico; la presenza della Polizia Locale."



"Come testimoniano i tanti video che ci sono stati inviati dai residenti di queste vie, all'ingente traffico che si registra quotidianamente, si somma quello forzatamente dirottato a causa degli ennesimi lavori sul ponte mobile che collega la via Trieste con la zona nord della città. Una situazione davvero insopportabile che si prolungherà per tutta la durata della chiusura del ponte mobile, prevista in circa 2 settimane. Nelle ore di punta ed in particolare al mattino e nel tardo pomeriggio, si formano lunghe code di auto, che procedono a passo d'uomo con conseguente aumento dell'inquinamento dell'aria a causa dei gas di scarico. Le vie Mattei e Trieste registrano anche la forte presenza di traffico pesante, che rende ancora più critica tutta la viabilità. La via Pomposa viene utilizzata da molti furbetti che, nel tentativo di tagliare un po' della fila di via Chiavica Romea, usano questa strada prettamente residenziale, come scorciatoia. Le auto si immettono dal parcheggio camper e a tutta velocità percorrono la via Pomposa, fino a ricollegarsi all'ultimo tratto di via Chiavica Romea, con evidente pericoli per residenti e frequentatori dell'adiacente Parco Teodorico. Senza contare che la congestione del traffico crea grandi difficoltà anche ai mezzi di pronto intervento. I necessari interventi per il contenimento del traffico insopportabile che da anni imperversa su via Mattei e su via Chiavica Romea, è stato recentemente oggetto di proposte del gruppo consiliare La Pigna, Città-Forese-Lidi, alle quali la Giunta PD ha dato le solite risposte evasive. E che dire della totale assenza della Polizia Locale che, invece, in una situazione difficile come questa, dovrebbe presidiare le strade a maggiore criticità? La chiusura del ponte mobile contestualmente a quella della via Baiona e del ponte su

**(Sito) Ansa****Marina di Carrara****Maltempo, nave 100 metri finisce contro pontile Marina di Massa**

Incidente questa sera al porto di Marina di Massa (Massa Carrara) dove la nave Guang Rong, di oltre 100 metri di lunghezza, forse a causa del forte vento e delle onde alte si è scontrata contro la banchina del pontile, che è in parte crollato. A bordo della nave 13 membri dell'equipaggio, tutti portati in salvo. A seguito dello scontro non risultano feriti. L'imbarcazione, battente bandiera cipriota, è solitamente adibita al trasporto di detriti, ed era uscita dal vicino porto di Marina di Carrara in serata quando è rimasta in balia del mare. Sul posto sono arrivati i mezzi di soccorso. Poco fa il sindaco di Massa, Francesco Persiani, attraverso la propria pagina Facebook, ha aggiornato sulla situazione. "Le autorità competenti e le squadre di emergenza sono già al lavoro per monitorare la situazione - spiega il primo cittadino - e garantire la sicurezza dell'area. Si sta attendendo il rimorchiatore. Purtroppo una parte del pontile è già crollata. La zona intorno al pontile è stata delimitata. Invitiamo a rispettare le barriere di sicurezza e a non avvicinarsi al pontile".



## Il Nautilus

Livorno

### AdSP MTS: Darsena Europa, a Palazzo Rosciano il confronto tra la struttura commissariale e il pool di imprese guidato da MSC

Foto d'archivio scattata durante la visita al cantiere del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Un incontro interlocutorio per presentare il quadro aggiornato dei lavori e per valutare le modalità di affidamento della realizzazione e gestione dell'opera terminalistica. Si è svolta stamani a Palazzo Rosciano, nel quartier generale dell'Autorità di Sistema Portuale, una riunione che ha coinvolto la struttura commissariale della Darsena Europa e il pool di imprese guidato da MSC che il 7 gennaio scorso aveva messo nero su bianco una manifestazione di interesse per aggiudicarsi la gestione dell'opera di espansione a mare del **porto di Livorno**. Presenti al tavolo Paolo Maccarini, top manager di MSC; il terminalista Lorenzini (con Ennio e Dino Lorenzini); Piero Neri e Maurizio Sardi (Fratelli Neri). Per la struttura Commissariale hanno partecipato all'incontro il Presidente dell'AdSP e commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, la vice commissaria Roberta Macii, il dirigente tecnico Enrico Pribaz e il dirigente amministrativo Simone Gagliani. Presente anche il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli. "E' stato un confronto propositivo sulle opportunità di sviluppo dello scalo portuale toscano. L'iniziativa ci ha permesso di fornire ai nostri interlocutori un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori pubblici" ha dichiarato Guerrieri, sottolineando come le imprese aggiudicatrici (Sidra, Fincantieri, Sales e Fincosit) stiano lavorando senza sosta per consolidare le aree della prima vasca di colmata. L'obiettivo è quello di arrivare a inaugurare i primi piazzali entro due anni. "Abbiamo sinora realizzato 12.000 dreni ed effettuato le operazioni di precarica per ulteriori 150.000 metri cubi, è in corso il consolidamento dei primi 80.000 metri quadrati della cassa di colmata". Sul lato marittimo, Guerrieri ha spiegato che i lavori di dragaggio e di realizzazione delle opere foranee partiranno a breve: "I lavori ci consentiranno di costruire anche una terza vasca di colmata, quella dove sorgerà il futuro terminal Ro/RO previsto dalla seconda fase dell'opera, e che servirà a raccogliere tutto il materiale materiale dragato". Durante il confronto, il gruppo di imprese ha avanzato richieste di chiarimento sulla progettazione. "Ci siamo lasciati con alcuni spunti di riflessione reciproci" ha spiegato Roberta Macii. "In questi giorni ci occuperemo di raccogliere i dati e le informazioni aggiuntive che ci sono state richieste e ci siamo riservati di completare il lavoro di approfondimento necessario alla individuazione delle strade percorribili per l'affidamento della concessione. A prescindere dal percorso scelto, si dovrà passare da una gara pubblica".



01/28/2025 13:52

Foto d'archivio scattata durante la visita al cantiere del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani. Un incontro interlocutorio per presentare il quadro aggiornato dei lavori e per valutare le modalità di affidamento della realizzazione e gestione dell'opera terminalistica. Si è svolta stamani a Palazzo Rosciano, nel quartier generale dell'Autorità di Sistema Portuale, una riunione che ha coinvolto la struttura commissariale della Darsena Europa e il pool di imprese guidato da MSC che il 7 gennaio scorso aveva messo nero su bianco una manifestazione di interesse per aggiudicarsi la gestione dell'opera di espansione a mare del porto di Livorno. Presenti al tavolo Paolo Maccarini, top manager di MSC, il terminalista Lorenzini (con Ennio e Dino Lorenzini); Piero Neri e Maurizio Sardi (Fratelli Neri). Per la struttura Commissariale hanno partecipato all'incontro il Presidente dell'AdSP e commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, la vice commissaria Roberta Macii, il dirigente tecnico Enrico Pribaz e il dirigente amministrativo Simone Gagliani. Presente anche il segretario generale dell'AdSP Matteo Paroli. "E' stato un confronto propositivo sulle opportunità di sviluppo dello scalo portuale toscano. L'iniziativa ci ha permesso di fornire ai nostri interlocutori un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori pubblici" ha dichiarato Guerrieri, sottolineando come le imprese aggiudicatrici (Sidra, Fincantieri, Sales e Fincosit) stiano lavorando senza sosta per consolidare le aree della prima vasca di colmata. L'obiettivo è quello di arrivare a inaugurare i primi piazzali entro due anni. "Abbiamo sinora realizzato 12.000 dreni ed effettuato le operazioni di precarica per ulteriori 150.000 metri cubi, è in corso il consolidamento dei primi 80.000 metri quadrati della cassa di colmata". Sul lato marittimo, Guerrieri ha spiegato che i lavori di dragaggio e di realizzazione delle opere foranee partiranno a breve: "I lavori ci consentiranno di costruire anche una terza vasca di colmata, quella dove sorgerà il

## Informare

### Livorno

## Porto di Livorno, MSC, Neri e Lorenzini chiedono chiarimenti sulla progettazione della Darsena Europa

Macii: per l'affidamento della concessione si dovrà passare da una gara pubblica. Oggi a Palazzo Rosciano, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, è avvenuto il previsto incontro tra i vertici dell'ente e i rappresentanti della cordata formata da MSC, Neri e Lorenzini che ha presentato nei giorni scorsi una manifestazione d'interesse per il progetto della Darsena Europa nel porto di Livorno dell'8 gennaio 2025). L'ente portuale ha reso noto che durante la riunione il gruppo di imprese, rappresentato da Paolo Maccarini per MSC, da Ennio e Dino Lorenzini per Lorenzini e da Piero Neri e Maurizio Sardi per Fratelli Neri, ha avanzato richieste di chiarimento sulla progettazione, mentre il quadro aggiornato dei lavori è stato presentato dal presidente dell'AdSP e commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, dalla vice commissaria Roberta Macii, assieme al dirigente tecnico dell'ente Enrico Pribaz e al dirigente amministrativo Simone Gagliani e alla presenza del segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli. «È stato - ha commentato Guerrieri - un confronto propositivo sulle opportunità di sviluppo dello scalo portuale toscano. L'iniziativa ci ha permesso di fornire ai nostri interlocutori un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori pubblici». Evidenziando che le imprese aggiudicatrici per la realizzazione dell'opera - Sidra, Fincantieri, Sales e Fincosit - stanno lavorando senza sosta per consolidare le aree della prima vasca di colmata, Guerrieri ha ricordato che l'obiettivo è quello di arrivare a inaugurare i primi piazzali entro due anni. «Abbiamo sinora realizzato - ha spiegato - 12.000 dreni ed effettuato le operazioni di precarica per ulteriori 150.000 metri cubi, è in corso il consolidamento dei primi 80.000 metri quadrati della cassa di colmata». Sul lato marittimo, Guerrieri ha confermato che i lavori di dragaggio e di realizzazione delle opere foranee partiranno a breve: «i lavori - ha specificato - ci consentiranno di costruire anche una terza vasca di colmata, quella dove sorgerà il futuro terminal ro-ro previsto dalla seconda fase dell'opera, e che servirà a raccogliere tutto il materiale materiale dragato». «Ci siamo lasciati - ha affermato la vice commissaria Roberta Macii riferendosi all'esito del confronto odierno - con alcuni spunti di riflessione reciproci. In questi giorni ci occuperemo di raccogliere i dati e le informazioni aggiuntive che ci sono state richieste e ci siamo riservati di completare il lavoro di approfondimento necessario alla individuazione delle strade percorribili per l'affidamento della concessione. A prescindere dal percorso scelto - ha precisato - si dovrà passare da una gara pubblica».



Macii: per l'affidamento della concessione si dovrà passare da una gara pubblica. Oggi a Palazzo Rosciano, sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, è avvenuto il previsto incontro tra i vertici dell'ente e i rappresentanti della cordata formata da MSC, Neri e Lorenzini che ha presentato nei giorni scorsi una manifestazione d'interesse per il progetto della Darsena Europa nel porto di Livorno dell'8 gennaio 2025). L'ente portuale ha reso noto che durante la riunione il gruppo di imprese, rappresentato da Paolo Maccarini per MSC, da Ennio e Dino Lorenzini per Lorenzini e da Piero Neri e Maurizio Sardi per Fratelli Neri, ha avanzato richieste di chiarimento sulla progettazione, mentre il quadro aggiornato dei lavori è stato presentato dal presidente dell'AdSP e commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, dalla vice commissaria Roberta Macii, assieme al dirigente tecnico dell'ente Enrico Pribaz e al dirigente amministrativo Simone Gagliani e alla presenza del segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli. «È stato - ha commentato Guerrieri - un confronto propositivo sulle opportunità di sviluppo dello scalo portuale toscano. L'iniziativa ci ha permesso di fornire ai nostri interlocutori un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori pubblici». Evidenziando che le imprese aggiudicatrici per la realizzazione dell'opera - Sidra, Fincantieri, Sales e Fincosit - stanno lavorando senza sosta per consolidare le aree della prima vasca di colmata, Guerrieri ha ricordato che l'obiettivo è quello di arrivare a inaugurare i primi piazzali entro due anni. «Abbiamo sinora realizzato - ha spiegato - 12.000 dreni ed effettuato le operazioni di precarica per ulteriori 150.000 metri cubi, è in corso il consolidamento dei primi 80.000 metri quadrati della cassa di colmata». Sul lato marittimo, Guerrieri ha confermato che i lavori di dragaggio e di realizzazione delle opere foranee partiranno a breve: «i lavori - ha specificato - ci consentiranno di costruire anche una terza vasca di colmata, quella dove sorgerà il futuro terminal

## Informatore Navale

Livorno

### Darsena Europa, a Palazzo Rosciano il confronto tra la struttura commissariale e il pool di imprese guidato da MSC

Un incontro interlocutorio per presentare il quadro aggiornato dei lavori e per valutare le modalità di affidamento della realizzazione e gestione dell'opera terminalistica. Si è svolta stamani a Palazzo Rosciano, nel quartier generale dell'Autorità di Sistema Portuale, una riunione che ha coinvolto la struttura commissariale della Darsena Europa e il pool di imprese guidato da MSC che il 7 gennaio scorso aveva messo nero su bianco una manifestazione di interesse per aggiudicarsi la gestione dell'opera di espansione a mare del

porto di Livorno. Presenti al tavolo Paolo Maccarini, top manager di MSC; il terminalista Lorenzini (con Ennio e Dino Lorenzini); Piero Neri e Maurizio Sardi (Fratelli Neri). Per la struttura Commissariale hanno partecipato all'incontro il Presidente dell'AdSP e commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, la vice commissaria Roberta Macii, il dirigente tecnico Enrico Pribaz e il dirigente amministrativo Simone Gagliani. Presente anche il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli. "E' stato un confronto propositivo sulle opportunità di sviluppo dello scalo portuale toscano.

L'iniziativa ci ha permesso di fornire ai nostri interlocutori un aggiornamento

sullo stato di avanzamento dei lavori pubblici" ha dichiarato Guerrieri, sottolineando come le imprese aggiudicatrici (Sidra, Fincantieri, Sales e Fincosit) stiano lavorando senza sosta per consolidare le aree della prima vasca di colmata. L'obiettivo è quello di arrivare a inaugurare i primi piazzali entro due anni. "Abbiamo sinora realizzato 12.000 dreni ed effettuato le operazioni di precarica per ulteriori 150.000 metri cubi, è in corso il consolidamento dei primi 80.000 metri quadrati della cassa di colmata". Sul lato marittimo, Guerrieri ha spiegato che i lavori di dragaggio e di realizzazione delle opere foranee partiranno a breve: "I lavori ci consentiranno di costruire anche una terza vasca di colmata, quella dove sorgerà il futuro terminal Ro/RO previsto dalla seconda fase dell'opera, e che servirà a raccogliere tutto il materiale materiale dragato". Durante il confronto, il gruppo di imprese ha avanzato richieste di chiarimento sulla progettazione. "Ci siamo lasciati con alcuni spunti di riflessione reciproci" ha spiegato Roberta Macii. "In questi giorni ci occuperemo di raccogliere i dati e le informazioni aggiuntive che ci sono state richieste e ci siamo riservati di completare il lavoro di approfondimento necessario alla individuazione delle strade percorribili per l'affidamento della concessione. A prescindere dal percorso scelto, si dovrà passare da una gara pubblica".



Un incontro interlocutorio per presentare il quadro aggiornato dei lavori e per valutare le modalità di affidamento della realizzazione e gestione dell'opera terminalistica. Si è svolta stamani a Palazzo Rosciano, nel quartier generale dell'Autorità di Sistema Portuale, una riunione che ha coinvolto la struttura commissariale della Darsena Europa e il pool di imprese guidato da MSC che il 7 gennaio scorso aveva messo nero su bianco una manifestazione di interesse per aggiudicarsi la gestione dell'opera di espansione a mare del porto di Livorno. Presenti al tavolo Paolo Maccarini, top manager di MSC, il terminalista Lorenzini (con Ennio e Dino Lorenzini); Piero Neri e Maurizio Sardi (Fratelli Neri). Per la struttura Commissariale hanno partecipato all'incontro il Presidente dell'AdSP e commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, la vice commissaria Roberta Macii, il dirigente tecnico Enrico Pribaz e il dirigente amministrativo Simone Gagliani. Presente anche il segretario generale dell'AdSP, Matteo Paroli. "E' stato un confronto propositivo sulle opportunità di sviluppo dello scalo portuale toscano. L'iniziativa ci ha permesso di fornire ai nostri interlocutori un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori pubblici" ha dichiarato Guerrieri, sottolineando come le imprese aggiudicatrici (Sidra, Fincantieri, Sales e Fincosit) stiano lavorando senza sosta per consolidare le aree della prima vasca di colmata. L'obiettivo è quello di arrivare a inaugurare i primi piazzali entro due anni. "Abbiamo sinora realizzato 12.000 dreni ed effettuato le operazioni di precarica per ulteriori 150.000 metri cubi, è in corso il consolidamento dei primi 80.000 metri quadrati della cassa di colmata". Sul lato marittimo, Guerrieri ha spiegato che i lavori di dragaggio e di realizzazione delle opere foranee partiranno a breve: "I lavori ci consentiranno di costruire anche una terza vasca di colmata, quella dove sorgerà il futuro terminal Ro/RO previsto dalla seconda fase dell'opera, e che servirà a

## Informazioni Marittime

Livorno

### Sardegna-Corsica, pronto un nuovo traghetto. Ma serve la deroga

Grazie al minore pescaggio, la nave "Liburna" potrà riprendere la rotta S.Teresa-Bonifacio. Potrebbe presto essere ripristinato il collegamento tra Sardegna e Corsica con gli approdi nei porti di Santa Teresa Gallura e Bonifacio (9 miglia nautiche), tratta attualmente non servita dopo il guasto occorso alla motonave Giraglia di Moby. In questi mesi, spiega l'Ansa, la compagnia di navigazione aveva affrontato il problema operando con la Moby Zaza che però, a causa di un pescaggio maggiore, non poteva entrare nei due porti, costringendo a scegliere un viaggio più lungo (circa 4 ore), tra Golfo Aranci e Porto Vecchio. Ora Moby ha messo a disposizione il traghetto Liburna della Toremar che è operativa nei collegamenti tra Livorno e Capraia (45 miglia nautiche). La nave, che ha un pescaggio più adatto alle caratteristiche dei porti di Santa Teresa e Bonifacio, è in grado di trasportare sino a 692 passeggeri e 60 automobili con una velocità che raggiunge i 15 nodi. "Se la nave Liburna della compagnia Moby potrà servire la tratta Santa Teresa di Gallura-Bonifacio in sostituzione della Giraglia questo sarà stato possibile grazie agli sforzi che l'assessorato dei Trasporti sta portando avanti dall'inizio di questa vicenda, ma la partita non è ancora chiusa - ha spiegato Barbara Manca, assessora dei Trasporti della Regione Sardegna - A fronte degli scambi formali sono parallelamente intercorse, e tutt'ora intercorrono, diverse comunicazioni informali tra il nostro assessorato, il comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, la Moby, l'Autorità di sistema portuale e i sindaci di Santa Teresa di Gallura e Bonifacio, per la predisposizione della documentazione della nave per la quale dovrà essere richiesta una deroga". "Questi documenti - ha aggiunto Manca - sono necessari per avviare formalmente l'esame della proposta da parte del Comando Generale delle Capitanerie nella speranza che la stessa venga accolta perché, è bene ribadirlo, la Liburna non ha oggi la certificazione ad operare un trasporto passeggeri su una linea internazionale".



Informazioni Marittime  
Sardegna-Corsica, pronto un nuovo traghetto. Ma serve la deroga

01/28/2025 09:03

Grazie al minore pescaggio, la nave "Liburna" potrà riprendere la rotta S.Teresa-Bonifacio. Potrebbe presto essere ripristinato il collegamento tra Sardegna e Corsica con gli approdi nei porti di Santa Teresa Gallura e Bonifacio (9 miglia nautiche), tratta attualmente non servita dopo il guasto occorso alla motonave Giraglia di Moby. In questi mesi, spiega l'Ansa, la compagnia di navigazione aveva affrontato il problema operando con la Moby Zaza che però, a causa di un pescaggio maggiore, non poteva entrare nei due porti, costringendo a scegliere un viaggio più lungo (circa 4 ore), tra Golfo Aranci e Porto Vecchio. Ora Moby ha messo a disposizione il traghetto Liburna della Toremar che è operativa nei collegamenti tra Livorno e Capraia (45 miglia nautiche). La nave, che ha un pescaggio più adatto alle caratteristiche dei porti di Santa Teresa e Bonifacio, è in grado di trasportare sino a 692 passeggeri e 60 automobili con una velocità che raggiunge i 15 nodi. "Se la nave Liburna della compagnia Moby potrà servire la tratta Santa Teresa di Gallura-Bonifacio in sostituzione della Giraglia questo sarà stato possibile grazie agli sforzi che l'assessorato dei Trasporti sta portando avanti dall'inizio di questa vicenda, ma la partita non è ancora chiusa - ha spiegato Barbara Manca, assessora dei Trasporti della Regione Sardegna - A fronte degli scambi formali sono parallelamente intercorse, e tutt'ora intercorrono, diverse comunicazioni informali tra il nostro assessorato, il comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto, la Moby, l'Autorità di sistema portuale e i sindaci di Santa Teresa di Gallura e Bonifacio, per la predisposizione della documentazione della nave per la quale dovrà essere richiesta una deroga". "Questi documenti - ha aggiunto Manca - sono necessari per avviare formalmente l'esame della proposta da parte del Comando Generale delle Capitanerie nella speranza che la stessa venga accolta perché, è bene ribadirlo, la Liburna non ha oggi la certificazione ad operare un trasporto passeggeri su una linea internazionale".

## Calambrone, pressing sui tempi

**LIVORNO** Sarà dunque ormai solo una questione di tempi: perché la scelta, dopo anni di tira-e-molla per risolvere lo sbocco a mare del Canale dei Navicelli, è stata la meno apprezzata ma la più economica e (dicono) veloce: il ponte mobile che permetterà a tutti gli yacht e i superyacht dei cantieri della nautica presenti sul Canale e anche la foce dello Scolmatore, di sboccare direttamente e agevolmente in mare aperto, senza più condizionare la Darsena Toscana e la futura Darsena Europa della serie di ponti moduli attuali per strade e ferrovia. Lo ha ribadito anche la Regione, alla quale è stata attribuita la decisione definitiva. Per quanto riguarda l'AdSP, è stato inserito all'interno del Piano Triennale delle Opere già in vigore, il progetto del nuovo ponte mobile sullo Scolmatore in località Calambrone per un totale di 400mila euro. Lo stanziamento sia chiaro- riguarda i costi di progettazione, in aggiunta a quanto ha stanziato la Regione. Oltre al suddetto finanziamento, l'AdSP ha finanziato la realizzazione del II lotto del canale navigabile tra la Bellana e la Darsena Nuova (cui sono destinati 11,5 milioni di euro): un lodevole intervento per ripristinare una realtà storica anche a favore del futuro marina del Mediceo, ma non certo con l'incidenza economica e l'importanza logistica del nodo del Calambrone. Ciò che oggi la comunità portuale si chiede e chiede all'AdSP è un impegno concreto sui tempi di realizzazione del settore mobile del ponte sul Calambrone: e sulla si spera contemporanea eliminazione dei ponti girevoli che condizionano i traffici su gomma e su ferro verso le darsene, la sponda ovest della Toscana e la futura Europa.



## La scomparsa base velica alla Bellana

Un tempo lontano, negli anni '70, fu la Compagnia Lavoratori Portuali di **Livorno** a presentare e anche a impegnarsi per creare una base per la nautica popolare livornese alla Bellana l'insenatura naturale a sud della diga della darsena del cantiere oggi Benetti con tanto di progetto firmato dal compianto architetto Martigli. Ne furono convinti assessori il console Italo Piccini e il suo direttore amministrativo, ma trovarono altrettanto tenaci avversari nella sinistra livornese, in particolare nella Provincia che bloccò definitivamente tutto. Più di recente, con il sindaco Nogarin, alla Bellana si riprese a parlare di una base velica, con tanto di pontili e scivoli velocemente realizzati. E velocemente spariti, come ci ricorda il lettore Giancarlo Pozzi: Mi chiedo perché gli scivoli realizzati dal Comune alla Bellana prima dell'attuale sindaco siano stati poi abbandonati e infine demoliti. Erano utili per varare le piccole derive e sopperivano alla assoluta mancanza di scivoli per la nautica carrellabile. In effetti ce lo chiedemmo anche noi, ma ci fu risposto che si erano dimostrati troppo esposti ai forti venti di traversia, per cui pericolosi. Inoltre per la nautica carrellabile non erano particolarmente adatti in quanto molto inclinati e senza un sufficiente raggio di manovra per le auto con i carrelli. Il marin progettato dall'architetto Martigli è stato a lungo un sogno della piccola nautica popolare locale, rinforzato quando il Comune provò a studiare la cacciata delle barche dai Fossi. Tramontato il tentativo ci fu quasi un assalto all'assessorato anche della Bellana si continua a parlare ogni tanto, ma come un'Araba Fenice.



## Le donne e i mestieri del mare

Nella foto: Il tavolo del dibattito **LIVORNO** - Un unico, piccolo dispiacere: nel pomeriggio di giovedì scorso nella grande sala del palazzo dei portuali, come pubblico eravamo poco più d'una ventina, Maledettamente pochi, sia per l'argomento, sia perché erano state annunciate anche autorità del porto che non si sono viste. Onore al sindaco Luca Salvetti, che almeno è intervenuto per mezz'ora, ha salutato e ha ricordato **Livorno** come la città dell'accoglienza e della storica parità di gender. Al tavolo delle presentazioni c'erano Barbara, good looking come sempre, la presidente nazionale di Wista Costanza Musso, come moderatrice del dibattito la giornalista TV Silvia Meccheri e il presidente dei lavoratori portuali Enzo Raugei. Unico uomo, non se l'è cavata male: ricordando che la Compagnia ha oggi una percentuale di donne del 40% è stata una delle prime in Italia ad aprire loro anche sulle banchine, e rimane la prima in assoluto come numero al femminile. Questo per quanto riguarda la quantità: sulla qualità Enzo non ha fatto sconti, sottolineando come il fatto stesso di essere protagoniste di una scelta non usuale ha portato le donne portuali a impegnarsi al massimo, con risultati ottimi e qualche volta eccellenti.

Da parte sua la presidente di Wista, Costanza Musso, ha riferito delle battaglie della sua associazione - Women's International Shipping & Trade Association - conduce da anni sui porti e nella logistica, con risultati non sempre facili ma in crescendo, pur in una Italia che sul tema appare piuttosto in ritardo rispetto alla media europea. L'apertura comunque cresce, le donne nello shipping hanno ormai parità di chances di carriera, confermano alcune caratteristiche caratteriali tipiche che le rendono spesso più intuitive e più versatili, e sono arrivate anche al comando di grandi navi e di gruppi armatoriali. Molto interessante anche frizzante la parte delle testimonianze, svolta da un terzetto di giovani donne che fanno parte degli organici della Compagnia Portuali. La testimonianza di Martina, una delle pur giovane veterane della Compagnia Portuali di **Livorno**, ha spiegato come le donne siano ormai parte "normale" delle squadre che operano non solo negli uffici ma anche in banchina e a bordo delle navi. In sostanza, se sulla prestanza fisica possono esserci dei divari, la meccanizzazione ma anche lo spirito di gruppo risolve tutti i problemi e le ragazze anche alle prime esperienze sono sempre state accolte con simpatia e rispetto. Il lavoro si contempera anche con le esigenze di famiglia e della vita privata - ha detto Martina - senza particolari difficoltà rispetto ad altri lavori dove operano le donne. L'altra testimonianza pregnante, quella della più giovane Angelica, ha confermato che l'inquadramento delle donne nel lavoro in banchina è ormai un lavoro che non comporta particolari rinunce e che è apprezzato anche dai colleghi. Così la presentazione del lavoro di Barbara Bonciani è stato anche occasione per rilanciare l'invito ai giovani - ragazze e ragazzi - a considerare la possibilità



Nella foto: Il tavolo del dibattito **LIVORNO** - Un unico, piccolo dispiacere: nel pomeriggio di giovedì scorso nella grande sala del palazzo dei portuali, come pubblico eravamo poco più d'una ventina, Maledettamente pochi, sia per l'argomento, sia perché erano state annunciate anche autorità del porto che non si sono viste. Onore al sindaco Luca Salvetti, che almeno è intervenuto per mezz'ora, ha salutato e ha ricordato Livorno come la città dell'accoglienza e della storica parità di gender. Al tavolo delle presentazioni c'erano Barbara, good looking come sempre, la presidente nazionale di Wista Costanza Musso, come moderatrice del dibattito la giornalista TV Silvia Meccheri e il presidente dei lavoratori portuali Enzo Raugei. Unico uomo, non se l'è cavata male: ricordando che la Compagnia ha oggi una percentuale di donne del 40% è stata una delle prime in Italia ad aprire loro anche sulle banchine, e rimane la prima in assoluto come numero al femminile. Questo per quanto riguarda la quantità: sulla qualità Enzo non ha fatto sconti, sottolineando come il fatto stesso di essere protagoniste di una scelta non usuale ha portato le donne portuali a impegnarsi al massimo, con risultati ottimi e qualche volta eccellenti. Da parte sua la presidente di Wista, Costanza Musso, ha riferito delle battaglie della sua associazione - Women's International Shipping & Trade Association - conduce da anni sui porti e nella logistica, con risultati non sempre facili ma in crescendo, pur in una Italia che sul tema appare piuttosto in ritardo rispetto alla media europea. L'apertura comunque cresce, le donne nello shipping hanno ormai parità di chances di carriera, confermano alcune caratteristiche caratteriali tipiche che le rendono spesso più intuitive e più versatili, e sono arrivate anche al comando di grandi navi e di gruppi armatoriali. Molto interessante anche frizzante la parte delle testimonianze, svolta da un terzetto di giovani donne che fanno parte degli organici della Compagnia Portuali. La testimonianza di Martina, una delle pur giovane veterane della Compagnia Portuali di Livorno, ha spiegato

# La Gazzetta Marittima

Livorno

---

di scegliere quel tipo di futuro, dove sono aperte svariate interessanti possibilità.

## Msc a Livorno per chiarimenti sul progetto Darsena Europa

Giulia Sarti

LIVORNO Secondo quanto annunciato nei giorni scorsi, oggi a Palazzo Rosciano, sede dell'AdSp del mar Tirreno settentrionale, il confronto a porte chiuse tra l'ente portuale e una delegazione di imprese guidate da Msc. Come ormai noto il colosso armatoriale aveva manifestato il suo interesse per quella che sarà la Darsena Europa con una lettera scritta in cui si chiedevano dettagli sull'infrastruttura attesa. La cosa aveva suscitato soddisfazione da parte del presidente dell'AdSp Luciano Guerrieri, confermando la bontà dell'opera. Ricordiamo che in passato anche altri si erano fatti avanti interessati dalla nuova infrastruttura portuale: nel 2018 ad esempio era stato Tdt a presentare un'istanza di concessione in project financing corredata di progetto preliminare, piano economico-finanziario, e bozza di concessione (ne avevamo parlato qui). Quello di oggi con Msc (& co), spiegano in una nota dall'AdSp è stato un incontro interlocutorio per presentare il quadro aggiornato dei lavori e per valutare le modalità di affidamento della realizzazione e gestione dell'opera terminalistica. A partecipare per la parte di casa la struttura commissariale della Darsena Europa, il presidente dell'AdSp e commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, la vice commissaria Roberta Macii, il dirigente tecnico Enrico Pribaz e il dirigente amministrativo Simone Gagliani con il segretario generale Matteo Paroli. All'altro capo del tavolo Paolo Maccarini, top manager di Msc, il terminalista Lorenzini (con Ennio e Dino Lorenzini), Piero Neri e Maurizio Sardi (Fratelli Neri). È stato un confronto propositivo sulle opportunità di sviluppo dello scalo portuale toscano. L'iniziativa ci ha permesso di fornire ai nostri interlocutori un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori pubblici ha detto al termine Guerrieri, sottolineando come le imprese aggiudicatrici (Sidra, Fincantieri, Sales e Fincosit) stiano lavorando senza sosta per consolidare le aree della prima vasca di colmata. Le ultime stime sui tempi di consegna indicano che l'inaugurazione dei primi piazzali dovrebbe avvenire entro due anni. Abbiamo sinora realizzato 12.000 dreni ed effettuato le operazioni di pre-carica per ulteriori 150.000 metri cubi, è in corso il consolidamento dei primi 80.000 metri quadrati della cassa di colmata. Il presidente ha riportato anche gli avanzamenti dei lavori lato mare: I lavori di dragaggio e di realizzazione delle opere foranee partiranno a breve e i lavori ci consentiranno di costruire anche una terza vasca di colmata, quella dove sorgerà il futuro terminal ro-ro previsto dalla seconda fase dell'opera, e che servirà a raccogliere tutto il materiale materiale dragato. Da parte loro, gli interessati hanno chiesto chiarimenti sulla progettazione. Ci siamo lasciati con alcuni spunti di riflessione reciproci ha spiegato Roberta Macii. In questi giorni ci occuperemo di raccogliere i dati e le informazioni aggiuntive che ci sono state richieste e ci siamo riservati di completare il lavoro di approfondimento necessario alla individuazione delle strade percorribili



# Messaggero Marittimo

Livorno

---

per l'affidamento della concessione. A prescindere dal percorso scelto, si dovrà passare da una gara pubblica.

## Shipping Italy

Livorno

### Incontro fra la cordata Msc-Neri e l'Adsp livornese per la futura Darsena Europa

Presenti al tavolo Paolo Maccarini, top manager di Terminal Investment Ltd (Gruppo Msc), il terminal Lorenzini (con Ennio e Dino Lorenzini), Piero Neri e Maurizio Sardi (Fratelli Neri). Per la struttura commissariale hanno partecipato all'incontro il presidente dell'Adsp e commissario straordinario dell'opera, **Luciano Guerrieri**, la vice commissaria Roberta Macii, il dirigente tecnico Enrico Pribaz e il dirigente amministrativo Simone Gagliani. Presente anche il segretario generale della port authority toscana, Matteo Paroli. "E' stato un confronto propositivo sulle opportunità di sviluppo dello scalo portuale toscano. L'iniziativa ci ha permesso di fornire ai nostri interlocutori un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori pubblici" ha dichiarato **Guerrieri**, sottolineando come le imprese aggiudicatrici (Sidra, Fincantieri, Sales e Fincosit) stiano lavorando senza sosta per consolidare le aree della prima vasca di colmata. L'obiettivo è quello di arrivare a inaugurare i primi piazzali entro due anni. "Abbiamo sinora realizzato - ha proseguito - 12.000 metri ed effettuato le operazioni di precarica per ulteriori 150.000 metri cubi, è in corso il consolidamento dei primi 80.000 metri quadrati della cassa di colmata". Sul lato marittimo, **Guerrieri** ha spiegato che i lavori di dragaggio e di realizzazione delle opere foranee partiranno a breve: "I lavori ci consentiranno di costruire anche una terza vasca di colmata, quella dove sorgerà il futuro terminal ro-ro previsto dalla seconda fase dell'opera, e che servirà a raccogliere tutto il materiale materiale dragato". Durante il confronto, il gruppo di imprese ha avanzato richieste di chiarimento sulla progettazione. "Ci siamo lasciati con alcuni spunti di riflessione reciproci" ha spiegato Roberta Macii. "In questi giorni ci occuperemo di raccogliere i dati e le informazioni aggiuntive che ci sono state richieste e ci siamo riservati di completare il lavoro di approfondimento necessario alla individuazione delle strade percorribili per l'affidamento della concessione. A prescindere dal percorso scelto, si dovrà passare da una gara pubblica". Nei giorni scorsi il presidente della port authority e commissario dell'opera, **Luciano Guerrieri**, aveva ricordato che la futura assegnazione della Darsena Europa dovrà avvenire a seguito di indizione di una gara pubblica.



Porti Secondo palazzo Rosciano l'obiettivo è quello di arrivare a inaugurare i primi piazzali entro due anni di REDAZIONE SHIPPING ITALY Presenti al tavolo Paolo Maccarini, top manager di Terminal Investment Ltd (Gruppo Msc), il terminal Lorenzini (con Ennio e Dino Lorenzini), Piero Neri e Maurizio Sardi (Fratelli Neri). Per la struttura commissariale hanno partecipato all'incontro il presidente dell'Adsp e commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, la vice commissaria Roberta Macii, il dirigente tecnico Enrico Pribaz e il dirigente amministrativo Simone Gagliani. Presente anche il segretario generale della port authority toscana, Matteo Paroli. "E' stato un confronto propositivo sulle opportunità di sviluppo dello scalo portuale toscano. L'iniziativa ci ha permesso di fornire ai nostri interlocutori un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori pubblici" ha dichiarato Guerrieri, sottolineando come le imprese aggiudicatrici (Sidra, Fincantieri, Sales e Fincosit) stiano lavorando senza sosta per consolidare le aree della prima vasca di colmata. L'obiettivo è quello di arrivare a inaugurare i primi piazzali entro due anni. "Abbiamo sinora realizzato - ha proseguito - 12.000 metri ed effettuato le operazioni di precarica per ulteriori 150.000 metri cubi, è in corso il consolidamento dei primi 80.000 metri quadrati della cassa di colmata". Sul lato marittimo, Guerrieri ha spiegato che i lavori di dragaggio e di realizzazione delle opere foranee partiranno a breve: "I lavori ci consentiranno di costruire anche una terza vasca di colmata, quella dove sorgerà il futuro terminal ro-ro previsto dalla seconda fase dell'opera, e che servirà a raccogliere tutto il materiale materiale dragato". Durante il confronto, il gruppo di imprese ha avanzato richieste di chiarimento sulla progettazione. "Ci siamo lasciati con alcuni spunti di riflessione reciproci" ha spiegato Roberta Macii. "In questi giorni ci occuperemo di raccogliere i dati e le informazioni aggiuntive che ci sono state richieste e ci siamo riservati di completare

## The Medi Telegraph

Livorno

### Avanzamento dei lavori della Darsena Europa, vertice fra l'Authority di Livorno e il pool guidato da Msc

Sotto esame la manifestazione di interesse per la gestione **Genova** - Riunione a Livorno, a Palazzo Rosciano, quartier generale dell'Authority di sistema portuale, con la struttura commissariale della Darsena Europa e il pool di imprese guidato da Msc che il 7 gennaio aveva firmato una manifestazione di interesse per aggiudicarsi la gestione dell'opera di espansione a mare del porto di Livorno. Presenti al tavolo Paolo Maccarini, top manager di Msc; il terminalista Lorenzini (con Ennio e Dino Lorenzini); Piero Neri e Maurizio Sardi (Fratelli Neri). Per la struttura Commissariale hanno partecipato all'incontro il presidente dell'Adsp e commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, la vice commissaria Roberta Macii, il dirigente tecnico Enrico Pribaz e il dirigente amministrativo Simone Gagliani. Presente anche il segretario generale dell'Adsp, Matteo Paroli. "E' stato un confronto propositivo - ha dichiarato Guerrieri - sulle opportunità di sviluppo dello scalo portuale toscano. L'iniziativa ci ha permesso di fornire ai nostri interlocutori un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori pubblici". Lo stesso Guerrieri ha poi sottolineato come le imprese aggiudicatrici (Sidra, Fincantieri, Sales e Fincosit) stiano lavorando senza sosta per consolidare le aree della prima vasca di colmata, dato che l'obiettivo è quello di arrivare a inaugurare i primi piazzali entro due anni: "Abbiamo sinora realizzato - ha detto - 12.000 dreni", vie d'acqua, "ed effettuato le operazioni di precarica per ulteriori 150.000 metri cubi", "è in corso il consolidamento dei primi 80.000 metri quadrati della cassa di colmata". Sul lato marittimo Guerrieri ha spiegato che i lavori di dragaggio e di realizzazione delle opere foranee partiranno a breve: "I lavori ci consentiranno di costruire anche una terza vasca di colmata, quella dove sorgerà il futuro terminal ro-ro previsto dalla seconda fase dell'opera, e che servirà a raccogliere tutto il materiale dragato". Durante il confronto, il gruppo di imprese ha avanzato richieste di chiarimento sulla progettazione. "In questi giorni - ha spiegato Roberta Macii - ci occuperemo di raccogliere i dati e le informazioni aggiuntive che ci sono state richieste e ci siamo riservati di completare il lavoro di approfondimento necessario alla individuazione delle strade percorribili per l'affidamento della concessione. A prescindere dal percorso scelto si dovrà passare da una gara pubblica".



01/28/2025 16:27

Sotto esame la manifestazione di interesse per la gestione Genova - Riunione a Livorno, a Palazzo Rosciano, quartier generale dell'Authority di sistema portuale, con la struttura commissariale della Darsena Europa e il pool di imprese guidato da Msc che il 7 gennaio aveva firmato una manifestazione di interesse per aggiudicarsi la gestione dell'opera di espansione a mare del porto di Livorno. Presenti al tavolo Paolo Maccarini, top manager di Msc; il terminalista Lorenzini (con Ennio e Dino Lorenzini); Piero Neri e Maurizio Sardi (Fratelli Neri). Per la struttura Commissariale hanno partecipato all'incontro il presidente dell'Adsp e commissario straordinario dell'opera, Luciano Guerrieri, la vice commissaria Roberta Macii, il dirigente tecnico Enrico Pribaz e il dirigente amministrativo Simone Gagliani. Presente anche il segretario generale dell'Adsp, Matteo Paroli. "E' stato un confronto propositivo - ha dichiarato Guerrieri - sulle opportunità di sviluppo dello scalo portuale toscano. L'iniziativa ci ha permesso di fornire ai nostri interlocutori un aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori pubblici". Lo stesso Guerrieri ha poi sottolineato come le imprese aggiudicatrici (Sidra, Fincantieri, Sales e Fincosit) stiano lavorando senza sosta per consolidare le aree della prima vasca di colmata, dato che l'obiettivo è quello di arrivare a inaugurare i primi piazzali entro due anni: "Abbiamo sinora realizzato - ha detto - 12.000 dreni", vie d'acqua, "ed effettuato le operazioni di precarica per ulteriori 150.000 metri cubi", "è in corso il consolidamento dei primi 80.000 metri quadrati della cassa di colmata". Sul lato marittimo Guerrieri ha spiegato che i lavori di dragaggio e di realizzazione delle opere foranee partiranno a breve: "I lavori ci consentiranno di costruire anche una terza vasca di colmata, quella dove sorgerà il futuro terminal ro-ro previsto dalla seconda fase dell'opera, e che servirà a raccogliere tutto il materiale dragato". Durante il confronto, il gruppo di imprese ha avanzato richieste di chiarimento sulla

## Darsena Europa: incontro tra Msc e Autorità Portuale per avanzamento lavori

Il gruppo di imprese ha richiesto chiarimenti sulla progettazione dell'opera. LIVORNO - A Palazzo Rosciano, si è tenuto un incontro cruciale dedicato all'avanzamento dei lavori per la Darsena Europa, il progetto di espansione portuale di Livorno. La riunione ha visto la partecipazione della struttura commissariale dell'opera e del consorzio di imprese guidato da MSC, che lo scorso 7 gennaio ha formalizzato il proprio interesse per la gestione del futuro terminal. Tra i partecipanti, per MSC era presente Paolo Maccarini, insieme ai rappresentanti di Lorenzini (Ennio e Dino Lorenzini) e di Fratelli Neri (Piero Neri e Maurizio Sardi). Per la struttura commissariale hanno preso parte il presidente e commissario straordinario Luciano Guerrieri, la vicecommissaria Roberta Macii, il dirigente tecnico Enrico Pribaz e il dirigente amministrativo Simone Gagliani, affiancati dal segretario generale Matteo Paroli. Un confronto sulle opportunità di sviluppo «È stato un dialogo costruttivo per valutare le opportunità di crescita del porto di Livorno», ha dichiarato Guerrieri. Durante l'incontro sono stati illustrati i progressi nei lavori di consolidamento della prima vasca di colmata, affidati alle imprese Sidra, Fincantieri, Sales e Fincosit. Secondo il Presidente, i primi piazzali potrebbero essere pronti entro due anni: «Finora abbiamo completato 12.000 dreni e predisposto la precarica per ulteriori 150.000 metri cubi. Attualmente stiamo consolidando i primi 80.000 metri quadrati della cassa di colmata». Prossimi passi: dragaggi e nuove infrastrutture. Sul fronte marittimo, Guerrieri ha anticipato che i lavori di dragaggio e la costruzione delle opere foranee partiranno a breve. Questi interventi prevedono anche la realizzazione di una terza vasca di colmata, destinata a ospitare il futuro terminal Ro-Ro, parte della seconda fase del progetto. Leggi tutta la notizia Fonte: IL TIRRENO



## Piombino e il rigassificatore: opportunità strategica per porto e città

Andrea Puccini

PIOMBINO Piombino non può rinunciare al rigassificatore. Questo il messaggio chiaro e deciso contenuto in una lettera aperta firmata dai principali operatori portuali della città: l'agenzia marittima Mixos di Ivo Miele, i Piloti del porto di Piombino, Freschi Alessandro & C. Shipping and Forwarding Agency, il Gruppo Ormeggiatori e Barcaioni del porto di Piombino, D'Arienzo s.r.l. e STMP Piombino. La discussione sul futuro del rigassificatore, tornata al centro del dibattito pubblico dopo il recente voto contrario del Consiglio Regionale della Liguria sulla collocazione dell'unità galleggiante FSRU Italis LNG, preoccupa il sistema portuale locale. Gli operatori ribadiscono la necessità di mantenere l'infrastruttura a Piombino non solo per ragioni economiche, ma anche per la sicurezza e la sopravvivenza del porto. Un porto in crisi e un'opportunità da cogliere Negli ultimi 15 anni, il porto di Piombino ha visto un drastico calo dei traffici, nonostante l'importante crescita infrastrutturale. La scomparsa di collegamenti storici, come quelli dei semi-rimorchi per la Sardegna, ha pesato gravemente, spiegano i firmatari della lettera. La presenza del rigassificatore, invece, rappresenta una concreta possibilità di rilancio economico, non solo per il porto, ma per l'intero territorio. Gli operatori sottolineano come il gas naturale liquefatto sia destinato a giocare un ruolo sempre più strategico per l'approvvigionamento energetico nazionale. La posizione di Piombino, quindi, potrebbe trasformarsi in un punto nevralgico per le politiche energetiche italiane, integrandosi con gli accordi di programma per la ripresa del comparto industriale locale. Occupazione e indotto: gli effetti positivi del rigassificatore La lettera pone l'accento sull'impatto positivo che il rigassificatore ha già avuto sull'occupazione e sull'indotto locale. Alberghi, ristoranti, taxi e fornitori di servizi hanno beneficiato della presenza dell'infrastruttura, mentre molte aziende portuali sono riuscite a mantenere i livelli occupazionali, e in alcuni casi, persino a incrementarli. La richiesta degli operatori: Servono risposte immediate Gli operatori portuali chiedono interventi rapidi e decisioni chiare. Non possiamo più permetterci di aspettare tempi lunghi. Il nostro porto necessita del rigassificatore per continuare a essere un hub strategico e per garantire la sopravvivenza delle attività che ruotano attorno ad esso, scrivono. Lo spostamento dell'infrastruttura comporterebbe, secondo gli operatori, un grave danno economico e sociale, con ricadute significative sull'intero ecosistema portuale.



## Incremento merci per i porti di Ortona e Vasto

I dati riferiti al 2024 relativi alla provincia di Chieti, hanno fatto registrare un incremento di poco inferiore alle 12 mila tonnellate scritto da Marina Denegri CHIETI - " Riteniamo che possa essere ulteriormente incrementato il sistema portuale abruzzese per il movimento delle merci per utilizzare la cosiddetta autostrada del mare. I dati riferiti al 2024 diffusi dall' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale relativi alla provincia di Chieti , e nello specifico ai porti Ortona e Vasto, hanno fatto registrare un incremento di poco inferiore alle 12 mila tonnellate rispetto all'anno precedente ". A evidenziarlo l'assessore alle Attività produttive Tiziana Magnacca (nella foto). Nel dettaglio il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto al 2023 quando furono 1.179.303 tonnellate. Un andamento positivo su cui ha inciso il buon risultato delle rinfuse (+13%), cresciute da 748.719 tonnellate del 2023 a 849.532 tonnellate, dovuto in particolare allo sbarco dei cereali e dei prodotti metallurgici. Sono state leggermente in calo, invece, le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese, il traffico crocieristico nel 2024 si è chiuso con una crescita del +46,9% (686 transiti) con l'ultimo attracco a novembre della nave Artemis. Nel 2024, il porto di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci rispetto alle 572.810 tonnellate del 2023 (-15%). Sono diminuiti sia l'import di rinfuse liquide (-10%), in particolare di prodotti petroliferi raffinati (-36%), sia la movimentazione di merci solide (-14%), per le minori importazioni dei prodotti alimentari, di materie plastiche e di altre tipologie merceologiche. Da agosto, inoltre, si è interrotto l'export dei veicoli nuovi (-61%). " Un dato - conclude l'assessore Magnacca - che rispecchia purtroppo la crisi in corso dell'Automotive e su cui incide anche la necessità di espansione dello scalo così da poter differenziare le tipologie di traffico e le quantità di merci fornite".



I dati riferiti al 2024 relativi alla provincia di Chieti, hanno fatto registrare un incremento di poco inferiore alle 12 mila tonnellate scritto da Marina Denegri CHIETI - " Riteniamo che possa essere ulteriormente incrementato il sistema portuale abruzzese per il movimento delle merci per utilizzare la cosiddetta autostrada del mare. I dati riferiti al 2024 diffusi dall' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale relativi alla provincia di Chieti , e nello specifico ai porti Ortona e Vasto, hanno fatto registrare un incremento di poco inferiore alle 12 mila tonnellate rispetto all'anno precedente ". A evidenziarlo l'assessore alle Attività produttive Tiziana Magnacca (nella foto). Nel dettaglio il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8% rispetto al 2023 quando furono 1.179.303 tonnellate. Un andamento positivo su cui ha inciso il buon risultato delle rinfuse (+13%), cresciute da 748.719 tonnellate del 2023 a 849.532 tonnellate, dovuto in particolare allo sbarco dei cereali e dei prodotti metallurgici. Sono state leggermente in calo, invece, le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese, il traffico crocieristico nel 2024 si è chiuso con una crescita del +46,9% (686 transiti) con l'ultimo attracco a novembre della nave Artemis. Nel 2024, il porto di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci rispetto alle 572.810 tonnellate del 2023 (-15%). Sono diminuiti sia l'import di rinfuse liquide (-10%), in particolare di prodotti petroliferi raffinati (-36%), sia la movimentazione di merci solide (-14%), per le minori importazioni dei prodotti alimentari, di materie plastiche e di altre tipologie merceologiche. Da agosto, inoltre, si è interrotto l'export dei veicoli nuovi (-61%). " Un dato - conclude l'assessore Magnacca - che rispecchia purtroppo la crisi in corso dell'Automotive e su cui incide anche la necessità di

## Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### Ocean Viking in rotta verso Ancona con 21 migranti a bordo. Soccorso una bimba trasportata a Malta in fin di vita

**ANCONA** - Sarà il **porto** di **Ancona** ad attendere l'arrivo dell'Ocean Viking, la nave di Sos Mediterranee Italia che nel tardo pomeriggio di ieri ha salvato 22 migranti - in mare da una notte intera - a bordo di una barca in vetroresina, trovatasi in situazione di pericolo nelle acque della zona SAR maltese. Le persone sono state soccorse dalla Ong ed alcune di loro presentano ustioni da carburante. Nella serata di lunedì l'equipaggio ha affrontato una situazione molto critica, quando il cuore di una bambina di sette anni ha smesso di battere. Il team ha eseguito una rianimazione cardiopolmonare e la bambina è stata urgentemente evacuata in elicottero dalle autorità maltesi, con la madre e la sorella. Si tratta del quinto attracco dell'imbarcazione al **porto** dorico dall'inizio delle operazioni, complessivamente il quattordicesimo da due anni a questa parte. A gennaio 2023 la prima nave ad arrivare ad **Ancona** fu proprio la Ocean Viking, che attualmente sembrerebbe già trovarsi in acque italiane e dovrebbe approdare nel capoluogo dorico nei prossimi giorni.



**Ancona Today**

**Ocean Viking in rotta verso Ancona con 21 migranti a bordo. Soccorso una bimba trasportata a Malta in fin di vita**

01/28/2025 14:56 Gestione Consensi, AI Tcf

ANCONA - Sarà il porto di Ancona ad attendere l'arrivo dell'Ocean Viking, la nave di Sos Mediterranee Italia che nel tardo pomeriggio di ieri ha salvato 22 migranti - in mare da una notte intera - a bordo di una barca in vetroresina, trovatasi in situazione di pericolo nelle acque della zona SAR maltese. Le persone sono state soccorse dalla Ong ed alcune di loro presentano ustioni da carburante. Nella serata di lunedì l'equipaggio ha affrontato una situazione molto critica, quando il cuore di una bambina di sette anni ha smesso di battere. Il team ha eseguito una rianimazione cardiopolmonare e la bambina è stata urgentemente evacuata in elicottero dalle autorità maltesi, con la madre e la sorella. Si tratta del quinto attracco dell'imbarcazione al porto dorico dall'inizio delle operazioni, complessivamente il quattordicesimo da due anni a questa parte. A gennaio 2023 la prima nave ad arrivare ad Ancona fu proprio la Ocean Viking, che attualmente sembrerebbe già trovarsi in acque italiane e dovrebbe approdare nel capoluogo dorico nei prossimi giorni.

## Abruzzo, Magnacca: incremento merci per porti di Ortona e Vasto

Aumento di 12mila tonnellate rispetto all'anno precedente Chieti, 28 gen. (askanews) - "Riteniamo che possa essere ulteriormente incrementato il sistema portuale abruzzese per il movimento delle merci per utilizzare la cosiddetta autostrada del mare. I dati riferiti al 2024 diffusi dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale relativi alla provincia di Chieti, e nello specifico ai porti Ortona e Vasto, hanno fatto registrare un incremento di poco inferiore alle 12 mila tonnellate rispetto all'anno precedente". A evidenziarlo l'assessore alle Attività produttive Tiziana Magnacca. Nel dettaglio il porto di Ortona ha chiuso il 2024 con una movimentazione di merci di 1.274.450 tonnellate, in crescita dell'8 per cento rispetto al 2023 quando furono 1.179.303 tonnellate. Un andamento positivo su cui ha inciso il buon risultato delle rinfuse (+13%), cresciute da 748.719 tonnellate del 2023 a 849.532 tonnellate, dovuto in particolare allo sbarco dei cereali e dei prodotti metallurgici. Sono state leggermente in calo, invece, le rinfuse liquide (-1%). Nello scalo ortonese, il traffico crocieristico nel 2024 si è chiuso con una crescita del +46,9% (686 transiti) con l'ultimo attracco a novembre della nave Artemis. Nel 2024, il porto di Vasto ha movimentato 489.445 tonnellate di merci rispetto alle 572.810 tonnellate del 2023 (-15%). Sono diminuiti sia l'import di rinfuse liquide (-10%), in particolare di prodotti petroliferi raffinati (-36%), sia la movimentazione di merci solide (-14%), per le minori importazioni dei prodotti alimentari, di materie plastiche e di altre tipologie merceologiche. Da agosto, inoltre, si è interrotto l'export dei veicoli nuovi (-61%). "Un dato - conclude l'assessore Magnacca - che rispecchia purtroppo la crisi in corso dell'Automotive e su cui incide anche la necessità di espansione dello scalo così da poter differenziare le tipologie di traffico e le quantità di merci fornite".



## Gomarche

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### Ancona: La Ocean Viking diretta al porto di Ancona con 22 naufraghi a bordo

La Ocean Viking diretta al **porto** di **Ancona** con 22 naufraghi a bordo. Nel pomeriggio di lunedì 27 gennaio la Ocean Viking ha soccorso 22 persone, tra donne e uomini, da una barca di vetroresina in pericolo in zona SAR maltese. Dopo una notte in mare, alcuni dei migranti hanno riportato ustioni da carburante. Il personale di Sos Mediterranée si sta occupando di loro. La nave umanitaria è ora in viaggio verso il **porto** di **Ancona**. La notizia è arrivata nel tardo pomeriggio di lunedì. Non si conoscono ancora la provenienza dei profughi e l'eventuale presenza di donne o minori, accompagnati e non. Si tratta del quinto attracco dell'imbarcazione al **porto** dorico dall'inizio delle operazioni. A gennaio 2023 la prima nave ad arrivare ad **Ancona** fu proprio la Ocean Viking. Attualmente la nave si trova ancora nel canale di Sicilia. Il suo arrivo nel capoluogo marchigiano dovrebbe essere previsto per venerdì. Puoi commentare l'articolo su Vivere **Ancona**.

Gomarche

**Ancona: La Ocean Viking diretta al porto di Ancona con 22 naufraghi a bordo**



01/28/2025 13:31 Barbara Fioravanti Ancona

La Ocean Viking diretta al porto di Ancona con 22 naufraghi a bordo. Nel pomeriggio di lunedì 27 gennaio la Ocean Viking ha soccorso 22 persone, tra donne e uomini, da una barca di vetroresina in pericolo in zona SAR maltese. Dopo una notte in mare, alcuni dei migranti hanno riportato ustioni da carburante. Il personale di Sos Mediterranée si sta occupando di loro. La nave umanitaria è ora in viaggio verso il porto di Ancona. La notizia è arrivata nel tardo pomeriggio di lunedì. Non si conoscono ancora la provenienza dei profughi e l'eventuale presenza di donne o minori, accompagnati e non. Si tratta del quinto attracco dell'imbarcazione al porto dorico dall'inizio delle operazioni. A gennaio 2023 la prima nave ad arrivare ad Ancona fu proprio la Ocean Viking. Attualmente la nave si trova ancora nel canale di Sicilia. Il suo arrivo nel capoluogo marchigiano dovrebbe essere previsto per venerdì. Puoi commentare l'articolo su Vivere Ancona.

## Primo Magazine

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

#### AdSP Mare Adriatico centrale: 11,2 mln di tonnellate di merci

28 gennaio 2025 - È stabile l'andamento dei traffici nel 2024 dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ambito in cui il porto di Ancona conferma il suo ruolo trainante. Le merci movimentate negli scali di Ancona-Falconara Marittima, Ortona e Vasto ammontano complessivamente a 11,2 milioni di tonnellate di cui 6,5 tonnellate di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide. I passeggeri transitati negli scali Adsp sono stati 939.518, con un leggero calo del -2%. Sono stati 833.874 i passeggeri dei traghetti mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, con Ancona protagonista di questo comparto. Porto di Ancona Nel porto di Ancona-Falconara Marittima, nonostante l'annualità caratterizzata dall'introduzione del sistema europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. "E' un sistema che lavora con tenacia per ampliare il suo ruolo nella portualità nazionale e internazionale - commenta il Presidente dell'AdSP Mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - È purtroppo inevitabile il confronto, anche da parte dei porti Adsp, con un momento storico ed economico mondiale veramente difficile. In questo contesto, lavoriamo come Ente nel portare avanti il programma di realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture portuali oltre a progetti di sostenibilità e d'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza degli scali. Un'azione per affiancare l'impegno quotidiano del cluster marittimo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e nella ricerca di nuove opportunità di mercato, perché insieme possiamo contribuire alla crescita e alla diffusione del valore del made in Italy".

Primo Magazine

AdSP Mare Adriatico centrale: 11,2 mln di tonnellate di merci



01/28/2025 17:55

28 gennaio 2025 - È stabile l'andamento dei traffici nel 2024 dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, ambito in cui il porto di Ancona conferma il suo ruolo trainante. Le merci movimentate negli scali di Ancona-Falconara Marittima, Ortona e Vasto ammontano complessivamente a 11,2 milioni di tonnellate di cui 6,5 tonnellate di merci solide e 4,7 di rinfuse liquide. I passeggeri transitati negli scali Adsp sono stati 939.518, con un leggero calo del -2%. Sono stati 833.874 i passeggeri dei traghetti mentre il totale dei crocieristi è stato di 105.644 persone, con Ancona protagonista di questo comparto. Porto di Ancona Nel porto di Ancona-Falconara Marittima, nonostante l'annualità caratterizzata dall'introduzione del sistema europeo di compensazione delle emissioni Ets e la pesante situazione internazionale che ha interessato il Mediterraneo orientale, il consuntivo delle merci esprime un andamento lievemente positivo, con un aumento del +0,3%. Le merci passano, infatti, dalle 9.486.967 tonnellate del 2023 alle 9.517.903 tonnellate del 2024. Rilevante la crescita della movimentazione delle merci liquide che salgono del +8,3% passando dalle 3.743.476 tonnellate del 2023 alle 4.055.181 tonnellate del 2024. "E' un sistema che lavora con tenacia per ampliare il suo ruolo nella portualità nazionale e internazionale - commenta il Presidente dell'AdSP Mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo - È purtroppo inevitabile il confronto, anche da parte dei porti Adsp, con un momento storico ed economico mondiale veramente difficile. In questo contesto, lavoriamo come Ente nel portare avanti il programma di realizzazione e ammodernamento delle infrastrutture portuali oltre a progetti di sostenibilità e d'innovazione tecnologica per migliorare l'efficienza degli scali. Un'azione per affiancare l'impegno quotidiano del cluster marittimo nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e nella ricerca di nuove opportunità di mercato, perché insieme possiamo contribuire alla crescita e alla diffusione del valore del made in Italy".

## Estorsioni al porto di Napoli, tre arresti nel clan Mazzarella

Estorsioni al porto di Napoli: i carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della compagnia di Torre del Greco hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Napoli, nei confronti di tre soggetti gravemente indiziati del reato di estorsione in concorso tra loro, aggravato dal metodo camorristico e dalla finalità di agevolazione del clan Mazzarella. Le attività d'indagine, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Napoli, sono state originate dalla denuncia presentata nel 2022 dalle vittime, due fratelli titolari di un esercizio commerciale e di una ditta di facchinaggio, situati all'interno del porto di Napoli, vittime di estorsioni avvenute nel corso del tempo. Le dichiarazioni raccolte dalle parti offese, avvalorate dalle indagini svolte, hanno consentito di acquisire gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati che, nei primi mesi del 2022 avrebbero richiesto con veemenza e con ripetuti atti di violenza fisica, l'imposizione di una tangente da pagare, nella misura di 500 euro mensili, oltre ad una ulteriore e ingente somma di denaro come corrispettivo per gli anni passati da versare al clan Mazzarella, al fine di continuare ad esercitare la propria professione nel porto di Napoli. Le indagini hanno accertato inoltre che gli estorsori, con le loro condotte violente, nonché avvalendosi della forza intimidatrice del "clan Mazzarella", erano riusciti ad ottenere il pagamento di alcune quote. Alla luce dei gravi indizi di colpevolezza a carico dei tre soggetti, nonché della loro pericolosità, deducibile anche dalle modalità mafiose utilizzate, è stata emessa un'ordinanza applicativa della misura di custodia cautelare in carcere.



## Waterfront di New York e futuro del lungomare, confronto a Napoli

Con oltre 100 chilometri di costa, Napoli e la sua area metropolitana rappresentano una risorsa inestimabile per l'Italia, ma anche una sfida complessa da affrontare. Un confronto illuminante arriva dall'esperienza di New York, città che ha trasformato un tratto degradato del fiume Hudson in uno dei waterfront più innovativi, sostenibili e resilienti al mondo. È sulla base di queste considerazioni che domani, 29 gennaio, alle ore 16:30, nella sala convegni dell'ACEN di Palazzo Ruffo della Scaletta, si svolgerà l'evento "L'esperienza del waterfront di New York per il lungomare di Napoli e la costa metropolitana". L'iniziativa, organizzata dal CNR-Istituto per le Tecnologie della Costruzione (ITC) con il supporto di partner locali e internazionali (ANIAI Campania, Friends of Molo San Vincenzo, RETE, The International Propeller Clubs), sarà un'occasione, sottolineano i promotori in una nota, "per riflettere sulle opportunità di sviluppo e valorizzazione del lungomare partenopeo attraverso un confronto critico con il modello del Hudson River Park di New York". Dopo gli interventi di Angelo Lancellotti (presidente ACEN), **Andrea Annunziata** (presidente ADSP) e Salvatore Vitiello (comandante del Comando Logistico della Marina Militare), la discussione, introdotta e moderata da Massimo Clemente (direttore CNR ITC), vedrà le relazioni di "esperti di fama internazionale e locale - si evidenzia - come Tom Fox, autore del volume dedicato alla trasformazione del waterfront newyorkese, e Alessandro Castagnaro (presidente del comitato scientifico per il Piano di Gestione UNESCO), che approfondirà le relazioni tra il porto e la città nel contesto del Piano di Gestione UNESCO. Tra gli altri contributi, Caterina Arcidiacono (presidente Friends of Molo San Vincenzo) esplorerà il ruolo del lungomare per il benessere cittadino mentre Umberto Masucci (presidente Propeller Club Port of Naples) presenterà il progetto del Molo San Vincenzo e del Museo del Mare come sfide per il cluster marittimo. La discussione sarà arricchita dalle riflessioni degli architetti Guendalina Salimei e Rosario Pavia (gruppo di progettazione Terminal Beverello), e sarà conclusa con le osservazioni di Edoardo Cosenza, assessore alle Infrastrutture del Comune. L'evento, conclude la nota, "si propone come un momento di dialogo tra diverse competenze per esplorare soluzioni innovative, sostenibili e partecipative nella gestione del patrimonio urbano e marittimo, offrendo un contributo significativo alla qualità urbana e alla trasformazione della costa metropolitana napoletana".



Con oltre 100 chilometri di costa, Napoli e la sua area metropolitana rappresentano una risorsa inestimabile per l'Italia, ma anche una sfida complessa da affrontare. Un confronto illuminante arriva dall'esperienza di New York, città che ha trasformato un tratto degradato del fiume Hudson in uno dei waterfront più innovativi, sostenibili e resilienti al mondo. È sulla base di queste considerazioni che domani, 29 gennaio, alle ore 16:30, nella sala convegni dell'ACEN di Palazzo Ruffo della Scaletta, si svolgerà l'evento "L'esperienza del waterfront di New York per il lungomare di Napoli e la costa metropolitana". L'iniziativa, organizzata dal CNR-Istituto per le Tecnologie della Costruzione (ITC) con il supporto di partner locali e internazionali (ANIAI Campania, Friends of Molo San Vincenzo, RETE, The International Propeller Clubs), sarà un'occasione, sottolineano i promotori in una nota, "per riflettere sulle opportunità di sviluppo e valorizzazione del lungomare partenopeo attraverso un confronto critico con il modello del Hudson River Park di New York". Dopo gli interventi di Angelo Lancellotti (presidente ACEN), **Andrea Annunziata** (presidente ADSP) e Salvatore Vitiello (comandante del Comando Logistico della Marina Militare), la discussione, introdotta e moderata da Massimo Clemente (direttore CNR ITC), vedrà le relazioni di "esperti di fama internazionale e locale - si evidenzia - come Tom Fox, autore del volume dedicato alla trasformazione del waterfront newyorkese, e Alessandro Castagnaro (presidente del comitato scientifico per il Piano di Gestione UNESCO), che approfondirà le relazioni tra il porto e la città nel contesto del Piano di Gestione UNESCO. Tra gli altri contributi, Caterina Arcidiacono (presidente Friends of Molo San Vincenzo) esplorerà il ruolo del lungomare per il benessere cittadino mentre Umberto Masucci

## Cronache Della Campania

### Napoli

#### Napoli, estorsioni al porto per il clan Mazzearella: scatta il blitz

Tre persone sono state arrestate dai carabinieri per le tangenti richieste a una ditta di facchinaggio del porto di **napoli**. A Napoli - Tre persone sono state arrestate dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Torre del Greco con l'accusa di estorsione, aggravata dal metodo mafioso e dalla finalità di agevolare il clan Mazzearella. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di **Napoli**, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia. Le indagini sono partite dalla denuncia presentata nel 2022 da due fratelli, titolari di un esercizio commerciale e di una ditta di facchinaggio situati all'interno del porto di **Napoli**. Le vittime hanno raccontato di essere state oggetto di ripetute estorsioni nel corso del tempo. Gli indagati, nei primi mesi del 2022, avrebbero chiesto con violenza e minacce il pagamento di una "tangente" di 500 euro mensili, oltre a una ingente somma di denaro come corrispettivo per gli anni passati, da versare al clan Mazzearella. Le indagini hanno accertato che gli estorsori, avvalendosi della forza intimidatrice del clan, erano riusciti a ottenere il pagamento di alcune quote. Gli inquirenti hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza a carico dei tre soggetti, la cui pericolosità è stata ritenuta elevata anche in considerazione delle modalità mafiose utilizzate per le estorsioni. LASCIA UN COMMENTO Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. .

Cronache Della Campania

**Napoli, estorsioni al porto per il clan Mazzearella: scatta il blitz**



01/28/2025 09:38 Meta Time, Giuseppe Del Gaudio

Le persone sono state arrestate dai carabinieri per le tangenti richieste a una ditta di facchinaggio del porto di napoli. A Napoli - Tre persone sono state arrestate dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Torre del Greco con l'accusa di estorsione, aggravata dal metodo mafioso e dalla finalità di agevolare il clan Mazzearella. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere è stata emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Napoli, su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia. Le indagini sono partite dalla denuncia presentata nel 2022 da due fratelli, titolari di un esercizio commerciale e di una ditta di facchinaggio situati all'interno del porto di Napoli. Le vittime hanno raccontato di essere state oggetto di ripetute estorsioni nel corso del tempo. Gli indagati, nei primi mesi del 2022, avrebbero chiesto con violenza e minacce il pagamento di una "tangente" di 500 euro mensili, oltre a una ingente somma di denaro come corrispettivo per gli anni passati, da versare al clan Mazzearella. Le indagini hanno accertato che gli estorsori, avvalendosi della forza intimidatrice del clan, erano riusciti a ottenere il pagamento di alcune quote. Gli inquirenti hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza a carico dei tre soggetti, la cui pericolosità è stata ritenuta elevata anche in considerazione delle modalità mafiose utilizzate per le estorsioni. LASCIA UN COMMENTO Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento. Δ.

## Informazioni Marittime

Napoli

### La storia di Polese, prima deportato poi marittimo

Internato in un lager nazista durante la Seconda Guerra è stato insignito della Medaglia d'Onore ritirata dalla figlia Angela. Da Torre del Greco alle navi della Italia di Navigazione Angela Polese ed il consorte Contrammiraglio (CP) Giuseppe Minotauro Lo scorso 27 gennaio, in occasione della " Giornata della Memoria ", è stata consegnata dal Prefetto di **Napoli**, Sua Ecc. Dott. Michele di Bari, una Medaglia d'onore "alla memoria" alla professoressa Angela Polese , figlia del decorato Antonino Polese . La cerimonia si è svolta presso il Teatro San Carlo di **Napoli** alla presenza di numerose Autorità e con i familiari di altri 25 decorati. La medaglia d'onore, conferita alla memoria, è stata attribuita con proprio decreto dal Presidente della Repubblica a titolo di risarcimento morale per il sacrificio patito a causa della deportazione e dell'internamento nei lager nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale. L'onorificenza arriva a 30 anni dalla dipartita di Antonino che nella vita, dopo la liberazione, intraprese l'attività di marittimo e navigò per tutta la vita, sino all'età di pensionamento, con la società Italia di Navigazione prima su navi passeggeri quali Michelangelo Raffaello , a quell'epoca ammiraglie della flotta, Leonardo Da Vinci, Cristoforo Colombo, Augustus e successivamente su navi da carico. Per questa attività di navigazione, quando ancora in vita, gli fu attribuita anche la Medaglia d'Onore di Lunga Navigazione di 1° grado - Oro. La storia di Antonino Polese è però da raccontare per le difficoltà e le sofferenze patite in oltre due anni di prigionia. Il 23 settembre 1943 fu prelevato dai soldati tedeschi ed obbligato, sotto la minaccia delle armi, a salire su un camion militare assieme ad altri cittadini che erano intenti alla rimozione di macerie, alla ricerca di sopravvissuti, dopo un bombardamento che aveva interessato un ospedale cittadino sul territorio di Torre del Greco. Caricato su un treno merci e condotto a Koningsberg in Prussia orientale, oggi la città è denominata Kalilingrad e si trova in Polonia. Qui Polese fu internato in un campo di prigionia denominato Stablak - Stalag A1. Successivamente, nel settembre 1944, dopo un bombardamento che distrusse gran parte della città e del campo, fu condotto in Lituania. Dopo circa un mese, fu catturato dai Russi, in marcia verso la Germania, organizzati in una grande controffensiva. I russi, nell'ottobre del 1944, trasferirono gli italiani, unitamente ai loro carcerieri tedeschi, fatti prigionieri a loro volta, in una località a circa 200 km a nord di Mosca denominata Vologda e li internarono in un campo di lavoro sovietico per prigionieri militari. Nel settembre del 1945, dopo la caduta del regime nazista, Antonino e gli altri prigionieri furono condotti a Berlino e consegnati all'esercito americano che organizzò un treno per il rientro in Italia. Il treno fece sosta a Bologna a Roma e l'odissea di Antonino terminò con l'arrivo a **Napoli** il 29 novembre 1945. Condividi Tag storia Articoli correlati.



01/28/2025 11:53

Internato in un lager nazista durante la Seconda Guerra è stato insignito della Medaglia d'Onore ritirata dalla figlia Angela. Da Torre del Greco alle navi della Italia di Navigazione Angela Polese ed il consorte Contrammiraglio (CP) Giuseppe Minotauro Lo scorso 27 gennaio, in occasione della " Giornata della Memoria ", è stata consegnata dal Prefetto di Napoli, Sua Ecc. Dott. Michele di Bari, una Medaglia d'onore "alla memoria" alla professoressa Angela Polese , figlia del decorato Antonino Polese . La cerimonia si è svolta presso il Teatro San Carlo di Napoli alla presenza di numerose Autorità e con i familiari di altri 25 decorati. La medaglia d'onore, conferita alla memoria, è stata attribuita con proprio decreto dal Presidente della Repubblica a titolo di risarcimento morale per il sacrificio patito a causa della deportazione e dell'internamento nei lager nazisti durante l'ultimo conflitto mondiale. L'onorificenza arriva a 30 anni dalla dipartita di Antonino che nella vita, dopo la liberazione, intraprese l'attività di marittimo e navigò per tutta la vita, sino all'età di pensionamento, con la società Italia di Navigazione prima su navi passeggeri quali Michelangelo Raffaello , a quell'epoca ammiraglie della flotta, Leonardo Da Vinci, Cristoforo Colombo, Augustus e successivamente su navi da carico. Per questa attività di navigazione, quando ancora in vita, gli fu attribuita anche la Medaglia d'Onore di Lunga Navigazione di 1° grado - Oro. La storia di Antonino Polese è però da raccontare per le difficoltà e le sofferenze patite in oltre due anni di prigionia. Il 23 settembre 1943 fu prelevato dai soldati tedeschi ed obbligato, sotto la minaccia delle armi, a salire su un camion militare assieme ad altri cittadini che erano intenti alla rimozione di macerie, alla ricerca di sopravvissuti, dopo un bombardamento che aveva interessato un ospedale cittadino sul territorio di Torre del Greco. Caricato su un treno merci e condotto a Koningsberg in Prussia orientale, oggi la città è denominata Kalilingrad e si trova in Polonia. Qui Polese fu internato in un campo di prigionia denominato Stablak -

## Camorra, estorsioni nel porto di Napoli: 3 arresti clan Mazzarella

Le indagini scattate dopo la denuncia di due fratelli costretti a pagare 500 euro al mese 28 Gennaio 2025 Estorsioni nel porto di Napoli, tre persone considerate vicine al clan camorristico Mazzarella arrestate dai Carabinieri. I militari del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Torre del Greco hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal gip del Tribunale di Napoli, nei confronti dei tre indagati per il reato di estorsione, in concorso tra loro, aggravato dal metodo camorristico e dalla finalità di agevolazione del clan Mazzarella. Le indagini scattate dopo la denuncia di due fratelli Le indagini coordinate dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli sono scattate a seguito della denuncia presentata nel 2022 dalle vittime, due fratelli titolari di un esercizio commerciale e di una ditta di facchinaggio all'interno del porto di Napoli, vittime di estorsioni avvenute nel corso del tempo. È stato così ricostruito che nei primi mesi del 2022 gli indagati avrebbero richiesto con ripetuti atti di violenza fisica l'imposizione di una " tangente " da pagare, nella misura di 500 euro mensili, oltre ad una ulteriore e ingente somma di denaro come corrispettivo per gli anni passati da versare al clan Mazzarella, al fine di continuare ad esercitare la propria professione nel porto di Napoli. Le indagini hanno inoltre accertato che gli estorsori, con le loro condotte violente, nonché avvalendosi della forza intimidatrice del clan Mazzarella di appartenenza, erano riusciti ad ottenere il pagamento di alcune quote. © Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata Tag: Clan Mazzarella napoli.



## Napoli Village

Napoli

### Napoli: estorsioni al porto per il clan Mazzarella. Carabinieri arrestano 3 persone

Per delega del Procuratore della Repubblica di **Napoli**, si comunica che nella mattinata odierna i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Torre del Greco hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di **Napoli**, nei confronti di tre soggetti gravemente indiziati del reato di estorsione, in concorso tra loro, aggravato dal metodo camorristico e dalla finalità di agevolazione del clan Mazzarella. Le attività d'indagine, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di **Napoli**, sono state originate dalla denuncia presentata nel 2022 dalle vittime, due fratelli titolari di un esercizio commerciale e di una ditta di facchinaggio, situati all'interno del **porto** di **Napoli**, rimasti vittima di estorsioni, avvenute nel corso del tempo. Le dichiarazioni raccolte dalle parti offese, avvalorate dalle indagini tecniche svolte, hanno consentito di acquisire gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati, che nei primi mesi dell'anno 2022, avrebbero richiesto con veemenza e con ripetuti atti di violenza fisica, l'imposizione di una "tangente" da pagare, nella misura di 500 mensili, oltre ad una ulteriore e ingente somma di denaro come corrispettivo per gli anni passati, da versare al clan Mazzarella, al fine di continuare ad esercitare la propria professione nel **porto** di **Napoli**. Le indagini hanno altresì accertato che gli estorsori, con le loro condotte violente, nonchè avvalendosi della forza intimidatrice del "Clan Mazzarella" di appartenenza, erano riusciti ad ottenere il pagamento di alcune quote. Alla luce dei gravi indizi di colpevolezza a carico dei tre soggetti, nonché della loro pericolosità, deducibile anche dalle modalità mafiose utilizzate, è stata emessa un'ordinanza applicativa della misura di custodia cautelare in carcere. Il provvedimento eseguito è una misura cautelare, disposta in sede di indagini preliminari, avverso la quale sono ammessi mezzi di impugnazione e i destinatari della stessa sono persone sottoposte alle indagini e, come tali, presunti innocenti fino a sentenza definitiva.



01/28/2025 09:29

Per delega del Procuratore della Repubblica di Napoli, si comunica che nella mattinata odierna i Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Torre del Greco hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere, emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Napoli, nei confronti di tre soggetti gravemente indiziati del reato di estorsione, in concorso tra loro, aggravato dal metodo camorristico e dalla finalità di agevolazione del clan Mazzarella. Le attività d'indagine, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Napoli, sono state originate dalla denuncia presentata nel 2022 dalle vittime, due fratelli titolari di un esercizio commerciale e di una ditta di facchinaggio, situati all'interno del porto di Napoli, rimasti vittima di estorsioni, avvenute nel corso del tempo. Le dichiarazioni raccolte dalle parti offese, avvalorate dalle indagini tecniche svolte, hanno consentito di acquisire gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli indagati, che nei primi mesi dell'anno 2022, avrebbero richiesto con veemenza e con ripetuti atti di violenza fisica, l'imposizione di una "tangente" da pagare, nella misura di 500 € mensili, oltre ad una ulteriore e ingente somma di denaro come corrispettivo per gli anni passati, da versare al clan Mazzarella, al fine di continuare ad esercitare la propria professione nel porto di Napoli. Le indagini hanno altresì accertato che gli estorsori, con le loro condotte violente, nonchè avvalendosi della forza intimidatrice del "Clan Mazzarella" di appartenenza, erano riusciti ad ottenere il pagamento di alcune quote. Alla luce dei gravi indizi di colpevolezza a carico dei tre soggetti, nonché della loro pericolosità, deducibile anche dalle modalità mafiose utilizzate, è stata emessa un'ordinanza applicativa della misura di custodia cautelare in carcere. Il provvedimento eseguito è una misura cautelare, disposta in sede di indagini preliminari, avverso la quale sono ammessi mezzi di impugnazione e i destinatari della stessa sono persone

## Estorcevano denaro nel porto di Napoli, arrestati in tre del clan Mazzarella

Le vittime, due fratelli imprenditori, hanno denunciato. Dal 2022 erano costrette con ripetuti atti di violenza a pagare 500 euro mensili. Dal 2022 estorcevano denaro a due fratelli titolari di un esercizio commerciale e di una ditta di facchinaggio all'interno del porto di Napoli che li hanno denunciati ai carabinieri. Con le accuse di estorsione, in concorso tra loro, aggravata dal metodo camorristico e dalla finalità di agevolazione del clan Mazzarella, in tre sono stati arrestati dai militari dell'Arma di Torre del Greco su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia di Napoli. Negli anni i tre finiti in carcere avrebbero richiesto con veemenza e con ripetuti atti di violenza fisica alle vittime l'imposizione di una "tangente" da pagare, nella misura di 500 euro mensili oltre ad un'ulteriore e ingente somma di denaro come corrispettivo per gli anni passati, da versare al clan Mazzarella, al fine di continuare ad esercitare la propria professione nel porto di Napoli. Le indagini hanno altresì accertato che gli estorsori, con le loro condotte violente, nonché avvalendosi della forza intimidatrice del "Clan Mazzarella" di appartenenza, erano riusciti ad ottenere il pagamento di alcune quote.



## Informazioni Marittime

### Salerno

## Cosco potenzia i collegamenti transatlantici con l'approdo a Salerno

La città campana inserita sulla rotta del servizio MENA (Mediterranean to North America Service) Cosco Shipping Lines il potenziamento dei suoi collegamenti transatlantici tra il Mediterraneo e gli Stati Uniti. A partire dal mese di febbraio, i due servizi Mediterranean to North America Service ( MENA ) ed East Mediterranean to North America Service ( EMA ) subiranno infatti significativi aggiornamenti. Una delle novità principali è l'introduzione di una chiamata diretta settimanale a Salerno sul servizio MENA. Questa aggiunta amplierà la copertura portuale in Italia offrendo tempi di transito più rapidi. Le navi da Salerno raggiungeranno New York in soli 21 giorni. Inoltre, l'East Mediterranean Service (EMA) garantirà un'ampia copertura portuale tramite il trasbordo al Pireo, utilizzando la rete di feeder per servire i principali porti in Romania, Egitto, Turchia, Nord Africa e la costa adriatica. Le rotazioni dei due servizi appena potenziati sono le seguenti: MENA - Salerno, La Spezia, Genova, **Vado** Ligure, Valencia, Algeciras, New York, Norfolk, Savannah, Miami, Algeciras e Salerno. EMA - Iskenderun, Aliaga, Istanbul, Pireo, New York, Norfolk, Savannah e Iskenderun. Condividi Tag cosco Articoli correlati.

Informazioni Marittime

**Cosco potenzia i collegamenti transatlantici con l'approdo a Salerno**



01/28/2025 10:04

La città campana inserita sulla rotta del servizio MENA (Mediterranean to North America Service) Cosco Shipping Lines il potenziamento dei suoi collegamenti transatlantici tra il Mediterraneo e gli Stati Uniti. A partire dal mese di febbraio, i due servizi Mediterranean to North America Service ( MENA ) ed East Mediterranean to North America Service ( EMA ) subiranno infatti significativi aggiornamenti. Una delle novità principali è l'introduzione di una chiamata diretta settimanale a Salerno sul servizio MENA. Questa aggiunta amplierà la copertura portuale in Italia offrendo tempi di transito più rapidi. Le navi da Salerno raggiungeranno New York in soli 21 giorni. Inoltre, l'East Mediterranean Service (EMA) garantirà un'ampia copertura portuale tramite il trasbordo al Pireo, utilizzando la rete di feeder per servire i principali porti in Romania, Egitto, Turchia, Nord Africa e la costa adriatica. Le rotazioni dei due servizi appena potenziati sono le seguenti: MENA - Salerno, La Spezia, Genova, Vado Ligure, Valencia, Algeciras, New York, Norfolk, Savannah, Miami, Algeciras e Salerno. EMA - Iskenderun, Aliaga, Istanbul, Pireo, New York, Norfolk, Savannah e Iskenderun. Condividi Tag cosco Articoli correlati.

## Salerno Today

Salerno

### Salerno, esercitazione della Polizia di Stato al porto Marina d'Arechi

di Salerno, si è svolta un'esercitazione del Negoziatore e della Squadra di Negoziazione della Polizia di Stato, recentemente istituita presso la Questura di Salerno. L'attività, organizzata secondo le direttive del Servizio Controllo del Territorio della Direzione Centrale Anticrimine, ha simulato uno scenario critico: un uomo barricato nel proprio locale gastronomico, con la moglie in ostaggio, per presunti motivi di gelosia. Questa mattina, presso il **porto** turistico "Marina d'Arechi" L'esercitazione La squadra, composta da operatori della Squadra Mobile, DIGOS, Ufficio Prevenzione Generale, Gabinetto di Polizia Scientifica e supportata dallo Psicologo dell'Ufficio Sanitario Provinciale, ha testato strategie di intervento, raccolta informazioni, gestione tattica e risoluzione negoziale. L'esercitazione ha coinvolto anche il Reparto Prevenzione Crimine Campania, le Unità Operative di Primo Intervento e gli acquascooter della Polizia di Stato per interventi dal mare. Il Questore di Salerno, Giancarlo Conticchio, ha ringraziato i partecipanti, sottolineando l'importanza di simili esercitazioni per garantire un coordinamento efficace e mantenere alte le competenze operative in situazioni di emergenza.



## Il Nautilus

Bari

### Il porto della sesta generazione

Il Propeller Club Port of Brindisi and Roma, quali Club delle città terminali della via APPIA, recentemente entrata a far parte del "Patrimonio UNESCO", ha promosso un interclub interessante con l'autore del libro - Prof. Sergio Prete - sulle generazioni portuali e i porti della 'sesta generazione'. Brindisi. Il Prof. Sergio Prete, presidente dell'AdSP del Mare Ionio, ha presentato il suo saggio "Evoluzione e modelli di gestione dei porti" - edito nel 2024 da Cacucci Editore, Bari - in uno scenario presente e di futuro del porto di Brindisi. Hanno portato il saluto il Sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Presidente ASI avv. Vittorio Rina, il dott. Gabriele Menotti Lippolis, Presidente Confindustria Brindisi, il Comandante del Porto di Brindisi, CV (CP) Luigi Amitrano. Nel commentare il saggio, l'Ammiraglio Ispettore **Vincenzo Leone**, commissario dell'AdSPMAM, ha sottolineato che la 'macroarea-portuale' della Regione Marittima del Mare Adriatico e dello Ionio, presenta un triangolo di porti con funzioni marittime di tutto rispetto. Brindisi, con la sua caratteristica di essere polivalente, dimostra di avere una vision portuale innovativa importante per tutto il sistema portuale. Le sue funzioni marittime, che non sono solo di carico/scarico di merci e/o persone, sono evidenziate nel nuovo Piano Regolatore Portuale che giovedì 30 gennaio 2025 vedrà finalmente la luce dopo quasi mezzo secolo dall'ultimo editato nel 1975". Finalmente, dopo tantissimi anni il Porto di Brindisi avrà il suo nuovo PRP grazie all'instancabile impegno e professionalità del già presidente AdSPMAM, Prof. Ugo Patroni Griffi. "Un PRP - ha detto l'Ammiraglio **Vincenzo Leone** - rappresenta uno strumento operativo vitale per traguardare un orizzonte di cambiamenti epocali nel settore dello shipping e soprattutto di transizione energetica, digitale, tecnologica e sociale". "I porti, nell'attraversare una fase di evoluzione, pur mantenendo il tradizionale ruolo di supporto a industria e turismo, asset importante di traffico commerciale e passeggeri, si stanno innovando e si stanno relazionando a nuovi fenomeni come la sostenibilità e la digitalizzazione. Essere oggi un porto della 'sesta generazione' significa risposizionarsi sui modelli degli scali del nord-europei, cioè intermodali, automatizzati e avanzati nel settore della logistica integrata. Il Prof. Giuseppe Catalano, ha poi messo in evidenza la 'complessità' delle funzioni marittime che un porto dovrà affrontare. "Un porto è per sua natura un sistema complesso, una sorta di sistema in cui convivono i mondi più disparati: le imprese piccolissime e i grandi operatori, le compagnie di navigazione, i grandi terminalisti, ma anche i pescatori o le piccole cooperative", ha detto l'Ing. Catalano. "Convivono tradizioni, storie di imprese innovative e modernissime, una comunità in continua competizione il sistema pubblico-istituzionale e il mercato". Non solo traffici, ma i porti italiani dovranno avere anche la capacità di attirare investimenti, di connettersi in modo efficiente con ferro



Il Propeller Club Port of Brindisi and Roma, quali Club delle città terminali della via APPIA, recentemente entrata a far parte del "Patrimonio UNESCO", ha promosso un interclub interessante con l'autore del libro - Prof. Sergio Prete - sulle generazioni portuali e i porti della 'sesta generazione'. Brindisi. Il Prof. Sergio Prete, presidente dell'AdSP del Mare Ionio, ha presentato il suo saggio "Evoluzione e modelli di gestione dei porti" - edito nel 2024 da Cacucci Editore, Bari - in uno scenario presente e di futuro del porto di Brindisi. Hanno portato il saluto il Sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna, il Presidente ASI avv. Vittorio Rina, il dott. Gabriele Menotti Lippolis, Presidente Confindustria Brindisi, il Comandante del Porto di Brindisi, CV (CP) Luigi Amitrano. Nel commentare il saggio, l'Ammiraglio Ispettore Vincenzo Leone, commissario dell'AdSPMAM, ha sottolineato che la 'macroarea-portuale' della Regione Marittima del Mare Adriatico e dello Ionio, presenta un triangolo di porti con funzioni marittime di tutto rispetto. Brindisi, con la sua caratteristica di essere polivalente, dimostra di avere una vision portuale innovativa importante per tutto il sistema portuale. Le sue funzioni marittime, che non sono solo di carico/scarico di merci e/o persone, sono evidenziate nel nuovo Piano Regolatore Portuale che giovedì 30 gennaio 2025 vedrà finalmente la luce dopo quasi mezzo secolo dall'ultimo editato nel 1975". Finalmente, dopo tantissimi anni il Porto di Brindisi avrà il suo nuovo PRP grazie all'instancabile impegno e professionalità del già presidente AdSPMAM, Prof. Ugo Patroni Griffi. "Un PRP - ha detto l'Ammiraglio Vincenzo Leone - rappresenta uno strumento operativo vitale per traguardare un orizzonte di cambiamenti epocali nel settore dello shipping e soprattutto di transizione energetica, digitale, tecnologica e sociale". "I porti, nell'attraversare una fase di evoluzione, pur mantenendo il tradizionale ruolo di supporto a industria e turismo, asset importante di traffico commerciale e passeggeri, si stanno innovando e si stanno relazionando a nuovi fenomeni come

## Il Nautilus

Bari

---

e strada, diventando poli di sviluppo ed innovazione e, non ultimo, anche hub energetici, vale a dire infrastrutture in grado di essere terminali, ad esempio, di produzione di energie rinnovabili, cold ironing, pipeline, carburanti alternativi per le navi. In sostanza, il porto non solo a servizio di industrie, ma esso stesso 'industria' che sappia non solo trasferire merci o cose, ma produrre materie e valore in una visione operativa di logistica evoluta, grazie anche alla Zes Unica portuale e retroportuale. "I porti - ha detto l'autore del saggio Sergio Prete - come poli strategici di sviluppo economico, di innovazione tecnologica e di attrazione di investimenti nel rispetto della sostenibilità ambientale. I cosiddetti 'porti intelligenti' o porti 6.0, stanno emergendo dunque come luoghi di innovazione, per soddisfare le esigenze di un traffico marittimo in continua evoluzione, attraverso l'adozione di soluzioni avanzate come 5G, Internet of Things, Intelligenza Artificiale, che collegano in Rete navi, gru, camion e container". Sergio Prete ha raccomandato che "occorre creare un cluster e nuovi modelli di business e di governance. Gli obiettivi commerciali dei porti dovranno essere allineati ed integrati con quelli energetici ed ambientali. Le Autorità portuali avranno sempre più un ruolo centrale all'interno dei porti in questo percorso, ma occorre creare una forte sinergia con tutti gli stakeholders pubblici e privati coinvolti in ambito portuale". "Urge dunque, ha ribadito Prete, un ripensamento nella gestione dei porti, orientati a divenire veri e propri hub energetici, allo scopo di generare sinergie tra le due sponde del Mare Nostrum e valorizzare la presenza in Nord-Africa di ormai indispensabili fonti di energia rinnovabile". Infine, ha ricordato che i modelli di portualità cinese, protagonista indiscussa della movimentazione della manifattura, ma anche europea, da Rotterdam ad Amburgo, che per primi hanno introdotto questo nuovo paradigma e si stanno evolvendo per diventare poli strategici di sviluppo economico, di innovazione tecnologica e di attrazione di investimenti produttivi, nel rispetto della sostenibilità ambientale. Ogni porto è diverso e, sebbene esistano pratiche condivise, ciascuno è chiamato ad efficientare i propri scali in ottica green. La transizione ecologica, infatti, richiede infrastrutture adeguate e soluzioni innovative per ridurre l'impatto ambientale. Nel concludere, il Prof. Sergio Prete ha ricordato le sfide che dovrà affrontare l'industria marittima e portuale italiana per risultare competitiva nello scacchiere degli scambi marittimi degli anni a venire, e cioè "efficienza logistica, potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per l'intermodalità, sviluppo delle aree retroportuali e transizione energetica; i porti europei hanno accolto con favore l'obiettivo dell'Europa, stabilito nel Green Deal, di diventare la prima area a emissioni zero al mondo entro il 2050 e di ridurre entro il 2030 le emissioni del 50%-55% rispetto ai livelli del 1990".

## Il Nautilus

Bari

### Nuovo Piano Regolatore Portuale del porto di Brindisi, giovedì 30 gennaio alle ore 13.00 conferenza stampa

Giovedì 30 gennaio, alle ore 13.00, nella ex sala Comitato della sede di Brindisi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM) - piazza Vittorio Emanuele II n.7- il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, al termine della riunione del Comitato di Gestione che si riunirà in presenza nello scalo messapico, terrà una conferenza stampa sul nuovo Piano Regolatore Portuale. Il Comitato, infatti, sarà chiamato a decidere sulla delibera di approvazione del documento che imposta i pilastri dello sviluppo dello scalo messapico per i prossimi 35-40 anni. Il Piano attualmente vigente era stato approvato nel 1975 ed è stato oggetto poi di una variante nel 2006 e di adeguamenti tecnici funzionali nel 2013 e nel 2020. Il Piano è stato redatto dall'Ufficio di Piano dell'Ente, con il supporto di Sogesid, SpA, società per azioni a capitale sociale interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.



## Brindisi Report

Brindisi

### Un salto nel passato, il "Pic Nic" verso la riapertura: partono i lavori di ripristino

Dopo la firma della concessione ventennale, inizia a prendere forma il progetto della struttura collocata in zona Bocche di Puglia: le porte del locale si apriranno la prossima estate, nel segno della tradizione BRINDISI - AI via questa mattina, 28 gennaio, i lavori di ripristino dello storico "Pic Nic", fiore all'occhiello della movida sul litorale brindisino tra gli anni Sessanta e Ottanta. Una rinascita all'insegna della tradizione: il nome del ristorante rimarrà lo stesso, così come gli allestimenti degli spazi rievocheranno esattamente il periodo d'oro del locale. L'apertura, da progetto, è prevista per l'estate 2025. I lavori attuali consistono nella messa in sicurezza della struttura pre-esistente, nel rifacimento di pavimenti e muri portanti. Il nuovo "Pic Nic" sarà un locale con prezzi accessibili ma allo stesso tempo ricercato: seguirà il modello "Costa Azzurra". La burocrazia e il ruolo dell'**Autorità portuale** Gli interventi avviati oggi arrivano dopo la firma dell'atto di concessione ventennale dello spazio che ha avuto luogo lo scorso 11 novembre nella sede di Bari dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale. L'ente, dopo aver pubblicato una manifestazione d'interesse, raccolse otto proposte. Due di queste furono subito scartate: una per destinazione d'uso ritenuta inappropriata, l'altra per fatturato non sufficiente da parte del proponente. Tra le sei rimanenti alla fine l'ha spuntata quella degli imprenditori brindisini Giuseppe Danese e Dario Montanaro. Il canone annuale di concessione, ridotto del 50 per cento nei primi tre anni, è pari a 25mila euro. Al concessionario l'onere, di non poco conto, di ristrutturare l'edificio. Oltre all'avvio di un ristorante, è in cantiere, più avanti, l'idea per la realizzazione di una piattaforma sul mare. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



01/28/2025 16:56 Cosimo Guarini

Dopo la firma della concessione ventennale, inizia a prendere forma il progetto della struttura collocata in zona Bocche di Puglia: le porte del locale si apriranno la prossima estate, nel segno della tradizione BRINDISI - AI via questa mattina, 28 gennaio, i lavori di ripristino dello storico "Pic Nic", fiore all'occhiello della movida sul litorale brindisino tra gli anni Sessanta e Ottanta. Una rinascita all'insegna della tradizione: il nome del ristorante rimarrà lo stesso, così come gli allestimenti degli spazi rievocheranno esattamente il periodo d'oro del locale. L'apertura, da progetto, è prevista per l'estate 2025. I lavori attuali consistono nella messa in sicurezza della struttura pre-esistente, nel rifacimento di pavimenti e muri portanti. Il nuovo "Pic Nic" sarà un locale con prezzi accessibili ma allo stesso tempo ricercato: seguirà il modello "Costa Azzurra". La burocrazia e il ruolo dell'Autorità portuale Gli interventi avviati oggi arrivano dopo la firma dell'atto di concessione ventennale dello spazio che ha avuto luogo lo scorso 11 novembre nella sede di Bari dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale. L'ente, dopo aver pubblicato una manifestazione d'interesse, raccolse otto proposte. Due di queste furono subito scartate: una per destinazione d'uso ritenuta inappropriata, l'altra per fatturato non sufficiente da parte del proponente. Tra le sei rimanenti alla fine l'ha spuntata quella degli imprenditori brindisini Giuseppe Danese e Dario Montanaro. Il canone annuale di concessione, ridotto del 50 per cento nei primi tre anni, è pari a 25mila euro. Al concessionario l'onere, di non poco conto, di ristrutturare l'edificio. Oltre all'avvio di un ristorante, è in cantiere, più avanti, l'idea per la realizzazione di una piattaforma sul mare. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia

## Rai News

### Brindisi

---

#### In viaggio verso il porto di Brindisi cinque dei 49 migranti trasferiti in Albania

Gli altri 44 saranno invece trasferiti nel centro di Gjader. Stanno tornando in Italia, destinazione **Brindisi**, 5 dei 49 migranti fatti sbarcare nel **porto** di Shenjin, in Albania, dal rimorchiatore Cassiopea della Marina Militare: si tratta due gambiani, un bengalese e due ivoriani.



## Shipping Italy

Taranto

### Acque ancora agitate nel rimorchio portuale a Taranto

Continua la vertenza duplice delle organizzazioni dei lavoratori contro la dirigenza di Rimorchiatori Napoletani per l'imposizione, nel porto di Taranto, di un'organizzazione del lavoro ritenuta incompatibile con le previsioni del Ccnl. Dopo la giornata di sciopero indetta da Ugl a inizio mese, oggi i lavoratori dell'azienda sono stati invitati a fermarsi dalle segreterie locali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Le sigle contestano in particolare che l'ordine di Servizio con cui nello scorso ottobre "si imponeva una turnazione peggiorativa per i lavoratori sotto vari aspetti, nonostante fosse stato prontamente contestato con dichiarazione di stato di agitazione in quanto ritenuto illegittimo ed in violazione del Ccnl, è stato comunque reso esecutivo, nonostante ne fosse stata diffidata. La turnazione ad oggi applicata unilateralmente dall'azienda non prevede, in violazione del Ccnl, la pausa pranzo (). Detta turnazione, peraltro, come più volte evidenziato, è risultata non conforme alle norme del Ccnl dalla Commissione Paritetica Nazionale nella riunione del 04/12/2024 e nonostante ciò è ancora oggi fatta applicare. L'eccessivo ricorso alle prestazioni straordinarie aumentate stabilmente nella nuova turnazione rischia di nuocere gravemente alla salute dei lavoratori, che per ogni turno di lavoro di 12 ore sono costretti a lavoro notturno; tali prestazioni non risultano neppure giustamente contabilizzate nelle buste paga e vano è risultato il tentativo di ricevere spiegazioni dall'azienda". La nota si conclude spiegando che "quanto su esposto ha impedito di intraprendere una trattativa che potesse produrre un accordo temporaneo per far fronte al temporaneo calo di fatturato dichiarato in origine dall'azienda. L'unica richiesta di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti è stata quella di sospendere le azioni unilaterali messe in atto dall'azienda a far data dalla dichiarazione dello stato di agitazione del 30/10/2024 limitatamente ad un tempo concordato strettamente necessario ad elaborare il citato accordo temporaneo. Il rifiuto dell'azienda di questa proposta ci ha costretto alla proclamazione dello sciopero".



Porti  
Altra giornata di sciopero (indetta dai sindacati confederali) contro la nuova organizzazione di Rimorchiatori di Napoli nello scalo pugliese di REDAZIONE SHIPPING ITALY Continua la vertenza duplice delle organizzazioni dei lavoratori contro la dirigenza di Rimorchiatori Napoletani per l'imposizione, nel porto di Taranto, di un'organizzazione del lavoro ritenuta incompatibile con le previsioni del Ccnl. Dopo la giornata di sciopero indetta da Ugl a inizio mese, oggi i lavoratori dell'azienda sono stati invitati a fermarsi dalle segreterie locali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti. Le sigle contestano in particolare che l'ordine di Servizio con cui nello scorso ottobre "si imponeva una turnazione peggiorativa per i lavoratori sotto vari aspetti, nonostante fosse stato prontamente contestato con dichiarazione di stato di agitazione in quanto ritenuto illegittimo ed in violazione del Ccnl, è stato comunque reso esecutivo, nonostante ne fosse stata diffidata. La turnazione ad oggi applicata unilateralmente dall'azienda non prevede, in violazione del Ccnl, la pausa pranzo (...). Detta turnazione, peraltro, come più volte evidenziato, è risultata non conforme alle norme del Ccnl dalla Commissione Paritetica Nazionale nella riunione del 04/12/2024 e nonostante ciò è ancora oggi fatta applicare. L'eccessivo ricorso alle prestazioni straordinarie aumentate stabilmente nella nuova turnazione rischia di nuocere gravemente alla salute dei lavoratori, che per ogni turno di lavoro di 12 ore sono costretti a lavoro notturno; tali prestazioni non risultano neppure giustamente contabilizzate nelle buste paga e vano è risultato il tentativo di ricevere spiegazioni dall'azienda". La nota si conclude spiegando che "quanto su esposto ha impedito di intraprendere una trattativa che potesse produrre un accordo temporaneo per far fronte al temporaneo calo di fatturato dichiarato in origine dall'azienda. L'unica richiesta di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti è stata quella di sospendere le azioni unilaterali messe in atto dall'azienda a far data dalla dichiarazione dello stato di agitazione del 30/10/2024 limitatamente ad un tempo concordato strettamente necessario ad elaborare il citato accordo temporaneo. Il rifiuto dell'azienda di questa proposta ci ha costretto alla proclamazione dello sciopero".

## (Sito) Ansa

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

**Porto Corigliano, nave sottoposta a fermo dalla guardia costiera**

Gli ispettori del nucleo Port State Control della Guardia costiera di Corigliano, a conclusione di un'attività di verifica, hanno disposto il fermo di una unità mercantile, battente bandiera panamense, con un carico di clinker di cemento alla rinfusa, risultata non conforme agli standard previsti dalla normativa internazionale in materia di sicurezza della navigazione. L'ispezione, finalizzata a verificare lo stato delle dotazioni di salvataggio, dei sistemi antincendio e l'effettivo livello di addestramento del personale imbarcato, ha fatto emergere una carente rispondenza agli standard di sicurezza internazionali, tanto da richiedere l'emissione di un provvedimento di fermo amministrativo. La nave, segnalata dalla banca dati gestita dall'Agenzia europea di sicurezza marittima - Emsa denominata 'Thetis', è stata sottoposta ad un approfondito screening di natura tecnica e documentale in base alla normativa europea. Tutte le irregolarità riscontrate dovranno obbligatoriamente essere risolte prima della partenza. A seguito del suo rilascio, peraltro, la nave sarà temporaneamente bandita dai **porti** dei paesi aderenti al Memorandum di Parigi (PMoU), tra i quali spiccano gli Stati dell'Unione europea, la Gran Bretagna e il Canada. L'unità navale è stata sottoposta anche ai controlli in materia di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, a seguito dei quali sono state riscontrate irregolarità che hanno portato all'irrogazione di una sanzione amministrativa di oltre 3 mila euro.



## CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

---

### CORIGLIANO-ROSSANO | Nave panamense "bloccata" nel Porto: ecco perché

**CORIGLIANO-ROSSANO** Nella tarda serata di ieri, gli ispettori del nucleo Port State Control in forza alla guardia costiera della Capitaneria di **porto** di **Corigliano**, hanno disposto il fermo amministrativo d'una nave battente bandiera panamense, impiegata per il trasporto di clinker di cemento alla rinfusa.

CoriglianoCalabro

**CORIGLIANO-ROSSANO | Nave panamense "bloccata" nel Porto: ecco perché**



01/28/2025 17:01

CORIGLIANO-ROSSANO - Nella tarda serata di ieri, gli ispettori del nucleo Port State Control in forza alla guardia costiera della Capitaneria di porto di Corigliano, hanno disposto il fermo amministrativo d'una nave battente bandiera panamense.

## Porto di Corigliano, nave sottoposta a fermo dalla Guardia costiera

Si tratta di un mercantile panamense non risultato conforme agli standard di sicurezza **CORIGLIANO ROSSANO**. Gli ispettori del nucleo Port State Control della Guardia costiera di **Corigliano**, a conclusione di un'attività di verifica, hanno disposto il fermo di una unità mercantile, battente bandiera panamense, con un carico di clinker di cemento alla rinfusa, risultata non conforme agli standard previsti dalla normativa internazionale in materia di sicurezza della navigazione. L'ispezione, finalizzata a verificare lo stato delle dotazioni di salvataggio, dei sistemi antincendio e l'effettivo livello di addestramento del personale imbarcato, ha fatto emergere una carente rispondenza agli standard di sicurezza internazionali, tanto da richiedere l'emissione di un provvedimento di fermo amministrativo. La nave, segnalata dalla banca dati gestita dall'Agenzia europea di sicurezza marittima - Emsa denominata "Thetis", è stata sottoposta ad un approfondito screening di natura tecnica e documentale in base alla normativa europea. Tutte le irregolarità riscontrate dovranno obbligatoriamente essere risolte prima della partenza. A seguito del suo rilascio, peraltro, la nave sarà temporaneamente bandita dai porti dei paesi aderenti al Memorandum di Parigi (PMoU), tra i quali spiccano gli Stati dell'Unione europea, la Gran Bretagna e il Canada. L'unità navale è stata sottoposta anche ai controlli in materia di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, a seguito dei quali sono state riscontrate irregolarità che hanno portato all'irrogazione di una sanzione amministrativa di oltre 3 mila euro.



**(Sito) Ansa****Focus****Confindustria, con impennata prezzi navi a rischio tutto sistema**

Anche la Confindustria Sardegna lancia l'allarme: i costi del trasporto via mare aumentano e mettono a rischio il sistema produttivo dell'Isola. Due esempi: per la linea Olbia-Livorno l'incremento è di 197,20 euro, mentre sulla tratta Cagliari-Livorno è di 217,60 euro. Nel mirino, spiegano gli industriali, c'è la direttiva comunitaria ETS (Emission Trading System). L'adozione di questa misura, inizialmente pensata dall'Unione Europea per contrastare l'impatto ambientale del settore navale, sta di fatto determinando una crescita dei costi di trasporto creando - denuncia Confindustria - una inaccettabile condizione di disparità per le produzioni sarde rispetto a quelle delle altre regioni Ue. Il meccanismo di tassazione raggiungerà il suo apice nel 2026, avverte Confindustria. "Questo scenario rischia di compromettere la competitività di tutto il sistema industriale e manifatturiero dell'isola» - affermano Maurizio De Pascale, presidente di Confindustria Sardegna, Antonello Argiolas, Giovanni Bitti e Achille Carlini, presidenti delle associazioni territoriali degli industriali -. È fondamentale intervenire con urgenza per evitare che questa situazione porti al collasso totale delle nostre aziende". Confindustria Sardegna, in raccordo con le associazioni territoriali degli industriali, ha già promosso delle iniziative di coinvolgimento e sollecitazione delle istituzioni affinché vengano adottati quei correttivi per mitigare ed assorbire gli aumenti dei costi di trasporto sostenuti dalle imprese sarde, oramai sempre più penalizzate e costantemente messe a dura prova dalle annose questioni che ne minano da anni i livelli di competitività costruiti con fatica, impegno e innovazione".

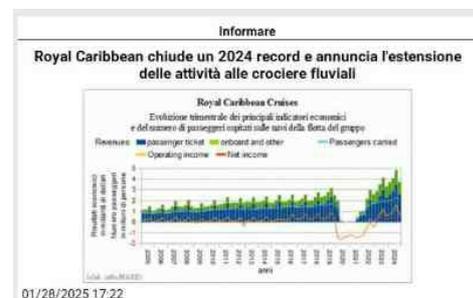


## Informare

### Focus

## Royal Caribbean chiude un 2024 record e annuncia l'estensione delle attività alle crociere fluviali

Programma iniziale per l'acquisizione di dieci imbarcazioni da porre in servizio a partire dal 2027. Tutti i valori delle principali voci del conto economico dell'esercizio annuale 2024 del gruppo crocieristico americano Royal Caribbean Cruises costituiscono nuovi record storici a partire dai ricavi conseguiti nell'anno che sono risultati pari a 16,48 miliardi di dollari, con un incremento del +18,6% sul 2023 che è stato generato sia dai nuovi picchi storici dei ricavi derivanti dalle vendite delle **crociere**, risultati pari a 11,50 miliardi (+20,2%), sia dal record delle vendite a bordo delle navi, attestatesi a 4,90 miliardi di dollari (+15,1%). Nuovi valori record sono anche quelli del margine operativo lordo che è ammontato a 6,10 miliardi (+34,7%), dell'utile operativo, risultato pari a 4,11 miliardi (+42,7%), e dell'utile netto che ha totalizzato 2,90 miliardi di dollari (+69,8%). Il gruppo crocieristico statunitense ha chiuso assai positivamente anche il solo quarto trimestre del 2024 che è stato archiviato con ricavi pari a 3,76 miliardi di dollari, valore che rappresenta un rialzo del +12,9% sullo stesso periodo dell'anno precedente e il nuovo record per questo trimestre dell'anno che è stato raggiunto grazie ai nuovi picchi relativi al quarto trimestre sia dei ricavi prodotti dalla vendita delle **crociere** sia dei ricavi derivanti dalle vendite a bordo delle navi attestatesi rispettivamente a 2,60 miliardi (+13,7%) e 1,16 miliardi (+11,1%). Nuovi record relativi al periodo sono stati registrati dall'EBITDA trimestrale pari a 1,13 miliardi (+24,2%), dall'utile operativo pari a 624 milioni di dollari (+9,5%) e dall'utile netto risultato pari a 559 milioni (+99,6%). Un nuovo record storico è stato segnato anche dal numero di passeggeri imbarcati lo scorso anno sulle navi della flotta del gruppo che ha superato per la prima volta gli otto milioni di unità con un totale di quasi 8,6 milioni (+12,0%). Nel solo quarto trimestre del 2024 i passeggeri imbarcati sono stati 2,16 milioni (+11,3%), numero che è il nuovo record per questo periodo dell'anno ed è inferiore solo al record storico di 2,31 milioni di passeggeri registrato nel terzo trimestre del 2024. Guardando avanti, il presidente e amministratore delegato del gruppo Royal Caribbean, Jason Liberty, ha annunciato oggi che «il 2025 si preannuncia come un altro grande anno, con una crescita attesa degli utili rettificati del 23%». In occasione della presentazione odierna dei risultati annuali, il gruppo ha annunciato il lancio del nuovo marchio Celebrity River Cruises dedicato all'offerta di **crociere** fluviali premium. L'azienda americana ha specificato di avere in programma un ordine iniziale per acquisire dieci imbarcazioni fluviali che entreranno in servizio a partire dal 2027, mentre la campagna di prenotazioni per le **crociere** fluviali inizierà già nel 2025.



Programma iniziale per l'acquisizione di dieci imbarcazioni da porre in servizio a partire dal 2027. Tutti i valori delle principali voci del conto economico dell'esercizio annuale 2024 del gruppo crocieristico americano Royal Caribbean Cruises costituiscono nuovi record storici a partire dai ricavi conseguiti nell'anno che sono risultati pari a 16,48 miliardi di dollari, con un incremento del +18,6% sul 2023 che è stato generato sia dai nuovi picchi storici dei ricavi derivanti dalle vendite delle crociere, risultati pari a 11,50 miliardi (+20,2%), sia dal record delle vendite a bordo delle navi, attestatesi a 4,90 miliardi di dollari (+15,1%). Nuovi valori record sono anche quelli del margine operativo lordo che è ammontato a 6,10 miliardi (+34,7%), dell'utile operativo, risultato pari a 4,11 miliardi (+42,7%), e dell'utile netto che ha totalizzato 2,90 miliardi di dollari (+69,8%). Il gruppo crocieristico statunitense ha chiuso assai positivamente anche il solo quarto trimestre del 2024 che è stato archiviato con ricavi pari a 3,76 miliardi di dollari, valore che rappresenta un rialzo del +12,9% sullo stesso periodo dell'anno precedente e il nuovo record per questo trimestre dell'anno che è stato raggiunto grazie ai nuovi picchi relativi al quarto trimestre sia dei ricavi prodotti dalla vendita delle crociere sia dei ricavi derivanti dalle vendite a bordo delle navi attestatesi rispettivamente a 2,60 miliardi (+13,7%) e 1,16 miliardi (+11,1%). Nuovi record relativi al periodo sono stati registrati dall'EBITDA trimestrale pari a 1,13 miliardi (+24,2%), dall'utile operativo pari a 624 milioni di dollari (+9,5%) e dall'utile netto risultato pari a 559 milioni (+99,6%). Un nuovo record storico è stato segnato anche dal numero di passeggeri imbarcati lo scorso anno sulle navi della flotta del gruppo che ha superato per la prima volta gli otto milioni di unità con un totale di quasi 8,6 milioni (+12,0%). Nel solo quarto trimestre del 2024 i passeggeri imbarcati sono stati 2,16 milioni (+11,3%), numero che è il nuovo record per questo periodo dell'anno ed è inferiore solo al record

## Informatore Navale

### Focus

## ANCIP - Mancato rinnovo addendum al CCNL e convocazione riunione nazionale della categoria dei somministratori di lavoro portuale temporane

In data 27 gennaio u.s. si è tenuto a Roma l'incontro programmato tra l'ANCIP, rappresentata dal Direttore generale Gaudenzio Parenti e dal consulente Maurizio Colombai, e le Organizzazioni Sindacali del comparto portuale firmatarie del CCNL dei Lavoratori dei Porti rispettivamente rappresentate dai sig.ri Amedeo D'Alessio e Angelo Manicone per la Filt CGIL, Maurizio Diamante per la FIT CISL e Giuliano Galluccio per Ultrasporti, avente ad oggetto le valutazioni circa il rinnovo dell'addendum per aggiornare i contenuti dei precedenti accordi alle specifiche attività di lavoro svolte dalle maestranze dei soggetti abilitati ai sensi dell'art. 17, commi 2 e 5, legge n. 84/1994 per la somministrazione di lavoro temporaneo. La rivisitazione di questi accordi, risalenti all'inizio del 2000, è ritenuta dalla scrivente Associazione un passaggio fondamentale e improcrastinabile sia per adeguarne il contenuto, armonizzandolo alle rilevanti novità legislative intervenute fino ad oggi nell'ambito portuale/giuslavoristico, e sia per garantire, nell'attuale quadro normativo e operativo, la massima flessibilità del lavoro portuale temporaneo nonché la sicurezza dei lavoratori, a beneficio di tutti gli operatori del comparto. La flessibilità lavorativa regolata, professionalizzata e sicura, richiesta negli scali italiani, può essere attuata ancor più efficacemente attraverso strumenti di contrattazione che tengano conto delle peculiarità e specialità, ex lege, del lavoro portuale temporaneo e che possano favorire processi di sviluppo sostenibili, sia lato impresa che lato lavoratori, dell'operatività portuale. Avendo constatato l'attuale impossibilità di avviare con le OO.SS. un percorso costruttivo verso l'adeguamento degli accordi pregressi, l'Associazione ha ritenuto, in data odierna, doveroso procedere alla immediata convocazione, per lunedì 3 febbraio p.v., di una riunione nazionale della categoria delle imprese somministratrici di lavoro portuale temporaneo estesa anche ai rappresentanti di Genova e Savona al fine di condividere e valutare le iniziative da intraprendere per addivenire a tale accordo. In linea con le proprie politiche relazionali (da sempre ispirate al confronto trasparente e fattivo, anche con le OO.SS.), l'ANCIP auspica che il tavolo di confronto con le sigle sindacali possa riprendere al più presto, nell'interesse di tutte le parti alla risoluzione dei problemi connessi all'organizzazione del lavoro portuale temporaneo nell'attuale quadro normativo speciale e contrattuale di riferimento.

**Informatore Navale**

**ANCIP – Mancato rinnovo addendum al CCNL e convocazione riunione nazionale della categoria dei somministratori di lavoro portuale temporane**

01/28/2025 19:14

In data 27 gennaio u.s. si è tenuto a Roma l'incontro programmato tra l'ANCIP, rappresentata dal Direttore generale Gaudenzio Parenti e dal consulente Maurizio Colombai, e le Organizzazioni Sindacali del comparto portuale firmatarie del CCNL dei Lavoratori dei Porti rispettivamente rappresentate dai sig.ri Amedeo D'Alessio e Angelo Manicone per la Filt CGIL, Maurizio Diamante per la FIT CISL e Giuliano Galluccio per Ultrasporti, avente ad oggetto le valutazioni circa il rinnovo dell'addendum per aggiornare i contenuti dei precedenti accordi alle specifiche attività di lavoro svolte dalle maestranze dei soggetti abilitati ai sensi dell'art. 17, commi 2 e 5, legge n. 84/1994 per la somministrazione di lavoro temporaneo. La rivisitazione di questi accordi, risalenti all'inizio del 2000, è ritenuta dalla scrivente Associazione un passaggio fondamentale e improcrastinabile sia per adeguarne il contenuto, armonizzandolo alle rilevanti novità legislative intervenute fino ad oggi nell'ambito portuale/giuslavoristico, e sia per garantire, nell'attuale quadro normativo e operativo, la massima flessibilità del lavoro portuale temporaneo nonché la sicurezza dei lavoratori, a beneficio di tutti gli operatori del comparto. La flessibilità lavorativa regolata, professionalizzata e sicura, richiesta negli scali italiani, può essere attuata ancor più efficacemente attraverso strumenti di contrattazione che tengano conto delle peculiarità e specialità, ex lege, del lavoro portuale temporaneo e che possano favorire processi di sviluppo sostenibili, sia lato impresa che lato lavoratori, dell'operatività portuale. Avendo constatato l'attuale impossibilità di avviare con le OO.SS. un percorso costruttivo verso l'adeguamento degli accordi pregressi, l'Associazione ha ritenuto, in data odierna, doveroso procedere alla immediata convocazione, per lunedì 3 febbraio p.v., di una riunione nazionale della categoria delle imprese somministratrici di lavoro portuale temporaneo estesa anche ai rappresentanti di Genova e Savona al fine di condividere e valutare le iniziative da intraprendere per addivenire a tale accordo. In linea con le proprie politiche relazionali (da sempre ispirate al confronto trasparente e fattivo, anche con le OO.SS.), l'ANCIP auspica che il tavolo di confronto con le sigle sindacali possa riprendere al più presto, nell'interesse di tutte le parti alla risoluzione dei problemi connessi all'organizzazione del lavoro portuale temporaneo nell'attuale quadro normativo speciale e contrattuale di riferimento.

## Informatore Navale

### Focus

## COSTA TOSCANA A SANREMO: I PLANET FUNK A BORDO DEL PALCOSCENICO SUL MARE PER IL GRAN FINALE

Costa Crociere si conferma partner del Festival per il quarto anno consecutivo e, quest'anno, sarà Costa Toscana lo straordinario palco galleggiante nella Baia di Sanremo. Sabato 15 febbraio la band italiana si esibirà su Costa Toscana in uno spettacolo inedito, coinvolgendo gli ospiti a bordo, il pubblico di Sanremo e i telespettatori a casa in una grande festa **Genova**, 28 gennaio 2025 - In occasione della finale, sabato 15 febbraio, il palcoscenico sul mare dell'evento musicale più atteso dell'anno sarà in collegamento in diretta con il Teatro Ariston. Costa Toscana, ormeggiata di fronte a Sanremo, si trasformerà in uno spettacolare Club, ospitando l'esibizione dei Planet Funk.

La band italiana, che ha recentemente festeggiato i 25 anni di carriera, si esibirà in uno degli spazi più caratteristici di Costa Toscana, un incredibile palco dislocato su tre piani che regalerà un live show di una delle band più distintive della scena elettro-dance internazionale. Dall'8 al 15 febbraio, Costa Crociere ospiterà a bordo della Music Cruise un festival musicale diverso ogni giorno, con un palinsesto ricco di iniziative uniche come il Grand Opening "Waves of Music", la Sea Destination di Costa creata appositamente per

Sanremo, uno spettacolo di fuochi d'artificio musicali e un suggestivo light show sul mare, che illuminerà la Baia di Sanremo il 9 febbraio. La crociera regalerà due grandi eventi live, in esclusiva per gli ospiti a bordo: il coinvolgente "Deejay Time" di Radio Deejay, nella serata di apertura del 9 febbraio, e il grande ritorno di Gigi D'Agostino, con un dj set esclusivo la sera di San Valentino. La Music Cruise, una crociera-evento che attraverserà le località più iconiche del Mediterraneo (oltre a Sanremo toccherà Barcellona, Marsiglia e Roma/Civitavecchia) offre un ricco palinsesto. Oltre agli spettacoli e alle esibizioni serali, gli ospiti potranno godere di un ampio ventaglio di proposte da vivere ogni giorno: attività sportive, workshop, aperitivi frizzanti e feste indimenticabili, tutti a tema musicale, realizzati in collaborazione con importanti partner italiani e internazionali. Durante l'intera crociera, gli ospiti di Costa Toscana avranno anche la possibilità di scendere a terra, in autonomia o con escursioni organizzate, per scoprire le bellezze delle destinazioni visitate, inclusi la città di Sanremo e il suo territorio.



01/28/2025 19:49

Costa Crociere si conferma partner del Festival per il quarto anno consecutivo e, quest'anno, sarà Costa Toscana lo straordinario palco galleggiante nella Baia di Sanremo. Sabato 15 febbraio la band italiana si esibirà su Costa Toscana in uno spettacolo inedito, coinvolgendo gli ospiti a bordo, il pubblico di Sanremo e i telespettatori a casa in una grande festa Genova, 28 gennaio 2025 - In occasione della finale, sabato 15 febbraio, il palcoscenico sul mare dell'evento musicale più atteso dell'anno sarà in collegamento in diretta con il Teatro Ariston. Costa Toscana, ormeggiata di fronte a Sanremo, si trasformerà in uno spettacolare Club, ospitando l'esibizione dei Planet Funk. La band italiana, che ha recentemente festeggiato i 25 anni di carriera, si esibirà in uno degli spazi più caratteristici di Costa Toscana, un incredibile palco dislocato su tre piani che regalerà un live show di una delle band più distintive della scena elettro-dance internazionale. Dall'8 al 15 febbraio, Costa Crociere ospiterà a bordo della Music Cruise un festival musicale diverso ogni giorno, con un palinsesto ricco di iniziative uniche come il Grand Opening "Waves of Music", la Sea Destination di Costa creata appositamente per Sanremo, uno spettacolo di fuochi d'artificio musicali e un suggestivo light show sul mare, che illuminerà la Baia di Sanremo il 9 febbraio. La crociera regalerà due grandi eventi live, in esclusiva per gli ospiti a bordo: il coinvolgente "Deejay Time" di Radio Deejay, nella serata di apertura del 9 febbraio, e il grande ritorno di Gigi D'Agostino, con un dj set esclusivo la sera di San Valentino. La Music Cruise, una crociera-evento che attraverserà le località più iconiche del Mediterraneo (oltre a Sanremo toccherà Barcellona, Marsiglia e Roma/Civitavecchia) offre un ricco palinsesto. Oltre agli spettacoli e alle esibizioni serali, gli ospiti potranno godere di un ampio ventaglio di proposte da vivere ogni giorno: attività sportive, workshop, aperitivi frizzanti e feste indimenticabili, tutti a tema musicale, realizzati in

## Trentadue loop reactor dalla Cina al Qatar

MILANO - DHL Global Forwarding, specialista del trasporto aereo e marittimo di DHL Group, ha di recente seguito un progetto particolarmente impegnativo che ha visto la consegna door to door di 32 loop reactor dalla Cina al Qatar. Si è trattato di una spedizione che ha richiesto svariati step nonché il dispiegamento dell'expertise nella logistica della divisione Industrial Projects per garantirne il successo. La fase preliminare ha visto lo svolgimento di una survey presso il vendor produttore dei materiali da trasportare per avere la certezza che tutti i dettagli tecnici ricevuti fossero corretti, con l'obiettivo di evitare qualsiasi possibile problematica in fase di imbarco. A tal fine, è stato svolto un survey report, che ha previsto l'invio di un tecnico deputato a verificare che il materiale fosse pronto e a rilevarne accuratamente le misure. Una volta effettuata questi controlli iniziali, è stata avviata la negoziazione sia tecnica che commerciale con l'armatore. L'imbarco dei loop reactor, tubi di acciaio che collegano l'uscita di una pompa di circolazione al suo ingresso, è avvenuto dal **porto** di Maoming, una città cinese della provincia del Guandong; si tratta di un sito particolare che, per le caratteristiche della sua banchina, non consente a tutte le navi di poter imbarcare. In questa fase, lo scope of work di DHL consisteva nell'imbarco, lo stivaggio, il lashing, il rigging e tutte le operazioni di messa in sicurezza degli item su bordo nave. La resa sottobordo è stata curata dal vendor e produttore dei materiali. DHL si è attivata per identificare la nave più adeguata, dotata di un draft e delle dimensioni adeguate per trasportare la merce e che fosse in grado di alloggiare e trasportare tutto il materiale in un unico imbarco. In questa fase, il team ha lavorato a stretto contatto con l'armatore tramite una terza parte per produrre un piano di stivaggio che fosse funzionale ed efficace, con lo scopo di accomodare in sicurezza tutto il materiale tramite tre livelli creati ad hoc nella stiva dell'imbarcazione designata. A bordo sono stati imbarcati un totale di 213 item, compresi i 32 loop reactor lunghi 68 metri, larghi 245 e alti 220, e 13.776 CBM per un totale di 2.055 tonnellate di materiale. La merce è quindi partita alla volta del **porto** di Ras Laffan in Qatar; in questa seconda fase del progetto lo scope of work prevedeva la ricezione degli item da sottobordo, lo stoccaggio in **porto** e la consegna a destinazione. Anche in questo caso è stato necessario un ampio ed accurato lavoro di progettazione: si è dovuto procedere con la richiesta anticipata di tutte le autorizzazioni per la ricezione del materiale, per allocare tutto lo spazio necessario una volta raggiunto il **porto** e per avere a disposizione tutti i mezzi per raggiungere il cantiere di destinazione finale della merce. È stata fatta una simulazione del percorso dal **porto** fino alla consegna per verificare la fattibilità del trasporto e l'eventuale necessità di fare alcuni lavori civili per rimuovere gli eventuali ostacoli presenti sul percorso di



MILANO - DHL Global Forwarding, specialista del trasporto aereo e marittimo di DHL Group, ha di recente seguito un progetto particolarmente impegnativo che ha visto la consegna door to door di 32 loop reactor dalla Cina al Qatar. Si è trattato di una spedizione che ha richiesto svariati step nonché il dispiegamento dell'expertise nella logistica della divisione Industrial Projects per garantirne il successo. La fase preliminare ha visto lo svolgimento di una survey presso il vendor produttore dei materiali da trasportare per avere la certezza che tutti i dettagli tecnici ricevuti fossero corretti, con l'obiettivo di evitare qualsiasi possibile problematica in fase di imbarco. A tal fine, è stato svolto un survey report, che ha previsto l'invio di un tecnico deputato a verificare che il materiale fosse pronto e a rilevarne accuratamente le misure. Una volta effettuata questi controlli iniziali, è stata avviata la negoziazione sia tecnica che commerciale con l'armatore. L'imbarco dei loop reactor, tubi di acciaio che collegano l'uscita di una pompa di circolazione al suo ingresso, è avvenuto dal porto di Maoming, una città cinese della provincia del Guandong; si tratta di un sito particolare che, per le caratteristiche della sua banchina, non consente a tutte le navi di poter imbarcare. In questa fase, lo scope of work di DHL consisteva nell'imbarco, lo stivaggio, il lashing, il rigging e tutte le operazioni di messa in sicurezza degli item su bordo nave. La resa sottobordo è stata curata dal vendor e produttore dei materiali. DHL si è attivata per identificare la nave più adeguata, dotata di un draft e delle dimensioni adeguate per trasportare la merce e che fosse in grado di alloggiare e trasportare tutto il materiale in un unico imbarco. In questa fase, il team ha lavorato a stretto contatto con l'armatore tramite una terza parte per produrre un piano di stivaggio che fosse funzionale ed efficace, con lo scopo di accomodare in sicurezza tutto il materiale tramite tre livelli creati ad hoc nella stiva dell'imbarcazione designata. A bordo sono stati imbarcati un totale di 213 item, compresi i 32 loop reactor lunghi 68 metri, larghi 245 e alti 220, e 13.776 CBM per un totale di 2.055 tonnellate di materiale. La merce è quindi partita alla volta del porto di Ras Laffan in Qatar; in questa seconda fase del progetto lo scope of work prevedeva la ricezione degli item da sottobordo, lo stoccaggio in porto e la consegna a destinazione. Anche in questo caso è stato necessario un ampio ed accurato lavoro di progettazione: si è dovuto procedere con la richiesta anticipata di tutte le autorizzazioni per la ricezione del materiale, per allocare tutto lo spazio necessario una volta raggiunto il porto e per avere a disposizione tutti i mezzi per raggiungere il cantiere di destinazione finale della merce. È stata fatta una simulazione del percorso dal porto fino alla consegna per verificare la fattibilità del trasporto e l'eventuale necessità di fare alcuni lavori civili per rimuovere gli eventuali ostacoli presenti sul percorso di

## La Gazzetta Marittima

### Focus

---

consegna, identificando - mediante una survey effettuata congiuntamente con il sub contractor che si sarebbe occupato del trasporto effettivo - le parti più sensibili per poter effettuare le manovre e prevedendo al contempo di riportare allo stato originale tutto ciò che avrebbe subito eventuali modifiche. Durante la consegna - effettuata mediante camion e self-propelled trailer - è stato anche necessario e di fondamentale importanza prevedere come gestire al meglio le condizioni atmosferiche nel rispetto delle normative di sicurezza; per alcuni giorni, ad esempio, si è dovuto fermare le operazioni di consegna a causa del vento eccessivo, che inibiva la possibilità di operare attuando il sollevamento e l'unloading della merce in sicurezza. Altro fattore molto importante da considerare era il ban adottato in Qatar per tutelare i lavoratori quando le temperature sono eccessivamente alte. Prima di fare qualsiasi operazione veniva quindi svolta una verifica preventiva con le autorità: laddove la temperatura percepita fosse superiore ai 48 gradi, non era possibile svolgere le operazioni. "Questa spedizione ci rende particolarmente orgogliosi: si tratta infatti di un progetto che, per le sue caratteristiche, ci ha permesso di esprimere al meglio le competenze del team Industrial Projects di DHL Global Forwarding. Grazie a un'accurata pianificazione e al coordinamento con tutte le entità coinvolte in ogni fase della spedizione, sin dalla fase di pianificazione, è stato possibile portare a termine le consegna con precisione e puntualità", ha affermato Andrea Rimondini, head of industrial projects presso DHL Global Forwarding Italy. Si è trattato di progetto molto articolato, che ha richiesto a DHL Global Forwarding di mettere in campo tutto il suo expertise. Il successo dell'intera operazione ha, ancora una volta, testimoniato l'importanza di affidarsi a un partner competente ed affidabile per movimentare le merci a livello internazionale in totale sicurezza.

## GNV cerca personale di bordo

Nella foto: L'icona storico-sentimentale del marinaio. PALERMO - Parte a Palermo mercoledì prossimo 29 gennaio la campagna di assunzioni 2025 di GNV - Compagnia di traghetti del Gruppo MSC - realizzata in collaborazione con Sviluppo Lavoro Italia e i Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di potenziare l'organico di circa 500 risorse in vista dell'ingresso di due nuove navi e garantire il massimo livello del servizio per la prossima stagione estiva. Saranno in tutto 12 gli incontri organizzati da GNV che, partendo dalla Sicilia (Palermo, Catania e Trapani), attraverserà tutto il territorio nazionale per presentare le opportunità di lavoro a bordo delle proprie navi facendo tappa in Puglia (Bari e Taranto), Calabria (Reggio Calabria e Pizzo Calabro), Campania (Napoli), Friuli-Venezia Giulia (**Trieste**), Emilia-Romagna (Ravenna) e Liguria (Genova). In Sicilia gli incontri si svolgeranno nelle giornate di mercoledì 29 gennaio dalle ore 09:30 alle 16:30 a Palermo (Viale Praga 29), giovedì 30 gennaio dalle 09:30 alle 16:30 a Trapani (Piazzale Falcone e Borsellino 26) e venerdì 31 gennaio dalle 09:30 alle 15:00 a Catania (Via Nicola Coviello 6). Tali recruiting day sono finalizzati allo svolgimento di colloqui conoscitivi, che daranno al contempo modo di far conoscere meglio la Compagnia presentando i percorsi di carriera e le posizioni di bordo aperte. GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di gestione dell'Hotel come Referenti IT, Assistenti d'Ufficio, Piccolo di Camera e Piccolo di Cucina, Cuochi con diploma alberghiero e/o esperienza di bordo, Pizzaioli, Cambusieri con esperienza di bordo, Magazzinieri con esperienza di bordo e Shop Assistant oltre a personale di Macchina e di Coperta tra cui Ottonaio, Frigorista, Marinaio, Carpentiere, Eletttricista, Giovannotto elettricista, Capo Operaio, Operaio Motorista e Operaio Meccanico, Comune di Macchina, Ufficiale di Macchina e Direttore di Macchina, 1° Ufficiale di Macchina. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di training a bordo organizzate in collaborazione con MSC Training Center che permetteranno loro di familiarizzare con l'ambiente della nave e le mansioni legate al mestiere.



Nella foto: L'icona storico-sentimentale del marinaio. PALERMO - Parte a Palermo mercoledì prossimo 29 gennaio la campagna di assunzioni 2025 di GNV - Compagnia di traghetti del Gruppo MSC - realizzata in collaborazione con Sviluppo Lavoro Italia e i Centri per l'Impiego, con l'obiettivo di potenziare l'organico di circa 500 risorse in vista dell'ingresso di due nuove navi e garantire il massimo livello del servizio per la prossima stagione estiva. Saranno in tutto 12 gli incontri organizzati da GNV che, partendo dalla Sicilia (Palermo, Catania e Trapani), attraverserà tutto il territorio nazionale per presentare le opportunità di lavoro a bordo delle proprie navi facendo tappa in Puglia (Bari e Taranto), Calabria (Reggio Calabria e Pizzo Calabro), Campania (Napoli), Friuli-Venezia Giulia (Trieste), Emilia-Romagna (Ravenna) e Liguria (Genova). In Sicilia gli incontri si svolgeranno nelle giornate di mercoledì 29 gennaio dalle ore 09:30 alle 16:30 a Palermo (Viale Praga 29), giovedì 30 gennaio dalle 09:30 alle 16:30 a Trapani (Piazzale Falcone e Borsellino 26) e venerdì 31 gennaio dalle 09:30 alle 15:00 a Catania (Via Nicola Coviello 6). Tali recruiting day sono finalizzati allo svolgimento di colloqui conoscitivi, che daranno al contempo modo di far conoscere meglio la Compagnia presentando i percorsi di carriera e le posizioni di bordo aperte. GNV ricerca numerose professionalità con diversi gradi di esperienza e di seniority, tra questi personale di gestione dell'Hotel come Referenti IT, Assistenti d'Ufficio, Piccolo di Camera e Piccolo di Cucina, Cuochi con diploma alberghiero e/o esperienza di bordo, Pizzaioli, Cambusieri con esperienza di bordo, Magazzinieri con esperienza di bordo e Shop Assistant oltre a personale di Macchina e di Coperta tra cui Ottonaio, Frigorista, Marinaio, Carpentiere, Eletttricista, Giovannotto elettricista, Capo Operaio, Operaio Motorista e Operaio Meccanico, Comune di Macchina, Ufficiale di Macchina e Direttore di Macchina, 1° Ufficiale di Macchina. Una volta in possesso della documentazione necessaria, i candidati avranno la possibilità di partecipare a delle sessioni di

## Fincantieri con l'Arabia Saudita

Pierroberto Folgiero TRIESTE - Fincantieri, uno dei principali complessi cantieristici al mondo, ha annunciato la firma di una serie di Memorandum of Understanding (MoU) in Arabia Saudita. Questi accordi sottolineano l'interesse dell'azienda per la regione in seguito all'istituzione della controllata Fincantieri Arabia for Naval Services nel 2024. Gli accordi raggiunti - scrive una nota del gruppo - testimoniano l'impegno strategico di Fincantieri nel promuovere l'innovazione, la sostenibilità e lo sviluppo industriale attraverso una serie di collaborazioni con realtà saudite e partner internazionali. In linea con il programma Vision 2030 avviato dall'Arabia Saudita, queste partnership rafforzeranno il ruolo di Fincantieri e il suo status di unico complesso cantieristico al mondo attivo in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, grazie a un modello di business con una forte integrazione verticale e a una grande esperienza nel comparto **crocieristico**, offshore e della difesa. Pierroberto Folgiero, ad e direttore generale di Fincantieri, ha commentato così gli accordi raggiunti: "Con questi accordi vogliamo ribadire il nostro forte interesse per questa regione e la nostra disponibilità a esplorare nuove opportunità di business nei nostri tre principali segmenti di attività, quello della difesa in primis. L'Arabia Saudita sta affermando in breve tempo il proprio ruolo di hub globale per la tecnologia marittima, e siamo orgogliosi di collaborare con aziende saudite per mettere a loro disposizione le nostre capacità in vari ambiti. Insieme, promuoveremo l'innovazione e la sostenibilità per raggiungere gli ambiziosi obiettivi del programma Vision 2030."



## Trasporti cargo, stravince la gomma

ROMA Le autostrade del mare sono vitali, specie in un paese come il nostro che è una lunga penisola. Ma tutti i dati sul presente certificano che c'è ancora molto da fare per alleggerire le strade, trasferendo i carichi merci e anche i passeggeri dalla gomma ai traghetti. L'ultima indagine è firmata da Nomisma e riporta una realtà che non lascia dubbi: l'87% del traffico merci in Italia si svolge su strada, con un rapporto di 582,1 miliardi di tonnellate/chilometro. Per inciso, che il movimento delle persone è prevalentemente stradale ed autostradale (89% del totale con 881 miliardi di passeggeri/chilometro). Le autostrade del mare sono ferme a poco meno del 9%: c'è quindi ampio spazio per crescere, specie se i porti e gli ultimi miglio sapranno migliorare. \*Gli scenari tendenziali scrive sempre Nomisma sono per altri incrementi del trasporto su gomma. L'analisi riguarda i periodi temporali al 2030 e poi al 2050: al primo traguardo, prendendo come partenza i dati di dieci anni fa, la crescita del trasporto cargo su gomma sarà del 31%. Già l'anno scorso l'Italia ha superato ogni precedente record per il trasporto autostradale delle merci. I veicoli pesanti hanno percorso 20 miliardi di km in autostrada, mentre quelli leggeri (furgoni), sempre cargo, ne hanno percorsi addirittura 65,7. \*Ne deriva che le autostrade italiane sono tra le più battute dai traffici cargo e anche il confetto delle tariffe sembra favorevole in rapporto a Germania, Francia e Spagna, quello che invece si riscontra in chiave negativa è la vetustà delle stesse strutture, che portano spesso code, o almeno rallentamenti, scarsa efficienza dei gates di entrata e uscita, pompe con carburante più caro rispetto a quello urbano. Un ultimo dato: per rendere la rete autostradale davvero efficiente e moderna, occorreranno circa 50 miliardi di euro. A spese di chi, in quali tempi e con quali progetti?



## Carburanti alternativi: ma quali?

Nel disegno: Lo schema di un impianto cold ironing. BRUXELLES - L'Unione Europea sembra intenzionata a resistere alle pressioni USA per "ammorbidire" la politica green sui carburanti tradizionali: e nello stesso tempo, intende spingere la nascita di uno o più hub internazionali per stivare e poi distribuire i carburanti alternativi che dovranno gradualmente "cancellare" (2050?) quelli fossili. Ma quali sono questi alternativi? Il problema dei problemi è che non ci sono ancora decisioni comuni definitive e si va un po' troppo a mani libere a seconda dei paesi e anche delle grandi aziende energivore. Mentre si parla sempre più spesso del nucleare pulito (vedi qui questo stesso giornale in altra pagina) si spingono ammoniacca, metanolo, biocarburanti vegetal, elettricità e GNL (quest'ultimo accettato solo come fase transitiva visto che non è totalmente pulito). Il dilemma riguarda anche le navi, dove i principali gruppi hanno fatto o stanno facendo scelte non sempre univoche: biocarburanti adatti alle motorizzazioni attuali, oppure ammoniacca per le navi minori, soluzioni hybrid con carburanti fossili che ricaricano però le batterie elettriche in modo da usarle per le manovre e le soste nei **porti**, esperimenti con le vele a tubo rotante o addirittura con giga-paracadute per i venti costanti (alisei) eccetera. Su queste incertezze c'è però un elemento che copre tutto, con tanto di finanziamenti che nessun porto osa rifiutare. Il cosiddetto "cold ironing", ovvero le stazioni di rifornimento di energia elettrica in banchina, che consentono alle navi di spengere generatori e motori a combustione fossile quando manovrano in porto e sostano in banchina. Ci sono gare aperte anche nei **porti** italiani, malgrado ci siano dubbi sulle modalità di dettaglio, ma il sistema - che in Nord Europa e altrove già funziona - per l'Italia ha la grave incognita del costo dell'energia elettrica fornita, tra i più alto d'Europa. C'è dunque un clima d'attesa e di incertezza che non aiuta, anche se le grandi compagnie di distribuzione della rete ritengono che ci siano ormai tutti gli elementi per poter procedere. Siamo, in sostanza, in un momento di transizione. Tra le tante transizioni che accompagnano da sempre il mondo della logistica.



Nel disegno: Lo schema di un impianto cold ironing. BRUXELLES - L'Unione Europea sembra intenzionata a resistere alle pressioni USA per "ammorbidire" la politica green sui carburanti tradizionali: e nello stesso tempo, intende spingere la nascita di uno o più hub internazionali per stivare e poi distribuire i carburanti alternativi che dovranno gradualmente "cancellare" (2050?) quelli fossili. Ma quali sono questi alternativi? Il problema dei problemi è che non ci sono ancora decisioni comuni definitive e si va un po' troppo a mani libere a seconda dei paesi e anche delle grandi aziende energivore. Mentre si parla sempre più spesso del nucleare pulito (vedi qui questo stesso giornale in altra pagina) si spingono ammoniacca, metanolo, biocarburanti vegetal, elettricità e GNL (quest'ultimo accettato solo come fase transitiva visto che non è totalmente pulito). Il dilemma riguarda anche le navi, dove i principali gruppi hanno fatto o stanno facendo scelte non sempre univoche: biocarburanti adatti alle motorizzazioni attuali, oppure ammoniacca per le navi minori, soluzioni hybrid con carburanti fossili che ricaricano però le batterie elettriche in modo da usarle per le manovre e le soste nei porti, esperimenti con le vele a tubo rotante o addirittura con giga-paracadute per i venti costanti (alisei) eccetera. Su queste incertezze c'è però un elemento che copre tutto, con tanto di finanziamenti che nessun porto osa rifiutare. Il cosiddetto "cold ironing", ovvero le stazioni di rifornimento di energia elettrica in banchina, che consentono alle navi di spengere generatori e motori a combustione fossile quando manovrano in porto e sostano in banchina. Ci sono gare aperte anche nei porti italiani, malgrado ci siano dubbi sulle modalità di dettaglio, ma il sistema - che in Nord Europa e altrove già funziona - per l'Italia ha la grave incognita del costo dell'energia elettrica fornita, tra i più alto d'Europa. C'è dunque un clima d'attesa e di incertezza che non aiuta, anche se le grandi compagnie di distribuzione della rete ritengono che ci siano ormai tutti gli elementi per poter procedere. Siamo, in sostanza, in un momento di

## La nave, i comandanti, la storia

ROMA Andar per mare, per professione, per diporto, per assolvere il dovere di proteggere la Patria: e anche lavorando in porto, nella logistica, in banchina o in ufficio, quello che succede in mare è legato alla professione. Così la storia di nave Vespucci, il grande veliero quasi centenario che addestra all'arte marinaresca gli allievi dell'Accademia Navale, è un fattore culturale importante. Tanto più oggi che il Vespucci sta rientrando a casa dopo un giro del mondo che è stato anche e specialmente una mostra itinerante del Made in Italy. La nave, come noto, finirà il suo grande tour a Genova, dopo aver sbarcato gli allievi a Livorno: i porti italiani che saranno scalati dopo il rientro attraverso il canale di Suez sono **Trieste**, Venezia, Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Palermo, Cagliari, Napoli, Gaeta, Civitavecchia, Livorno, Genova. Così ci sembra significativo, anche sul piano della cultura, l'evento organizzato dalla Lega Navale Italiana per sabato 1° febbraio alle ore 11 nella sede dell'associazione al Lido di Ostia dal titolo *Il Vespucci e le sue storie: la nave scuola di alcuni suoi storici comandanti*. Dopo la tappa già avvenuta a Napoli, l'iniziativa culturale, aperta al pubblico, porterà ad Ostia la mostra itinerante Agostino Straulino. marinaio, ufficiale, sportivo, che resterà aperta nella sede della Lega Navale fino a domenica 16 febbraio. Promossa dalla LNI in collaborazione con il Cantiere della Memoria, l'esposizione racconta con pannelli informativi e materiali d'archivio la vita e le imprese di una delle figure di spicco della marineria italiana, l'ammiraglio Agostino Straulino, ufficiale di Marina al comando del Vespucci nel 1964-65, campione olimpico di vela e autentico uomo di mare. Straulino si prese anche la soddisfazione di vincere un'olimpiade e di risalire il Tamigi a vela. Sabato verrà presentato anche il romanzo *Come vento tra le vele* della scrittrice Sibyl von der Schulenburg. *Nave Vespucci* fa da sfondo alla storia d'amore tra Lorenza Mel e Francesco Bottoni, comandante del celebre veliero nel 2003-04, in una storia personale che intreccia venti favorevoli e tempeste improvvise. L'evento *Il Vespucci e le sue storie*, presentato dalla giornalista e scrittrice Angela Iantosca, vedrà, tra gli altri, gli interventi del presidente della Lega Navale Italiana, l'ammiraglio Donato Marzano, di Corrado Ricci, giornalista spezzino e curatore della mostra su Straulino, dell'autrice del libro *Come vento tra le vele* Sibyl von der Schulenburg, del capitano di vascello Angelo Patruno, presidente della Sezione Velica Ammiraglio Straulino di Napoli, già comandante di nave Vespucci e infine del giornalista sportivo televisivo Giulio Guazzini. L'iniziativa, promossa dalla Lega Navale Italiana nell'ambito delle attività di promozione della cultura del mare che l'associazione porta avanti in tutta Italia dal 1897, si avvale della collaborazione della Marina Militare, del Cantiere della Memoria e della casa editrice Sperling & Kupfer.



ROMA - Andar per mare, per professione, per diporto, per assolvere il dovere di proteggere la Patria: e anche lavorando in porto, nella logistica, in banchina o in ufficio, quello che succede in mare è legato alla professione. Così la storia di nave Vespucci, il grande veliero quasi centenario che addestra all'arte marinaresca gli allievi dell'Accademia Navale, è un fattore culturale importante. Tanto più oggi che il Vespucci sta rientrando a casa dopo un giro del mondo che è stato anche e specialmente una mostra itinerante del Made in Italy. La nave, come noto, finirà il suo grande tour a Genova, dopo aver sbarcato gli allievi a Livorno: i porti italiani che saranno scalati dopo il rientro attraverso il canale di Suez sono Trieste, Venezia, Ancona, Bari, Brindisi, Catania, Palermo, Cagliari, Napoli, Gaeta, Civitavecchia, Livorno, Genova. Così ci sembra significativo, anche sul piano della cultura, l'evento organizzato dalla Lega Navale Italiana per sabato 1° febbraio alle ore 11 nella sede dell'associazione al Lido di Ostia dal titolo "Il Vespucci e le sue storie: la nave scuola di alcuni suoi storici comandanti". Dopo la tappa già avvenuta a Napoli, l'iniziativa culturale, aperta al pubblico, porterà ad Ostia la mostra itinerante "Agostino Straulino, marinaio, ufficiale, sportivo", che resterà aperta nella sede della Lega Navale fino a domenica 16 febbraio. Promossa dalla LNI in collaborazione con il Cantiere della Memoria, l'esposizione racconta con pannelli informativi e materiali d'archivio la vita e le imprese di una delle figure di spicco della marineria italiana, l'ammiraglio Agostino Straulino, ufficiale di Marina al comando del Vespucci nel 1964-65, campione olimpico di vela e autentico uomo di mare. Straulino si prese anche la soddisfazione di vincere un'olimpiade e di risalire il Tamigi a vela. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

## Più capodogli nei nostri mari

Nell'immagine: Un celebre riferimento alla leggenda del capodoglio Moby Dick.

**GENOVA** - La cresciuta attenzione verso i grandi abitanti dei mari italiani, che sta portando a un incremento delle segnalazioni di avvistamenti sia da parte delle navi, sia dai dipartisti. Sta confermando una costante crescita della popolazione dei grandi cetacei. Delfini, stenelle, globicefali, zifi, balenottere, balene e capodogli sono sempre più segnalati, non solo nel tradizionale loro triangolo tra la Costa Azzurra, Capo Corso e l'Elba (la cosiddetta nursery delle balene) ma anche lungo la costa laziale, la Sardegna e la Sicilia. Uno dei motivi spiegati dagli studiosi è che i cetacei seguono le rotte migratorie dei banchi delle sardine di cui si nutrono. Banchi che un tempo erano particolarmente ricchi tra Capo Corso e le isole toscane di Gorgona e Capraia. In particolare, nel 2024 sono stati numerosi gli avvistamenti di capodogli, sia giovanissimi (e quindi di contenute dimensioni) sia adulti. Piuttosto diffidenti nei confronti delle navi e capaci di apnee prolungate anche oltre un'ora, i capodogli non sono da tempo cacciati anche in Atlantico, a differenza delle balene (norvegesi e giapponesi ne uccidono ancora a centinaia) e stanno lentamente aumentando, predando in genere calamari e altri cefalopodi nei fondali. Sono anche un segnale della crescente salubrità dei nostri mari.



## L'agenzia di Viaggi

### Focus

## Islanda, Msc Crociere bocchia la tassa sul turismo

Le compagnie di crociera contro l'Islanda. Decine di ingressi nei **porti** sono stati cancellati dall'inizio dell'anno, quando l'isola scandinava ha introdotto una nuova tassa che interessa tutti i passeggeri delle navi, indipendentemente dal fatto che sbarchino o rimangano a bordo. La nuova tassa sulle infrastrutture di 2.500 corone islandesi (circa 18 euro) a persona, al giorno, viene addebitata a tutti i passeggeri delle navi da crociera che soggiornano nelle acque territoriali islandesi. Questa tassa sostituisce la precedente tassa di soggiorno, che costava cinque volte di meno, e si applica a tutte le navi da crociera che visitano l'Islanda. La tassa fa parte degli sforzi in corso del governo islandese per gestire la crescente domanda e l'impatto del turismo sulle risorse e sulle infrastrutture dell'isola. Al momento, il porto di Akureyri ha ricevuto 44 cancellazioni di navi da crociera, così come altre cancellazioni hanno colpito gli altri **porti** islandesi. Secondo i media locali, sono già stati cancellati 80 scali sull'isola. «È ragionevole che l'industria contribuisca, ma si deve dare il giusto preavviso», ha commentato Sigurður Jökull Ólafsson, presidente di Cruise Iceland, parlando alla televisione locale RÚV, secondo quanto riportato dal sito TravelMole. Msc Grandiosa, invece, offrirà crociere caraibiche di sette notti tutto l'anno da Port Canaveral a partire dalla stagione invernale 2026-2027, ampliando i piani precedentemente annunciati per il suo debutto in Florida durante la stagione invernale 2025-2026. Seashore continuerà inoltre a proporre crociere di tre e quattro notti tutto l'anno verso le Bahamas e Ocean Cay Msc Marine Reserve. Altre navi della flotta continueranno a salpare da PortMiami, dove la compagnia inaugurerà quest'anno il nuovo terminal crociere, il più grande e tecnologicamente avanzato del mondo. «Offrire crociere con partenza da Port Canaveral rappresenta un passo fondamentale per soddisfare le crescenti richieste del mercato americano e italiano e rafforzare la nostra presenza in Nord America - ha detto Leonardo Massa, vice president Southern Europe della divisione crociere del Gruppo Msc - Grazie alla sua posizione strategica sulla costa della Florida e ai numerosi collegamenti internazionali, Port Canaveral è uno dei **porti** più importanti e ben attrezzati per le crociere, con infrastrutture moderne e un accesso facilitato per i viaggiatori. Investire in questa regione ci consente di rafforzare la nostra posizione come una delle principali compagnie crocieristiche a livello mondiale, offrendo agli americani e agli italiani l'opportunità di vivere un'esperienza unica a bordo delle nostre navi all'avanguardia».



01/28/2025 16:43

Le compagnie di crociera contro l'Islanda. Decine di ingressi nei porti sono stati cancellati dall'inizio dell'anno, quando l'isola scandinava ha introdotto una nuova tassa che interessa tutti i passeggeri delle navi, indipendentemente dal fatto che sbarchino o rimangano a bordo. La nuova tassa sulle infrastrutture di 2.500 corone islandesi (circa 18 euro) a persona, al giorno, viene addebitata a tutti i passeggeri delle navi da crociera che soggiornano nelle acque territoriali islandesi. Questa tassa sostituisce la precedente tassa di soggiorno, che costava cinque volte di meno, e si applica a tutte le navi da crociera che visitano l'Islanda. La tassa fa parte degli sforzi in corso del governo islandese per gestire la crescente domanda e l'impatto del turismo sulle risorse e sulle infrastrutture dell'isola. Al momento, il porto di Akureyri ha ricevuto 44 cancellazioni di navi da crociera, così come altre cancellazioni hanno colpito gli altri porti islandesi. Secondo i media locali, sono già stati cancellati 80 scali sull'isola. «È ragionevole che l'industria contribuisca, ma si deve dare il giusto preavviso», ha commentato Sigurður Jökull Ólafsson, presidente di Cruise Iceland, parlando alla televisione locale RÚV, secondo quanto riportato dal sito TravelMole. Msc Grandiosa, invece, offrirà crociere caraibiche di sette notti tutto l'anno da Port Canaveral a partire dalla stagione invernale 2026-2027, ampliando i piani precedentemente annunciati per il suo debutto in Florida durante la stagione invernale 2025-2026. Seashore continuerà inoltre a proporre crociere di tre e quattro notti tutto l'anno verso le Bahamas e Ocean Cay Msc Marine Reserve. Altre navi della flotta continueranno a salpare da PortMiami, dove la compagnia inaugurerà quest'anno il nuovo terminal crociere, il più grande e tecnologicamente avanzato del mondo. «Offrire crociere con partenza da Port Canaveral rappresenta

## Innovazione a bordo nave: il nuovo collettore di GF Piping Systems rivoluziona la Carnival Luminosa

La società del Gruppo Georg Fischer, in collaborazione con Mec.Ship, ha optato per una soluzione caratterizzata da materiali plastici leggeri, esenti da corrosione e privi di manutenzione. Il risultato: deterioramento ai minimi termini e maggiore efficienza. Carnival Luminosa è una nave da crociera da 92.700 GT (stazza lorda), lunga 300 metri e dotata di 1.130 cabine in grado di ospitare fino a 2.800 passeggeri. Costruita da Fincantieri nello stabilimento di Marghera (VE), ha iniziato la sua vita operativa nel 2009 con il nome di Costa Luminosa per poi essere ceduta, nel settembre 2022, a Carnival Cruise Line. Nello stesso anno, prima del passaggio alla compagnia statunitense, l'allora proprietaria Costa **Crociere** decise di sostituire il collettore per acqua calda e fredda della nave a causa dei segni di corrosione che lo stesso iniziava a mostrare. Al momento della costruzione dell'imbarcazione era stato infatti installato un sistema metallico, scelta dettata dalla complessità insita nel design del collettore e dagli spazi estremamente ristretti in cui andava collocato. Allo scopo quindi di prevenirne il degrado, di migliorarne l'efficienza e di ridurre la necessità di manutenzione si decise di sostituire i componenti deteriorati del collettore con altri più durevoli e maggiormente performanti. L'intero progetto avrebbe dovuto essere eseguito con la nave in piena attività, condizione che presupponeva una pianificazione complessa e precisa dell'intervento. Occorreva dunque rivolgersi ad aziende fornitrici in grado di garantire, sia in termini ingegneristici che di esecuzione all'avanguardia, il successo di un'operazione così laboriosa. Per questa ragione l'incarico fu affidato a Mec.Ship e a GF Piping Systems. Mec.Ship, prima che i lavori di ristrutturazione iniziassero, si occupò di condurre un'indagine approfondita del sistema esistente sulla Costa Luminosa attraverso misurazioni estremamente accurate, effettuate attraverso la scansione 3D dell'impianto in essere. I dati ricavati furono utilizzati per progettare il collettore sostitutivo sfruttando le ampie librerie CAD e le capacità di prefabbricazione di GF Piping Systems. La scelta da parte della società del Gruppo Georg Fischer, specializzata nella fornitura di soluzioni idriche e di flusso consentendo un trasporto sicuro e sostenibile dei fluidi, ricadde, in accordo con il committente, su materiali leggeri privi di corrosione appartenenti a due diverse gamme di sistemi. Il primo, ecoFIT, basato su tubazioni in polietilene adatte al trasporto di acqua e acque reflue a temperature comprese tra -50 °C e +60 °C e caratterizzato da una durata garantita di almeno 25 anni. L'altro, INSTAFLEX, in polibutene (PB), idoneo per le installazioni di acqua potabile proprio per le caratteristiche del materiale con cui è realizzato, esente dal rilascio di sapori e di sostanze inquinanti e con la prerogativa di possedere superfici lisce che prevengono i depositi di calcare. Grazie alla combinazione di competenze in progettazione, ingegneria e prefabbricazione di GF Piping



01/28/2025 15:26

Redazione Seareporter

La società del Gruppo Georg Fischer, in collaborazione con Mec.Ship, ha optato per una soluzione caratterizzata da materiali plastici leggeri, esenti da corrosione e privi di manutenzione. Il risultato: deterioramento ai minimi termini e maggiore efficienza. Carnival Luminosa è una nave da crociera da 92.700 GT (stazza lorda), lunga 300 metri e dotata di 1.130 cabine in grado di ospitare fino a 2.800 passeggeri. Costruita da Fincantieri nello stabilimento di Marghera (VE), ha iniziato la sua vita operativa nel 2009 con il nome di Costa Luminosa per poi essere ceduta, nel settembre 2022, a Carnival Cruise Line. Nello stesso anno, prima del passaggio alla compagnia statunitense, l'allora proprietaria Costa Crociere decise di sostituire il collettore per acqua calda e fredda della nave a causa dei segni di corrosione che lo stesso iniziava a mostrare. Al momento della costruzione dell'imbarcazione era stato infatti installato un sistema metallico, scelta dettata dalla complessità insita nel design del collettore e dagli spazi estremamente ristretti in cui andava collocato. Allo scopo quindi di prevenirne il degrado, di migliorarne l'efficienza e di ridurre la necessità di manutenzione si decise di sostituire i componenti deteriorati del collettore con altri più durevoli e maggiormente performanti. L'intero progetto avrebbe dovuto essere eseguito con la nave in piena attività, condizione che presupponeva una pianificazione complessa e precisa dell'intervento. Occorreva dunque rivolgersi ad aziende fornitrici in grado di garantire, sia in termini ingegneristici che di esecuzione all'avanguardia, il successo di un'operazione così laboriosa. Per questa ragione l'incarico fu affidato a Mec.Ship e a GF Piping Systems. Mec.Ship, prima che i lavori di ristrutturazione iniziassero, si occupò di condurre un'indagine approfondita del sistema esistente sulla Costa Luminosa attraverso misurazioni estremamente accurate, effettuate attraverso la scansione 3D dell'impianto in essere. I dati ricavati furono utilizzati per progettare il collettore

## Sea Reporter

### Focus

---

Systems e di Mec.Ship , il collettore sostitutivo è stato adattato alle esigenze specifiche della Costa Luminosa L' installazione , grazie a tecnologie di giunzione semplici come la fusione di testa o l' elettrofusione e all' impiego di parti prefabbricate , è stata completata rapidamente e con un impatto minimo su passeggeri ed equipaggio. Così facendo, e grazie alle proprietà dei materiali dei nuovi sistemi di tubazioni , la nave ha potuto beneficiare di soluzioni leggere prive di corrosione e senza necessità di manutenzione lungo l'intera loro vita operativa.

# Ship Mag

## Focus

### Costa Toscana a Sanremo, i Planet Funk a bordo per la serata finale

28 Gennaio 2025 Redazione La band italiana ha recentemente festeggiato i 25 anni di carriera **Genova** - Costa Crociere si conferma partner del Festival per il quarto anno consecutivo e, questa volta sarà Costa Toscana protagonista nella Baia di Sanremo. In occasione della finale, sabato 15 febbraio, il palcoscenico sul mare dell'evento musicale più atteso dell'anno sarà in collegamento in diretta con il Teatro Ariston. Costa Toscana, ormeggiata di fronte a Sanremo, ospiterà l'esibizione dei Planet Funk. La band italiana ha recentemente festeggiato i 25 anni di carriera. Dall'8 al 15 febbraio, Costa Crociere ospiterà a bordo della Music Cruise un festival musicale diverso ogni giorno, con un palinsesto ricco di iniziative come lo spettacolo di fuochi d'artificio musicali e un suggestivo light show sul mare, che illuminerà la Baia di Sanremo il 9 febbraio.



## Anche The Ritz-Carlton Yacht Collection debutta in Alaska

Anche sul gruppo alberghiero l'appeal dei ghiacciai innevati dell'Alaska ha fatto colpo. Stiamo vivendo una vera e propria "Alaska-mania": nell'ultimo periodo Cunard Line, Virgin Voyages e Msc Crociere hanno annunciato il loro primo approdo in questi freddi ma molto pittoreschi mari. La compagnia ultra-lusso Ritz-Carlton Yacht Collection ha annunciato che debutterà in Alaska per la prima volta nel 2026 con una serie di crociere estive a bordo della nuovissima Luminara, attualmente in fase di allestimento presso i Chantiers de l'Atlantique. Anche sul gruppo alberghiero l'appeal dei ghiacciai innevati dell'Alaska ha fatto colpo. Stiamo vivendo una vera e propria "Alaska-mania": nell'ultimo periodo Cunard Line, Virgin Voyages e Msc Crociere hanno annunciato il loro primo approdo in questi freddi ma molto pittoreschi mari. Visto che Ritz-Carlton si appresta a varare la sua terza nave, finalmente ha la possibilità di offrire ai suoi facoltosi ospiti una diversificata scelta di itinerari e l'Alaska non poteva mancare. La sua stagione inaugurale nella regione includerà 13 viaggi che faranno scalo in 11 **porti** in Alaska e Canada. Queste crociere saranno programmate tra maggio e settembre 2026 e la compagnia ha annunciato che la distribuzione degli scali unirà destinazioni iconiche a luoghi appartati e fuori dalle rotte più battute dalle navi più grandi. «Le dimensioni intime della Luminara ci consentono di visitare **porti** più piccoli e meno frequentati, offrendo ai nostri ospiti un modo più coinvolgente per vivere la bellezza naturale e la fauna selvatica dell'Alaska. Questi nostri itinerari offrono un modo nuovo e ineguagliabile di esplorare la straordinaria regione via mare, combinando l'accesso a destinazioni appartate e meraviglie remote con il comfort di sistemazioni ultra-lussuose e un servizio personalizzato», ha affermato Jim Murren, presidente esecutivo e amministratore delegato di The Ritz-Carlton Yacht Collection. Partendo da Whittier (Alaska) e Vancouver (British Columbia), i viaggi includeranno anche soste prolungate in **porti** selezionati per consentire un'esplorazione più approfondita della regione, ha affermato Ritz-Carlton. I **porti** di scalo programmati includono Ketchikan, Juneau, Sitka, Klawock, Icy Strait Point, Valdez, Petersburg, Haines, Prince Rupert e Wrangell. Inoltre questi itinerari che vanno da sette a undici notti prevedono anche la navigazione turistica nei pressi del ghiacciaio Hubbard e del ghiacciaio Sawyer. «Con il lancio del nostro terzo superyacht, la Luminara, siamo entusiasti di portare l'esperienza di Ritz-Carlton nei paesaggi mozzafiato dell'Alaska», ha affermato Tina Edmundson, Presidente del lusso presso Marriott International. «L'amore e la lealtà che i nostri ospiti hanno per il marchio The Ritz-Carlton sono stati la forza trainante del successo dei nostri yacht. È questo profondo legame che ci ispira a creare viaggi che non sono solo lussuosi ma davvero indimenticabili, offrendo lo stesso calore e attenzione ai dettagli che i nostri ospiti hanno imparato ad apprezzare».



Anche sul gruppo alberghiero l'appeal dei ghiacciai innevati dell'Alaska ha fatto colpo. Stiamo vivendo una vera e propria "Alaska-mania": nell'ultimo periodo Cunard Line, Virgin Voyages e Msc Crociere hanno annunciato il loro primo approdo in questi freddi ma molto pittoreschi mari. La compagnia ultra-lusso Ritz-Carlton Yacht Collection ha annunciato che debutterà in Alaska per la prima volta nel 2026 con una serie di crociere estive a bordo della nuovissima Luminara, attualmente in fase di allestimento presso i Chantiers de l'Atlantique. Anche sul gruppo alberghiero l'appeal dei ghiacciai innevati dell'Alaska ha fatto colpo. Stiamo vivendo una vera e propria "Alaska-mania": nell'ultimo periodo Cunard Line, Virgin Voyages e Msc Crociere hanno annunciato il loro primo approdo in questi freddi ma molto pittoreschi mari. Visto che Ritz-Carlton si appresta a varare la sua terza nave, finalmente ha la possibilità di offrire ai suoi facoltosi ospiti una diversificata scelta di itinerari e l'Alaska non poteva mancare. La sua stagione inaugurale nella regione includerà 13 viaggi che faranno scalo in 11 porti in Alaska e Canada. Queste crociere saranno programmate tra maggio e settembre 2026 e la compagnia ha annunciato che la distribuzione degli scali unirà destinazioni iconiche a luoghi appartati e fuori dalle rotte più battute dalle navi più grandi. «Le dimensioni intime della Luminara ci consentono di visitare porti più piccoli e meno frequentati, offrendo ai nostri ospiti un modo più coinvolgente per vivere la bellezza naturale e la fauna selvatica dell'Alaska. Questi nostri itinerari offrono un modo nuovo e ineguagliabile di esplorare la straordinaria regione via mare, combinando l'accesso a destinazioni appartate e meraviglie remote con il comfort di sistemazioni ultra-lussuose e un servizio personalizzato», ha affermato Jim Murren, presidente esecutivo e amministratore delegato di The Ritz-Carlton Yacht Collection. Partendo da Whittier (Alaska) e Vancouver (British Columbia), i viaggi includeranno anche soste prolungate in porti selezionati per consentire un'esplorazione più

## The Medi Telegraph

### Focus

---

Nei pacchetti turistici ci saranno incluse anche una serie di escursioni a terra personalizzate , consentendo agli ospiti di esplorare al proprio ritmo attraverso esperienze private o per piccoli gruppi delle località che hanno un fascino naturale unico. Tra queste opzioni troviamo un giro sulla teleferica di Icy Strait Point e un volo in elicottero sulle cascate di Mahoney Falls. Le escursioni a terra sono progettate per creare un legame con l'habitat naturale e l'esclusivo patrimonio culturale della cosiddetta "ultima frontiera", ha spiegato il brand ultra-luxury. Ricordiamo che la Luminara dovrebbe entrare in servizio per Ritz-Carlton il prossimo giugno: seguirà la sorella Ilma che con 47.435 tonnellate di stazza lorda è attualmente l'ammiraglia della piccola flotta che è composta anche della più piccola Evrima (25.401 t.s.l.).

## The Medi Telegraph

### Focus

## Navantia completa l'acquisto di Harland and Wolff, il cantiere del Titanic

Un altro passo del declino dell'industria navalmecanica britannica **Genova** - Anche sullo storico cantiere di Belfast è stata definitivamente ammainata l'Union Jack. Infatti Navantia UK, filiale britannica del gruppo navalmecanico spagnolo Navantia, ha completato l'acquisizione dei quattro cantieri navali del gruppo Harland & Wolff (Belfast, Appledore, Methil ed Arnish). Si tratta di un altro passo del declino dell'industria navalmecanica britannica che fino alle metà del Novecento era l'assoluta dominatrice a livello mondiale. Poi di crisi in crisi con il dilagare della concorrenza dei cantieri dell'Estremo Oriente a partire da quelli giapponesi, la fetta di mercato del Regno Unito si è ristretta sempre di più ed oggi è soltanto un lontano ricordo la "grandeur" della Belle Epoque dei cantieri britannici. E proprio a quel periodo storico è legata principalmente la popolarità del cantiere Harland & Wolff di Belfast. Alla vigilia della Grande Guerra vennero proprio qui realizzati i tre celebri transatlantici della classe "Olympic" di cui faceva parte anche la più celebre e sfortunata nave della storia, il Titanic. «Questa operazione segna una importante pietra miliare per Navantia . Ciò (riferendosi agli impegni assunti per rispettare il programma di costruzioni navali della Royal Navy) dimostra il nostro impegno nei confronti del programma Fleet Solid Ship e la volontà di Navantia UK di collaborare con l'industria britannica per rafforzare le capacità locali. Questa nuova Navantia UK, con una forza lavoro di mille persone, la provata esperienza e le strutture della Harland & Wolff e l'esperienza globale di Navantia rappresenta un asset strategico per la nostra azienda e una piattaforma per la crescita» ha dichiarato il presidente di Navantia, Ricardo Domínguez. Questo è l'epilogo della grave crisi finanziaria di H&W dove il governo britannico del primo ministro Keir Starmer è stato fortemente coinvolto. Quest'ultimo ha lavorato a stretto contatto con Navantia UK e ha concordato un emendamento al contratto esistente del programma Fss. Sono state apportate le modifiche minime necessarie per garantire che Navantia potesse comunque rispettare il contratto per costruire tutte e tre le navi rifornitrici della marina britannica. La decisione di favorire la vendita del gruppo è arrivata dopo che la scorsa estate il governo ha deciso di non fornire nuove garanzie di prestito ad H&W per rifinanziare le sue attività. Nell'annunciare che erano state ricevute tutte le necessarie approvazioni normative, Navantia ha anche ringraziato il governo britannico per il suo supporto durante le negoziazioni. La società si è impegnata a proteggere oltre 1.000 posti di lavoro mentre sono garantiti anche investimenti per l'aggiornamento tecnologico degli impianti. Navantia ha acquisito le strutture dello storico cantiere navale H&W di Belfast, nonché gli impianti di Appledore nel Devon e i cantieri più piccoli di Methil e Arnish, entrambi in Scozia. Il cantiere di Belfast e Appledore parteciperanno entrambi al programma di costruzione navale



Un altro passo del declino dell'industria navalmecanica britannica Genova - Anche sullo storico cantiere di Belfast è stata definitivamente ammainata l'Union Jack. Infatti Navantia UK, filiale britannica del gruppo navalmecanico spagnolo Navantia, ha completato l'acquisizione dei quattro cantieri navali del gruppo Harland & Wolff (Belfast, Appledore, Methil ed Arnish). Si tratta di un altro passo del declino dell'industria navalmecanica britannica che fino alle metà del Novecento era l'assoluta dominatrice a livello mondiale. Poi di crisi in crisi con il dilagare della concorrenza dei cantieri dell'Estremo Oriente a partire da quelli giapponesi, la fetta di mercato del Regno Unito si è ristretta sempre di più ed oggi è soltanto un lontano ricordo la "grandeur" della Belle Epoque dei cantieri britannici. E proprio a quel periodo storico è legata principalmente la popolarità del cantiere Harland & Wolff di Belfast. Alla vigilia della Grande Guerra vennero proprio qui realizzati i tre celebri transatlantici della classe "Olympic" di cui faceva parte anche la più celebre e sfortunata nave della storia, il Titanic. «Questa operazione segna una importante pietra miliare per Navantia . Ciò (riferendosi agli impegni assunti per rispettare il programma di costruzioni navali della Royal Navy) dimostra il nostro impegno nei confronti del programma Fleet Solid Ship e la volontà di Navantia UK di collaborare con l'industria britannica per rafforzare le capacità locali. Questa nuova Navantia UK, con una forza lavoro di mille persone, la provata esperienza e le strutture della Harland & Wolff e l'esperienza globale di Navantia rappresenta un asset strategico per la nostra azienda e una piattaforma per la crescita» ha dichiarato il presidente di Navantia, Ricardo Domínguez. Questo è l'epilogo della grave crisi finanziaria di H&W dove il governo britannico del primo ministro Keir Starmer è stato fortemente coinvolto. Quest'ultimo ha lavorato a stretto contatto con Navantia UK e ha concordato un emendamento al contratto esistente del programma Fss. Sono state

## The Medi Telegraph

### Focus

---

delle rifornitrici per la Royal Navy , costruendo sezioni di scafo oltre all'allestimento in galleggiamento delle tre imbarcazioni. Altre sezioni saranno costruite anche da Navantia presso lo stabilimento di Puerto Real a Cadice in Spagna. Ricordiamo che la società madre di H&W era entrata in amministrazione controllata lo scorso autunno. Inizialmente, i cantieri hanno continuato a funzionare, ma a metà gennaio la società ha affermato di aver stabilito che non era più possibile procedere con i lavori. La chiusura dell'accordo ha rasserenato i lavoratori sulla messa in sicurezza del loro posto di lavoro.